

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVI

BARI, 8 GENNAIO 2015

n. 2



Atti regionali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 30 dicembre 2014, n. 541

OCM Vino - Campagna 2014/2015. Misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n. 1234/07, modificato con Reg. (CE) n. 491/09; Reg. (CE) n. 555/08 e s.m.i.;

Reg. (UE) n. 1308/2013. D.M. n. 15938 del 20/12/2013. Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 3741 del 20/06/2014.

Apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Pag. 342

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CONTROLLI 29 dicembre 2014, n. 34

Legge n. 147/2013, art. 1, comma 569 e s.m.i. adempimenti in materia di società partecipate. DGR n. 2121/2014 - attuazione.

Pag. 388

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 10 dicembre 2014, n. 411

Art. 14 comma 2 lettera e) L.R. n. 6/1999. Aggiudicazione definitiva della “gara per la realizzazione di attività connesse alla tutela e valorizzazione degli ulivi monumentali di Puglia”, l.r. 14/07 cap. 611067 - U.P.B. 9.6.1 - Servizio Ecologia. CIG Z45111A57B.

Pag. 407

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 15 dicembre 2014, n. 420

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 3 “Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi”. Proponente: Lombardi Vittoria. Comune di San marco in Lamis. Valutazione di Incidenza. ID_5047

Pag. 409

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 dicembre 2014, n. 454

L.R. 12/13 integrazioni alla legge regionale 4 giugno 2007, n. 14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali). Modalità di presentazione delle polizze fidejussorie. Modifiche alla d.d. 326/13

Pag. 413

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 dicembre 2014, n. 458

Proroga degli incarichi delle Posizioni Organizzative denominate “vigilanza e controllo attività estrattive Bari”, “vigilanza e controllo attività estrattive Foggia”, “vigilanza e controllo attività estrattive Brindisi e Taranto” e “Sportello Unico regionale Attività Estrattive”, di tipologia B) c/o Servizio Ecologia - Ufficio attività estrattive.

Pag. 421

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 30 dicembre 2014, n. 232

Art. 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. “Laboratorio Analisi Cliniche Dr. Leo S.r.l.”, con sede in Brindisi alla Via Dalmazia n. 20. Mantenimento dell’accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata.

Pag. 422

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 11 dicembre 2014, n. 414

L.R. 37/85 e s.m.i. - Cessazione dei lavori di coltivazione nella cava di calcarenite sita in località “Terranova” del Comune di Fragagnano (TA), in catasto al foglio n. 19 p.IIa n. 115 legalmente in attività ai sensi dell’ex art. 35 della L.R. 37/85 Ditta: CICCARESE F. Antonio & C. s.n.c. - Via Galatina z.i. Copertino (LE)

Pag. 425

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 11 dicembre 2014, n. 415

L.R. 37/85 e s.m.i. - Cessazione dei lavori di coltivazione nella cava di calcarenite sita in località “Terranova” del Comune di Fragagnano (TA), in catasto al foglio n. 19 p.IIa n. 115/p, autorizzata con DEC/Ass/ICA n. 24/Min dell’8.06.1994. Ditta: CICCARESE F. Antonio & C. s.n.c. - Via Galatina z.i. Copertino (LE).

Pag. 428

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 11 dicembre 2014, n. 416

L.r. 37/85 e s.m.i. - Proroga dell’autorizzazione, rilasciata con Determina del Dirigente n. 118 del 17-12-2007, alla coltivazione della cava di calcare sita in località “Galìa” del Comune di Taurisano (Le), in catasto al foglio 21 part.IIe 106, 109, 517, 518 (ex 112), 513 (ex275) e 274 e foglio 22 part.IIe 417, 418 (ex 165), 419, 420 (ex 166), 422, 424 (ex 167) e 199 per un totale di ha 11.83.85. Ditta Edil Cave s.a.s. - Sede Legale in Taurisano Strada Prov.le 360 Taurisano-Acquarica Km 17,05.

Pag. 430

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 30 dicembre 2014, n. 456

Proroga del provvedimento autorizzativo n. 117 del 27.05.2013 già prorogato con Det. Dir. n. 13 del 31.01.2014, con scadenza l'01.03.2015, all'utilizzo di terre e rocce da scavo per la messa in sicurezza delle aree al F.gl. n. 17 p.lle nn. 55, 56, 57, 67, 47, 48, 114, 145, 49, 50 e 51 (lotto A) e p.lle nn. 78, 81, 79, 132, 84 e 91 (lotto B), in località "Palombara" del Comune di Taranto sez. B (TA). Ditta: VERGINE Giuseppe - Via B. Croce n. 2 - Lizzano (TA). - p. IVA: 00934760737.

Pag. 435

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 15 dicembre 2014, n. 421

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Comune di Martina Franca (TA) - Proponente: Sig.ra Colucci Annamaria. Valutazione di Incidenza. ID_4737

Pag. 439

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 15 dicembre 2014, n. 422

PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Boschi permanenti" - Comune di Minervino Murge. - Proponente: Lovaglio Michele. Valutazione di Incidenza. ID_4671.

Pag. 443

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 17 dicembre 2014, n. 424

PSR 2007-2013 - Misura 313 Az. 5. Progetto di risanamento conservativo della parte anteriore e di demolizione e nuova costruzione in sanatoria della parte posteriore della casina rurale sita in agro di Corato, loc. "Boschigni" - Proponente: Ditta DE TROIA Davide. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4632.

Pag. 446

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 17 dicembre 2014, n. 425

PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 3 "valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" - Comune di Melendugno (LE)" - Proponente: LA PINETA srl. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4789.

Pag. 455

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 18 dicembre 2014, n. 430

Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25.11.2010 e Delibera CIPE n. 8/2012. "Lavori di sistemazione dell'alveo del Torrente Staina". Comune di San Paolo di Civitate (FG). Valutazione di Incidenza. Ratifica e avvio del riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 804 del 21/03/2014. ID_5079.

Pag. 460

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 29 dicembre 2014, n. 452

Pratica SUAP N. 11406 del 04/11/2014. PSR 2007-2013 - Mis. 313 az. 5 - "Ristrutturazione e cambio d'uso di fabbricati rurali da adibire ad attività di affittacamere" - Comune di Altamura (BA) - Proponente: Ditta MARVULLI Angela. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5089.

Pag. 465

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 29 dicembre 2014, n. 453

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Vieste - Proponente: Rotunno Domenico. Valutazione di Incidenza. ID_4749.

Pag. 470

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 30 dicembre 2014, n. 455

PSR 2007-2013 - Misura 121 "realizzazione tettoia e concimaia in variante al PdC n. 159/2006 rinnovato con PdC 18/2011" - Comune di Gioia del Colle (BA) - Proponente: Ditta CARULLI Giuseppe. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5020.

Pag. 474

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 30 dicembre 2014, n. 457

PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Progetto di primo imboscamento di terreni agricoli" - Proponente: Vicenti Vincenza. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. ID_4657.

Pag. 479

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

PUGLIA VALORE IMMOBILIARE
Avviso di asta pubblica per vendita immobili.

Pag. 490

Concorsi

ASL BT

Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assegnazione di n. 1 Borsa di studio nell'ambito dell'U.O.C. di Statistica e Epidemiologia.

Pag. 503

ASL BT

Bando di iscrizione all'Albo delle Associazioni.

Pag. 506

ASL LE

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico di struttura complessa della disciplina di Gastroenterologia dell'ospedale di Galatina.

Pag. 510

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente amministrativo dell' area gestione risorse finanziarie.

Pag. 517

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa di Ortopedia P.O. Valle d'Itria

Pag. 522

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa neonatologia - U.T.I.N. presso il P.O. centrale S.O. "SS. Annunziata"

Pag. 535

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico per incarico temporaneo di coll. prof. Sanitario Tecnico di laboratorio biomedico.

Pag. 550

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico per incarico temporaneo di coll. prof. San. Dietista.

Pag. 558

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico per incarico temporaneo di Dirigente Biologo.

Pag. 565

PUGLIA VALORE IMMOBILIARE

Avviso di selezione pubblica per l'assunzione di n. 2 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di categoria D posizione economica D1 per lo svolgimento delle attività della società Puglia Valore Immobiliare Srl nell'ambito della "Cartolarizzazione del patrimonio immobiliare disponibile già di proprietà delle ASL pugliesi".

Pag. 572

Avvisi

SOCIETA' MR. PLAST

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Pag. 581

SOCIETA' SO.GE.SA.

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Pag. 581

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 30 dicembre 2014, n. 541

OCM Vino - Campagna 2014/2015. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n. 1234/07, modificato con Reg. (CE) n. 491/09; Reg. (CE) n. 555/08 e s.m.i.;

Reg. (UE) n. 1308/2013. D.M. n. 15938 del 20/12/2013. Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 3741 del 20/06/2014.

Apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Il giorno 30 dicembre 2014, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n.45/47,

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa, responsabile del procedimento amministrativo, Sig.ra Porzia Di Bari, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune

dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento OCM unica), come modificato dal Reg. (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli ed, in particolare, l'art.231 che stabilisce che i programmi pluriennali adottati anteriormente all'1 gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del Reg.(CE) n. 1234/07 fino alla loro scadenza;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013;

VISTO il Decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 16 dicembre 2010, che ha stabilito disposizioni applicative del suddetto D. Lgs. n. 61/2010, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e la rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTA la DGR n.1337 del 16 luglio 2013 "Approvazione linee guida - valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)";

VISTO il Decreto ministeriale n. 15938 del 20/12/2013 concernente disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per

quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

VISTA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano espressa nella seduta del 5 dicembre 2013;

VISTE le Circolari AGEA Coordinamento prot. n. ACIU.2008.1497 del 17/10/2008 e ACIU 2010.32 del 15 gennaio 2010 di Attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, per quanto attiene la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti;

CONSIDERATO che l'AGEA Organismo Pagatore, con apposita circolare di prossima emanazione, definirà le istruzioni operative per l'accesso all'aiuto comunitario relativo alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" - campagna 2014/2015;

RITENUTO necessario, nelle more dell'emanazione delle istruzioni operative di OP AGEA, approvare le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" - campagna 2014/2015;

RITENUTO, altresì, opportuno approvare il prezzario regionale con riferimento alle diverse tipologie di intervento ammissibili ai benefici della misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti";

VISTO il Decreto dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3741 del 20/06/2014 concernente "*Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2015*" che ha assegnato alla Regione Puglia per l'attuazione della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti risorse finanziarie pari ad Euro 13.502.872;

TENUTO CONTO, altresì, che con DDS n.423 del 01/12/2014, pubblicata nel BURP n. 166 del 04/12/2014, è stato approvato lo scorrimento della graduatoria regionale di cui alla DDS n.312 del 18/09/2014 e, pertanto, il fabbisogno finanziario, in preistruttoria, ammonta ad Euro 7.367.834,40;

RITENUTO necessario, altresì, procedere al pagamento in "overbooking" di n.28 domande di aiuto afferenti la campagna 2013/2014, per le quali la procedura di pagamento non ha avuto esito positivo al 15 ottobre 2014, per un importo complessivo di Euro 1.623.347,24;

CONSIDERATO, pertanto, che le risorse finanziarie della campagna 2014/2015 disponibili per il presente bando sono pari ad Euro 4.511.690,36;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare, nelle more della emanazione delle istruzioni operative di OP AGEA, le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" - campagna 2014/2015 riportate nell'Allegato A, composto da n. 38 pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare il prezzario regionale con riferimento alle diverse tipologie di interventi ammissibili ai benefici della misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" - campagna 2014/2015 di cui all'Allegato B, composto da n. 4 pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che gli aiuti previsti per la realizzazione dei progetti della Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" saranno erogati direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale);
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
 - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
 - AGEA Organismo Pagatore;
 - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
Marino Caputi Iambrenghi

Il Funzionario P.O.
Sig.ra Porzia Di Bari

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA**

Vista la proposta del dirigente dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di approvare, nelle more della emanazione delle istruzioni operative di OP AGEA, le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" - campagna 2014/2015 riportate nell'Allegato A, composto da n. 38 pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il prezzario regionale con riferimento alle diverse tipologie di interventi ammissibili ai benefici della misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" - campagna 2014/2015 di cui all'Allegato B, composto da n. 4 pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che gli aiuti previsti per la realizzazione dei progetti della Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" saranno erogati direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale);
- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
 - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea
 - AGEA Organismo Pagatore;
 - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
Il presente provvedimento composto da n° 6 (sei) facciate, timbrate e vidimate, dall'allegato A, costi-

tuito da n. 38 facciate, timbrate e vidimate, e dall'allegato B, costituito da n. 4 facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura ristrutturazione vigneti/campagna 2014-2015;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee.
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili;

Il Dirigente
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia



AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

SERVIZIO AGRICOLTURA

ALLEGATO "A"

OCM Vino - Campagna 2014/2015
Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"
Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo
Reg. (CE) n. 1234/07, modificato con Reg. (CE) n. 491/09 -
Reg. (CE) n. 555/08 e s.m.i - Reg. (UE) n.1308/2013
D.M. n.15938 del 20/12/2013
Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 3741 del 20/06/2014

Disposizioni regionali di attuazione

Sommario

1. Riferimenti normativi
2. Premessa
3. Termini e definizioni
4. Obiettivi
5. Soggetti beneficiari
 - 5.1 Progetti singoli e progetti collettivi
6. Condizioni di ammissibilità
7. Indicazioni tecniche di intervento
 - 7.1 Localizzazione degli interventi
 - 7.2 Varietà
 - 7.3 Forme di allevamento
 - 7.4 Densità di impianto
 - 7.5 Superfici minime di intervento
 - 7.6 Operazioni non ammissibili a finanziamento
8. Tipologie degli interventi e azioni ammissibili
9. Definizione del sostegno
10. Presentazione delle domande di aiuto
 - 10.1 Soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione delle domande tramite portale SIAN
11. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
12. Criteri di selezione delle domande
13. Formulazione graduatoria regionale e ammissibilità all'istruttoria
14. Istruttoria
 - 14.1 Verifica sulla ricezione del plico e sulla ricevibilità della domanda di aiuto
 - 14.2. Ammissibilità: controllo tecnico – amministrativo
 - 14.2.1 Controllo in loco (ex-ante)
15. Finanziabilità delle domande di aiuto
16. Pagamento dell'aiuto
17. Certificazione antimafia
18. Eleggibilità delle spese
19. Termine dei lavori e richiesta di collaudo
20. Proroga del termine dei lavori
21. Varianti
22. Restituzioni
23. Impegni del beneficiario
24. Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare
25. Condizionalità
26. Interventi ricadenti negli ambiti territoriali individuati come zone pSic, Zps, Parchi e Riserve Naturali
27. Ricorsi
28. Responsabile del procedimento
29. Norma di rinvio

Allegati

- Modello 1: Richiesta credenziali di accesso al portale SIAN
- Modello 2: Richiesta autorizzazione accesso e consultazione fascicoli aziendali

1. RIFERIMENTI NORMATIVI**Normativa Comunitaria**

- Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento OCM unica), come modificato dal Reg. (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;
- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche recante modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/07 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 282/12 della Commissione del 28 marzo 2012, recante fissazione delle modalità comuni di applicazione del regime delle garanzie per i prodotti agricoli;
- Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo.
- Regolamento (CE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 al titolo VI "Condizionalità" conferma l'obbligo per ogni agricoltore beneficiario di pagamenti diretti di rispettare i criteri di gestione obbligatori e alle buone condizioni agronomiche e ambientali.

Normativa Nazionale

- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, n.15938 del 20/12/2013 concernente disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- Programma Nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013;
- Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 3741 del 20/06/2014 concernente " Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2015";
- D.M. 16 dicembre 2010 recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni.

Provvedimenti AGEA

- Circolari AGEA Coordinamento prot. n. ACIU.2008.1497 del 17/10/2008 e ACIU 2010.32 del 15 gennaio 2010 di Attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, per quanto attiene la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti;
- Circolare AGEA Coordinamento prot. n. ACIU.2011.143 del 17 febbraio 2011, avente per oggetto: *"VITIVINICOLO - Istruzioni generali sulla misurazione dei vigneti in Italia"*;
- Circolare AGEA O.P. n. 27 prot n. UMU. 2010.1091 del 14/07/2010 e s. m.i. – Procedura delle garanzie informatizzate;

2. PREMESSA

L'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo (OCM) è disciplinata dal Reg. (CE) n. 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/08 in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

La misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti è prevista nell'ambito del Programma Nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014/2018.

In applicazione dell'art. 103 octodecies del Reg.(CE) n. 1234/2007 e degli articoli 6 e seguenti del Reg. (CE) n. 555/2008, con il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.15938 del 20/12/2013 sono state stabilite le modalità e le condizioni per attuare la misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti inserita nel programma nazionale di sostegno alla viticoltura per le campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018.

Il suddetto decreto demanda alle Regioni e alle Province autonome l'adozione delle disposizioni regionali (D.R.A.) per l'attuazione della misura.

Le presenti *Disposizioni regionali di attuazione* disciplinano le modalità applicative delle disposizioni comunitarie in materia di ristrutturazione e riconversione dei vigneti definite all'art. 103 octodecies del Reg (CE) n. 1234/2007.

3. TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti *"Disposizioni regionali di attuazione"* si applicano le seguenti definizioni:

- **AGEA Coordinamento:** Organismo di Coordinamento AGEA
- **OP AGEA:** Organismo Pagatore Agea con sede legale in Via Palestro,81 - 00185 ROMA.
- **Appezamento viticolo:** è una superficie continua coltivata a vite che appare omogenea per caratteristiche fisiche evidenti (orientamento dei filari e sesto di coltivazione). La rappresentazione grafica dell'appezzamento include le aree di servizio della superficie vitata.
- **Azienda agricola:** è definita come l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, oltre agli impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria e zootecnica ad opera di un conduttore, e cioè persona fisica o società che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o

conduttore per il tramite di manodopera salariata e/o compartecipanti), sia in associazione. A ciascuna azienda fa capo una o più unità tecnico – economiche (UTE).

- **Azione:** insieme delle operazioni volte a realizzare una o più tipologie di intervento ricomprese in un progetto di riconversione o ristrutturazione delle superfici vitate.
- **Beneficiario:** persona fisica o giuridica che conduce vigneti con varietà di uve da vino o in possesso di diritti di reimpianto che può beneficiare degli aiuti alla ristrutturazione e riconversione.
- **CAA:** Centro di Assistenza Agricola autorizzato.
- **Campagna vitivinicola:** campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e termine il 31 luglio dell'anno successivo.
- **Coltivatore diretto:** ai sensi della Legge 2 giugno 1961 n. 454 art. 48 e Legge 26 maggio 1965 n. 590 art. 31) è coltivatore diretto colui che dedica abitualmente la propria attività lavorativa alla manuale coltivazione del fondo apportando direttamente e con la collaborazione delle unità attive familiari almeno un terzo del fabbisogno lavorativo aziendale.
- **Conduttore:** persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nell'azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale ne dispone a titolo legittimo.
- **Consorzi di tutela e valorizzazione dei vini a denominazione di origine:** i consorzi di tutela che hanno ottenuto il riconoscimento ministeriale ai sensi della legge n. 164/92.
- **Cooperative agricole:** imprese che svolgono attività di raccolta, lavorazione, trasformazione delle uve conferite dai soci produttori agricoli e di commercializzazione dei prodotti (vini, spumanti, ecc.).
- **CUAA:** Codice unico di identificazione delle aziende agricole. è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.
- **Diritto di reimpianto:** il diritto di piantare viti su una superficie equivalente, in coltura pura, a quella in cui ha avuto luogo o deve avere luogo l'estirpazione. I diritti di reimpianto sono determinati sulla base della definizione di superficie vitata stabilita dal D.M. 16/10/2010.
- **Ente Istruttore:** Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, che effettua le verifiche di ricevibilità e l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto.
- **Estirpazione:** eliminazione totale dei ceppi che si trovano su una parcella viticola aziendale.
- **Impianto:** messa a dimora definitiva di barbatelle di vite per la produzione di uva da vino.
- **Imprenditore agricolo:** ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile come modificato dall'art. 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, è imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento d'animali s'intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. S'intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge. Si considerano imprenditori agricoli le cooperative d'imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2135 del codice civile, come sostituito dal

comma 1 del presente articolo, prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico.

- **Imprenditore agricolo professionale (IAP):** ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 99/2004, si definisce IAP "*colui il quale, in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art. 5 del Reg. (CE) n. 1257 del Consiglio del 17 maggio 1999, dedichi alle attività agricole di cui all'art. 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro*".
Nel caso che l'imprenditore operi nelle zone svantaggiate di cui alla direttiva CEE 268/75 e all'art. 17 del predetto Reg. CE n. 1257/1999 i requisiti sopra richiamati sono ridotti dal 50% al 25%.
- **Mi.P.A.A.F.:** Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea – Ex PIUE VIII - Settore vitivinicolo.
- **Organizzazioni di produttori vitivinicoli:** organizzazioni di produttori agricoli, associazioni di produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente.
- **Parcella viticola aziendale:** presenta le stesse caratteristiche dell'appezzamento viticolo, ma è limitata alla superficie condotta da una singola azienda; a tale scopo, la delimitazione aziendale deriva dalla consistenza territoriale presente nel fascicolo aziendale.
- **Potenziale produttivo aziendale:** le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.
- **Reimpianto anticipato:** coesistenza di un vigneto da estirpare con il vigneto da impiantare, per un massimo di tre campagne dalla messa a dimora delle viti e, comunque, non oltre tre anni dalla data di comunicazione di inizio lavori come previsto dalle azioni A3 e B3. Tali azioni sono consentite solo qualora il richiedente dimostri di non possedere diritti di impianto ovvero di possederne in numero non sufficiente per poter piantare a vite tutta la superficie interessata al reimpianto anticipato.
- **Ristrutturazione e riconversione (dei vigneti):** interventi da realizzare all'interno dell'Unità Tecnica Economica aziendale a qualsiasi titolo condotta, e della quale sia comprovabile il legittimo possesso, riguardanti opere di:
 - riconversione varietale (realizzabile mediante il reimpianto, o il sovrainnesto);
 - ristrutturazione (realizzabile mediante il reimpianto e diversa collocazione);
 - miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti realizzata con modifiche e/o adeguamenti degli impianti viticoli esistenti (es.: forme di allevamento, ecc.).
- **Schedario viticolo:** è lo strumento previsto dall'art. 185 bis del Reg. (CE) del Consiglio n.1234/2007, dal Reg. (CE) applicativo della Commissione n. 436/2009 e dal D.M. 16/12/2010;
- **S.I.G.C. (Sistema Integrato di Gestione e Controllo):** il Reg. (CE) n.1782/2003 del Consiglio ha istituito un sistema integrato di gestione e controllo di taluni regimi di aiuti comunitari al fine di utilizzare mezzi tecnici e metodi di gestione e controllo appropriati alla complessità e numerosità delle domande di aiuto, confermato dal Reg. (CE) n. 73/2009.
- **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale.
- **Sovrainnesto:** innesto di una vite di uva da vino già precedentemente innestata.
- **Superficie vitata:** è la superficie coltivata a vite misurata all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, in misura del 50% del sesto d'impianto oppure fino ad un massimo di tre metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne e le scarpate in caso di sistemazioni a terrazze o gradoni o piani raccordati, qualora effettivamente esistenti (è possibile considerare superficie vitata le strade di servizio laterali ed intesta al vigneto fino ad un massimo di tre

metri). Per i filari singoli, la superficie vitata da considerarsi, per quanto attiene le fasce laterali, sarà fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di tre metri sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.

Esclusivamente ai fini del pagamento dell'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti la superficie vitata è definita in conformità all'art. 75, par. 1), del Reg. (CE) n. 555/2008 e cioè: *la superficie vitata delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.*

- **Unità Tecnico Economica (UTE):** Ai sensi del D.P.R. n. 503/99 è l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicati in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe tramite il codice ISTAT del Comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva.
- **Unità vitata:** superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale, condotta da una singola azienda, omogenea per le seguenti caratteristiche: forma di allevamento, sesto di coltivazione e densità di impianto, anno di impianto, presenza di irrigazione, tipologia delle strutture, stato di coltivazione, varietà di uva (è tuttavia consentita la presenza di vitigni complementari, purché gli stessi non superino il 15% del totale; in tal caso è fatto obbligo di indicare «altri a bacca bianca» o «altri a bacca nera» o gli specifici vitigni e la percentuale dei ceppi relativi ad ogni vitigno complementare), attitudine a produrre vini DOCG, DOC, IGT.
- **Vigneto:** impianto di viti con caratteristiche agronomiche e di coltivazione omogenee, impiantate senza alcuna interruzione fisica, coltivato da un unico soggetto, che interessa una o più particelle catastali o parti di esse, in ogni caso contigue.

4. OBIETTIVI

Il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti ha l'obiettivo di aumentare la competitività dei produttori di vino, attraverso il finanziamento di interventi per il rinnovamento degli impianti viticoli, tali da non incrementare il potenziale produttivo regionale.

Gli interventi realizzati dovranno, pertanto, perseguire una o più delle seguenti finalità:

- adeguare la produzione alle esigenze del mercato;
- adottare modelli produttivi che possano esprimere più elevati livelli qualitativi;
- adottare sistemi di gestione viticola che rendano più efficiente ed economica l'attività;
- diffondere le innovazioni nell'impianto e nella gestione dei vigneti;
- ridurre i costi di produzione attraverso l'introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali;
- valorizzare la tipicità dei prodotti e delle tipologie colturali legate al territorio ed ai vitigni tradizionali di maggior pregio enologico o commerciale.

Tali finalità collimano perfettamente con gli obiettivi regionali di miglioramento della qualità dei vini attualmente prodotti e della diversificazione della tipologia degli stessi, ritenuti entrambi di importanza strategica per il settore.

A garanzia del conseguimento degli obiettivi qualitativi prefissati, i vigneti oggetto di ristrutturazione e riconversione vigneti dovranno essere iscritti allo schedario viticolo e dovranno essere idonei a concorrere alla produzione di una determinata tipologia di vino DO/IG, in relazione a quanto previsto nei rispettivi disciplinari di produzione.

La conservazione della viticoltura nelle aree vocate, previene, inoltre, il rischio di un grave degrado del territorio per l'abbandono dei terreni agricoli.

L'attuazione della misura prevede, tra l'altro, la rivalorizzazione di alcune forme di allevamento proprie della vitivinicoltura regionale come ad esempio l'alberello pugliese,

non solo per il mantenimento della cultura storica che ci appartiene, ma per conservare integro quel legame fra storia, produzione e territorio che le nuove prospettive di mercato tendono a cancellare.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione di vigneti sono persone fisiche o giuridiche che conducono vigneti con varietà di uve da vino.

Possono, altresì, beneficiare dell'aiuto i soggetti che al momento della presentazione della domanda detengono diritti di reimpianto in corso di validità o che hanno attivato la procedura per il rilascio di tali diritti secondo le procedure regionali. In quest'ultima fattispecie, è obbligatorio che il procedimento di autorizzazione al trasferimento del diritto da parte della competente autorità amministrativa regionale sia completato positivamente prima della valutazione di ammissibilità a finanziamento della domanda.

Qualora il conduttore non sia pieno proprietario delle superfici oggetto di intervento, la domanda di aiuto deve essere corredata dall'assenso del proprietario /comproprietario/nudo proprietario.

Possono presentare domanda di aiuto i seguenti soggetti:

- a) imprenditori agricoli singoli;
- b) società di persone e di capitali esercitanti attività agricola;
- c) cooperative agricole di conduzione;
- d) imprenditori agricoli singoli partecipanti a progetti collettivi.

5.1. Progetti singoli e progetti collettivi

Le domande di aiuto presentate dai soggetti di cui al punto 5 possono riguardare "progetto singolo" o "progetto collettivo".

Il **progetto singolo** riguarda un imprenditore agricolo che intende realizzare nella propria azienda gli interventi previsti dal regime comunitario di sostegno.

Il **progetto collettivo** riguarda più imprenditori, con aziende ricadenti nel territorio di una denominazione di origine (DOCG/DOP), che intendono realizzare un progetto collettivo promosso da un "soggetto promotore" (*Organizzazione di produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente, Cooperativa agricola, Consorzio di tutela e valorizzazione dei vini a Denominazione di Origine*); tali progetti riguardano interventi a carattere aziendale che, seppure eseguiti da singoli imprenditori agricoli, sono inseriti in un progetto comune di valorizzazione delle produzioni di qualità e di adeguamento dell'offerta viticola alle dinamiche del mercato.

Il progetto collettivo deve:

- riguardare una DOCG/DOP o più DOCG/DOP;
- prevedere interventi di ristrutturazione/riconversione con l'impiego esclusivo di vitigni inclusi nel/i disciplinare/i della/e DOCG/DOP;
- aggregare un numero di imprese non inferiore a 15 (quindici);
- prevedere una superficie complessiva di intervento non inferiore a 20 ettari;
- aggregare imprese che nel complesso hanno rivendicato nelle precedenti due campagne vitivinicole (2012/2013 e 2013/2014) e con riferimento alla/e DOCG/DOP del progetto, una produzione non inferiore al 25% della produzione totale delle aziende partecipanti al progetto."

I soggetti beneficiari, singolarmente o nell'ambito di un progetto collettivo, si assumono la responsabilità della programmazione fisica e finanziaria degli interventi, della realizzazione degli stessi fornendo, altresì, i dati relativi allo stato di avanzamento delle opere, nonché del rispetto dei vincoli di destinazione.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il soggetto richiedente, alla data di presentazione della domanda di aiuto, deve essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo (impianti, reimpianti e regolarizzazione vigneti). Per le superfici vitate regolarizzate a norma dell'art. 2, par. 3 e 4 del Reg. (CE) n.1493/1999 e dell'art. 86, par. 1, del Reg. (CE) n. 479/2008 devono essere disponibili i documenti giustificativi previsti dall'art. 2 del Reg. (CE) n. 1493/1999 e dall'art. 86 del Reg. (CE) n. 479/2008 e s.m.i.;

Inoltre, alla data di presentazione della domanda di aiuto, il richiedente deve:

- possedere almeno uno dei seguenti requisiti:
 - a) essere in possesso di un diritto di reimpianto in corso di validità;
 - b) avere avviato la procedura di acquisizione del diritto di reimpianto per trasferimento da altra azienda;
 - c) impegnarsi ad estirpare un vigneto di pari superficie di suo possesso.

Con riferimento al requisito di cui alla lettera b), il procedimento di autorizzazione al trasferimento del diritto da parte della competente autorità amministrativa regionale deve essere obbligatoriamente completato positivamente prima della valutazione di ammissibilità a finanziamento della domanda.

Le procedure per l'acquisizione e l'utilizzo dei diritti di reimpianto sono definite dalle disposizioni regionali relative al potenziale produttivo viticolo (DGR n.1419 del 26/09/2003).

Nell'esercizio di un diritto di reimpianto in portafoglio è fatto obbligo di non superare la resa indicata nel diritto medesimo.

In conformità a quanto disposto dall'art. 85 decies, per. 5 del Reg (CE) n. 1234/2007 e dal Reg. (CE) n.555/2008, art. 64, par. 1, l'esercizio di diritti di reimpianto parzialmente o totalmente trasferiti da un'altra azienda non deve comportare un aumento globale del potenziale produttivo viticolo aziendale. Tale condizione è garantita attraverso il rispetto delle rese previste dai disciplinari di produzione dei vini DO e IG.

- dimostrare di aver presentato almeno nelle tre campagne antecedenti quella in cui viene presentata la domanda di aiuto la "*Dichiarazione obbligatoria di vendemmia e di produzione del vino*", di cui al Reg. (CE) n. 436/2009 ovvero, in caso di omissione di presentazione per cause di forza maggiore, la prescritta documentazione comprovante la causa di forza maggiore così come stabilito dalla normativa comunitaria (Reg.(CE) n. 73/2009);
I soggetti titolari di aziende agricole non vitate che intendono iniziare l'attività viticola non sono tenuti a produrre copia della "*Dichiarazione obbligatoria di vendemmia e di produzione del vino*";
- dimostrare, nel caso in cui conduttore non è proprietario del fondo su cui intende realizzare gli interventi, il possesso del fondo mediante un diritto reale di usufrutto o un contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato, di durata non inferiore a 10 anni, nonché l'assenso del proprietario/comproprietario/nudo proprietario a realizzare gli interventi e alla presentazione della domanda di aiuto.

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopramenzionate.

Si evidenzia che la concessione dell'aiuto è condizionata alla favorevole valutazione del "requisito di congruità" di cui alle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BUPR n.109 del 07/08/2013.

In ogni caso, preliminarmente alla presentazione della domanda, il richiedente deve:

- aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99 e al D.lvo 29 marzo 2004, n. 99, presso l'Organismo pagatore competente in relazione alla residenza del produttore, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica.
Si segnala, in particolare, che, ai fini dei controlli di condizionalità di cui all'art. 103 septvicies del Reg. (CE) n. 491/2009 effettuati dal SIGC, è obbligatorio dichiarare nel fascicolo aziendale la totalità delle unità di produzione gestite dal richiedente, a prescindere che esse siano oggetto di una domanda di aiuto o meno.
Nella costituzione del fascicolo aziendale, il beneficiario dovrà necessariamente indicare le proprie coordinate bancarie (IBAN) ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a titolo di aiuto comunitario.
- registrare ed aggiornare la propria posizione nell'ambito dello schedario viticolo regionale ai sensi del D.M. MIPAAF del 16/12/2010 e aver risolto le eventuali anomalie di allineamento.
I dati degli impianti da ristrutturare e gli eventuali diritti da utilizzare devono risultare correttamente definiti e coerenti con i dati presenti nel fascicolo aziendale dell'interessato e dello schedario viticolo.

7. INDICAZIONI TECNICHE DI INTERVENTO

Ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 555/2008, non costituisce operazione di riconversione e ristrutturazione e non beneficia di aiuto, il rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale. Per rinnovo normale del vigneto si intende il reimpianto della vite sulla stessa superficie con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di allevamento della vite.

Il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti inoltre non si applica:

- alle superfici vitate che abbiano beneficiato di aiuti comunitari e/o statali e/o regionali per interventi di "ristrutturazione e riconversione dei vigneti" nei dieci anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto della corrente campagna; si precisa che i dieci anni si calcolano a partire dalla data di richiesta di accertamento finale dell'avvenuta esecuzione degli interventi;
- agli interventi finalizzati al reimpianto di vigneti con densità inferiore a 3.000 ceppi/ettaro;
- agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti per vini da tavola;
- agli interventi finalizzati alla realizzazione di vigneti allevati a tendone;

- agli interventi finalizzati al sovrainnesto di vigneti con densità inferiore a 3.000 ceppi/ettaro.

7.1 Localizzazione degli interventi

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione disciplinati dalle presenti disposizioni applicative, possono attuarsi nell'intero territorio della regione Puglia.

Un progetto di ristrutturazione e di riconversione può comprendere vigneti ubicati in diverse province della regione.

7.2 Varietà

Le opere di ristrutturazione e riconversione devono prevedere l'utilizzo delle varietà di vite che, in conformità all'Accordo tra il Ministero delle Politiche agricole e forestali e le Regioni e Province Autonome del 25 luglio 2002, sono riconosciute "idonee alla coltivazione e classificate nella Regione Puglia". L'elenco delle varietà è stato approvato con D.G.R. n.1371 del 04/09/2003, pubblicata nel BURP n.105 del 17/09/2003, e aggiornato con Determinazione Dirigenziale n.22/2013 del Servizio Agricoltura, pubblicata nel BURP n.16 del 31 gennaio 2013.

Il materiale vivaistico da utilizzare nelle operazioni di riconversione e di ristrutturazione deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite.

Nel rispetto della direttiva di esecuzione 2014/78/UE della Commissione del 17/06/2014 che modifica gli allegati della Direttiva 2000/29/CE, il materiale vivaistico utilizzato per la realizzazione dell'impianto deve essere accompagnato dal passaporto delle piante ZP, se proveniente da regioni o stati membri non inseriti nelle zone protette per *Grapevine flavescence dorée* (flavescenza dorata).

7.3 Forme di allevamento

I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono essere razionali e idonei alla meccanizzazione parziale o integrale la cui tipologia impiantistica dovrà prevedere strutture portanti in grado di sostenere i diversi livelli di meccanizzazione.

Le forme di allevamento ammesse sono quelle verticali (es. guyot, cordone speronato, spalliera, etc..) che consentono di contenere le rese di uva per ettaro.

E' ammessa, inoltre, la realizzazione di vigneti con forma di allevamento ad "alberello pugliese".

Per questa specifica forma di allevamento la parziale/totale meccanizzazione del vigneto è derogata alle sole operazioni di gestione della superficie vitata (uso di macchine per la lavorazione, facile accesso di irroratrici, etc..).

Non sono ammesse a contributo le forme di allevamento orizzontali (es. tendone).

7.4 Densità di impianto

I vigneti oggetto di interventi di ristrutturazione e riconversione devono avere densità pari o superiore a 3.000 ceppi/ettaro, fatte salve norme più restrittive previste da specifici disciplinari di produzione.

7.5 Superfici minime di intervento

La superficie minima oggetto degli interventi di ristrutturazione e di riconversione, da calcolarsi sull'insieme delle unità vitate interessate dalle azioni previste nella domanda di sostegno, è stabilita:

- in 0,50 ettari per le domande presentate da soggetti (persone fisiche o giuridiche) in *forma singola*, Per le aziende che hanno una SAU vitata inferiore o uguale ad 1 ettaro la superficie minima oggetto di intervento può essere pari a 0,30 ettari.
- in 0,30 ettari per le domande presentate da soggetti (persone fisiche o giuridiche) che partecipano a un *progetto collettivo*. La superficie complessiva oggetto di intervento per un progetto collettivo non può essere inferiore a 20 ettari.

7.6 Operazioni non ammissibili a finanziamento

Le seguenti operazioni non sono ammissibili:

- impianto di irrigazione;
- semplice sostituzione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 555/2008 o gestione ordinaria dell'impianto viticolo, in quanto l'obiettivo della misura è il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e l'incremento della competitività;
- protezione contro danni da vandalismo per esempio attraverso:
 - costruzione di schermi;
 - protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- protezione da uccelli per esempio attraverso:
 - copertura dei filari del vigneto con reti di protezione;
 - macchine per spaventare gli uccelli;
 - protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- protezione dalla grandine con copertura dei filari del vigneto con reti di protezione;
- costruzione di frangivento / pareti di protezione dal vento;
- passi carrai (strade poderali/interpoderali) sia all'interno di un vigneto che quelli che portano a un vigneto.

8. TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI e AZIONI AMMISSIBILI

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti può riguardare una o più delle seguenti tipologie di intervento:

- a) la riconversione varietale consistente nel:
 - a1) reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;
 - a2) sovrainnesto su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto e in buono stato vegetativo.
- b) la ristrutturazione consistente nel:
 - b1) reimpianto del vigneto per la diversa collocazione in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico sia per l'esposizione, che per ragioni climatiche ed economiche;
 - b2) reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella, ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite;
- c) il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti attraverso operazioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno e delle forme di allevamento. E' esclusa l'ordinaria manutenzione.

Le tipologie di intervento di cui alle predette lettere danno luogo alle azioni ammissibili nella regione Puglia alla misura di ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, così come indicate nella *Tabella 1 "Interventi ammissibili"*.

Tabella 1: Interventi ammissibili

Tipologia intervento	Azione	Descrizione azione
a) – Riconversione Varietale	A1	Estirpazione di vigneto con varietà di vite non rispondenti al mercato e reimpianto , realizzato sullo stesso appezzamento o su un altro mediante riconversione varietale con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.
	A2	Reimpianto con diritti in portafoglio con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.
	A3	Reimpianto anticipato di vigneto mediante riconversione varietale con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali
	A4	Sovrainnesto di vigneto di età massima di 15 anni, in buono stato vegetativo, con riconversione varietale con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, senza la modifica del sistema di allevamento, in quanto già razionale alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.
b) - Ristrutturazione	B1	Estirpazione e reimpianto , con stessa varietà di vite di un vigneto da realizzare: - sulla stessa unità vitata con modifica del sistema di coltivazione; - in una diversa collocazione più favorevole da un punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche ed economiche.
	B2	Reimpianto con diritto realizzato sulla stessa o altra particella e stessa varietà di vite, ma con modifiche al sistema di allevamento;
	B3	Reimpianto anticipato mantenendo la stessa varietà di vite in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche;

c) – Adeguamento del vigneto	C	Adeguamento del vigneto alla meccanizzazione delle operazioni colturali attraverso la modifica delle forme di allevamento e/o delle strutture di sostegno del vigneto già esistente, esclusa l'ordinaria manutenzione.
-------------------------------------	----------	---

Qualora si effettuino le azioni di cui alle lettere a) e b) attraverso il **reimpianto**, lo stesso viene effettuato:

- utilizzando un diritto di reimpianto in possesso del beneficiario;
- con l'impegno ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie di suo possesso;
- estirpando un vigneto ed acquisendo il relativo diritto.

In ogni caso si rispettano le procedure in materia di reimpianti previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Con l'azione A3 e B3 "**reimpianto anticipato**" si favorisce la "coesistenza" del vigneto da estirpare con il vigneto da impiantare, per un massimo di tre anni dalla messa a dimora delle viti oggetto di reimpianto e, comunque, non oltre tre anni dalla data di comunicazione di inizio lavori. Tali azioni sono consentite solo qualora il richiedente dimostri di non possedere diritti di impianto, ovvero in numero non sufficiente per poter piantare a vite tutta la superficie interessata al reimpianto anticipato.

L'impegno del produttore ad estirpare un vigneto in coltura pura di un'equivalente superficie vitata entro il termine di tre campagne, viene garantito da una fideiussione bancaria o assicurativa, a favore della Regione Puglia fissata forfettariamente in € 8.000,00 per ettaro, di durata non inferiore a quattro anni rinnovabili automaticamente di sei mesi in sei mesi sino alla comunicazione di svincolo da parte della Regione che avverrà a seguito dell'accertamento di avvenuta estirpazione delle superfici in coesistenza.

In caso di non estirpazione o di estirpazione parziale del vecchio vigneto entro il termine stabilito, l'importo della fidejussione viene incamerato e la superficie non estirpata viene considerata piantata in violazione al divieto di impianto disposto dall'art. 85 octies, par. 1 del Reg.(CE) n. 1234/2007 e quindi è disposta l'estirpazione a spese del conduttore, applicando la sanzione prevista per gli impianti illegali.

Per detta azione non è riconosciuto l'indennizzo per le perdite di reddito di cui al punto 9 delle presenti disposizioni regionali.

Relativamente all'azione A4 "**sovrainnesto**", può essere ammesso solo su vigneti:

- in buono stato vegetativo;
- ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, con non meno di 3.000 ceppi ad ettaro;
- di età inferiore o uguale a 15 (quindici) anni.

Infine, per quanto riguarda l'azione C "**adeguamento**" del vigneto obsoleto a forme di allevamento più idonee alla meccanizzazione o adeguamento delle strutture di sostegno di un vigneto già esistente, esclusa l'ordinaria manutenzione, sono ammesse le seguenti tipologie di intervento:

- modifica della forma di allevamento per il passaggio dalle forme orizzontali espanse (tendone, ecc.) a forme verticali che mirano ad una riduzione quantitativa delle produzioni a vantaggio della qualità;

- possibilità di modifica della forma di allevamento da alberello a forma di allevamento verticale;
- infittimento del numero di barbatelle per adeguare il sesto ai disciplinari di produzione.
- modificazione delle strutture di sostegno per renderle idonee alla meccanizzazione (pali, fili di ferro) ad esclusione di interventi di mera sostituzione.

Le suddette azioni devono essere completate entro la fine della seconda campagna vitivinicola successiva all'erogazione dell'anticipo, fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente.

9. DEFINIZIONE DEL SOSTEGNO

Ai sensi del D.M n.15938 del 20/12/2013 l'importo del sostegno ammissibile per la misura "ristrutturazione e riconversione dei vigneti" per la campagna 2014/2015 non può superare 18.000,00 euro ad ettaro.

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti può riguardare:

- a) compensazione ai produttori per le perdite di reddito conseguenti all'esecuzione della misura;
- b) contributo ai costi sostenuti per la ristrutturazione e la riconversione del vigneto.

La compensazione delle perdite di reddito può ammontare fino al 100% della perdita e assumere una delle seguenti forme:

- l'autorizzazione alla coesistenza di viti vecchie e viti nuove per un periodo determinato, non superiore a tre anni. L'estirpazione della superficie deve essere effettuata entro la fine del terzo anno successivo a quello in cui è stato fatto l'impianto;
- una compensazione finanziaria, calcolata sulla base dei criteri definiti dal decreto direttoriale del 8 marzo 2010 n. 2862 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2010.

La compensazione finanziaria delle perdite di reddito non può comunque superare l'importo massimo complessivo di 3.000 €/Ha.

Non è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per le perdite di reddito qualora siano utilizzati diritti di reimpianto non provenienti dalle operazioni di ristrutturazione e riconversione o l'azione è realizzata con l'impegno ad estirpare un vigneto.

Per le azioni che comportano l'estirpazione di superfici vitate (azioni A1 e B1) l'indennizzo per le perdite di reddito è riconosciuto nella misura complessiva di 3.000 euro ad ettaro, mentre per l'azione che prevede la pratica del sovrainnesto (azione A4) è riconosciuto nella misura complessiva di 1.500 euro ad ettaro.

Il contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione è riconosciuto in *forma forfettaria* e comunque in misura non superiore al 75% del costo sostenuto (Reg.(CE) n. 1083/2006 - Regioni Obiettivo Convergenza).

La differenza tra il contributo concesso ed il costo complessivo sostenuto per la realizzazione dell'investimento è a carico del richiedente.

Il costo totale ammissibile e il contributo massimo concedibile per le diverse tipologie di intervento e per unità di superficie di intervento (ettaro) con una densità pari a 3.500 ceppi/ettaro, è riportato nella tabella 2.

Il costo sostenuto per la realizzazione degli interventi deve essere giustificato con idonea documentazione contabile (fatture, buste paga) per un importo non inferiore al contributo pubblico spettante sullo stesso.

A seguito di presentazione della rendicontazione finale dei costi sostenuti e della verifica sulla conformità degli stessi da parte degli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio, sarà definitivamente determinato, con riferimento all'importo complessivo delle spese sostenute e giustificate da documenti contabili (fatture, buste paga), il contributo pubblico spettante. L'importo dell'anticipo erogato su cauzione e non riconoscibile a seguito della verifica finale sarà oggetto di recupero con le procedure stabilite da OP AGEA."

Tabella 2: Costo totale e aiuto pubblico ammissibile per ettaro

Tipologia Intervento	Codice azione	Costo unitario delle opere		Totale costo unitario ammissibile	Contributo massimo ammissibile per ettaro	Indennizzo massimo per perdite di reddito	Aiuto massimo concedibile
		Estirpazione vigneto	Realizzazione interventi spese tecniche comprese				
		€/Ha	€/Ha				
Riconversione varietale	A1	1.500,00	23.500,00	25.000,00	15.000,00	3.000,00	18.000,00
	A2		23.500,00	23.500,00	15.000,00		15.000,00
	A3		23.500,00	23.500,00	15.000,00		15.000,00
	A4		4.500,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00	4.500,00
Ristrutturazione	B1	1.500,00	23.500,00	25.000,00	15.000,00	3.000,00	18.000,00
	B2		23.500,00	23.500,00	15.000,00		15.000,00
	B3		23.500,00	23.500,00	15.000,00		15.000,00
Adeguamento	C		12.500,00	12.500,00	8.500,00		8.500,00

10. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Ai sensi del D.M. n.15938 del 20/12/2013, art. 2, comma 1, le modalità applicative della misura, ivi comprese quelle per la presentazione delle domande, le procedure di controllo e la gestione del flusso delle informazioni sono definite da AGEA Coordinamento e da AGEA OP d'intesa con le Regioni e le Province autonome. Tali modalità consentono di disporre delle informazioni e degli indici di valutazione

dell'efficacia della misura da inviare alla Commissione UE, come previsto nel Programma nazionale di sostegno per la viticoltura.

Le domande per beneficiare dell'aiuto devono essere presentate all'AGEA OP utilizzando la modulistica e secondo le modalità operative stabilite dalla Circolare AGEA Coordinamento ACIU.2008.1497 del 17/10/2008 e s.m.i. e dalle Istruzioni operative annuali di attuazione della misura di prossima emanazione da parte di AGEA OP.

Tale procedura è valida sia per le domande singole che per quelle inserite in un progetto collettivo.

La compilazione e presentazione delle domande di aiuto è effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'AGEA OP sul portale SIAN a partire dal decimo giorno successivo alla pubblicazione delle presenti disposizioni nel BURP.

Il termine ultimo per il rilascio delle domande di aiuto nel portale SIAN e per la consegna della copia cartacea alla Regione Puglia sarà stabilito da AGEA OP con le proprie istruzioni operative annuali di attuazione della misura, di prossima emanazione.

La copia cartacea della domanda di aiuto, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente e corredata della documentazione prevista dalle presenti disposizioni regionali, deve pervenire **in plico chiuso** alla Regione Puglia presso il protocollo dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, entro e non oltre il termine che sarà stabilito da AGEA OP, con le precitate istruzioni operative.

Il plico chiuso deve riportare la seguente dicitura:

<p>OCM Vino - Campagna 2014/2015 Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" Ditta Richiedente: _____ domanda di aiuto n.: _____</p> <p><i>(barrare in alternativa)</i> progetto singolo progetto collettivo : Denominazione: _____</p> <p>NON APRIRE</p>	<p>Alla REGIONE PUGLIA Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di _____ Via _____ Cap _____ Città _____</p>
---	---

Nel caso di "progetto collettivo", entro e non oltre lo stesso termine che sarà stabilito per la presentazione della copia cartacea delle domande di aiuto, il "soggetto promotore" deve presentare all'Ufficio/i Provinciale dell'Agricoltura, competente/i per territorio, in plico chiuso la documentazione del progetto collettivo.

Il plico chiuso relativo al "progetto collettivo" deve riportare la seguente dicitura:

<p>OCM Vino - Campagna 2014/2015 Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" Denominazione progetto collettivo: _____ Soggetto Promotore: _____ Elenco ditte aderenti: 1) Ditta Richiedente: _____ domanda di aiuto n.: _____ 2) Ditta Richiedente: _____ domanda di aiuto n.: _____ 3) Ditta Richiedente: _____ domanda di aiuto n.: _____ 4)</p> <p style="text-align: center;">NON APRIRE</p>	<p>Alla REGIONE PUGLIA Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di _____ Via _____ Cap _____ Città _____</p>
---	---

10.1 Soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione delle domande tramite portale SIAN

Il richiedente può presentare domanda di aiuto tramite il CAA cui ha conferito mandato, o in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista - tecnico agrario, accreditato dalla Regione (a seguito di richiesta presentata utilizzando il *modello 2* allegato alle presenti disposizioni regionali e munito di opportuna delega appositamente conferita dal richiedente gli aiuti.

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno munirsi di idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN, da richiedersi al Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN utilizzando il *modello 1* allegato alle presenti disposizioni regionali.

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, i soggetti accreditati devono fare riferimento al "Manuale dell'utente" pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

11. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Il richiedente i benefici in ogni caso ("*progetto singolo*" o "*progetto collettivo*") deve allegare alla copia cartacea della domanda di aiuto, stampata e rilasciata sul portale SIAN e sottoscritta dal richiedente, la documentazione di seguito elencata:

- a) copia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- b) relazione tecnica, a firma di un tecnico agrario abilitato e sottoscritta dal richiedente, a supporto delle scelte tecniche e delle opere del piano di miglioramento, delle varietà di uve da sostituire e da impiantare, la densità e sesto di impianto, la forma di allevamento, i riferimenti catastali oggetto dell'eventuale estirpazione e quelli oggetto di reimpianto.
- c) dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;
- d) copia del titolo di possesso dei terreni condotti in proprietà/affitto/usufrutto sui quali devono essere realizzate le opere di ristrutturazione e riconversione del vigneto;

- e) planimetria del vigneto da estirpare (per gli interventi che prevedono l'operazione colturale di estirpazione), in scala 1:2000;
- f) planimetria del vigneto dopo gli interventi programmati, in scala 1:2000;
- g) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di consenso all'esecuzione degli interventi rilasciata dal/i proprietario/i, nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dei terreni oggetto degli interventi; qualora risultino più comproprietari, detto documento deve essere sottoscritto e corredato della copia del documento di riconoscimento e del codice fiscale di ciascuno di essi.
- h) copie delle dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione del vino e/o mosto, di cui al Reg. (CE) n. 436/2009, riferite alle tre campagne antecedenti quella in cui viene presentata la domanda di aiuto;
- i) copia del diritto di reimpianto in portafoglio o copia della domanda presentata alla Regione per l'acquisizione del diritto di reimpianto. Tale documentazione non è necessaria nel caso in cui il richiedente indichi in domanda di aiuto un intervento relativo alle azioni A1 e/o B1 (estirpazione e reimpianto);
- j) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante la regolarità delle superfici vitate eventualmente già possedute in ambito aziendale;
- k) dichiarazione del richiedente ai sensi del DPR 445/2000 riportante - con riferimento all'intera azienda agricola condotta e come risultante dal fascicolo aziendale - tutti i dati di cui al punto 1 delle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013, pubblicata nel BUPR n.109 del 07/08/2013 e di seguito elencati:
- la tipologia di colture praticate in azienda e la relativa superficie mediamente utilizzata, nonché l'eventuale presenza e consistenza di allevamenti;
 - il fabbisogno annuo di lavoro aziendale calcolato in relazione a quanto sopra e sulla base dei parametri della DDS n.356/2007;
 - il numero di ULA impiegate in azienda nell'anno precedente;
 - il numero di ULA familiari impiegate mediamente nell'attività aziendale;
 - eventuali cause, tra quelle riportate ai punti seguenti, a giustificazione del mancato rispetto della congruità;
- l) copia della documentazione prevista dall'art.2, comma 4, della Legge regionale n. 28/2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" (copia della dichiarazione annuale IVA e dei libri paga);
- m) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante l'impegno a rispettare quanto stabilito dalla Legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31 del 27/11/2009 ed a rispettare il "requisito di congruità" di cui alle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013 negli anni successivi alla presentazione della domanda di aiuto e sino alla scadenza degli impegni previsti;
- n) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante l'impegno a richiedere le previste autorizzazioni nel caso di interventi ricadenti negli ambiti territoriali individuati come zone pSIC, ZPS, Parchi e Riserve Naturali, secondo quanto specificato al successivo punto 28.
- o) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante il proprio domicilio di Posta Elettronica Certificata (PEC) ai sensi del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, ovvero l'indirizzo di PEC del proprio tecnico agrario delegato alla presentazione della domanda.

- Si precisa che l'Amministrazione utilizzerà l'indirizzo PEC indicato dal richiedente ai fini delle successive comunicazioni degli esiti della ricevibilità, ammissibilità e finanziabilità, nonché di ulteriori adempimenti amministrativi a cui devono ottemperare i titolari delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa.
- p) autocertificazione del richiedente, in cui si attesta il possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto, indicando obbligatoriamente il numero di posizione contributiva INPS. *(al fine della conferma del punteggio di cui al successivo paragrafo 12, punto 3 della tabella 3, dichiarato in domanda)*
- q) autocertificazione del richiedente, in cui si attesta lo stato di disoccupazione, di essere collocato in cassa integrazione guadagni (CIG) o in contratto di solidarietà; *(al fine della conferma del punteggio di cui al successivo paragrafo 12, punto 12 della tabella 3, dichiarato in domanda).*

Nel caso di richiedente nella forma di società o cooperativa agricola di conduzione deve allegare anche:

- r) dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, attestante la vigenza della società o cooperativa agricola di conduzione;
- s) copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto, con relativa copia conforme del verbale dell'organo societario (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa e la delega al rappresentante legale a presentare domanda di aiuto ai sensi della misura.

In caso di "progetto collettivo" il soggetto promotore dello stesso deve presentare secondo quanto stabilito al punto 10 delle presenti disposizioni all'Ufficio/i Provinciale dell'Agricoltura, competente/i per territorio:

- a) fotocopia della domanda di aiuto di ciascun richiedente associato al progetto collettivo.
- b) copia conforme del proprio atto costitutivo e dello statuto, con relativa copia conforme del verbale dell'organo societario o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa e la delega al rappresentante legale del "soggetto promotore" a presentare il progetto collettivo;
- c) dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, attestante la vigenza del medesimo "soggetto promotore";
- d) relazione a cura dell'organismo collettivo, sottoscritta dai singoli richiedenti, giustificativa delle scelte tecniche e delle opere del piano di ristrutturazione/riconversione che si intendono realizzare, da cui emerga:
- elenco delle singole imprese aderenti al progetto collettivo, con relativa superficie di intervento, tipologia degli interventi, distinta per azione e costo previsto;
 - gli obiettivi e la rispondenza alle finalità previste dalle disposizioni regionali;
 - l'azione di omogeneizzazione della produzione prevista, su standard qualitativi elevati;
 - una valutazione delle potenzialità del/i vino/i per il/i quale/i si realizza il progetto;

- impegno o programma alla realizzazione di interventi volti alla promozione e valorizzazione delle produzioni ottenute nell'ambito del progetto collettivo, da realizzarsi entro i 5 (cinque) anni successivi alla presentazione della domanda;
 - l'eventuale collegamento con azioni di valorizzazione del territorio.
- e) l'atto di adesione con cui ciascun partecipante autorizza il "soggetto promotore" ad includere la propria domanda nel "progetto collettivo";
- f) la rappresentazione su cartografia in scala 1:100.000, o in scala di maggior dettaglio, relativa alla localizzazione degli interventi previsti dal "progetto collettivo";
- g) per le singole ditte partecipanti al progetto collettivo, attestazione della qualità di socio del "soggetto promotore", rilasciata dal legale rappresentante dell'organismo medesimo.

12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Il richiedente deve dichiarare nella domanda di aiuto i punteggi cui ha diritto, in base ai criteri indicati nella sottostante tabella 3 "Criteri di selezione".

Gli specifici punteggi connessi a requisiti soggettivi sono attribuibili se il requisito è posseduto alla data di pubblicazione delle presenti disposizioni nel BURP.

Tabella 3: Criteri di selezione

n.	Descrizione criteri	Punteggio
1.	Interventi di ristrutturazione/riconversione con l'impiego esclusivo (100%) dei seguenti vitigni autoctoni riconosciuti con DGR n. 1390/2009 e s.m.i. con DGR n.2235/2014 : Aglianico n.; Aleatico n., Bianco di Alessano b., Bombino bianco b., Bombino nero n., Fiano b., Greco, Malvasia nera di Brindisi, Malvasia nera di Lecce, Negro Amaro n., Primitivo n., Uva di Troia n., Verdeca b., Moscatello selvatico b., Falanghina b., Pampanuto b., Malvasia n., Malvasia Bianca di Candida b., Francavilla b., Impigno b., Notardomenico n., Ottavianello n., Susumaniello n.; Antinello b.; Marchione b.; Maresco b.; Minutolo b.; Somarello rosso n.	20
2.	Azienda viticola che nelle precedenti due campagne (2013/2014 e 2014/2015) ha rivendicato a DOCG/DOP/IGP mediamente una produzione non inferiore al 70% della produzione totale aziendale.	20
3.	Impresa iscritta nella gestione previdenziale come imprenditore agricolo professionale (IAP) ovvero coltivatore diretto (CD).	25
4.	Azienda agricola che prevede esclusivamente interventi di ristrutturazione/riconversione con l'impiego di vitigni inclusi nel disciplinare della DOCG/DOP afferente alla superficie oggetto di intervento.	15
5.	Richiedente giovane imprenditore agricolo E' considerato giovane imprenditore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando. Tale età deve essere posseduta: <ul style="list-style-type: none"> - per le ditte individuali, dal titolare; - per le società di persone, da almeno i 2/3 dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice); 	15

	<ul style="list-style-type: none"> - per le società cooperative da oltre il 50% dei soci nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società; - per le società di capitali, dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa. 	
6.	Richiedente imprenditrice femminile	10
7.	Richiedente che ha acquistato almeno 2 ettari di diritti di reimpianto nell'anno 2014 e/o entro la data di scadenza stabilita dal presente bando per la presentazione delle domande di aiuto. L'acquisto deve essere comprovato da regolare contratto di compravendita debitamente registrato presso i competenti Uffici del registro.	10
8.	Giovani beneficiari di diritti di reimpianto concessi a titolo gratuito dalla riserva regionale.	10
9.	Impianto con allevamento ad alberello pugliese	10
10.	Interventi che prevedono il passaggio dalla forma di allevamento a tendone alla spalliera Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio si precisa che: <ul style="list-style-type: none"> - tale punteggio non è applicabile in caso di interventi di cui alle azioni A2, A4 e B2 - la percentuale minima di vigneti allevati a tendone oggetto degli interventi non deve essere inferiore al 30% della superficie totale aziendale di vite da vino allevata a tendone. 	10
11.	Vigneti oggetto della riconversione e ristrutturazione confiscati alla mafia L. 109/96	10
12.	Richiedente che alla data di pubblicazione del bando ha un'età inferiore a 55 anni e risulta disoccupato in Cassa Integrazione Guadagni (CIG) o in Contratto di solidarietà [C1] ed intende avviare attività imprenditoriale per lo sviluppo di piccola azienda agricola.	10
13.	Azienda agricola che è condotta con metodo di agricoltura biologica di cui al Reg. CE Reg. 834/07.	10
14.	Azienda agricola che aderisce ad un "progetto collettivo".	5

Per le domande che in graduatoria conseguiranno lo stesso punteggio verrà data la priorità ai richiedenti con età anagrafica minore.

In particolare si farà riferimento all'età anagrafica:

- del titolare nel caso di persone fisiche;
- del rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.

13. FORMULAZIONE GRADUATORIA REGIONALE E AMMISSIBILITÀ ALL'ISTRUTTORIA

La graduatoria regionale verrà formulata con riferimento alle domande rilasciate nel portale SIAN entro il termine stabilito e a quanto dichiarato dal richiedente nella domanda di aiuto in merito ai criteri di selezione cui al punto 12 delle presenti disposizioni.

Con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura sarà approvata la graduatoria regionale e la pubblicazione sul BURP avrà valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'inserimento in graduatoria, del punteggio dichiarato e della relativa posizione conseguita.

Nel medesimo provvedimento saranno individuate, nel rispetto della graduatoria e in relazione alle risorse finanziarie attribuite per l'attuazione della misura, le domande di aiuto da ammettere all'istruttoria che comprende la ricevibilità delle domande e l'istruttoria tecnico-amministrativa.

14. ISTRUTTORIA

14.1 Verifica sulla ricezione del plico e sulla ricevibilità della domanda di aiuto

Gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura effettuano preliminarmente la verifica sulla ricezione del plico conformemente alle modalità previste al precedente punto 10 ed entro il termine stabilito. Successivamente, secondo quanto previsto dalle istruzioni operative di AGEA OP, effettuano i controlli di ricevibilità per le domande di aiuto inserite in graduatoria e ammesse all'istruttoria così come stabilito al punto 13. In particolare accertano:

- la ricezione della copia cartacea della domanda;
- la regolare sottoscrizione della stessa da parte del richiedente;
- la presenza a corredo della domanda di aiuto della documentazione riportata allo specifico punto 11.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

La verifica viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

Le domande ricevibili sono ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

In caso di plico non pervenuto e/o non conformemente pervenuto o di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà ai titolari delle domande di aiuto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC o raccomandata A/R con la relativa motivazione e si procederà, con l'aggiornamento della graduatoria pubblicata sul BURP, all'esclusione della domanda dalla stessa.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

14.2 Ammissibilità: controllo tecnico - amministrativo

Gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura effettuano le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto ammesse all'istruttoria e risultate ricevibili.

Tali verifiche riguardano la corretta attribuzione degli specifici punteggi dichiarati nella domanda di aiuto, l'esame di merito della documentazione allegata, il possesso dei requisiti di accesso ai benefici.

In caso di non conformità dei punteggi dichiarati in domanda si procederà alla decurtazione dei punteggi non correttamente dichiarati e alla rideterminazione del punteggio complessivo. Conseguentemente la domanda, in sede di aggiornamento della graduatoria, sarà ricollocata nella stessa in base all'effettivo punteggio conseguito a seguito delle verifiche. Tale circostanza potrà determinare l'esclusione della domanda dall'istruttoria tecnico-amministrativa.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa la domanda sarà esclusa dalla graduatoria previa comunicazione ai titolari delle domande di aiuto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC o raccomandata A/R con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso ovvero controdeduzioni entro i termini consentiti.

Gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, in questa fase potranno richiedere eventuali chiarimenti e documentazione integrativa, in aggiunta a quella prevista dalle presenti disposizioni, qualora ritenuta utile per la corretta definizione dell'istruttoria di ammissibilità della domanda.

Qualora si rilevasse la necessità di modificare i dati della domanda di aiuto, gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura invitano il richiedente medesimo a presentare una domanda di rettifica.

In tal caso, al fine del rispetto del termine di comunicazione di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto, nell'invito inoltrato al richiedente l'ente istruttore indica, altresì, la data ultima entro la quale detta domanda di rettifica deve essere presentata.

Qualora si ravvisasse la necessità di un controllo in loco, gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura provvederanno all'effettuazione ai fini della definizione dell'istruttoria.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

Gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura selezionano con criteri di casualità e/o di rischio un campione pari al 5% delle domande per i quali sono tenuti ad operare una revisione dei controlli di ammissibilità già effettuati.

14.2.1. Ammissibilità: controllo in loco (ex-ante)

L'OP AGEA effettua il controllo dei vigneti da ristrutturare mediante fotointerpretazione sul 100% della aziende. L'OP AGEA estrae, entro il termine fissato nelle proprie circolari annuali di attuazione, un campione, pari al 5% delle domande per Regione, per il quale effettua la verifica in loco degli impianti vitati oggetto dell'intervento e, se diversi per collocazione da quelli originari, dei luoghi ove i nuovi impianti verranno realizzati. La verifica in loco, da completare entro il termine stabilito da OP AGEA, è documentata da apposito verbale di controllo, il cui esito viene registrato sul portale SIAN ai fini della conclusione dell'istruttoria di ammissibilità da parte della Regione.

Le domande di aiuto che avranno superato positivamente tutte le verifiche innanzi dette conseguiranno esito favorevole per l'istruttoria tecnico-amministrativa.

15. FINANZIABILITÀ DELLE DOMANDE DI AIUTO

Gli esiti di ammissibilità sono registrati sul portale SIAN mediante apposite check list a cura degli Uffici Provinciali dell'Agricoltura.

Il Servizio Agricoltura, avendo preso atto degli esiti dell'istruttoria espletata dagli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, determina con proprio provvedimento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili per la corrente campagna, l'ammissione al finanziamento delle domande di aiuto.

Al fine di accelerare la procedura di acquisizione delle polizze fideiussorie il provvedimento di concessione degli aiuti sarà pubblicato sul sito regionale <http://www.regione.puglia.it> e al link dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee (http://www.regione.puglia.it/strutture_regionali/ufficio_produzioni_arboree_ed_erbacee/misura_ristrutturazione_vigneti/campagna_2014-2015) e tale pubblicazione costituisce

preliminare comunicazione alla ditta beneficiaria dell'ammissione agli aiuti e invito a procedere all'acquisizione della polizza fideiussoria.

Gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, in ogni caso, comunicano ai richiedenti a mezzo PEC o raccomandata A/R l'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto (comunicazione di concessione del finanziamento).

16. PAGAMENTO DELL'AIUTO

Il pagamento dell'aiuto viene effettuato da AGEA OP entro il 15 ottobre 2015, termine ultimo previsto dalla normativa comunitaria.

Il pagamento dell'aiuto può essere a collaudo o anticipato.

Nel caso di *pagamento a collaudo* il contributo è erogato previa verifica dell'esecuzione degli interventi previsti nella domanda ammessa a finanziamento. In tal caso i beneficiari devono ultimare gli interventi e richiedere il collaudo delle opere nel rispetto del termine stabilito da AGEA OP nelle proprie istruzioni operative annuali di attuazione della misura, cui si rinvia.

Il *pagamento anticipato* del contributo è ammissibile prima della realizzazione di tutte le operazioni previste nella domanda di aiuto, a condizione che:

- l'esecuzione degli interventi sia iniziata e quindi il beneficiario abbia notificato l'inizio dei lavori;
- eventuali operazioni precedenti realizzate sulla stessa superficie per la quale il produttore abbia in precedenza ricevuto un anticipo siano state completate;
- il beneficiario costituisca una polizza fideiussoria a favore di AGEA Organismo pagatore di importo pari al 120% del contributo concesso con le modalità e i tempi stabiliti dalla stesso Organismo pagatore;
- il beneficiario realizzi gli interventi entro la fine della seconda campagna viticola successiva al pagamento dell'anticipo.

Tale periodo può essere modificato se:

- a) le superficie interessate rientrano in zone che hanno subito una calamità naturale riconosciuta dalle autorità competenti;
- b) un organismo riconosciuto dallo Stato membro ha attestato l'esistenza di problemi sanitari relativi al materiale vegetale che impediscono la realizzazione delle operazioni programmate.

17. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore a € 150.000,00, la Pubblica Amministrazione è tenuta alla verifica della presenza di un'idonea certificazione antimafia (certificato rilasciato dalla Prefettura). L'interessato, deve compilare l'apposita modulistica predisposta da AGEA OP, sottoscriverla e consegnarla all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per l'istruttoria. L'Ufficio deve richiedere alla Prefettura competente per territorio, il rilascio dell'apposita certificazione antimafia, previa consegna da parte dell'interessato di detta dichiarazione sostitutiva della certificazione camerale.

La Regione acquisisce su sistema informativo SIAN le informazioni relative alla richiesta presentata dall'interessato mediante autocertificazione e il certificato rilasciato dalla Prefettura.

La Regione avrà cura di archiviare nel fascicolo di istruttoria della domanda tutta la documentazione presentata dal beneficiario ed il certificato prefettizio.

18. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda.

Sono ammesse a contributo le spese sostenute e giustificate da documentazione contabile per l'acquisto di materiali nuovi (pali, fili, tiranti, barbatelle ecc.) e per la realizzazione a regola d'arte dell'intervento di ristrutturazione/riconversione del vigneto (lavori preparazione del terreno, montaggio struttura di sostegno, ecc...).

I lavori direttamente eseguiti dall'imprenditore e/o dai componenti del nucleo familiare o con l'utilizzo di idonee macchine e attrezzature aziendali potranno essere riconosciuti nella misura massima del 25% del costo totale sostenuto, presentando a supporto degli stessi idonea documentazione probatoria.

Non sono ammesse al contributo le spese effettuate successivamente alla scadenza del termine stabilito per la realizzazione degli interventi approvati e finanziati di cui al punto 19 del presente provvedimento.

19. TERMINE LAVORI E RICHIESTA DI COLLAUDO

Ai sensi dell'art. 9, par. 1 del Reg. (CE) n. 555/2008 il beneficiario che ha ottenuto il sostegno comunitario anticipato su cauzione è tenuto a completare i lavori approvati e finanziati entro la fine della seconda campagna vitivinicola successiva al pagamento dell'anticipo.

Nel caso di domanda di aiuto con *pagamento a collaudo* il contributo è erogato previa verifica dell'esecuzione degli interventi previsti nella domanda ammessa a finanziamento. In tal caso i beneficiari devono ultimare gli interventi e richiedere il collaudo delle opere nel rispetto del termine stabilito da AGEA OP nelle proprie istruzioni operative annuali di attuazione della misura, cui si rinvia.

I beneficiari degli aiuti devono comunicare all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, il completamento dei lavori presentando apposita comunicazione di "termine lavori e richiesta di collaudo".

La richiesta di collaudo viene registrata a cura dello stesso Ufficio con apposita procedura su portale SIAN entro 10 giorni solari dalla sua ricezione.

Alla richiesta di collaudo deve essere allegata la seguente documentazione:

- elenco della documentazione allegata;
- quadro economico consuntivo delle opere realizzate datato, timbrato e firmato da un tecnico agrario abilitato;
- documenti giustificativi dell'intera spesa, in originale e copia:
 - fatture registrate e fiscalmente in regola, debitamente quietanzate, mediante dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del DPR 445/2000;
 - buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;
 - documentazione avente valore probatorio equivalente nel caso di lavori eseguiti direttamente dal beneficiario e/o dai componenti del nucleo familiare o con idonee macchine/attrezzature aziendali;
- copia degli atti di pagamento;
- copia del registro IVA degli acquisti;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta da un tecnico agrario abilitato e dall'impresa beneficiaria, relativa ai lavori direttamente eseguiti dall'imprenditore e/o dai componenti del nucleo familiare o con l'utilizzo di idonee macchine e attrezzature aziendali. Tale dichiarazione deve attestare:

- la tipologia dei i lavori effettuati;
- le modalità con le quali sono stati eseguiti i lavori, specificando i mezzi tecnici impiegati per la loro realizzazione, la disponibilità degli stessi a livello aziendale e l' idoneità per le operazioni effettuate;
- il numero di giornate lavorative prestate per la realizzazione degli interventi ed i soggetti interessati;
- dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere eseguite da manodopera aziendale e/o extra aziendale, attestante il numero di giornate lavorative impiegate e la tipologia dei lavori effettuati;
- autocertificazione di regolarità contributiva riportante i riferimenti di iscrizione agli enti INPS ed INAIL in cui si dichiara di essere in regola con le rispettive posizioni assicurative;
- certificazione sanitaria e varietale del materiale utilizzato, rilasciata da vivai autorizzati;
- copia dei nulla osta o pareri qualora previsti dalla normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali rilasciati dagli organi competenti, ove pertinente e nel caso non siano stati precedentemente prodotti, o dichiarazione sostitutiva di notorietà, sottoscritta da professionista abilitato, attestante che per gli interventi realizzati non sussiste alcun obbligo di acquisizione;

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24
- Ricevute bancarie (RiBa)

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti; eventuali spese pagate con moneta contante, anche se di modesta entità, non potranno essere ammessi agli aiuti.

20. PROROGA DEL TERMINE DEI LAVORI

In presenza di comprovate cause di forza maggiore che impediscono all'azienda di completare i lavori entro i termini previsti al precedente punto 19, l'azienda può fare richiesta di proroga del termine lavori.

La richiesta di proroga al termine di esecuzione dei lavori previo riconoscimento di causa di forza maggiore, deve essere inoltrata formalmente all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi.

Per le domande di aiuto pagate in via anticipata su cauzione è consentito concedere proroghe per un periodo massimo di 1 (uno) anno oltre il termine previsto per la realizzazione (31 luglio della seconda campagna successiva a quella cui fa riferimento il pagamento, così come previsto dall'art. 9, par. 2 del Reg. (CE) n. 555/2008).

E' possibile presentare richiesta di proroga nei casi specificatamente previsti dall'art. 9, par. 2 del Reg. (CE) n. 555/2008, quali:

- a) le superfici interessate rientrano in zone che hanno subito una calamità naturale riconosciuta dalle autorità competenti dello Stato membro interessato;
- b) un organismo riconosciuto dallo Stato membro interessato ha attestato l'esistenza di problemi sanitari al materiale vegetale che impediscono la realizzazione delle operazioni programmate.

Inoltre, fatte salve le effettive circostanze da prendere in considerazione nei singoli casi, possono essere riconosciute, in particolare, le seguenti cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, come di seguito riportato, previa richiesta da presentare formalmente all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento o dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi:

- c) decesso del beneficiario;
- d) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- e) espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;

Come definito nella Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata.

21. VARIANTI

Sono ammissibili, per comprovati motivi di ordine tecnico non individuabili all'atto della presentazione della domanda o per sopravvenute cause di forza maggiore, richieste di variante relative alle particelle interessate dall'impianto del vigneto, ai vitigni da impiantare, alle caratteristiche tecniche dei vigneti, alla tipologia di vino.

Non sono ammissibili richieste di variante che possono determinare un aumento degli importi di contributo richiesti con la domanda iniziale, né quelle che comportino un aumento di superficie o una variazione del punteggio richiesti nella domanda. Tutte le variazioni al progetto ammesso a finanziamento dovranno essere dettagliatamente descritte in apposita relazione a firma di un tecnico abilitato e sottoscritta dal beneficiario, al fine di essere preventivamente autorizzate.

Le richieste di variante devono essere presentate agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio, allegando la documentazione necessaria.

In ogni caso le varianti devono essere autorizzate dai suddetti Uffici, previa verifica del rispetto delle disposizioni previste dal bando.

in modo restrittivo.

22. RESTITUZIONI

Nel caso di pagamento anticipato dell'aiuto, qualora l'intervento previsto non sia stato effettuato o lo sia stato in modo parziale ai sensi dell'art. 9, par. 2, comma 4 del Reg.

(CE) n. 555/2008 e, comunque, in tutti i casi in cui non viene accertato il diritto all'aiuto dell'importo anticipato ed effettivamente pagato, ai fini dello svincolo della garanzia, l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'importo dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorato del 20%.

Tuttavia, qualora la motivazione del mancato riconoscimento sia dovuta a:

- ricalcolo dell'importo in conseguenza di prezziari regionali superiori ai costi unitari effettivamente sostenuti;
- errori dell'Amministrazione;
- mancati adempimenti per cause di forza maggiore debitamente documentate ai sensi del Reg.(CE) n. 73/2009;

l'azienda contraente, ai fini dello svincolo della garanzia, è tenuta a rimborsare l'importo della quota dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorata del calcolo degli interessi - secondo il tasso di interesse legale - calcolati per i giorni a partire dal sessantesimo giorno dalla data di comunicazione della lettera di richiesta di restituzione.

Tale ultima modalità di calcolo si applica anche ai casi in cui la differenza tra la superficie su cui sono state realizzate le opere e la superficie per la quale è stato già pagato l'aiuto, possa essere scaturita da errori di stima derivanti dalla mancata considerazione di elementi tecnici non puntualmente valutabili in fase progettuale e sia possibile per l'Ente istruttore accertare che l'impianto effettivamente realizzato conservi la stessa validità tecnico-economica.

23. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria e comunicati alla Regione Puglia con le modalità previste dalle disposizioni regionali per la gestione del potenziale produttivo viticolo e dalle presenti disposizioni regionali di attuazione.

Il conduttore dovrà altresì presentare per tali superfici vitate, ai fini delle verifiche regionali previste dal D.M. 16 dicembre 2010, la richiesta di idoneità alla produzione dei relativi vini DOCG/DOP/IGP, con le modalità stabilite dalla Regione e dall'AGEA.

Il produttore inoltre, con la sottoscrizione della domanda, si impegna a:

- rispettare quanto stabilito dalla Legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31 del 27/11/2009;
- a rispettare il "*requisito di congruità*" di cui al successivo punto 24 delle presenti disposizioni negli anni successivi alla presentazione della domanda e sino alla scadenza degli impegni previsti;
- non effettuare variazioni senza la preventiva autorizzazione dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio;
- segnalare tempestivamente, entro e non oltre dieci giorni, all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione dell'impianto;
- non modificare la destinazione colturale delle unità vitate oggetto degli interventi approvati e finanziati, fatto salvo il riconoscimento delle cause di forza maggiore, prima che siano trascorsi dieci anni dall'accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi;

- trasferire gli impegni assunti in caso di cessione o sostituzione del produttore al nuovo conduttore dell'azienda interessata dagli interventi;

In caso di cessione parziale o totale, a qualsiasi titolo, o di cambio di conduzione, del vigneto realizzato, il subentrante è tenuto al rispetto degli impegni e dei vincoli stabiliti dalle presenti disposizioni. In particolare ai fini del subentro è necessario che risulti costituito o aggiornato il fascicolo aziendale del subentrante con le superfici oggetto della domanda di aiuto. Il subentrante dovrà obbligatoriamente risultare in possesso delle medesime condizioni oggettive e soggettive che hanno a suo tempo consentito la concessione dell'anticipo e dovrà sottoscrivere, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto beneficiario in sede di domanda.

Il cambio di proprietà o conduzione dovrà essere comunicato all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, dal nuovo proprietario e/o conduttore, allegando il relativo atto o contratto di affitto in copia conforme unitamente ad apposita dichiarazione in merito al rispetto degli impegni ed ai vincoli sottoscritti dal precedente beneficiario.

L'Ufficio istruttore verificherà, con riferimento al nuovo soggetto beneficiario il subentro, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità provvisoria

L'inosservanza degli impegni assunti da parte del beneficiario comporta la decadenza parziale o totale dall'aiuto concesso, con l'obbligo di restituzione del contributo erogato oltre agli interessi previsti per legge, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

24. DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE

I soggetti beneficiari degli aiuti dovranno essere in regola ed impegnarsi a rispettare le seguenti disposizioni:

- Legge regionale n.28/2006 *"Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"* e Regolamento regionale attuativo n.31 del 27/11/2009;
- Regolarità contributiva.

In particolare con riferimento al Regolamento Regionale n.31 del 27/11/2009, si specifica che:

Art.2, comma 1

"È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

Art.2, comma 2

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Con DGR n.2506/2011, la Giunta Regionale ha dato attuazione alla L.R. n.26 ottobre 2006 n. 28 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" stabilendo che nel settore agricolo la valutazione di congruità della manodopera occupata abbia luogo impiegando le tabelle recanti il "fabbisogno di lavoro per ettaro-coltura e/o per

capo di bestiame adulto allevato” di cui alla Determinazione dirigenziale del Settore Alimentazione n.356/2007, pubblicata nel BURP n.132 del 20/09/2007.

In applicazione della DGR n.2506/2011, al momento di presentazione della domanda di aiuto il richiedente deve indicare i dati di cui al punto 1 delle “*Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura*” approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BUPR n.109 del 07/08/2013.

La concessione dell’aiuto è condizionata al possesso del *requisito di congruità* con l’impegno da parte dell’impresa beneficiaria a mantenerlo negli anni successivi alla presentazione della domanda di aiuto e sino alla scadenza degli impegni previsti.

25. CONDIZIONALITA’

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni sulla condizionalità ai sensi dell’art. 103 septvicies del Reg. (CE) n. 1234/07. Le disposizioni previste in materia di condizionalità dagli articoli 5 e 6 del Reg. (CE) n. 73/2009, dal Reg. (CE) n. 1122/2009 e recepite dalla Regione Puglia con DGR n. 2210 del 04/10/2011 e s.m.i, si applicano infatti anche al regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Alle eventuali violazioni delle norme e degli atti applicabili sull’intera superficie aziendale e constatate in qualsiasi momento nei tre anni successivi alla riscossione di pagamenti nell’ambito della misura per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, fa seguito l’irrogazione delle previste sanzioni.

A tale riguardo si ricorda quanto segue:

- ogni agricoltore beneficiario di pagamenti deve conformarsi durante tutto l’anno agli obblighi in materia di condizionalità (art. 4 del Reg. (CE) n. 73/2009);
- qualora i Criteri di Gestione Obbligatoria o le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali non sono rispettati a causa di atti o omissioni direttamente imputabili all’agricoltore, il totale dei pagamenti erogati o che devono essere erogati è ridotto, oppure l’agricoltore è escluso dal beneficio di tali pagamenti (artt. 23 e 24 del Reg. (CE) n. 73/2009);
- le riduzioni o esclusioni dal pagamento si applicano anche quando l’inadempimento è imputabile a atti o omissioni direttamente attribuibili alla persona alla quale è stata ceduta la superficie agricola.

26. INTERVENTI RICADENTI NEGLI AMBITI TERRITORIALI INDIVIDUATI COME ZONE pSIC, ZPS, PARCHI E RISERVE NATURALI

In caso di interventi da realizzare su particelle ricadenti negli ambiti territoriali di Natura 2000 o soggette ad altri vincoli ambientali, è necessario acquisire le prescritte autorizzazioni (nulla osta, pareri, valutazione di incidenza o di impatto ambientale, ecc.) in base a quanto stabilito dalle Leggi Regionali n. 11/2001 e n. 17/07.

Si evidenzia che su tutto il territorio regionale sono soggette a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria tutte le tipologie di intervento elencate nell’allegato A della Legge Regionale n.11 del 12 aprile 2001 ed a verifica di assoggettabilità alla VIA le tipologie di intervento elencate nell’allegato B della stessa legge.

In relazione a quanto disposto dalle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e dal D.P.R. n. 357/1997 di recepimento, il Ministero dell’Ambiente ha emanato il decreto ministeriale 3 aprile 2000, in cui sono elencate le zone di protezione speciale (Z.P.S.) ed i proposti siti di importanza comunitaria (p.S.I.C.) di ciascuna Regione. L’elenco delle Zone di

protezione speciale (ZPS), classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE, è stato modificato dal D.M. 25 marzo 2005.

Tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali individuati come Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), Parco e Riserve Naturali, sono assoggettati a Valutazione di Incidenza, come esplicitato nella D.G.R. n. 304 del 14 marzo 2006 contenente l'atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003.

Qualora esista un Ente Gestore dell'area naturale protetta, in cui ricadono gli interventi e le opere previste, si rimanda ai vincoli e prescrizioni previsti negli specifici Piani di gestione.

La Giunta regionale con D.G.R. n. 1022 del 21/07/2005 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 105 del 19/08/2005) ha provveduto alla classificazione di ulteriori ZPS.

Il Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008, modificando e integrando il Regolamento Regionale n. 15 del 18 luglio 2008, ha recepito i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Nelle Aree Naturali protette si applicano le norme di salvaguardia stabilite dagli atti normativi che regolamentano l'istituzione e la gestione delle stesse, ovvero dalla L.R. n. 19/1997 e dalla legge quadro sulle Aree Protette n.394 del 06/12/1991.

Al fine di verificare se la superficie aziendale oggetto di intervento ricada nelle zone pSIC o ZPS (Siti Natura 2000) è possibile consultare le specifiche cartografie disponibili sul sito dell'Ufficio Parchi e Riserve naturali dell'Assessorato all'Ecologia: <http://ecologia.regione.puglia.it/> nella sezione "Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità".

Ai soli fini della Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art.5 del D.P.R.n.357/97, così come modificato dal D.P.R. n.120/2003, si ravvisano le seguenti due condizioni:

Interventi che vanno sottoposti a Valutazione di Incidenza

- interventi che consistono nel "*reimpianto con estirpazione*" che prevedano la ricollocazione e l'esercizio del diritto di reimpianto su terreno diverso da quello occupato dal vigneto estirpato o da estirpare;
- tutti gli interventi che consistono nel "*reimpianto senza estirpazione*"

Interventi esclusi dalla Valutazione di Incidenza

Per le seguenti tipologie di intervento, si ritiene che si possa considerare nulla o trascurabile l'incidenza sui Siti Natura 2000, in quanto non viene modificato l'uso del suolo e quindi non è ravvisabile un impatto diretto su habitat di specie tutelati ai sensi delle direttive 79/409/CE e 92/43/CE:

- interventi che consistono nel reimpianto con estirpazione, soltanto nel caso in cui il reimpianto venga effettuato nell'identica ubicazione del vigneto già estirpato o da estirpare.

27. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi emessi nel corso del procedimento potrà essere inoltrato ricorso gerarchico al Servizio Agricoltura – Lungomare N. Sauro, 45/47, nei termini consentiti dalla legge.

Qualora entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione del ricorso gerarchico non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi

respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento oggetto di ricorso.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Agea e dalla Regione Puglia, possono essere presentati nei termini e con le modalità consentite dalla legge:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato.

28. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla ammissibilità all'aiuto per la misura degli ristrutturazione e riconversione vigneti è l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, salvo diversa disposizione per delega.

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo all'erogazione dell'aiuto previsto da Reg. (CE) n. 1234/2007 art. 103 octodecies è l'Ufficio OCM Vino e altri aiuti di Agea.

29. NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto nelle presente atto si rinvia alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia nonché, con riferimento alle procedure stabilite da AGEA per il pagamento degli aiuti, al "Manuale delle procedure" ad alle circolari applicative emanate dalla stessa AGEA.

Modello 1: Richiesta credenziali di accesso al portale SIAN

REGIONE PUGLIA
 AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
 Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
 70121 BARI

n.cava@regione.puglia.it

Oggetto	OCM Vino - Campagna 2014/2015 Misura "Ristrutturazione e riconversione" RICHIESTA CREDENZIALI DI ACCESSO AL PORTALE SIAN
---------	---

(Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____ CF: _____.

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____
 Prov. _____

CHIEDE

🍏 **CREDENZIALI** (1) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande Misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti", inviando la presente al seguente indirizzo mail: n.cava@regione.puglia.it

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Timbro e firma

Allega alla presente fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

(1) La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

Modello 2: Richiesta autorizzazione accesso e consultazione fascicoli aziendali

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
UFFICIO PROVINCIALE AGRICOLTURA DI _____

Oggetto	Richiesta: AUTORIZZAZIONE ACCESSO – CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI Compilazione-Stampa e Rilascio Domande Misura Ristrutturazione e riconversione Vigneti OCM Vino - Campagna 2014/2015 Misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”
---------	---

(Dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____ CF: _____.

Iscritto al N° _____ dell’Albo del _____ Prov. _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata, dalle Ditte di seguito indicate con i rispettivi CUAAs, titolari di istanza di cui ai Regolamenti in oggetto, alla presentazione delle domande per la campagna 2014/2015, relative alla misura “ristrutturazione e riconversione dei vigneti”:

CHIEDE

A codesto Ufficio Provinciale Agricoltura di _____

L’AUTORIZZAZIONE all’accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l’importazione dei dati (piano di coltivazione) ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All’uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell’accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l’Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall’uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Timbro e firma

Allegati:

- Documento di riconoscimento
- **Elenco Ditte – CUAAs**
- **Mandato/delega n° _____ Ditte**
- **Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAAs**

Delega- Autorizzazione

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____ - P.IVA: _____

CUAA: _____.

Titolare domanda di aiuto relativa alla misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti" - campagna 2014/2015 presentata ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/07 modificato con Reg. n.491/09 e Reg.(CE) n.555/08 – presso la Regione Puglia.

DELEGA

Il Dott. Agr. /P.Agr./Agr. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____.

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____,

nella sua qualità di tecnico incaricato

TEL. _____ FAX _____ PEC: _____;

AUTORIZZA

alla **Compilazione – Rilascio - Stampa** - sul portale SIAN della domanda relativa alla misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti" - campagna 2013/2014.

Lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati, per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2014/2015.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dalla L. 675/1996.

_____ li _____

Firma

Allegati:

- Documento di riconoscimento
- Revoca dal precedente tecnico o CAA



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

SERVIZIO AGRICOLTURA

ALLEGATO "B"

OCM Vino - Campagna 2014/2015
Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"
Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo
Reg. (CE) n. 1234/07, modificato con Reg. (CE) n. 491/09 -
Reg. (CE) n. 555/08 e s.m.i - Reg. (UE) n.1308/2013
D.M. n.15938 del 20/12/2013
Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 3741 del 20/06/2014

PREZZIARIO REGIONALE INTERVENTI AMMISSIBILI

COSTO UNITARIO PER INTERVENTI DI RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE**TIPOLOGIA INTERVENTI****Riconversione varietale**

Azioni: "A1" Estirpazione e reimpianto

"A2" Reimpianto con diritto

"A3" Reimpianto anticipato

Ristrutturazione

Azioni: "B1" Estirpazione e reimpianto

"B2" Reimpianto con diritto

"B3" Reimpianto anticipato

1) ESTIRPAZIONE DELL'IMPIANTO VITICOLO (COMPRESA MANODOPERA)	<i>Costo totale</i>
<i>Operazioni</i>	
Raccolta filo di ferro, pali tutori e smaltimento Raccolta tralci e smaltimento Estirpazione ceppi e radici e smaltimento	€ 1.500,00
2) PREPARAZIONE DEL TERRENO	<i>Costo totale</i>
<i>Operazioni</i>	
Analisi del suolo Lavorazione profonda (rippatura, scasso) Aratura (erpicatura, frangitura zolle, fresatura ecc.) Concimazione organica e minerale	€ 4.000,00
3) STRUTTURE DI SOSTEGNO	<i>Costo totale</i>
<i>Descrizione</i>	
Pali in ferro Pali di testata in legno Ancoraggi Tutori Fili e accessori	€ 5.000,00
4) BARBATELLE	<i>Costo totale</i>
<i>Descrizione</i>	
Acquisto barbatelle innestate e certificate	€ 6.000,00
5) MANODOPERA PER IMPIANTO	<i>Costo totale</i>
<i>Operazioni</i>	
Squadatura dell'impianto Preparazione e posa in opera tutori Messa a dimora barbatelle innestate e certificate Posa in opera degli ancoraggi Installazione struttura di sostegno Cure colturali: legature, potatura di allevamento, potatura verde, lavorazioni	€ 7.000,00
6) SPESE GENERALI (circa il 6%)	<i>Costo totale</i>
<i>Descrizione</i>	
Oneri di progettazione, direzione e contabilizzazione lavori, acquisizioni pareri / nulla osta/autorizzazioni Spese polizza fidejussoria	€ 1.500,00

COSTO TOTALE DEGLI INTERVENTI PER ETTARO € 25.000,00**COSTO TOTALE DEGLI INTERVENTI PER ETTARO ESCLUSA L'ESTIRPAZIONE € 23.500,00**

COSTO UNITARIO PER INTERVENTI DI SOVRAINNESTO**TIPOLOGIA INTERVENTI****Riconversione varietale**

Azione "A4" Sovrainnesto

1) MARZE	<i>Costo totale</i>
<i>Descrizione</i>	
Acquisto marze certificate	€ 1.500,00

2) MANODOPERA	<i>Costo totale</i>
<i>Operazioni</i>	
Manodopera specializzata per la predisposizione del ceppo e l'innesto delle marze Operazioni colturali di allevamento	€ 2.800,00

6) SPESE GENERALI (circa il 6%)	<i>Costo totale</i>
<i>Descrizione</i>	
Oneri di progettazione, direzione e contabilizzazione lavori, acquisizioni pareri / nulla osta/autorizzazioni Spese polizza fidejussoria	€ 200,00

COSTO TOTALE DEGLI INTERVENTI PER ETTARO € 4.500,00

**COSTO UNITARIO PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI
GESTIONE DELL'IMPIANTO VITICOLO**

TIPOLOGIA INTERVENTI

Ristrutturazione

Azione "C" Adeguamento del vigneto

1) STRUTTURE DI SOSTEGNO	<i>Costo totale</i>
<i>Descrizione</i>	
Pali in ferro Pali di testata in legno Ancoraggi Tutori Fili e accessori	€ 5.000,00

2) MANODOPERA	<i>Costo totale</i>
<i>Operazioni</i>	
Posa in opera degli ancoraggi Installazione struttura Legature, potatura straordinaria di allevamento, potatura verde, altre lavorazioni.	€ 6.800,00

6) SPESE GENERALI (circa il 6%)	<i>Costo totale</i>
<i>Descrizione</i>	
Oneri di progettazione, direzione e contabilizzazione lavori, acquisizioni pareri / nulla osta/autorizzazioni Spese polizza fidejussoria	€ 700,00

COSTO TOTALE DEGLI INTERVENTI PER ETTARO € 12.500,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CONTROLLI 29 dicembre 2014, n. 34

Legge n. 147/2013, art. 1, comma 569 e s.m.i. adempimenti in materia di società partecipate. DGR n. 2121/2014 - attuazione.

L'anno 2014, addì 29 del mese di Dicembre, in Bari, nella sede del Servizio Controlli, Via Gentile 52,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal quale riceve la seguente relazione:

VISTI:

- La L.R. n. 7/97 e, in particolare, gli art. 4 e 5;
- La D.G.R. n. 3261/1998;
- Il D.lgs. n. 165/01 e, in particolare gli artt. 4 e 16;
- Il D.lgs. 196/03, in particolare l'art. 18;
- La L. n. 69/2009, in particolare l'art. 32;

PREMESSO che:

L'art. 3 commi 27-29 della Legge 244/2007 ha previsto l'obbligo per le Amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del D. Lgs. 165/2001, fra le quali rientrano le Regioni e gli Enti locali, di cedere, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, le partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali. La medesima norma a riguardo oltre a stabilire un termine di adempimento, delimita il campo di applicazione, escludendo le partecipazioni in società che erogano servizi di interesse generale, i cui fondamenti trovano definizione nella normativa dell'Unione europea, oltre che le società quotate;

L'art. 1, comma 569 della Legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), nel prorogare al 30 aprile 2014 i termini fissati dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (successivamente ulteriormente prorogati dal D.L. n. 16/2014 al 31 dicembre 2014) per la dismissione partecipazioni che rientrano nel perimetro fissato dalla norma ha stabilito che, decorso il termine:

“la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile”;

La Regione Puglia detiene una partecipazione di maggioranza (50,49%) nella società Terme Santa Cesarea S.p.A. che, per i motivi espressi nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2121 del 14/10/2014 avente ad oggetto *“Legge n. 147/2013, art. 1, comma 569 - adempimenti in materia di società partecipate. Prelevamento dal Capitolo del Fondo di riserva per le spese impreviste”*, deve essere dismessa ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di legge innanzi citate;

PRESO ATTO che:

Nell'ambito del quadro normativo innanzi delineato, con la Deliberazione di Giunta Regionale 2121/2014, è stato pertanto deliberato di:

- a) disporre la dismissione della partecipazione attualmente detenuta dalla Regione Puglia nella Società Terme di Santa Cesarea SpA, in ottemperanza dell'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013 e s.m.i.;
- b) attivare procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di soggetto qualificato cui conferire incarico per la valutazione della quota azionaria detenuta dalla Regione Puglia nella Terme di Santa Cesarea SpA, nonché di eventuali altre quote azionarie di altre Pubbliche Amministrazioni nella medesima Società, provvedendo altresì all'espletamento di tutti gli atti connessi e consequenziali;
- c) demandare al Servizio Controlli l'adozione entro il corrente esercizio finanziario dei successivi provvedimenti, e delle conseguenti registrazioni contabili, per l'espletamento di apposita procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di soggetto qualificato cui conferire incarico per la valutazione di cui al punto precedente, e successivamente per l'espletamento di ulteriore procedura ad evidenza pubblica per perfezionare la dismissione della partecipazione detenuta dalla Regione;

Con determinazione dirigenziale n. 17/2014 è stato tra l'altro disposto di:

- a) indire procedura negoziata, tramite accesso ai servizi telematici attivi sul portale EmPULIA, per l'affidamento del servizio di valutazione della Società Terme Santa Cesarea S.p.A. finalizzato alla dismissione delle quote in possesso della Regione Puglia, secondo quanto disposto dal Regolamento Regionale n. 25/2011, nel rispetto dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché dei principi in tema di procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti;
- b) utilizzare quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. n. 163/2006;
- c) approvare la documentazione di gara composta dalla Lettera di invito e dal Capitolato, contenenti norme, patti e condizioni del contratto che verrà stipulato con il soggetto aggiudicatario;
- d) fissare, visto l'art. 5, comma 10 del Regolamento Regionale n. 25/2011, il termine per la ricezione delle offerte in 5 giorni lavorativi, a far data dalla pubblicazione dell'avviso;

Con determinazione dirigenziale n. 20/2014, accertata la regolarità delle procedure di gara e verificato il possesso dei requisiti ex art. 48 del Codice dei contratti pubblici, si è proceduto alla aggiudicazione provvisoria del servizio di valutazione della Società Terme Santa Cesarea S.p.A. alla AANEXT S.r.L., con sede legale Via Piemonte, 39 00187, Roma, Partita Iva 06587460723, per l'importo di € 15.490,00 oltre Iva al 22%;

Con determinazione dirigenziale n. 21/2014, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva alla società in parola del servizio di cui innanzi;

In data 24/11/2014, in ragione dell'urgenza e nelle more della sottoscrizione del contratto, è stato sottoscritto tra le parti il verbale di esecuzione anticipata del servizio;

In data 19/12/2014, accertato il possesso dei prescritti requisiti dal bando di gara, è stato sottoscritto il contratto;

DATO ATTO che la AANEXT srl, in ragione dell'incarico ricevuto ha trasmesso in data 23/12/2014, con acquisizione agli atti con n. prot. 1024/2014, la valutazione della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A.; e che in data 29 dicembre ha altresì trasmesso perizia giurata della "Relazione di stima del

valore economico", acquisita agli atti del Servizio Controlli, al n. 1032/2014.

ATTESO che:

preliminarmente all'espletamento dell'asta pubblica per la cessione delle quote in possesso della Regione Puglia in Terme Santa Cesarea S.p.A., si ritiene opportuno pubblicare un avviso pubblico - allegato sub a) al presente provvedimento - al fine di acquisire e valutare manifestazioni di interesse da parte di soggetti giuridici interessati all'acquisto della quota di che trattasi;

scaduto il termine di presentazione delle manifestazioni di interesse, fissato in 75 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.P., il Servizio Controlli provvederà a nominare apposita Commissione giudicatrice, che procederà alla verifica e valutazione delle istanze pervenute, secondo i criteri e le modalità indicate nell'avviso a manifestare interesse;

ai fini della successiva ammissione all'asta pubblica, dovrà essere allegato alla manifestazione di interesse apposito piano industriale - oggetto di valutazione da parte della Commissione giudicatrice - da cui evincere il rispetto degli indirizzi di cui alla DGR n. 2121/2014:

- a) garanzia della tutela dei livelli occupazionali;
- b) dimostrazione delle capacità tecniche e finanziarie attraverso la presentazione di specifico piano di rilancio e connesso piano di investimento;
- c) inserimento della Società in network internazionali di settore;
- d) tutela dell'indotto economico e sostegno alla promozione turistico/culturale dell'area territoriale di riferimento;

al termine dei lavori, la Commissione giudicatrice provvederà a comunicare allo scrivente Servizio i soggetti che, soddisfatti i requisiti minimi di ammissibilità, potranno essere invitati alla successiva asta pubblica per la cessione della quota azionaria di che trattasi;

DATO ATTO che l'avviso di che trattasi costituisce un invito a manifestare interesse e non un invito ad offrire, né un'offerta al pubblico ex art. 1336 cod. civ., né una sollecitazione del pubblico risparmio ex artt. 94 e ss. del D.Lgs. n. 58/98;

RITENUTO che, per dare adeguata pubblicità all'avviso allegato alla presente, il medesimo debba essere pubblicato per estratto sulla G.U.C.E., in versione integrale sul B.U.R.P., su un quotidiano a livello nazionale ed uno a livello locale nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia;

DATO ATTO della perentorietà dei termini e della conseguente urgenza di giungere a perfezionamento delle procedure di cui alla DGR n. 2121/2014, atteso che il decorrere del termine stabilito dal comma 569, art. 1, L. 147/2013 comporta implicazioni, oltre che di natura giuridica, anche di natura patrimoniale e contabile.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti creditorî potrebbero riversarsi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per quanto in narrativa che quivi si intende integralmente riportato:

1. Di prendere atto della valutazione della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., acquisita agli atti in data 23/12/2014, con n. prot. 1024, effettuata dalla società incaricata AANEXT s.r.l., e della

perizia giurata "relazione di stima del valore economico" della Società acquisita agli atti in data 29/12/2014 al n. 1032;

2. Di dare atto che, preliminarmente all'espletamento dell'asta pubblica per la cessione delle quote in possesso della Regione Puglia in Terme Sanata Cesarea S.p.A., si ritiene opportuno pubblicare un avviso pubblico al fine di acquisire e valutare manifestazioni di interesse da parte di soggetti giuridici interessati all'acquisto della quota di che trattasi;
3. Di approvare ed emanare il suddetto Invito a manifestare interesse, allegato sub a) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
4. Di stabilire la pubblicazione dell'Invito a manifestare interesse per estratto sulla G.U.C.E., in versione integrale sul B.U.R.P., su un quotidiano a livello nazionale ed uno a livello locale nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia;
5. Di stabilire il termine di presentazione delle istanze in 75 giorni dalla data di pubblicazione dell'Invito a manifestare interesse sul B.U.R.P.;
6. Di dare atto che l'avviso ivi allegato costituisce un invito a manifestare interesse e non un invito ad offrire, né un'offerta al pubblico ex art. 1336 cod. civ., né una sollecitazione del pubblico risparmio ex artt. 94 e ss. del D.Lgs. n. 58/98;
7. Di dare atto che con successivo provvedimento del Servizio Controlli sarà nominata la Commissione giudicatrice che procederà alla verifica e valutazione delle istanze pervenute, secondo i criteri e le modalità indicate nell'Invito a manifestare interesse;
8. Di dare atto che, ai fini della successiva ammissione all'asta pubblica, dovrà essere allegato alla manifestazione di interesse apposito piano industriale - oggetto di valutazione da parte della Commissione giudicatrice - da cui evincere il rispetto degli indirizzi prioritari definiti con DGR n. 2121/2014:

- a. garanzia della tutela dei livelli occupazionali;
 - b. dimostrazione delle capacità tecniche e finanziarie attraverso la presentazione di specifico piano di rilancio e connesso piano di investimento;
 - c. inserimento della Società in network internazionali di settore;
 - d. tutela dell'indotto economico e sostegno alla promozione turistico/culturale dell'area territoriale di riferimento;
9. Di dare atto che con l'adozione di successivi provvedimenti da parte del dirigente del Servizio Controlli, conformemente a quanto stabilito con DGR n. 2121/2014, si procederà all'espletamento dell'asta pubblica finalizzata alla cessione della quota azionaria di che trattasi;
10. Di dare atto che il Responsabile del procedimento per l'attuazione della DGR 2121/2014 è

il Dott. Antonio Mario Lerario, Via Gentile, 52 - 70126 - Bari, tel.: 080540-3087 - PEC: servizio-controlli.regione@pec.rupar.puglia.it;

Che il presente provvedimento:

- a. è dichiarato immediatamente esecutivo;
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c. sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta Regionale;
- d. sarà notificato alla Società Terme di Santa Cesarea S.p.A.;
- e. il presente atto, composto da n° 7 facciate più 1 allegato di n° 15 pagine, è adottato in un unico originale;
- f. il presente provvedimento, al fine di assolvere esigenze di trasparenza, viene pubblicato nella sezione "Trasparenza" del sito internet istituzionale, banca dati di Sistema Puglia.

Il Dirigente del Servizio Controlli
A. Mario Lerario

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE

La Regione Puglia detiene una partecipazione maggioritaria pari al **50,49%** in:

SOCIETÀ TERME DI SANTA CESAREA S.P.A., con sede legale in Santa Cesarea Terme, 73020, (LE), P.IVA 00583840756 e C.F. 01426070585, Capitale Sociale € 7.800.015,00 i.v., suddiviso in n. 191.130 azioni del valore nominale unitario di Euro 40,81, numero di iscrizione al Registro delle Imprese LE110034, il cui oggetto sociale, come da Statuto, riguarda *“la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerali esistenti e che venissero scoperte nell’ambito del compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari quali la produzione e il commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivati ivi compresi: preparati chimici, farmacologici e cosmetici, la realizzazione e gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi alberghieri e stabilimenti balneari”*.

Con il presente Invito a Manifestare Interesse, la Regione Puglia - in esecuzione di quanto previsto dall’art. 3 commi 27-29 della Legge 244/2007, che dispone l’obbligo per le Amministrazioni di cui all’art. 1 c. 2 del D. Lgs. 165/2001, fra le quali rientrano le Regioni e gli Enti locali, di cedere, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, le partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali – intende ricevere e valutare manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati ad essere invitati a partecipare alla successiva procedura di acquisizione della quota in possesso dell’Ente Regione, con espressa esclusione di acquisti parziali di singole azioni.

Il presente avviso costituisce pertanto un invito a manifestare interesse e non un invito ad offrire, né un’offerta al pubblico ex art. 1336 cod. civ., né una sollecitazione del pubblico risparmio ex artt. 94 e ss. del D.Lgs. n. 58/98.

Una volta ricevute le manifestazioni di interesse, la Regione Puglia-Area Finanza e Controlli-Servizio Controlli – a cui con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2121 del 14/10/2014 sono stati demandati sia l'espletamento di apposita procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di soggetto qualificato cui conferire incarico per la valutazione della Società sia l'espletamento della successiva procedura ad evidenza pubblica per perfezionare la dismissione della partecipazione detenuta dall'Ente – provvederà a comunicare ai soggetti, le cui proposte risulteranno essere complete di ogni documentazione richiesta, conformi allo schema allegato e ricevibili sulla base della valutazione effettuata dalla Commissione giudicatrice di cui al successivo p.to 3), modalità e tempi per la partecipazione alla successiva asta pubblica finalizzata alla cessione della quota in parola.

Come da asseverazione di stima redatta ai sensi di legge da soggetto qualificato a cui è stato conferito l'incarico per la valutazione della Società, è stato stimato un valore corrente teorico al capitale economico della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. pari a Euro 25 milioni. Il valore unitario corrente teorico di ciascuna azione risulta, pertanto, pari a Euro 130,80.

Il valore corrente della quota di partecipazione detenuta dalla Regione Puglia, pari al 50,49%, è stato stimato dal terzo valutatore in un range compreso tra Euro 15.778.125,00 e Euro 17.040.375,00, in considerazione del premio di maggioranza attribuibile, in una misura compresa tra il 25% e il 35% rispetto al valore corrente teorico pro-quota.

La cessione della quota sarà effettuata mediante esperimento di asta pubblica - con le modalità di cui agli artt. 73 comma 1, lett. c), 76 e 77 del Regio Decreto 23/5/1924, n. 827 - con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta determinato, per quanto innanzi espresso, in € 17.040.375,00.

L'interesse all'acquisto dovrà essere manifestato inviando tramite Raccomandata A/R da inviare a Regione Puglia - Servizio Controlli, Via Gentile, 52 – 70126 BARI, **entro 75 giorni dalla data di pubblicazione del presente Invito sul B.U.R.P.**, apposita lettera di manifestazione d'interesse, debitamente sottoscritta e corredata di ogni documentazione, predisposta in conformità allo schema allegato al presente.

La manifestazione di interesse dovrà essere redatta secondo i termini di seguito specificati:

1. Società o gruppo consorziato (Cordata) che manifesta interesse

Indicare gli estremi della/e società che manifestano interesse (Denominazione, Sede legale, P. IVA e C.F.).

La Manifestazione di Interesse deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della società che manifesta interesse. In caso di Cordata, i partecipanti dovranno predisporre una manifestazione di interesse unitaria, sottoscritta da tutti i rispettivi legali rappresentanti o da altra persona dotata dei poteri di firma, nella quale dovrà essere nominato il soggetto designato quale comune mandatario per l'espletamento della procedura (il "Capo Cordata").

Alla Manifestazione di Interesse deve essere allegato un certificato di iscrizione presso il Registro delle Imprese relativo alla società che manifesta interesse (in caso di Cordata, dovrà essere presentato un certificato di iscrizione presso il Registro delle Imprese relativo a ciascuno dei componenti la Cordata) emesso non oltre quindici giorni prima dell'invio della Manifestazione di Interesse.

Dovrà altresì essere allegata una dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (rilasciata dai soci e dai titolari di diritti su quote e azioni) o dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante recante le medesime indicazioni.

Nel caso in cui il socio di maggioranza ovvero il socio unico sia una società straniera priva di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione dovrà essere riferita anche a coloro che esercitano poteri di

amministrazione di rappresentanza o di direzione dell'impresa della società straniera (La documentazione dovrà contenere le generalità complete dei soggetti).

2. Manifestazione di interesse

La/e società che manifestano interesse a partecipare alla successiva procedura per l'acquisto dell'intera quota di partecipazione posseduta dalla Regione Puglia interesse dovranno:

- a) dichiarare di non trovarsi in liquidazione ovvero sottoposti a qualunque procedura concorsuale;
- b) dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 32-ter e 32-quater del Codice Penale, nonché ai sensi dell'art.14, comma 2 del D.Lgs 231/2001;
- c) dichiarare di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o di quella dello Stato in cui è stabilita;
- d) dichiarare che, nei confronti dei seguenti soggetti:

titolare, se si tratta di impresa individuale;

soci, se si tratta di società in nome collettivo;

soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice;

amministratori muniti di poteri di rappresentanza o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o amministratori muniti di poteri di rappresentanza se si tratta di altro soggetto giuridico;

- I. non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n.159/2011;
- II. non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure

sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale.

- e) allegare apposito piano industriale riguardante la Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. da cui evincere, come stabilito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2121 del 14/10/2014, il rispetto dei seguenti indirizzi prioritari per la qualificazione della procedura di evidenza pubblica per la dismissione:
- I. garanzia della tutela dei livelli occupazionali;
 - II. dimostrazione delle capacità tecniche e finanziarie attraverso la presentazione di specifico piano di rilancio e connesso piano di investimento;
 - III. inserimento della Società in network internazionali di settore;
 - IV. tutela dell'indotto economico e sostegno alla promozione turistico/culturale dell'area territoriale di riferimento;
- f) allegare, oltre a quanto previsto al precedente paragrafo 1, copia dei seguenti documenti:
- I. statuto vigente;
 - II. elenco degli amministratori e dei sindaci;
 - III. generalità complete del direttore tecnico/direttori tecnici, (ove esistenti);
 - IV. elenco componenti dell'organo di vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001, completo di generalità (ove presente), o documento equipollente;
 - V. bilanci civilistici e, se esistenti, consolidati degli ultimi tre esercizi;
 - VI. elenco degli azionisti, con indicazione delle quote di partecipazione al capitale, e schema ricostruttivo della struttura di controllo del soggetto che manifesta interesse;
 - VII. profilo delle attività svolte dal soggetto interessato e, se esistente, dal gruppo di appartenenza.

Nel caso di Cordata, i documenti di cui sopra dovranno essere forniti da ciascuno dei partecipanti alla Cordata.

Le società aventi nazionalità diversa da quella italiana sono tenute a produrre documentazione equipollente a quella indicata ai precedenti paragrafi, tradotta in lingua italiana e vidimata dalla competente Autorità Consolare italiana. Anche per queste società, laddove prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia dovrà essere riferita anche a coloro che esercitano poteri di amministrazione di rappresentanza o di direzione dell'impresa della società straniera (la documentazione dovrà contenere le generalità complete dei soggetti).

3. Commissione giudicatrice

Scaduti i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse, il Servizio Controlli, entro 20 giorni, procederà alla nomina di apposita Commissione Giudicatrice, composta da 3 membri, di cui uno con funzioni di Presidente, tutti esperti qualificati di comprovata esperienza con riferimento all'oggetto della presente procedura.

Il RUP procederà preliminarmente a:

- a) Verificare la completezza e correttezza della manifestazione di interesse e della documentazione ad essa allegata;
- b) Verificare il possesso dei requisiti generali dichiarati secondo lo schema allegato;

La commissione giudicatrice procederà a:

- c) Valutare l'ammissibilità delle manifestazioni d'interesse, verificando la capacità dei piani industriali – che devono coprire un arco temporale minimo non inferiore ad anni tre e prevedere almeno linee di indirizzo nei settori tradizionali d'intervento della società (servizi termali, balneazione,

alberghiero) - di rispettare, con riferimento agli indirizzi prioritari di cui alla DGR n. 2121 del 14/10/2014, i seguenti requisiti minimi:

- I. Con il Piano industriale il soggetto che manifesta interesse deve assumere l'impegno alla tutela dei livelli occupazionali attuali (sia con riferimento ai profili professionali in servizio, sia con riferimento al numero delle unità equivalenti tempo pieno) e deve, altresì, proporre un piano di sviluppo delle risorse umane, tale da assicurare un incremento della forza lavorativa attiva non inferiore al 30% di quella in esercizio alla data di redazione dell'*Information memorandum* (23/12/2014);
- II. Con il Piano industriale il soggetto che manifesta interesse deve essere l'impegno ad attuare apposito piano di rilancio e connesso piano di investimenti per un valore non inferiore al 35% del capitale sociale pari ad € 7.800.015,00 i.v.. Il Piano industriale deve altresì specificare le fonti finanziamento che si intendono attivare per la realizzazione degli investimenti, dando evidenza della disponibilità delle fonti indicate (es. *lettera di patronage*);
- III. Con il Piano industriale il soggetto che manifesta interesse deve dare evidenza delle azioni che intende porre in essere per l'inserimento della Società in network internazionali di settore. Detto requisito si riterrà soddisfatto laddove venga data evidenza della concreta possibilità di inserire Terme di Santa Cesarea S.p.A. in almeno due network a valenza sovranazionale;
- IV. Con il Piano industriale il soggetto che manifesta interesse deve dare evidenza della tutela dell'indotto economico e del sostegno alla promozione turistico/culturale dell'area territoriale di riferimento. Detto requisito si riterrà soddisfatto laddove, almeno, si rilevino dal piano industriale azioni mirate a:

- Destagionalizzare i flussi turistici con riferimento ai servizi alberghieri, balneari e termali, che attualmente sono concentrati nei mesi da luglio a novembre;
- Differenziare l'offerta dei servizi alberghieri, balneari e termali al fine di incrementare i volumi di attività con particolare riferimento all'utenza a pagamento (che si affianchi a quella tradizionale gestita nell'ambito della convenzione con la ASL).

Effettuata la verifica dei precedenti punti a) e b) a cura del RUP ed espressa una valutazione di ammissibilità rispetto a quanto indicato al p.to c) da parte della Commissione giudicatrice, la medesima Commissione procederà a comunicare al dirigente del Servizio Controlli i soggetti che, rispettati i suddetti requisiti minimi, sono idonei ad essere invitati alla successiva asta pubblica finalizzata alla cessione della quota azionaria di che trattasi.

N.B. La Commissione, nel valutare il piano industriale come innanzi specificato, non procederà alla attribuzione di punteggi né alla formazione di una graduatoria, bensì sarà tenuta ed esprimere una valutazione di ammissibilità rispetto ai requisiti minimi.

4. Diritti della Regione Puglia

La pubblicazione del presente invito e la ricezione della manifestazione di interesse non comportano alcun obbligo della Regione Puglia di ammissione alla procedura e/o di avvio di trattative e/o alcun altro impegno nei confronti dei soggetti interessati all'acquisto. La Regione Puglia si riserva la facoltà, qualunque sia il grado di avanzamento della presente procedura, di sospendere, interrompere o modificare la medesima, senza che per ciò gli interessati all'acquisto possano avanzare alcuna pretesa.

Il trattamento dei dati pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Il presente invito e l'intera procedura di cessione sono regolate dalla legge italiana e per ogni controversia ad essi relativa sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Bari.

Il presente Invito a Manifestare Interesse è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, sulla G.U.C.E., sul B.U.R.P. nonché su un quotidiano a livello nazionale e su uno a livello locale.

Responsabile del procedimento

Dott. Antonio Mario Lerario

Via Gentile, 52 - 70126 - Bari

Telefono: 080 540 30 87

PEC: serviziocontrolli.regione@pec.rupar.puglia.it

Informazioni e/o chiarimenti possono essere richiesti via PEC al suddetto indirizzo, entro 70 giorni dalla data di pubblicazione del presente invito sul BURP.

5. Documenti a disposizione

Al fine della presentazione della manifestazione d'interesse, di seguito si riporta un elenco dei documenti disponibili per la visione presso il Servizio Controlli:

1. Statuto vigente;
2. Visura camerale storica;
3. Copia dei bilanci consuntivi relativi agli ultimi 3 (tre) esercizi;
4. Preconsuntivo al 31/12/2014;
5. Information memorandum in lingua italiana e inglese (valutazione);
6. Inventario dei beni mobili ed immobili al 31/12/2013;
7. Relazione di stima durata economica cespiti al 31/12/2011.

8. Obblighi di Riservatezza

Le informazioni di cui al presente Invito e ogni altra documentazione afferente alla

presente procedura sono da considerarsi strettamente riservate e, pertanto, il soggetto che manifesta interesse, o che prende visione della relativa documentazione, si impegna a non divulgare e/o comunque a non rendere note a Terzi tali Informazioni; si impegna altresì ad adottare e a porre in essere ogni attività necessaria e/o opportuna affinché siano attuate tutte le cautele e le misure di sicurezza (ivi incluse le misure di sicurezza previste dalla normativa sui dati personali) necessarie e opportune, secondo i migliori standard professionali, al fine di mantenere le Informazioni riservate, nonché al fine di prevenire accessi non autorizzati alle Informazioni, la sottrazione e la manipolazione delle stesse.

I medesimi impegni si intendono assunti dalla Regione Puglia per quanto concerne l'acquisizione ed il trattamento dei dati di cui venga in possesso in relazione all'attuazione della presente procedura.

Il Dirigente del Servizio Controlli
Antonio Mario Lerario

Allegato: Schema di manifestazione di interesse

RACCOMANDATA A/R

Spett.le Regione Puglia
Area Finanza e Controlli - Servizio Controlli
Via Gentile, 52 - 70126, BARI
serviziocontrolli.regione@pec.rupar.puglia.it
Alla c.a. del RUP dott. Lerario

SCHEMA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Con la presente, preso atto dell'invito a manifestare interesse emanato dalla Regione Puglia e relativo alla vendita del:

50,49% della SOCIETÀ TERME DI SANTA CESARE S.p.A.

Capitale sociale i.v.: € 7.800.015,00

Importo a base d'asta: € 17.040.375,00

si comunica la manifestazione di interesse a partecipare alla successiva procedura di asta pubblica per l'acquisto della partecipazione maggioritaria detenuta dalla Regione Puglia nella Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., secondi i termini e le modalità indicate nell'Invito a Manifestare interesse.

1. Società o Cordata che manifesta interesse

Indicare gli estremi del soggetto giuridico che manifesta interesse (Denominazione, Sede legale, P. IVA e C.F.) e gli estremi del legale rappresentante o di chi ha poteri di firma di detto soggetto giuridico (Nome e Cognome, data di nascita, CF, Residenza)

2. Manifestazione di interesse

Il legale rappresentante o chi ha poteri di firma del soggetto giuridico, come innanzi individuati, **DICHIARA**, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze

civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata:

- Di voler partecipare alla successiva asta per l'acquisto dell'intera quota di partecipazione posseduta dalla Regione Puglia nella società Terme di Santa Cesarea S.p.A. pari al 50,49%;
- Di prendere atto che il valore posto a base d'asta, come specificato nell'Invito a manifestare interesse, è pari ad **€ 17.040.375,00**;
- Che l'impresa non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo senza continuità aziendale o in ogni altra analoga situazione risultante da una procedura della stessa natura prevista dalla legislazione vigente e che tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente alla data dell'asta;
- Che l'impresa non si trova nelle condizioni di incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 32-ter e 32-quater del Codice Penale, nonché ai sensi dell'art.14, comma 2 del D.Lgs 231/2001;
- Che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o di quella dello Stato in cui è stabilita;
- Che a carico dei seguenti soggetti:
 - o titolare, se si tratta di impresa individuale
 - o soci, se si tratta di società in nome collettivo
 - o soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice
 - o amministratori muniti di poteri di rappresentanza o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o amministratori muniti di poteri di rappresentanza se si tratta di altro soggetto giuridico

non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n.159/2011;

- Che nei confronti dei seguenti soggetti:
 - o titolare, se si tratta di impresa individuale
 - o soci, se si tratta di società in nome collettivo
 - o soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice
 - o amministratori muniti di poteri di rappresentanza o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o amministratori muniti di poteri di rappresentanza se si tratta di altro soggetto giuridico

non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale.

- Di aver preso conoscenza e di accettare tutte le condizioni contenute nell'Avviso a Manifestare Interesse.

Per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente l'Avviso di cui in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata si autorizza l'Ente Regione ad utilizzare i seguenti riferimenti:

<i>Sig.</i>	<i>[Nome] [Cognome]</i>
<i>In qualità di</i>	<i>[Titolo]</i>
<i>della società</i>	<i>[denominazione sociale]</i>
<i>indirizzo</i>	<i>[sede sociale]</i>
<i>recapiti telefonici</i>	
<i>telex</i>	
<i>e-mail</i>	

ALLEGA apposito piano industriale riguardante la Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. da cui evincere il rispetto dei requisiti minimi di cui al punto 3) dell'Invito a manifestare interesse come di seguito indicati:

- I. Con il Piano industriale il soggetto che manifesta interesse deve assumere l'impegno alla tutela dei livelli occupazionali attuali (sia con riferimento ai profili professionali in servizio, sia con riferimento al numero delle unità equivalenti tempo pieno) e deve, altresì, proporre un piano di sviluppo delle risorse umane, tale da assicurare un incremento della forza lavorativa attiva non inferiore al 30% di quella in esercizio alla data di redazione dell'*Information memorandum* (23/12/2014);
- II. Con il Piano industriale il soggetto che manifesta interesse deve essere l'impegno ad attuare apposito piano di rilancio e connesso piano di investimenti per un valore non inferiore al 35% del capitale sociale pari ad € 7.800.015,00 i.v.. Il Piano industriale deve altresì specificare le fonti finanziamento che si intendono attivare per la realizzazione degli investimenti, dando evidenza della disponibilità delle fonti indicate (es. *lettera di patronage*);
- III. Con il Piano industriale il soggetto che manifesta interesse deve dare evidenza delle azioni che intende porre in essere per l'inserimento della Società in network internazionali di settore. Detto requisito si riterrà soddisfatto laddove venga data evidenza della concreta possibilità di inserire Terme di Santa Cesarea S.p.A. in almeno due network a valenza sovranazionale;
- IV. Con il Piano industriale il soggetto che manifesta interesse deve dare evidenza della tutela dell'indotto economico e del sostegno alla promozione turistico/culturale dell'area territoriale di riferimento. Detto requisito si riterrà soddisfatto laddove, almeno, si rilevino dal piano industriale azioni mirate a:
 - Destagionalizzare i flussi turistici con riferimento ai servizi alberghieri, balneari e termali, che attualmente sono concentrati nei mesi da luglio a novembre;
 - Differenziare l'offerta dei servizi alberghieri, balneari e termali al fine di incrementare i volumi di attività con particolare riferimento all'utenza a pagamento (che si affianchi a quella tradizionale gestita nell'ambito della convenzione con la ASL).

ALLEGA, secondo le modalità previste nell'Avviso a Manifestare Interesse, copia dei seguenti documenti:

- I. certificato di iscrizione presso il Registro delle Imprese
- II. dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia
- III. statuto vigente;
- IV. elenco degli amministratori e dei sindaci;
- V. generalità complete del direttore tecnico/direttori tecnici, (ove esistenti);
- VI. elenco componenti dell'organo di vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001, completo di generalità (ove presente), o documento equipollente;
- VII. bilanci civilistici e, se esistenti, consolidati degli ultimi tre esercizi;
- VIII. elenco degli azionisti, con indicazione delle quote di partecipazione al capitale, e schema ricostruttivo della struttura di controllo del soggetto che manifesta interesse;
- IX. profilo delle attività svolte dal soggetto interessato e, se esistente, dal gruppo di appartenenza;
- X. documentazione attestante il potere di firma di chi sottoscrive la manifestazione d'interesse, in caso questi sia diverso dal legale rappresentante.

N.B. La presente manifestazione di interesse - pena l'esclusione - deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data, _____

Firma del legale rappresentante o di
altra persona dotata dei poteri di firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 10 dicembre 2014, n. 411

Art. 14 comma 2 lettera e) L.R. n. 6/1999. Aggiudicazione definitiva della “gara per la realizzazione di attività connesse alla tutela e valorizzazione degli ulivi monumentali di Puglia”, l.r. 14/07 cap. 611067 - U.P.B. 9.6.1 - Servizio Ecologia. CIG Z45111A57B.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l’art.16 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161/2008

VISTO l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la L.R. n. 14 del 4 giugno 2007 per la “Tutela e valorizzazione del paesaggio degli alberi monumentali della Puglia” che tutela e valorizza gli alberi, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica ed idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale;

VISTO la deliberazione di Giunta regionale n. 1440/2003 con cui è stato approvato il programma regionale per la tutela dell’ambiente, a valere sulle risorse trasferite dallo Stato alla Regione in attuazione del D.lgs. n. 112/1998, per gli aspetti concernenti la materia ambiente;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1935/2008 che, nell’ambito dell’asse 2 “Aree naturali protette, natura e biodiversità” del Programma regionale per la Tutela dell’Ambiente, ha istituito una nuova linea d’intervento 2/f, che prevede la rilevazione di ulivi monumentali mediante apposita scheda e inserimento dati su archivio digitale (database) alfanumerico e geografico, messa a punto delle tecniche di rilevazione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 dell’11 marzo 2009 con cui sono dettagliate le azioni

previste dal Piano triennale di tutela dell’Ambiente, linea di intervento 2f” attuazione della l.r. n. 14/2007”, in diverse attività;

VISTA la deliberazione n. 2645/2010, di aggiornamento e modificazione del succitato programma regionale per la tutela dell’ambiente;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2252 del 30/11/2013 con la quale sono state assegnate le suddette somme rivenienti dalle economie vincolate per lo svolgimento di attività così come descritte ai punti precedenti

VISTO che con Determina del Dirigente del Servizio Ecologia n. 244 del 9 agosto 2014 è stata impegnata, tra l’altro, la somma di € 34.900,00, comprensivi degli oneri di legge, rinveniente dalle economie di gara come da d.d. 259/089/2013 a favore del soggetto che sarà individuato quale attuatore degli “Interventi di rilevazione sistematica degli ulivi monumentali della Puglia in attuazione della L.R. n. 14/2007”, a seguito dell’espletamento della gara;

VISTO che gli avvisi relativi all’ampliamento della categoria merceologica 360000000 ed all’invito ad iscriversi al suo interno sono stati pubblicati su EmpULIA in data 7 aprile 2014 (visibili sulla homepage del sito www.empulia.it).

VISTO l’A.D. n. 089/DIR/2014/320 del 17/10/14, con il quale è stata indetta procedura di cottimo fiduciario di cui all’art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. con aggiudicazione ai sensi dell’art.82 del d.lgs. 163/06 con il criterio del prezzo più basso, da esperirsi mediante procedura aperta, da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 83 del ridetto decreto;

PRESO ATTO che la lettera d’invito è stata inviata con le modalità e nel rispetto delle forme di legge;

RILEVATO che entro i termini di scadenza del bando fissati per il 10 novembre 2014 alle ore 17.00 è pervenuta n.1 offerta da parte della ditta “*Servizi di Informazione Territoriale srl*”

VISTO l’A.D. n.089/320/2014 di nomina del responsabile del procedimento;

VISTO il verbale del 11/11/14 agli esiti del quale il RUP alla presenza di testimoni ha proceduto all'aggiudicazione provvisoria dell'avviso in favore della ditta Servizi di Informazione Territoriale srl

COMPROVATI i requisiti del RTI aggiudicatario provvisorio ai sensi dell'art. 48 co.2 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità della procedura di gara e, più in generale, la conformità della condotta della commissione alle prescrizioni di legge;

CONDIVISO quanto contenuto nei verbali;

DATO ATTO dell'obbligo, ai sensi del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. di pubblicare l'esito di gara secondo le modalità ivi contenute;

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento, sulla base delle motivazioni riportate in narrativa, propone di procedere all'aggiudicazione definitiva della presente procedura in favore della ditta Servizi di Informazione Territoriale srl, per un importo offerto di € 28.606,55 oltre IVA;

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Per quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- di fare proprie le risultanze della gara in oggetto, contenute nei verbali redatti dal Responsabile del Procedimento alla presenza di testimoni;
 - di aggiudicare, per l'effetto, in via definitiva alla ditta Servizi di Informazione Territoriale srl, l'appalto per la realizzazione di attività connesse alla tutela e valorizzazione degli ulivi monumentali di Puglia (CIG CIG Z45111A57B), per un importo di € 28.606,55 - oltre Iva;
 - di dare atto che la spesa *pari ad* € 28.606,55 - oltre Iva trova copertura sul capitolo n. 611067 del Bilancio regionale 2014, come da A.D. 089/320/2014 del Servizio Ecologia;
 - di dare atto che l'aggiudicazione definitiva diventerà efficace dopo la verifica dei prescritti requisiti in capo al suddetto aggiudicatario ai sensi dell'art.11 co.8 del D.Lgs. n.163/06;
 - di dare atto che il contratto sarà sottoscritto nei termini di cui all'art.11 co.10 e 10-bis del D.Lgs. 163/06;
 - di provvedere alla pubblicazione nelle forme di legge del suddetto esito, alla cui liquidazione delle spese provvederà il Servizio Ecologia con i fondi all'uopo accreditati;
 - di trasmettere il presente atto all'Ufficiale Rogante della Regione, ai fini della predisposizione del contratto afferente il servizio in parola;
- Il presente provvedimento:
- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
 - è immediatamente esecutivo;
 - sarà trasmesso in copia:
 - all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
 - al Direttore dell'Area Politiche per la Riquilificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche,

- sarà pubblicato sul sito internet www.empulia.it, dalla data di adozione per dieci giorni lavorativi consecutivi, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Francesco Matarrese

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 15 dicembre 2014, n. 420

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 3 "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi". Proponente: Lombardi Vittoria. Comune di San marco in Lamis. Valutazione di Incidenza. ID_5047

L'anno 2014 addì 15 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio V.I.A. e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2264/2010;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

PREMESSO che:

con nota acquisita al prot. AOO_089/19/08/2014 n. 8173, la proponente in indirizzo presentava istanza volta all'espressione del parere relativo all'oggetto senza tuttavia allegare la documentazione prevista dalla D.G.R. 304/2006;

con successiva nota trasmessa dal Dott. For. Luigi Lupo, in qualità di tecnico incaricato, a mezzo PEC in data 11/09/2014 e acquisita al prot. AOO_089/16/09/2014 n. 7993 veniva trasmessa la documentazione prevista dalla D.G.R. 304/2006 (livello I, *screening*);

la medesima documentazione veniva ritrasmessa dal Settore Urbanistica - Ufficio Paesaggio del Comune di San Marco in Lamis con nota prot. 12721 del 08/10/2014, acquisita al prot. AOO_089/14/10/2014 n. 9156, cui era allegato il parere relativo a quanto previsto dall'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. e reso ai sensi dell'art. 9 della L.r. 19/2013;

con nota prot. AOO_089/30/10/2014 n. 10037, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche V.I.A. e V.A.S., a seguito di un'analisi preliminare della documentazione trasmessa, rilevando che l'area interessata dagli interventi era interamente ricompresa nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano invitava la proponente a trasmettere, dandone tempestivo riscontro all'Ufficio scrivente, con ogni consentita celerità e qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria al predetto Ente Parco al fine di consentire l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. e la conseguente conclusione del procedimento da parte dell'Ufficio scrivente;

con nota prot. n. 6324 del 26/11/2013, acquisita al prot. AOO_089/09/12/2014 n. 12087, l'Ente Parco nazionale del Gargano ritrasmetteva a mezzo PEC il proprio parere relativo all'intervento in oggetto reso con nota prot. n. 615 del 07/02/2013. In tale nota, l'Ente parco esprimeva "*parere non favorevole, alla realizzazione del viale parafuoco, in quanto nel Piano Antincendio approvato dall'Ente Parco con Delibera Presidenziale n. 9 del 26/02/2009 e dal Ministero dell'Ambiente con Decreto 28.12.2009 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21/01/2010 ed incluso nel Piano AIB della Regione Puglia, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 674 del 11/04/2012 e pubblicato sul BURP n. 59 del 23-04-2012, sono evidenziati gli impatti e la scarsa efficacia dei viali parafuoco*"

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Sulla scorta della documentazione pervenuta, gli interventi sono così descritti:

1. bonifica del bosco percorso da incendio consistente nel taglio raso degli individui morti o irrimediabilmente compromessi, su una superficie di circa 25,00 Ha
2. ripristino di stradello di servizio (m 700);
3. realizzazione e posa in opera di 1.800 m di chiudende a protezione delle aree oggetto dell'intervento di asportazione della copertura arborea morta;
4. realizzazione e posa in opera di 19 scalandrini, per l'accesso ai terreni recintati;
5. realizzazione e posa in opera di 19 tabelle monitorie (divieto di pascolo);
6. realizzazione e posa in opera di 2 cancelli in ferro per regolamentare la viabilità forestale;
7. realizzazione di 18.000 mq di fasce parafuoco verde attive

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, percorse dal fuoco nell'anno 2008, sono individuate dalle particelle catastali 1, 2, 3, 8, 9, 22 e 23 del foglio 72 del Comune di San Marco in Lamis e sono estese su ha 29,37. Tali aree sono interamente ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano, hanno al loro interno alcune aree definite dal vigente PAI quali aree a pericolosità geomorfologica PG2 e PG3 rientrano nel SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr026fg.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee ()*

80%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Uccelli: *Emberiza cia*; *Oenanthe hispanica*; *Monticola solitarius*; *Emberiza*; *Tyto alba*; *Alauda arvensis*; *Melanocorypha*; *Lullula arborea*; *Lanius minor*; *Caprimulgus*; *Sylvia conspicillata*; *Anthus campestris*; *Athene noctua*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

Pesci: *Invertebrati*:

SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II

Stipa austroitalica

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P delle aree di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";
- ATD vincolo idrogeologico
- ATD "bosco" e "bosco buffer";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Geositi (100 m): campi di doline;
- UCP - Doline;
- UCP - Grotte (100 m);
- UCP - versanti pendenza 20%

6.1.2 - Componenti idrologiche

- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - pascoli naturali;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero")

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: L'altopiano carsico

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

- il Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di San Marco in Lamis, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero", cod. IT9110026 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (2, 3, 13 e 17):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. divieto di realizzazione dei viali parafuoco;
3. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
4. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
5. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
6. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
7. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
8. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;

9. per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree secondarie presenti con particolare riferimento alle specie fruttifere;
10. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
11. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
12. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
13. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
14. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
15. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
16. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della

Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

17. i cancelli previsti devono essere realizzati in legno di castagno e non in ferro (D.P.R. 05.06/95 art. 3 lettera l) rispettando le tipologie tradizionali del luogo;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 226 "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" Azione 3 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le pre-

scrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente Sig.ra Vittoria Lombardi;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del gargano), al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di San Marco in Lamis e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 dicembre 2014, n. 454

L.R. 12/13 integrazioni alla legge regionale 4 giugno 2007, n. 14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali). Modalità di presentazione delle polizze fidejussorie. Modifiche alla d.d. 326/13

Il giorno 29/12/2014, in Modugno (BA), presso la sede della Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, Antonello Antonicelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio, adotta il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Decreto legislativo luogotenenziale 27

luglio 1945, n. 475 così come modificato dalla legge 144/51

VISTA la Legge Regionale n. 14/2007 di tutela e valorizzazione degli Ulivi Monumentali

VISTA la Legge Regionale n. 12/2013 Integrazioni alla legge regionale 4 giugno 2007, n. 14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali di cui, l'art. 2 *Integrazione all'articolo 12 della l.r. 14/2007* cita: "Dopo il comma 6 dell'articolo 12 della l.r. 14/2007 è aggiunto il seguente: "6 bis. E' obbligatoria la presentazione di apposite garanzie fidejussorie a favore dell'Amministrazione regionale idonee ad assicurare, in caso di mancato attecchimento della pianta, il risarcimento del danno prodottosi a carico dei profili di interesse generale di cui al comma 1 dell'articolo 1. Le modalità per la presentazione di tali fidejussioni, anche sotto il profilo della quantificazione economica della garanzia, sono definite con atto del dirigente del Servizio regionale ecologia."

VISTA la determina del Dirigente del Servizio Ecologia n. 326 del 5 dicembre 2013 la quale disponeva le modalità di presentazione delle garanzie fidejussorie di che trattasi.

PRESO ATTO delle modifiche proposte dal Servizio Agricoltura al dispositivo della suddetta determina, in merito, tra l'altro, allo schema di fidejussione;

CONSIDERATO che nel corso della riunione del 22/9/2014 presso l'Assessorato all'Agricoltura sono state condivise le modifiche di cui al punto precedente.

PRESO ATTO degli esiti del verbale della Commissione Tecnica del 14 novembre 2014 dove sono state condivise le suddette modifiche e formulate ulteriori proposte migliorative

CONSIDERATE le suddette modifiche utili al superamento delle difficoltà di coloro che effettuano le operazioni di espianto/reimpianto di ulivi monumentali, nel reperire la disponibilità di compagnie assicurative che rilascino le polizze fidejussorie di che trattasi.

RITENUTO opportuno disporre che le PP.AA. e gli Enti pubblici, nei casi in cui si trovino nelle condizioni di dover offrire all'Ente Regione, garanzie economiche per le attività di espianto, nel pieno spirito della L.R. n. 12/13, possano, alternativamente alla stipula di polizze fidejussorie, effettuare un deposito cauzionale ai sensi della normativa vigente, che copra l'intera cifra corrispondente al numero complessivo di piante interessate dalle operazioni di espianto e reimpianto.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di approvare tutto quanto riportato in premessa

2. di approvare lo schema di presentazione delle polizze fideiussorie allegato al presente provvedimento che sostituisce il precedente approvato con d.d. 326/13 (allegato 1)
 3. di definire il valore della polizza fideiussoria nei limiti riportati nella lettera d) dello schema di fidejussione allegato 1 alla presente determinazione, parte integrante della medesima.
 4. di far coincidere la decorrenza della polizza fidejussoria con la data di inizio delle operazioni di espianto, che dovrà essere comunicata alla Regione Puglia, Area Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale - Servizio Ecologia e Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio. La durata delle suddette garanzie è estesa al 30 settembre del secondo anno successivo alla data delle operazioni di reimpianto - dovendo essere comunque comprese due stagioni estive consecutive - analogamente comunicate ai suddetti Uffici.
 5. di demandare agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura l'acquisizione della documentazione comprovante la presentazione delle garanzie fideiussorie e le azioni di controllo propedeutiche allo svincolo delle stesse.
 6. di considerare fisiologica, ai fini dell'esclusione dalle garanzie fideiussorie, una percentuale di moria di esemplari soggetti ad espianto e reimpianto pari al 15%.
 7. ai fini del calcolo delle piante non attecchite, di arrotondare all'unità i valori percentuali oltre 0,5%..
 8. di consentire alle Pubbliche Amministrazioni ed agli Enti pubblici, alternativamente alla stipula delle polizze fideiussorie, di effettuare, ai sensi delle vigenti norme in materia, un deposito cauzionale c/o la tesoreria della Regione Puglia da svincolare in favore della Regione Puglia a semplice richiesta della stessa, che copra l'intero importo per cui si chiede garanzia in relazione al numero totale di ulivi monumentali oggetto di intervento
Il presente provvedimento:
 - a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - b) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - d) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - e) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
 - f) Il presente atto, composto da n° facciate, è adottato in originale.
- Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Francesco Matarrese

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Antonello Antonicelli

Allegato 1**Schema di contratto fideiussorio per le istanze di espianto/reimpianto di Ulivi Monumentali**

^{le}
Spett. Regione Puglia
Area Politiche per la Riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale e
per l'attuazione delle opere pubbliche
Via delle Magnolie, 6/8
70026 – Modugno (BA)

PREMESSO:

- a) il Decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475 così come modificato dalla legge 144/51
- b) la Legge Regionale n. 14/2007 di tutela e valorizzazione degli Ulivi Monumentali
- c) la Legge Regionale n. 12/2013 Integrazioni alla legge regionale 4 giugno 2007, n. 14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali di cui, l'art. Art. 2 Integrazione all'articolo 12 della l.r. 14/2007 1 cita: "Dopo il comma 6 dell'articolo 12 della l.r. 14/2007 è aggiunto il seguente: "6 bis. E' obbligatoria la presentazione di apposite garanzie fidejussorie a favore dell'Amministrazione regionale idonee ad assicurare, in caso di mancato attecchimento della pianta, il risarcimento del danno prodottosi a carico dei profili di interesse generale di cui al comma 1 dell'articolo 1. Le modalità per la presentazione di tali fidejussioni, anche sotto il profilo della quantificazione economica della garanzia, sono definite con atto del dirigente del Servizio regionale ecologia.".
- d) la determina del dirigente del servizio ecologia con la quale il valore della polizza fideiussoria è stato definito conforme alla soglia minima dell'art. 17 c.1 della legge n. 14/07, pari a € 3.000,00 per albero di ulivo fino ad un massimo di €250.000,00:
- e) che ai sensi della legge regionale 14/07 così come modificata dall'art. 6 bis della legge regionale 12/13, il proponente....rappresentante della ditta....ha presentato richiesta di espianto di n°ulivi monumentali con istanza acquisita al protocollo n.... in data....
- f) che in data la commissione tecnica degli alberi monumentali ha espresso parere favorevole trasmesso all'Ufficio Agricoltura di con nota prot. n. all'espianto ed al successivo reimpianto di n....ulivi monumentali
- g) che ai fini della concessione del provvedimento autorizzativo di espianto occorre

presentare garanzie fideiussorie

- h) che il permesso può essere rilasciato, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a garanzia dell'eventuale mancato attecchimento dell'albero monumentale espantato oggetto del parere della Commissione tecnica alberi monumentali, fatto salvo quanto richiamato nell'art. 18 c. 7 della legge 14/07 (motivi eccezionali, quali la morte delle piante, gravi fitopatie o gravi danni da eventi naturali) quantificabile in € 3.000,00/pianta ai sensi dell'art. 17 c.1 della legge 14/07 fino ad una soglia di € 250.000,00
- i) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, sulla base del modello di schema di garanzia adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 dell'11/04/2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ... del
- j) la Banca/Società di assicurazione /Società finanziaria ha preso visione dell'istanza di espianto/reimpianto oggetto di espressione del parere della Commissione tecnica di tutela degli alberi monumentali e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni e prescrizioni, così come riportate nello stesso parere su richiamato;
- k) alle garanzie a favore della Regione Puglia – Area Politiche per la Riqualficazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relativi ss.mm.ii.;
- l) la Regione Puglia valuterà l'opportunità di accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia.

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta (in sèguito indicata per brevità **“Società”**) con sede legale in, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n., iscritta all'albo/elenco, a mezzo dei sottoscritti signori:

- nato a il
- nata a il

nella loro rispettiva qualità di, domiciliata presso; casella di P.E.C.; dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Area Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche

(in seguito indicato per brevità “Ente garantito”), per il pagamento delle somme di cui al punto h) in premessa, maggiorate degli eventuali interessi di cui all’art. 3 del presente contratto, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

“La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all’Ente garantito" la somma complessiva di Euro derivante dal danno da mancato attecchimento così come quantificato al punto h) delle premesse. Il rimborso è dovuto per percentuali di moria superiori al 15% e viene calcolato in base al numero di piante non attecchite eccedenti la suddetta percentuale, facendo salva almeno l’unità della pianta non attecchita. Ai fini del calcolo delle piante non attecchite, sono arrotondati all’unità i valori percentuali oltre 0,5%. Per un numero di piante minore uguale a 10, è ammessa una sola pianta non attecchita.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

“La garanzia ha durata ed efficacia dalla data di sottoscrizione della polizza fino al 30 settembre del secondo anno successivo alla data delle operazioni di reimpianto - dovendo essere comunque comprese due stagioni estive consecutive - analogamente comunicate agli Uffici provinciali dell’Agricoltura competenti per territorio e, comunque, fino alla comunicazione di svincolo da parte della Regione. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza alla data in cui sia certificata con esito positivo dall’Ufficio Provinciale Agricoltura competente per territorio la compiuta realizzazione delle operazioni di reimpianto e attecchimento.

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La “Società” s’impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell’“Ente garantito”, formulata con l’indicazione dell’inadempienza riscontrata da parte dello stesso “Ente garantito”, non oltre 180 (centottanta) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il “Contraente” sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione. La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall’ “Ente garantito” a mezzo posta elettronica certificata intestata alla “Società”, così come risultante dalla premessa, o tramite

Raccomandata A.R. La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione. Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara, secondo il caso, di: a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385: 1) se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia; 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già l'ISVAP); 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia. b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'"Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Firma autenticata e con attestazione

Firma autenticata e con attestazione

dei poteri di firma

dei poteri di firma

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 – (Oggetto della garanzia)

Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 – (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 – (Requisiti soggettivi)

Art. 6 – (Surrogazione)

Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)

Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE

(Firma autenticata e con
attestazione dei poteri di firma)

Note:

- (1) Il valore in euro della polizza fideiussoria è determinato dal numero di ulivi monumentali oggetto dell'intervento di espianto e reimpianto per il valore di ciascuna pianta (3.000,00 euro) fino alla soglia di cui al punto h)
- (2) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria;
- (3) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia;
- (4) Importo pari o superiore a quello indicato al punto h) delle premesse;

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 dicembre 2014, n. 458

Proroga degli incarichi delle Posizioni Organizzative denominate “vigilanza e controllo attività estrattive Bari”, “vigilanza e controllo attività estrattive Foggia”, “vigilanza e controllo attività estrattive Brindisi e Taranto” e “Sportello Unico regionale Attività Estrattive”, di tipologia B) c/o Servizio Ecologia - Ufficio attività estrattive.

L'anno 2014, addì 30 del mese di dicembre, presso la sede del Servizio Ecologia con sede in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la L.R. n. 7 del 1997, artt. 4, 5 e 6.

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.3261/1998;

Visto il D.P.G.R. N. 161 del 22.08.2008 e ss.mm.ii;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del decreto Legislativo n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la D.G.R. 9 settembre 2014, n. 1845, recante: “servizio Attività economiche consumatori e Servizio Ecologia - modifiche funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1 ott 2014, n. 653, recante: “servizio Attività Economiche Consumatori - modifiche funzioni”;

Visto l'Atto Dirigenziale del Direttore area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 22 del

20 ott 2014, recante: “riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche”, che ricomprende, all'interno del Servizio Ecologia, l'Ufficio Attività Estrattive, già Ufficio Controllo e Gestione del Prae del Servizio Attività Economiche Consumatori, con conseguente passaggio del personale assegnato, ivi compreso le P.O. incaricate con la det. n. 319 del 19.12.2013;

Visto l'Atto Dirigenziale del Direttore area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 12 del 16 mag 2014, recante: “adozione della nuova disciplina per l'attribuzione e il conferimento delle posizioni organizzative e delle Alte Professionalità - revoca per errori materiali AD n. 11/2014 e riproposizione”;

Vista la Determinazione del Servizio Attività Economiche Consumatori, n. 319 del 19/12/2013 di conferimento delle Posizioni Organizzative pari oggetto, così distinte:

- “vigilanza e controllo attività estrattive Bari”, al funzionario cat. D6 Vincenzo Rinaldi;
- “vigilanza e controllo attività estrattive Foggia”, al funzionario Pasquale Valenzano cat. D6;
- “vigilanza e controllo attività estrattive Brindisi e Taranto”, al funzionario Giulio D'Ursi cat. D5;
- “Sportello Unico regionale Attività Estrattive” al funzionario Valter Jalongo cat. D5.

Considerato che:

- i precitati incarichi di P.O. hanno scadenza il prossimo 31 dicembre 2014 e che sussiste l'esigenza di dover assicurare il prosieguo delle attività e il regolare svolgimento dei compiti di istituto connessi alle precitate P.O., nelle more della rimodulazione delle predette P.O.;
- contestualmente all'adozione del presente provvedimento si darà corso alla procedura di rimodulazione delle suddette Posizioni Organizzative.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
 "La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con l'impegno assunto dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione (U.P.B. 8.1.1.), sul cap. 3023 del Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2014, con determinazione n. 2 del 08/01/2014"

DETERMINA

di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato e di:

1. DI PROROGARE gli incarichi di Posizioni Organizzative in oggetto, fino al conferimento dei nuovi incarichi di P.O. conseguenti alla procedura di rimodulazione citata in premessa.
2. DI DARE MANDATO al Servizio Personale ed Organizzazione per tutti i conseguenti adempimenti di competenza;
3. DI DARE ATTO che;
 - con atto scritto e motivato gli incarichi potranno essere revocati prima della scadenza, in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi;
 - ai dipendenti incaricati compete la retribuzione di posizione di € 11.000,00 annui lordi, da corrispondere per 13 mensilità, che assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal CCNL, compreso il compenso per il lavoro straordinario;

- compete, altresì, la retribuzione di risultato nella misura massima di € 2.750,00, pari al 25% della retribuzione di posizione;
- la valutazione annuale dei risultati raggiunti dagli incaricati di P.O. è effettuata sulla base dei criteri e delle modalità di valutazione stabiliti per le Posizioni Organizzative, con Determina n. 12 del 16/05/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
5. Il presente Provvedimento, redatto in un unico originale, costituito da n. 5 facciate:
 - sarà pubblicato all'albo Area Politiche per la Riqualficazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale del Servizio Ecologia: <http://ecologia.regione.puglia.it>
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale,
 - notificato ai dipendenti interessati;
 - trasmesso in copia conforme, al Servizio Personale per i conseguenti adempimenti.

Il Dirigente del Servizio
 Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 30 dicembre 2014, n. 232

Art. 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. "Laboratorio Analisi Cliniche Dr. Leo S.r.l.", con sede in Brindisi alla Via Dalmazia n. 20. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30/07/2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente ad oggetto: *“Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto *“Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità”*, pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Lo “Studio Chimico del Dott. Vincenzo Leo”, sito nel Comune di Brindisi alla Via Dalmazia n. 20, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate quale laboratorio generale di base, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i..

L'art. 10, comma 1 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di *“passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio”*.

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone che *“La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti”*.

Con istanza del 06 agosto 2014, acquisita agli atti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria con prot. n. 2903 del 22 agosto 2014, il dott. Vincenzo Leo, in qualità di Amministratore Unico e Direttore Sanitario Responsabile del “Laboratorio Analisi Cliniche Dr. Leo S.r.l.”, ha chiesto *“il trasferimento dell'accreditamento esterno per prestazioni specialistiche ambulatoriali nella branca di Patologia Clinica, dal Laboratorio di Analisi Cliniche denominato “Studio Chimico Dott. Vincenzo Leo” - sito in Brindisi (Br) alla Via Dalmazia n. 20 (già titolare di Autorizzazione Sanitaria all'esercizio rilasciata dal Sindaco del Comune di Brindisi prot. n. 28 del 05/03/2012 e accreditato con il Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 6, comma VI, L. n. 724/94) - al “Laboratorio Analisi Cliniche Dr. Leo S.r.l.”, sito nella medesima sede in Brindisi (Br) alla Via Dalmazia n. 20 (titolare di Autorizzazione Sanitaria all'esercizio rilasciata dal Comune di Brindisi n. 67 del 14.07.2014), la cui Direzione Sanitaria permane in capo al dott. Vincenzo Leo e per il quale laboratorio restano invariati i titoli, i requisiti, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'originaria Autorizzazione e nei successivi rinnovi”*.

Alla suddetta istanza, integrata con successiva nota del 01/12/2014, il Legale Rappresentante della struttura ha, tra l'altro, allegato:

- copia dell'“ATTO COSTITUTIVO DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA”, redatto in data 31 marzo 2014 dall'Avv. Roberto Braccio, notaio in Brindisi, e registrato il 07/04/2014 al n. 2337 serie 1T, repertorio n. 25.248, raccolta n. 10.808, con il quale Leo Vincenzo e Leo Laura convengono e stipulano di costituire una società a responsabilità limitata con la denominazione “LABORATORIO ANALISI CLINICHE DR. LEO S.R.L.”, nella quale i soci Leo Vincenzo e Leo Laura detengono, rispettivamente, il 95% ed il 5% delle quote societarie;
- copia dell'autorizzazione prot. n. 67 del 14/07/2014, con la quale il Sindaco del Comune di Brindisi “Vista la nota del Comune di Brindisi prot. n. 47070 del 19.06.2014 con la quale trasmette copia dell'istanza a firma del Dr. Leo Vincenzo relativa alla richiesta di trasferimento dell'Autorizzazione Sindacale n. 28 da “Studio Chimico Dott. Vincenzo Leo” a “Laboratorio di Analisi Cliniche Dr. Leo s.r.l.”;

(...)

AUTORIZZA Il Dr. Leo Vincenzo, nato a Brindisi il 29.09.1968 in qualità di Amministratore Unico all'esercizio del laboratorio di analisi chimico-cliniche denominato “Laboratorio Analisi Cliniche Dr. Leo s.r.l.” nei locali siti in Brindisi alla via Dalmazia n. 20.

Direzione Tecnica: Dr. Vincenzo Leo nato a Brindisi il 29/09/1968.”;

- copia del certificato di iscrizione nella sezione ordinaria della C.C.I.A.A. di Brindisi del “Laboratorio Analisi Cliniche Dr. Leo s.r.l.”, con numero REA BR - 144410 e Codice Fiscale 02409680747;
- autocertificazione antimafia resa dall'Amministratore Unico della struttura ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- copia del “Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali da parte di Professionisti e Strutture Sanitarie in regime di accreditamento istituzionale per l'intero anno 2014”, sottoscritto con la ASL Brindisi.

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale quale Laboratorio generale di base, già posseduto dallo “Studio Chimico del Dott. Vincenzo Leo” sito in Brindisi alla Via Dalmazia n. 20, in capo al “Laboratorio Analisi Cliniche Dr. Leo S.r.l.” sito in Brindisi

alla Via Dalmazia n. 20, con la precisazione che il mantenimento dell'accREDITAMENTO in capo alla S.r.l. è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accREDITAMENTO, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio AccREDITAMENTI
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA
E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accredimento istituzionale quale Laboratorio generale di base, già posseduto dallo "Studio Chimico del Dott. Vincenzo Leo" sito in Brindisi alla Via Dalmazia n. 20, in capo al "Laboratorio Analisi Cliniche Dr. Leo S.r.l." sito in Brindisi alla Via Dalmazia n. 20, con la precisazione che il mantenimento dell'accredimento in capo alla S.r.l. è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;
- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:

- all'Amministratore Unico del "Laboratorio Analisi Cliniche Dr. Leo S.r.l." con sede in Brindisi alla Via Dalmazia n. 20;
- al Direttore Generale dell'Azienda ASL BR;
- al Sindaco del Comune di Brindisi.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);

- b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 11 dicembre 2014, n. 414

L.R. 37/85 e s.m.i. - Cessazione dei lavori di coltivazione nella cava di calcarenite sita in località "Terranova" del Comune di Fragagnano (TA), in catasto al foglio n. 19 p.III n. 115 legalmente in attività ai sensi dell'ex art. 35 della L.R. 37/85 Ditta: CICCARESE F. Antonio & C. s.n.c. - Via Galatina z.i. Copertino (LE)

L'anno 2014, addì 11 del mese di Dicembre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;

VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;

VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 - Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";

VISTO l'ATTO del Dirigente del Servizio Ecologia del 17.11.2014, n. 317, con il quale, ai sensi dell'ex art. 45 della L.R. 10/2007, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive sono delegate all'ing. Angelo LEFONS.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. _____ del _____ sottoscritta dal responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la ditta CICCARESE F. Antonio & C. s.n.c. con istanza del 24.09.2004 prot. 38/Min/1228, chiedeva il collaudo dell'area di cava legalmente in attività ai sensi dell'ex art. 35 della L.R. 37/85 sulla p.lla n. 115 del Fg. di mappa n. 19 del Comune di Fragagnano (TA);
- l'Ufficio Minerario Regionale-Struttura di Taranto, in ossequio all'art. 25 della l.r. 37/85 con nota del 27/09/2004 prot. 38/Min/1231 invitava il Comune di Fragagnano e la Ditta in questione a partecipare al sopralluogo fissato per il 15.10.2004;
- le risultanze del sopralluogo sono riportate sul verbale n. 12/2004/TA del 15.10.2004, redatto dall'Ufficio Minerario di Taranto, dalle stesse è emerso che si è provveduto al ricolmamento totale dello scavo, sino fino al piano di campagna dei terreni limitrofi, garantendo quindi maggiore sicurezza dei luoghi;
- con nota del 09/12/2004 prot. 38/Min/1574 si inviava copia del verbale n. 12/2004/TA al Comune di Fragagnano che non aveva presenziato al sopralluogo congiunto per eventuali controdeduzioni;
- il Comune non rispondeva alla nota summenzionata e pertanto questo Ufficio ha contattava telefonicamente in data 09/10/2014 il Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Fragagnano (TA) fissando per il 13/10/2014 il sopralluogo congiunto.

Le risultanze del sopralluogo sono riportate sul verbale n.03/2014/TA del 13/10/2014, dal quale è emerso che:

- 1) si è provveduto al ricolmamento totale dello scavo, sino al piano di campagna dei terreni limitrofi, eliminando nel contempo ogni causa di pericolo per i terzi, considerato che detti terreni

sono limitrofi alla strada provinciale per Lizzano (TA);

- 2) il terreno agricolo superficiale si presenta nudo e predisposto per l'utilizzo ai fini agricoli.

Considerato che:

- i lavori di estrazione sulla p.lla n. 115 del Fg. di mappa n. 19 di Fragagnano (TA), sono terminati e che sono stati eseguiti i lavori di ripristino dell'area e che la stessa risulta messa in sicurezza;
- il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Urbanistica del Comune di Fragagnano ha rilasciato parere favorevole alle risultanze del sopralluogo di collaudo riportate nel verbale congiunto n. 03/2014/TA del 13.10.2014;

VISTO l'art. 25 della l.r. 37/85;

Ritenuto

- di proporre la cessazione dell'attività di coltivazione nella cava di calcarenite sita in località "Terranova" del Comune di Fragagnano (TA), sulla p.lla 115 del fg. 19 legalmente in attività ai sensi dell'ex art. 35 della L.R. 37/85, alla ditta CICCARESE F. Antonio & C. s.n.c. - Via Galatina z.i. Copertino (LE);

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. L'attività estrattiva nella cava di calcarenite, legalmente in attività ai sensi dell'ex art. 35 della L.R. 37/85, sita in località "Terranova" del Comune di Fragagnano (TA) della ditta CICCARESE F. Antonio & C. s.n.c., relativamente al Fg. n. 19 p.lla n. 115, è dichiarata **cessata e la cava estinta**;
2. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico;

- e) sarà notificato in copia alla ditta CICCARESE F. Antonio & C. s.n.c. ed al Sindaco del Comune di Fragagnano (TA);
- f) la presente determinazione è immediatamente esecutiva;
- g) Il presente provvedimento viene trasmesso al Servizio Ecologia;

il presente atto, composto da n° 5 (cinque) facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 11 dicembre 2014, n. 415

L.R. 37/85 e s.m.i. - Cessazione dei lavori di coltivazione nella cava di calcarenite sita in località "Terranova" del Comune di Fragagnano (TA), in catasto al foglio n. 19 p.III n. 115/p, autorizzata con DEC/Ass/ICA n. 24/Min dell'8.06.1994. Ditta: CICCARESE F. Antonio & C. s.n.c. - Via Galatina z.i. Copertino (LE).

L'anno 2014, addì 11 del mese di Dicembre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;

VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;

VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 - Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";

VISTO l'ATTO del Dirigente del Servizio Ecologia del 17.11.2014, n. 317, con il quale, ai sensi dell'ex

art. 45 della L.R. 10/2007, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive sono delegate all'ing. Angelo LEFONS.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. _____ del _____ sottoscritta dal responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la ditta CICCARESE F. Antonio & C. s.n.c. con istanza del 31.05.2004 prot. 38/Min/717, chiedeva il collaudo dell'area di cava autorizzata con Dec/Ass/ICA n. 24/MIN dell' 8.06.1994 sulla p.lla n. 115/p del Fg. di mappa n. 19 del Comune di Fragagnano (TA);
- l'Ufficio Minerario Regionale-Struttura di Taranto, in ossequio all'art. 25 della l.r. 37/85 con nota del 27/09/2004 prot. 38/Min/1231 invitava il Comune di Fragagnano e la Ditta a partecipare al sopralluogo fissato per il 15.10.2004;
- le risultanze del sopralluogo sono riportate sul verbale n. 13/2004/TA del 15.10.2004, redatto dall'Ufficio Minerario di Taranto, dalle stesse è emerso che si è provveduto al ricolmamento totale dello scavo, sino fino al piano di campagna dei terreni limitrofi, garantendo quindi maggiore sicurezza dei luoghi.
- con nota del 09/12/2004 prot. 38/Min/1574 si inviava copia del verbale n. 13/2004/TA, al Comune di Fragagnano che non aveva presenziato al sopralluogo congiunto per eventuali controdeduzioni;
- il Comune non rispondeva alla nota summenzionata e pertanto questo Ufficio contattava telefonicamente, in data 09/10/2014, il Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Fragagnano (TA) fissando per il 13/10/2014 il sopralluogo congiunto.

Le risultanze del sopralluogo sono riportate sul verbale n.03/2014/TA del 13/10/2014, dal quale è emerso che:

- 1) si è provveduto al ricolmamento totale dello scavo, sino al piano di campagna dei terreni limitrofi, eliminando nel contempo ogni causa di pericolo per i terzi, considerato che detti terreni sono limitrofi alla strada provinciale per Lizzano (TA);

2) il terreno agricolo superficiale si presenta nudo e predisposto per l'utilizzo ai fini agricoli.

- la ditta CICCARESE F. Antonio & C. s.n.c., esercente la cava autorizzata, per gli adempimenti derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere di sistemazione finale dell'area di cava (recupero), ha sottoscritto in data 20.07.1994 una garanzia fideiussoria dell'importo di lire 10.000.000 (pari a € 5.164,57), a mezzo di polizza fideiussoria assicurativa n. 126.523686.50 con La Fondiaria Assicurazioni S.p.A. - agenzia di Lecce.

Considerato che:

- i lavori di estrazione sulla p.lla n. 115/p del Fg. di mappa n. 19 del Comune di Fragagnano (TA), sono terminati e che sono stati eseguiti i lavori di ripristino dell'area in variante a quelli autorizzati con il provvedimento n. 24/MIN dell'8.06.94 e che la stessa area risulta messa in sicurezza;
- il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Urbanistica del Comune di Fragagnano ha rilasciato parere favorevole alle risultanze del sopralluogo di collaudo riportate nel verbale congiunto n. 03/2014/TA del 13.10.2014;

VISTO l'art. 25 della l.r. 37/85;

Ritenuto

- di proporre la cessazione dell'attività di coltivazione nella cava di calcarenite sita in località "Teranova" del Comune di Fragagnano (TA), sulla p.lla 115/p del fg. 19 giusto DEC/ass/ICA n. 24/MIN dell'8.06.1994, alla ditta CICCARESE F. Antonio & C. s.n.c. - Via Galatina z.i. Copertino (LE);

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. L'attività estrattiva nella cava di calcarenite, autorizzata con provvedimento n. 24/MIN dell'8.06.1994, sita in località "Terranova" del Comune di Fragagnano (TA) della ditta CICCARESE F. Antonio & C. s.n.c., relativamente al Fg. n. 19 p.lla n. 115, è dichiarata **cessata e la cava estinta**;
2. La garanzia fideiussoria prestata a mezzo di polizza assicurativa n. 126.523686.50 del 20.07.1994 con La Fondiaria Assicurazioni - agenzia di Lecce di lire 10.000.000 (pari a € 5.164,57), è svincolata;
3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs

196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico;
- e) sarà notificato in copia alla ditta CICCARESE F. Antonio & C. s.n.c. ed al Sindaco del Comune di Fragagnano (TA);
- f) la presente determinazione è immediatamente esecutiva;
- g) Il presente provvedimento viene trasmesso al Servizio Ecologia.

Il presente atto, composto da n° 6 (sei) facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 11 dicembre 2014, n. 416

L.r. 37/85 e s.m.i. - Proroga dell'autorizzazione, rilasciata con Determina del Dirigente n. 118 del 17-12-2007, alla coltivazione della cava di calcarenite sita in località "Galia" del Comune di Taurisano (Le), in catasto al foglio 21 part.lle 106, 109, 517, 518 (ex 112), 513 (ex275) e 274 e foglio 22 part.lle 417, 418 (ex 165), 419, 420 (ex 166), 422, 424 (ex 167) e 199 per un totale di ha 11.83.85. Ditta Edil Cave s.a.s. - Sede Legale in Taurisano Strada Prov.le 360 Taurisano-Acquarica Km 17,05.

L'anno 2014, addì 11 del mese di Dicembre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;

VISTA la D.G.R. n. 538 del 09-05-2007 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTA la D.G.R. 9 settembre 2014, n. 1485 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia -modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20-10-2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTO la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 371 del 17-11-2014, con la quale, delega, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 16 aprile 2007 n. 10, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 77 del 09-12-2014 sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

1. con nota agli atti di questo ufficio al prot. n. 11697 del 19-08-2014, la Ditta EDIL CAVE s.a.s., ha presentato istanza e documentazione probatoria, tendente ad ottenere la proroga dell'autorizzazione dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 14 della L. R. 37/85, per la cava calcare sita in località "Galia" del Comune di Taurisano (Le), in catasto al foglio 21 part.lla 106, 109, 517, 518 (ex 112), 513 (ex275) e 274, foglio 22 part.lla 417, 418 (ex 165), 419, 420 (ex 166), 422, 424 (ex 167) e 199, per una superficie complessiva di ha 11.83.85 circa;
2. con agli atti di questo Ufficio al prot. n. 11958 del 04-12-2014, la Ditta EDIL CAVE s.a.s., ha presentato documentazione integrativa;
3. con Determina del Dirigente del Settore Attività Estrattive n. 118 del 17-12-2007, è stata concessa la proroga alla prosecuzione dell'attività estrattiva per la cava sopra indicata, già in attività ai sensi dell'art. 35 della L.R. 37/85, fino al 19-11-2011;
4. con Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Estrattive n. 79 del 25-10-2011, è stata concessa ulteriore proroga fino al 19-11-2014;
5. con nota prot. 11958 del 11958, Il Direttore dei Lavori della Ditta EDIL CAVE s.a.s., ha trasmesso la perizia giurata, a firma del tecnico incaricato e dall'amministratore Unico della Ditta, registrata alla Cancelleria del Giudice di Pace di Alessano (le) in data 01-12-2014 al n. 116/2014 R.G., con la quale dichiarano che la cava, ubicata in località "Galia" del Comune di Taurisano (Le), in catasto al foglio 21 part.lla 106, 109, 517, 518 (ex 112), 513 (ex275) e 274 e foglio 22 part.lla 417, 418 (ex 165), 419, 420 (ex 166), 422, 424 (ex 167) e 199 per un totale di ha 11.83.85 circa;

- Non ricade, neanche parzialmente, nei siti della rete "Natura 2000" di cui alle Direttive 92/43/CE (Siti di Importanza Comunitaria - SIC e Zone di Conservazione Speciale - ZCS) e 79/409/CE (Zone di Protezione Speciale - ZPS);
- Non ricade in aree protette regionali ex l.r. n.19/97 e statali ex legge 394/91;
- Non ricade in aree individuate dal al PUTT/P della Regione Puglia, approvato con Del. G.R. n. 1748 del 15.12.2000 come ambito esteso B;
- L'area interessata non è indicata come area sottoposta a vincoli nella Carta Giacimentologica approvata con Delibera G.R. n. 445 del 23.02.2010 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 44 dell'8.03.2010;
- L'attività di coltivazione non ricade, neanche parzialmente, in area perimetrale a pericolosità idraulica, geomorfologica e che non interferiscono con reticolo idrografico come individuato dal PAI e che non è necessario acquisire il parere di conformità dell'Autorità di bacino in quanto si configura nelle condizioni di cui alla Determina Dirigenziale n. 115/2010 ed in particolare il materiale da estrarre risulta con coefficiente di conducibilità $K > 10^{-3}$ m/s, la profondità (P) del piano ultimo di cava rispetto al piano di campagna risulta pari a 24 ml e la distanza (D) tra il piano ultimo di cava e il livello ultimo della falda desunto dalla carta ufficiale del PTA della Regione Puglia risulta pari a 77,50 ml. la cava in oggetto si trova nella seguente condizione: $D \geq 4P$ e precisamente $97,50 \text{ ml} \geq 96$ metri pertanto non è richiesto parere di conformità all'A.d.B. della Puglia;
- Dispone ancora, alla data odierna di un giacimento da coltivare per un volume di mc. 88.985 di giacimento effettivamente disponibile per la coltivazione;
- Il Piano di Coltivazione e il Piano di Recupero sono rimasti immutati rispetto al provvedimento autorizzativo n. 118 del 17-12-2007;
- Per esaurire il giacimento residuo (volume mc. 88.985) necessita di un periodo di tempo di 3 (tre) anni, viste le attuali richieste di mercato, infatti le ultime annualità di coltivazione riportano dati per un volume cavato da 18.000 a 20.000 circa;
- Il piano quotato, allegato alla presente è perfettamente corrispondente allo stato dei luoghi alla data odierna (01-12-2014);

Considerato che:

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- La Ditta ha ottemperato alle prescrizioni di cui alle ordinanze nn. 1-2-3/2011 dell'Ing. Capo, come risulta dalla documentazione inviata dalla Ditta, agli atti di questo Ufficio al prot. n. 11693 del 19.08-2014, di cui il funzionario istruttore ha preso visione e ha verificato l'esattezza;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

Ritenuto

- di proporre la proroga dell'attività estrattiva nella cava calcare sita in località "Galia" del Comune di Taurisano (Le), in catasto al foglio 21 part.lla 106, 109, 517, 518 (ex 112), 513 (ex 275) e 274 e foglio 22 part.lla 417, 418 (ex 165), 419, 420 (ex 166), 422, 424 (ex 167) e 199 per un totale di ha 11.83.85, alla Ditta EDIL CAVE s.a.s., amministratore unico Sig. De Benedetto Vito, con Sede Legale in Taurisano (Le), Strada Prov.le 360 Taurisano-Acquarica Km 17,05.

VERIFICA AI SENSI DEL DL.gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale”.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di Autorizzare, per quanto sopra, fino al **19-11-2017**, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 37/85 e s.m.i., la proroga dell'autorizzazione, già rilasciata, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 37/85, con Determina del Dirigente del Settore Attività Estrattive n. 118 del 17-12-2007, alla Ditta EDIL CAVE s.a.s., la coltivazione della cava di calcare sita in località "Galia" del Comune di Taurisano (Le), in catasto al foglio 21 part.lla 106, 109, 517, 518 (ex 112), 513 (ex275) e 274 e foglio 22 part.lla 417, 418 (ex 165), 419, 420 (ex 166), 422, 424 (ex 167) e 199 per una superficie complessiva di ha 11.83.85.
2. Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti con Determina del Dirigente del Settore Attività Estrattive n. 118 del 17-12-2007, con Determinazione di proroga n. 79 del 25-10-2011 del Dirigente del Servizio Attività Estrattive che qui s'intendono integralmente trascritti insieme

a quelli previsti dalla presente determina, o di altre che fossero impartite dal Servizio Attività Estrattive;

3. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:
 - a. La ditta deve trasmettere all'Ufficio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1 - 2 e 3 del 2011;
 - b. Condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto agli atti di questo Ufficio al prot. n. 38/70 del 08-01-1986;
 - c. La cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive - Modugno (BA) - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;
 - d. Per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
 - e. Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
 - f. L'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
 - g. Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Palazzo Pantaleo - Città Vecchia-

- 74100 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;
- h. A garanzia dei lavori di recupero ambientale, si stabilisce l'importo di EURO 265.000,00 (Duecentosessantacinquemila/00) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fideiussoria per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta a integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;
- i. Il presente provvedimento è valido fino al **19-11-2017**, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
- j. La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
- k. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
- l. Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
- L'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
 - È fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
- m. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistica - ambientale, ecc.;
- n. La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte del Servizio Regionale per le Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell'15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
- o. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
- p. La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
- q. L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
- r. Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
- Deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc.);
 - Deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- s. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Ecologia Ufficio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
5. Il presente provvedimento:
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore Area Politiche per la Riquilificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche;
 - sarà trasmesso in copia al Dirigente del Servizio Ecologia;
 - sarà notificato in copia alla Ditta EDIL CAVE s.a.s. - Sede Legale in Taurisano (Le) Strada Prov.le 360 Taurisano-Acquarica Km 17,05.

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente
Dell'Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 30 dicembre 2014, n. 456

Proroga del provvedimento autorizzativo n. 117 del 27.05.2013 già prorogato con Det. Dir. n. 13 del 31.01.2014, con scadenza l'01.03.2015, all'utilizzo di terre e rocce da scavo per la messa in sicurezza delle aree al F.gl. n. 17 p.lle nn. 55, 56, 57, 67, 47, 48, 114, 145, 49, 50 e 51 (lotto A) e p.lle nn. 78, 81, 79, 132, 84 e 91 (lotto B), in località "Palombara" del Comune di Taranto sez. B (TA). Ditta: VERGINE Giuseppe - Via B. Croce n. 2 - Lizzano (TA). - p. IVA: 00934760737.

L'anno 2014, addì 30 del mese di dicembre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art. 4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;

VISTO il D.L.vo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;

VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;

VISTA la D.G.R. n. 580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTO il D.L.vo n. 117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Set-

tore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";

VISTO l'ATTO del Dirigente del Servizio Ecologia del 17.11.2014, n. 317, con il quale, ai sensi dell'ex art. 45 della L.R. 10/2007, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive sono delegate all'ing. Angelo LEFONS.

Sulla base dell'istruttoria, espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 83 del 23/12/2014 sottoscritta dal responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

In data 03.10.2014 prot. A00_160_13906, il sig. VERGINE Giuseppe, titolare dell'omonima Ditta domiciliato alla Via B. Croce n. 2 - Lizzano (TA), presentava istanza di proroga al provvedimento autorizzativo n. 117 del 27.05.2013 ed al successivo di proroga n. 13 del 31.01.2014 all'utilizzo di terre e rocce da scavo per la messa in sicurezza delle aree della cava di calcarenite in località "Palombara" del Comune di Taranto sez. B (TA) al F.gl. n. 17 p.lle nn. 55, 56, 57, 67, 47, 48, 114, 145, 49, 50 e 51 per mq. 65.325 (lotto A) e p.lle nn. 78, 81, 79, 132, 84 e 91 per mq. 30.280 (lotto B);

Con la suddetta istanza la Ditta chiedeva ulteriore proroga al provvedimento di autorizzazione all'utilizzo di terre e rocce da scavo, per i suddetti terreni, in quanto nel periodo autorizzato non ha potuto completare il ripristino dei luoghi ed essendo prossima la scadenza della proroga la Ditta ne sollecitava il rilascio con nota del 04.12.2014 prot. A00_089_11942;

La ditta è in possesso dei mezzi necessari alla coltivazione mineraria oltre alla disponibilità dei terreni in atti;

il D.Lgs. n. 152/2006 art. 186, prevede che "le terre e rocce da scavo, anche di gallerie, ottenute quali sottoprodotti, possono essere utilizzate per reinterri, riempimenti, rimodellazioni rilevati purchè:

- a) siano impiegate direttamente nell'ambito di opere o interventi preventivamente individuati e definiti;
- b) sin dalla base della produzione vi sia certezza dell'integrale utilizzo;
- c) l'utilizzo integrale della parte destinata a riutilizzo sia tecnicamente possibile senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazione preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo ad emissioni e, più in generale ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per il sito dove sono destinate ad essere utilizzate;
- d) sia garantito un elevato livello di tutela ambientale;
- e) sia accertato che non provengono da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica ai sensi del Titolo V della parte IV del presente decreto;
- f) le loro caratteristiche chimiche e chimo-fisiche siano tali che il loro impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate ed avvenga nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora della fauna degli habitat e delle aree naturali protette. In particolare deve essere dimostrato che il materiale da utilizzare non è contaminato con riferimento alla destinazione d'uso del medesimo, nonché la compatibilità di detto materiale con il sito di destinazione;
- g) la certezza del loro integrale utilizzo sia dimostrata. L'impiego di terre e rocce da scavo nei processi industriali come sotto prodotti, in sostituzione dei materiali di cava, consentito nel rispetto delle condizioni fissate all'art. 183, comma 1, lettera p;

Considerato che:

- la ditta ha ottemperato alle prescrizioni di cui alle ordinanze nn. 2-3/2011 dell'ing. Capo, come risulta dalla documentazione inviata dalla ditta, con note del 23.11.2011 prot. n. 6640 e del 25.11.2011 prot. n. 6684;
- il terreno vegetale presente in cava è insufficiente per la realizzazione del progetto di recupero finale, agli atti di questo Ufficio al prot. n. 38/MIN/362 del 17.07.1985 ed integrato in data 12.10.2007 prot. n. 6001/A.ES.;
- esaminata l'istanza gli atti progettuali presentati in data 24.10.2013 prot. A00 160 15994, dedotto che sui terreni interessati alla coltivazione non sono stati realizzati i programmi previsti dal decreto di autorizzazione e che per la messa in sicurezza dei due lotti necessita un volume complessivo di 371.112 mc. con terre e rocce da scavo, risulta giustificata la richiesta di proroga;
- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

Ritenuto di proporre la proroga del provvedimento autorizzativo all'utilizzo di terre e rocce da scavo per la messa in sicurezza e il recupero della cava di calcarenite sita in località "Palombara" del Comune di Taranto sez. B. (TA), alla ditta VERGINE Giuseppe, con le prescrizioni di cui alla relazione n. 83 del 23/12/2014.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di prorogare, fino all'1.03.2019 l'autorizzazione rilasciata con provvedimento n. 117 del 27.05.2013 e successiva proroga n. 13 del 31.01.2014, con scadenza l'01.03.2014, all'utilizzo di terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per la messa in sicurezza e il recupero della cava di calcarenite sita in località "Palombari" del Comune di Taranto sez. B (TA), al foglio 17 p.lle nn. 55, 56, 57, 67, 47, 48, 114, 145, 49, 50 e 51 per mq. 65.325 (lotto A) e p.lle nn. 78, 81, 79, 132, 84 e 91 per mq. 30.280 (lotto B);
2. Prescrizioni e obblighi dell'esercente.
La Ditta deve:

- a. L'esercente dovrà attenersi a quanto indicato nella documentazione prodotta allegata all'istanza agli atti di questo Ufficio prot. A00_160_1440 del 25.01.2013;
 - b. Garantire la tracciabilità delle terre e rocce da scavo da depositare in cava rispettando le seguenti regole:
 - depositare il materiale unicamente su superfici sulle quali la coltivazione è stata ultimata nonché su superfici sulle quali non si intende più effettuare alcun tipo di coltivazione, come indicato nell'allegata planimetria;
 - avere a disposizione una planimetria con relativa sezione suddivisa in riquadri nelle quali dovrà indicare approssimativamente il punto in cui è stato collocato il materiale preso a carico;
 - comunicare al Servizio scrivente, prima di iniziare i lavori di recupero mediante terre e rocce da scavo la provenienza, le caratteristiche dei materiali, nonché il piano di utilizzo delle stesse come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - ricevere terre e rocce da scavo provenienti da progetti di opere regolarmente autorizzati dagli Enti competenti con DIA, permesso di costruire, VIA ecc.;
 - garantire la certezza della tracciabilità delle Terre e Rocce da scavo da depositare;
 - depositare in cava materiale proveniente da siti non contaminati o potenzialmente contaminati;
 - effettuare le operazioni di deposito del materiale in ogni loro fase nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - depositare in cava terre e rocce da scavo solo se accompagnate, durante il trasporto, da un formulario di identificazione nel quale dovrà essere indicato il luogo di provenienza, con l'identificazione dei dati di approvazione del progetto, e quello di destinazione (data, ore di partenza e arrivo del mezzo in cava) nonché la qualità e quantità del materiale espressa in metri cubi di volume su luogo di provenienza ed in peso una volta entrato in cava;
 - il formulario di identificazione dovrà essere in triplice copia, di cui una per la Ditta che effettua il trasporto, una per la Ditta titolare del progetto di scavo approvato e la terza dovrà essere custodita in cava;
 - l'importo della cauzione, a garanzia dell'esecuzione dei lavori di recupero finale delle opere interessate all'attività estrattiva, resta invariato in € 460.000,00 (euro quattrocentosessantamila/00), in base al costo unitario di € 20.000,00/Ha e/o frazione di ettaro, ritenuto congruo dal Dirigente del Settore Attività Estrattive (nota del 09.05.05 prot. n. 47/A.ES.);
 - prima dell'inizio dei lavori, la Ditta deve presentare un nuovo D.S.S. o D.S.S. coordinato, redatto da tecnico abilitato, che preveda gli eventuali rischi per il personale durante i lavori in questione, individuando ai sensi del D.P.R. 128/59 art. 674 u.c., tutti gli accorgimenti che saranno necessari affinché i lavori vengano effettuati salvaguardando la sicurezza dei lavoratori addetti, il 0.5.5. deve indicare, inoltre, i mezzi e le attrezzature che saranno utilizzati per la messa in sicurezza dell'area di intervento nonché il Direttore Responsabile per la sorveglianza degli stessi
 - c. farsi attestare dal Direttore dei lavori, con dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà, che trattasi di terre e rocce da scavo che non provengono da siti inquinanti o potenzialmente inquinati;
 - d. riportare su appositi registri di carico, regolarmente vidimati dall'Ufficio Attività Economiche Consumatori, le terre e rocce da scavo depositate in cava, con l'indicazione della provenienza, la quantità (volume in mc. e peso a q.li), la tipologia del materiale, la targa del mezzo di trasporto;
 - e. comunicare al Comune di provenienza e successivamente all'Ufficio Attività Economiche Consumatori, allegando copia della ricevuta di avvenuta presentazione al Comune interessato, il luogo di origine, la tipologia e la quantità del materiale, sia prima dell'inizio dei lavori che a lavori ultimati;
3. il presente provvedimento è valido fino all'01.03.2019, e potrà essere prorogato, su

istanza degli interessati aventi diritto, qualora i lavori di recupero non dovessero essere ultimati;

4. La presente Determina non pregiudica eventuali diritti di terzi;
5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico;
- e) sarà notificato in copia alla ditta VERGINE Giuseppe ed al Sindaco del Comune di Taranto;
- e) la presente determinazione è immediatamente esecutiva;
- f) Il presente provvedimento viene trasmesso al Servizio Ecologia;

Il presente atto, composto da n° 8 (otto) facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 15 dicembre 2014, n. 421

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Comune di Martina Franca (TA) - Proponente: Sig.ra Colucci Annamaria. Valutazione di Incidenza. ID_4737

L'anno 2014 addì 15 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTI il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assessmento

e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

premesse che:

- la Sig.ra Annamaria Colucci, con nota acquisita al prot. AOO_089/17/07/2013 n. 7099 presentava istanza volta al rilascio del parere di incidenza relativamente alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/26/07/2013 n. 7577, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., richiedendo integrazioni documentali, interrompeva i termini del procedimento fino all'acquisizione delle richieste integrazioni;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/23/10/2014 n. 9665, la proponente trasmetteva parte delle integrazioni richieste con la predetta nota 7577/2013;
- con nota prot. AOO_089/24/11/2014 n. 11352, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. chiedeva conferma al Responsabile della Misura 227 conferma dell'ammissibilità dell'aiuto per l'intervento in oggetto, fissando il termine perentorio di dieci giorni dalla ricezione di tale comunicazione pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- il Dott. Agr. Nicola Melucci, in qualità di tecnico incaricato, trasmetteva a mezzo PEC in data 21/11/2014 ulteriore documentazione integrativa, comprendente la nota prot. AOO_039/11/11/2014 n. 24927 con cui il Respon-

sabile di Misura 227 confermava l'ammissibilità dell'aiuto. Tale documentazione veniva acquisita al prot. AOO_089/03/12/2014 n. 11917

Tutto ciò premesso, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

L'intervento, così come prospettato nella documentazione trasmessa, nei seguenti interventi:

1. realizzazione di un sentiero naturalistico (percorso vita) della lunghezza di m 1.450, e largo m 3, su un viale sterrato che, si afferma, essere già presente nell'area di intervento;
2. posa in opera di n. 2 bacheche divulgative;
3. posa in opera di n. 2 poster tematici
4. posa in opera di n. 12 tabelle monitorie;
5. posa in opera di n. 2 portabiciclette;
6. posa in opera di n. 12 panchine e n. 12 cestini portarifiuti;
7. posa in opera di staccionata in legno di castagno al fine di delimitare un'area in cui saranno collocati n. 6 tavoli da pic - nic e n. 5 cassette in legno;
8. recupero di un antico fontanile (foggia) mediante lo smontaggio e il rimontaggio delle vecchie lastre di pietra

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda gli interventi suddetti da realizzare nelle particelle 15 e 17 del foglio 233 del Comune di Martina Franca al cui interno si rileva la presenza di un popolamento forestale riconducibile all'habitat 9250 (*Querceti a Quercus trojana*) e, più in particolare, inquadrabile nell'associazione *Euphorbio apii-Quercetum trojanae* Bianco, Brullo, Minissale, Signorello & Spampinato 1998 attribuita all'alleanza dei boschi sempreverdi di leccio *Fraxino orni-Quercion ilicis* Biondi, Casavecchia & Gigante 2003 (ordine *Quercetalia ilicis* Br.-Bl. ex Molinier 1934, classe *Quercetea ilicis* Br.-Bl. ex A. & O. Bolòs 1950). I fragneti termofili dell'associazione *Euphorbio apii-Quercetum trojanae* sono in rapporto dinamico con la macchia a *Pistacia lentiscus* e *Olea europaea* var. *sylvestris* dell'associazione *Coronillo emeroidis-Pistacietum lentisci*

Biondi e Guerra 2008 e con garighe a cisti che si sviluppano nelle aree percorse dal fuoco¹

L'intera superficie rientra nel SIC "Murgia di Sud - Est" così caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly²:

¹ <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=156>

² <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

<i>Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea) (*)</i>	5%
<i>Grotte non ancora sfruttate a livello turistico</i>	5%
<i>Querceti di Quercus trojana</i>	20%
<i>Versanti calcarei della Grecia mediterranea</i>	5%
<i>Foreste di Quercus ilex</i>	10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*; *Elaphe situla*; *Testudo hermanni*; *Bombina variegata*.

Invertebrati: *Melanargia arge*

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco";
- ATD Vincoli e segnalazioni: "Zona Trulli";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UC - Area di rispetto componenti culturali insediative (100 m - 30 m)

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*

Figura territoriale: *I boschi di fragno*

considerato che:

- la tipologia di intervento proposta non determina sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;
- la Provincia di Taranto e il Comune di Martina Franca, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. l'esecuzione dei lavori previsti deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
4. la localizzazione degli arredi deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
5. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale

che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;

6. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
7. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
8. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
9. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
10. la gestione del percorso deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
11. per il restauro della cisterna fontanili deve essere utilizzato materiale lapideo tipico della zona

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di *“Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi”* proposto dalla Sig.ra Annamaria Colucci ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Sig.ra Annamaria Colucci;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 227 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Corpo forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), alla Provincia di Taranto e al Comune di Martina Franca;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 15 dicembre 2014, n. 422

PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Boschi permanenti" - Comune di Minervino Murge. - PropONENTE: Lovaglio Michele. Valutazione di Incidenza. ID_4671.

L'anno 2014 addì 15 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla

Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTI il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio

Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

premesse che:

- il Sig. Michele Lovaglio, con nota acquisita al prot. AOO_089/24/06/2013 n. 6179 presentava istanza volta al rilascio del parere di incidenza relativamente alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/12/07/2013 n. 6834, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., richiedendo integrazioni documentali, interrompeva i termini del procedimento fino all'acquisizione delle richieste integrazioni;
- con successiva nota prot. AOO_089/23/10/2014 n. 9649, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. reiterava la richiesta contenuta nella predetta nota e chiedeva conferma al Responsabile della Misura 221 conferma dell'ammissibilità dell'aiuto per l'intervento in oggetto, fissando il termine perentorio di trenta giorni dalla ricezione di tale comunicazione pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. AOO_036/10/11/2014 n. 24859, acquisita al prot. AOO_089/14/11/2014 n. 10870, il Responsabile della Misura 221 riscontrava la nota prot. n. 9618/2014 comunicando l'ammissibilità dell'aiuto in favore del Sig. Michele Lovaglio;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/05/12/2014 n. 12054, il proponente trasmetteva le integrazioni richieste con la predetta nota 9649/2014 (ricevuta per raccomandata a.r. in data 06/11/2014);

Tutto ciò premesso, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

L'intervento, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nella realizzazione di un rimboschimento, esteso su ha 2,88, da realizzare, previa lavorazione a buche, mediante l'impianto di 1.600 piantine di *Quercus pubescens* s.l. (40%), *Quercus ilex* L. (40%), *Olea europea* L. var. *oleaster* (10%) e *Corylus avellanae* L. (10%). Sono inoltre previsti interventi di manutenzione post - impianto consistenti in lavorazioni del terreno finalizzate all'eliminazione delle infestanti e ad interrompere la capillarità dei pori nel terreno, riducendo in questo modo le perdite idriche.

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda gli interventi suddetti da realizzare nella particella 4 del foglio 199 del Comune di Minervino Murge.

La superficie di intervento, costituita e circondata da seminativi, è prossima tanto al SIC - ZPS "Murgia Alta" quanto al SIC "Valloni di Spinazzola" ma esterno ad essi.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "D";
- ATD "vincolo idrogeologico;
- ATD "usi civici";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori con-

testi paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

Ambito di paesaggio: *Ofanto*

Figura territoriale: *La valle del Locone*

considerato che:

- la tipologia di intervento proposta non determina sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;
- la Provincia BAT e il Comune di Minervino Murge, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, e del SIC "Valioni di Spinazzola", cod. IT9150041, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
2. in caso di mancato reperimento di alcune specie vegetali un eventuale sostituzione delle stesse dovrà tenere conto delle indicazioni rinvenibili in letteratura [Biondi E., Casavecchia S., Guerra V., Medagli P., Beccarisi L., Zuccarello V. (2004) - *A contribution towards the knowledge of semi-deciduous and evergreen woods of Apulia (south-eastern Italy)*. *Fitosociologia* 41 (1): 3 - 28. P. 13] e comunque dovranno essere delle specie

tipiche dei querceti xerofili di questa fascia di transizione delle Murge. Le eventuali specie sostituite dovranno essere approvate dal Servizio Foreste;

3. non sono consentiti i livellamenti del terreno che deve mantenere una morfologia discontinua naturaliforme;
4. la disposizione delle file alberate deve essere a quinconce al fine di avere una disposizione meno geometrica delle file regolari;
5. deve essere prevista una fascia libera da vegetazione ampia dieci metri da realizzare lungo il confine con aree agricole ai fini della prevenzione incendi;
6. all'interno dell'imboschimento devono essere già da ora previste fasce libere da vegetazione ampie cinque metri per costituire la viabilità di servizio per eventuali operazioni antincendio boschivo;
7. la viabilità interna deve essere connessa a punti di ingresso presenti ai bordi dell'area da rimboschire;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di *"Primo imboschimento di terreni agricoli"* proposto dal Sig. Michele Lovaglio ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 221 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche

VIA e VAS, al soggetto proponente: Sig. Michele Lovaglio;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 221 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Corpo forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), alla Provincia BAT e al Comune di Minervino Murge;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 17 dicembre 2014, n. 424

PSR 2007-2013 - Misura 313 Az. 5. Progetto di risanamento conservativo della parte anteriore e di demolizione e nuova costruzione in sanatoria della parte posteriore della casina rurale sita in agro di Corato, loc. "Boschigni" - Proponente: Ditta DE TROIA Davide. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4632.

L'anno 2014 addì 17 del mese di Dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione**

di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al **prot. n. 5179 del 31/05/2013** del Servizio Ecologia, la Provincia di Bari, in ossequio a quanto disposto dall'art. 23 della LR 18/2012, trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- con nota **prot. n. 6555 del 4/7/2013**, questo Ufficio comunicava alla Ditta proponente, per le ragioni ivi esplicitate, l'improcedibilità dell'istanza relativa alla Valutazione di incidenza in oggetto, concedendo alla medesima Ditta proponente la possibilità di formulare proprie controdeduzioni ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90;
- con nota del 25.07.2013, acquisita al **prot. n. 7876 del 05.08.2013**, la Ditta De Troia Davide trasmetteva rituali controdeduzioni;
- lo scrivente, con nota **prot. n. 10367 del 7/11/2013**, considerando le controdeduzioni formulate dal proponente non riconducibili alla fattispecie che si occupa, confermava l'improcedibilità dell'istanza relativa alla Valutazione di incidenza in oggetto;
- con nota in atti al **prot. 10608 del 13/11/2013** del Servizio Ecologia, inviata allo scrivente per conoscenza, la Ditta proponente prendeva atto della nota prot. 29601 del 26.09.2013 del Settore Urbanistica del Comune di Corato, con cui quest'ultimo comunicava la conformità dell'intervento agli indici di copertura e di fabbricabilità imposti dal vigente PRG per la zona agricola, chiedendo al contempo alla Ditta documentazione tecnica integrativa;
- con ordinanza n. **7/2014 REG.PROV.CAU del 10.01.2014** la Terza Sezione del Tar per la Puglia sezione di Bari per le ragioni ivi rassegnate, accoglieva *"la suindicata domanda incidentale di sospensione proposta con il ricorso per motivi aggiunti"* della nota prot. 10367 del 7/11/2013, di cui al capoverso precedente;
- questo Ufficio, fatti salvi gli esiti della decisione di merito nel giudizio di cui trattasi e dovendo dare esecuzione a detta ordinanza, **con nota prot. 3491 del 08/04/2014**, comunicava al proponente l'avvio del procedimento di riesame della nota prot. n. 10367 del 07.11.2013 fornendo al con-

tempo le informazioni di cui agli artt. 7 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii;

- con successiva nota **prot. n. 4450 del 12/05/2014**, lo scrivente, decorsi i termini di cui all'articolo 2 comma 3 della L. 241/1990 e s.m.i., ritenendo pertanto di dover dar seguito all'iter istruttorio relativo all'istanza di valutazione di incidenza in oggetto, chiedeva al proponente una serie di integrazioni tecnico-amministrative;
- il proponente, con nota acquisita al **prot. n. 6636 del 16/07/2014**, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;
- questo Ufficio, con nota **prot. n. 7181 del 30/07/2014**, ricadendo l'intervento nel perimetro del PN dell'Alta Murgia, trasmetteva all'Ente parco copia della documentazione integrativa inviata dal proponente con nota in atti al prot. n. 6636 del 16/07/2014, affinché potesse esprimere eventuali ulteriori considerazioni nell'ambito del procedimento di che trattasi ai sensi dell'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii.
- l'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 5582 del 18/11/2014, acquisita al **prot. n. 11933 del 04/12/2014** del Servizio Ecologia, rilasciava il parere di competenza ex art. 5 c. 7 del DPR 357/97 ed ex art. 6 c. 4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii, in linea con quello già reso al Servizio Ambiente della Provincia di Bari con nota proprio prot. 1968 del 08/05/2013.

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto di risanamento conservativo della parte anteriore e di demolizione e nuova costruzione in sanatoria della parte posteriore della casina rurale sita in agro di Corato, loc. *"Boschigni"* proposto dalla Ditta DE TROIA Davide risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura 313 azione 5 *"Creazione di strutture di piccola ricettività"* del PSR Puglia 2007-2013 - Gal *Le Città di Castel del Monte* s.c.a r.l.;

in ottemperanza all'Ordinanza n. 7/2014 REG.PROV.CAU del 10.01.2014 della Terza Sezione del Tar per la Puglia sezione di Bari, e fatti salvi gli esiti del contenzioso pendente, si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad

illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

La presente istanza concerne un intervento, ammesso a finanziamento regionale ed oggetto di SCIA n. 284/2012, di restauro e risanamento conservativo finalizzato al recupero della casina rurale, facente parte del complesso edilizio della Masseria Malcangi, per adibirla ad attività ricettiva.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella documentazione in atti, tale intervento è stato parzialmente già realizzato per quanto riguarda la parte anteriore della casina mentre la zona posteriore è stata demolita e ricostruita in leggero ampliamento, rispetto al preesistente. Saranno altresì eseguiti ulteriori lavori per rendere agibile la casina rurale, tra cui:

- *"Scavo in sezione ampia all'esterno della costruzione per la posa in opera della vasca Imhoff a tenuta di raccolta delle acque di scarico;*
- *Posa in opera della vasca Imhoff;*
- *Scavo in sezione ristretta superficiale per la posa delle tubazioni di collegamento alla vasca Imhoff;*
- *Posa in opera delle tubazioni in plastica dello scarico;*
- *Rinterro degli scavi con materiale proveniente dagli stessi e trasporto a rifiuto del materiale eccedente;*
- *Formazione di pozzetto interrato prefabbricato in cemento con coperchio in ghisa, sovrastante la vasca Imhoff per lo svuotamento periodico della stessa.*

*La vasca Imhoff, completamente interrata, verrà ubicata in uno scavo delle dimensioni di m. 2,00*2,00*3,00 da realizzarsi in posizione del tutto marginale e completamente nascosta, in uno spiazzo incolto (visibile nella foto n. 5 allegata alla Relazione di Screening - Valutazione di Incidenza - già in possesso di codesto Ufficio) retrostante il villino e circondato su tre lati dai manufatti esistenti (il villino stesso, un trullo ben conservato ed i vecchi capannoni costituenti la masseria attualmente in stato di abbandono)." (pag 4, elab. Relazione tecnica integrativa).*

Si riportano di seguito caratteri dimensionali rilevanti dell'intervento tratti dalla relativa scheda di screening in atti:

superficie: mq. 133,60, di cui mq. 63,25 e mq. 70,35 demoliti e costruiti;

lunghezza: m. 12,10, di cui m. 5,75 restaurati e m. 6,35 demoliti e costruiti;

volume: mc. 591,57, di cui mc. 308,03 restaurati e mc. 283,54 demoliti e costruiti.

Descrizione del sito d'intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATE di valore "B";
- zona a gestione sociale "*La Contessa*";
- vincolo archeologico;
- vincolo idrogeologico (fatta eccezione per il FM 93 e la p.lla 23 del FM 101).

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Murgia Alta*")
- BP - parchi e riserve (*PN dell'Alta Murgia*)

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *Altopiano Murgiano*.

Si segnala la presenza dell'IBA 135, denominata "*Murge*".

Il manufatto oggetto di intervento, allibrato catastalmente in agro di Corato, al foglio di mappa 94, particella 79, ricade all'interno del perimetro del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. **IT9120007**, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly¹:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondula-

zioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. È una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai *Festuco brometalia*. È presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria *Falco naumanni* ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*) 25%
 Querceti di *Quercus trojana* 15%
 Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*) 15%
 Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.

Uccelli: *Accipiter nisus*, *Burhinus oedicnemus*; *Tyto alba*; *Melanocorypha*; *Neophron percnopterus*; *Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Emberiza*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circus gallicus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella*; *Caprimulgus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*.

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

Il medesimo manufatto oggetto di intervento ricade altresì all'interno del perimetro del PN dell'Alta Murgia, **zona 2**.

CONSIDERATO che:

- l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 5582 del 18/11/2014, acquisita al protocollo n. 11933 del 04/12/2014 del Servizio Ecologia, ha espresso il parere previsto dall'art. 6 comma 4 della Lr 11/2001, che, **allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;**
- essendo tuttavia necessario dare esecuzione all'Ordinanza n. 7/2014 REG.PROV.CAU del 10.01.2014 della Terza Sezione del Tar per la Puglia sezione di Bari, nel caso specifico, dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, unitamente alla visione della documentazione fotografica in atti, è emerso che l'opera proposta interessa un manufatto interno al complesso masserizio, a sua volta ubicato in un contesto prettamente agricolo, caratterizzato dalla presenza di un frutteto di tipo intensivo;
- l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia qualifica la superficie interessata dal presente progetto come "tessuto residenziale sparso";
- la tipologia d'intervento proposto dall'istante così come valutato dallo scrivente Ufficio nei suoi aspetti peculiari considerati con particolare riferimento alla modesta entità e localizzazione dello stesso, è tale quindi da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur essendo il progetto in esame non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione chesi pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei mate-

riali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;

2. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
3. le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti;
4. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006;

Il presente provvedimento viene reso in ottemperanza all'ordinanza del TAR Puglia - Sede di Bari, Sezione III n. 7/2014, sotto le riserve di legge e con salvezza degli esiti del contenzioso pendente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di risanamento conservativo della parte anteriore e di demolizione e nuova costruzione in sanatoria della parte posteriore della casina rurale sita in agro di Corato, loc. "Boschigni" proposto dalla Ditta DE TROIA Davide ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 313 azione 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività" del PSR Puglia 2007-2013 - Gal *Le Città di Castel del Monte* s.c.a r.l., per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni tutte integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti, ivi compresa la valutazione di cui alla Lr 44/2012 e ss.mm.ii qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla Ditta proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della mis. 313 az. 5 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013, alla

Provincia di Bari, all'Ente del PN dell'Alta Murgia ed al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN dell'Alta Murgia);

- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul BURP;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente prov-

vedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

Regione Puglia
Servizio Ecologia

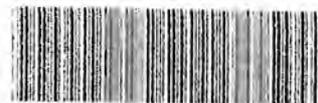
Uscita

Regione Puglia
Ecologia

AOO 089
04/12/2014 - 0011933
Protocollo Ingresso



PARCO NAZ. DELL'ALTA MURGIA
Prot. 2014 5592
del 18-11-2014
Sezione PARTENZA



ST/MD

r.serini@regione.puglia.it

a mezzo p.e.c.

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio ecologia
Ufficio programmazione p.e.,
VIA e VAS
via delle Magnolie, 6/8
70026 Modugno Z.I.

Oggetto: De Troia Davide – Sanatoria Opere di ristrutturazione edilizia eseguite alla casa rurale sita alla contrada Boschigni dell'agro di Corato, in catasto al fog. 94 p.lla 79. - Parere ex art. 5 c.7 DPR 357/97 ed ex art. 6 L. R. 11/2001 e s.m.i., relativo ad intervento ricadente in Zona 2 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Si riscontra la nota di codesto Servizio Ambiente, prot. PG 0053040 del 19/07/2014, ed a riguardo si premette che con nota prot. n. 1968 del 08/05/2014, in allegato, è stato espresso al Servizio Ambiente della Provincia di Bari parere negativo all'intervento in oggetto da parte di questo Ente nell'ambito della procedura di v.i. avviata presso lo stesso.

L'intervento oggetto della presente istanza non è variato rispetto a quello già oggetto di parere da parte di questi uffici e riguarda l'intervento, in sanatoria, di risanamento conservativo della porzione anteriore e di demolizione e nuova costruzione della parte posteriore della casina rurale sita nel Comune di Corato – Località Boschigni, censita in catasto al fog. 94 p.lla 79 e ricadente in zona 2 di questo Parco.

Nello specifico detto intervento, ammesso a finanziamento regionale ed oggetto di S.C.I.A. n. 284/2012 per interventi di restauro e risanamento conservativo finalizzati al recupero della cascina, è stato parzialmente realizzato relativamente al vano anteriore.

Riguardo alla zona posteriore la stessa è stata demolita e ricostruita, con un ampliamento planimetrico di circa 9,00 mq, secondo quanto dichiarato dal tecnico progettista, un aumento dell'altezza e della volumetria (circa 60,40 mc come da relazione di compatibilità paesaggistica) ed un cambio di destinazione d'uso degli stessi locali. L'area oggetto d'intervento ricade in zona agricola del PRG vigente per Corato, in A.T.E. "B" secondo il PUTT/P, in Zona 2 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nel SIC/ZPS "Murgia Alta IT9120007", in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, ex. art. 142, lett. D), D.lgs. 42/2004.

Gli interventi eseguiti si configurano quali "interventi di ristrutturazione edilizia", ex art. 3, c.1 lett. d) del D.P.R. 380/2001 e ricadono nel regime autorizzativo di questo Ente ai sensi del D.P.R. 10/03/2004.

Le opere realizzate, sono configurabili, ex art. 32 DPR 380/2001, quali varianti essenziali e quindi secondo il disposto dell'ultimo comma dello stesso articolo, quali opere eseguite in totale difformità dal permesso e pertanto soggetti alla sanzione demolitoria, ex. art. 31, c. 2, del suddetto D.P.R. (C.d.S., Adunanza di Sezione del 23/07/2014).

L'art. 10 della Disciplina di Tutela di questo parco, di cui all'allegato "A" al D.P.R. 10/03/2004, prescrive che il rilascio di autorizzazioni da parte dell'Ente parco e' subordinato all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, i nulla osta, i pareri, comprese le eventuali prescrizioni, da parte degli Enti istituzionalmente competenti per territorio; inoltre l'art.13 della Legge 394/91 e s.m.i. dispone che il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente Parco, restando esclusa qualsiasi previsione di autorizzazione in sanatoria.

In merito alla valutazione d'incidenza per interventi già realizzati con Sentenza n. 9308 del 09/03/2011 (Cc. 24/02/2011) della Corte Di Cassazione Penale, Sez. III, è stato chiarito che: ... ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 la valutazione di incidenza deve precedere il rilascio del titolo abilitativo edilizio. La procedura ha lo scopo di analizzare e valutare gli effetti di un determinato intervento o di una particolare attività all'interno dei siti di importanza comunitaria, individuando anche eventuali misure per contenere l'impatto e favorirne la conservazione. Si tratta, quindi, di un procedimento preventivo il cui scopo è, evidentemente, quello di assicurare un adeguato equilibrio tra la conservazione del sito ed un uso sostenibile del territorio anche in ossequio ai principi comunitari di precauzione e prevenzione dell'azione ambientale. Conseguentemente, deve certamente escludersi, proprio per la particolare natura del procedimento, la possibilità che la valutazione di incidenza possa essere rilasciata ex post, poiché un siffatto procedere da parte dell'amministrazione competente vanificherebbe lo scopo della particolare procedura, che, come si è detto, è quello di operare un bilanciamento tra le esigenze di conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatiche e quelle di sviluppo del territorio...(omissis)

Difatti l'assenza di una preliminare e ponderata valutazione del progetto con gli interessi coinvolti conduce inevitabilmente ad una decisione che trascurava di considerare le valenze ambientali dei luoghi e che, pertanto, assume i caratteri di un giudizio meramente assertivo piuttosto che una valutazione tecnico - discrezionale degli aspetti e delle possibili incidenze ambientali in cui poter optare anche per soluzioni alternative. Ancor più grave nel caso specifico, ricadendo l'intervento in un'area naturale protetta e quindi assoggettata a vincoli ambientali meritevoli di particolare tutela e salvaguardia.

Per quanto innanzi esposto si comunica che l'intervento non è autorizzabile da questo Ente, in quanto, come si evince dagli atti trasmessi, è stato, quanto alla parte anteriore, in parte realizzato e che quanto alla parte posteriore, la stessa è stata demolita e ricostruita con ampliamento planimetrico e pertanto, in linea con il parere già reso al Servizio Ambiente della Provincia di Bari con nota prot. n. 1968 del 08/05/2014, si esprime **parere negativo**, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 ed ex art. 6 L. R. 11/2001 e s.m.i.

Il Direttore f.f.
Fabio Modesti



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 17 dicembre 2014, n. 425

PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 3 "valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" - Comune di Menedugno (LE)" - Proponente: LA PINETA srl. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4789.

L'anno 2014 addì 17_ del mese di Dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano di gestione dei SIC della Provincia di Lecce approvato con D.G.R. n. 1401 del 08/06/2010 (BURP n. 107 del 22/06/2010) come modificata dalla D.G.R. n. 1871 del 06/08/2010 (B.U.R.P. n. 143 del 07/09/2010);

VISTA la DGR n. 2464/2010 "Indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007 - 2013 nelle aree "a bosco e a macchia"

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione,

la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.”;

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area “Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.”, Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area “Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione” n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area “Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.” della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio “V.I.A. e VINCA”;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area “Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione” n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio “V.I.A. e VINCA” all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- il sig. De Finis Annino, in qualità di Amministratore Unico della “La Pineta Srl”, con nota dell'10/07/2013 acquisita al **prot. AOO_089/6950 del 16/07/2013**, trasmetteva copia del progetto definitivo per gli interventi in oggetto al fine del rilascio del parere di Valutazione di incidenza, allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. 304/2006 riconducibile al livello 1 (*screening*);
- l'Ufficio scrivente, con nota **prot. AOO_089/8209 del 29/08/2013**, chiedeva al proponente sia di regolarizzare detta istanza recando marca da bollo, ricevuta degli oneri istruttori, copia dei documenti di identità del tecnico progettista e del proponente, specifiche informazioni del percorso a farsi e dei relativi arredi in formato shapefile (UTM-WGS 1984 fuso 33N) sia di trasmettere all'Autorità di Bacino la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza, ex art. 6 c.4 bis) della Lr 11/2001 e ss.mm.ii. rilevata la presenza di impluvi nell'area oggetto di intervento;

- con nota acquisita al **prot. AOO_089/9671 del 23/10/2014**, il proponente trasmetteva la documentazione integrativa richiesta dall'Ufficio scrivente con la predetta nota;
- con nota agli atti al **prot. AOO_089/10841 del 14/11/2014**, l'AdB notificava il proprio parere di compatibilità al PAI;

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione agli atti, il progetto di “*valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*” proposto nel Comune di Melendugno (LE) dalla Soc. “La Pineta Srl” beneficia degli aiuti a valere sulla Misura di finanziamento 227 azione 3 “*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*” del PSR 2007-2013, di cui alla domanda di aiuto 94752135130;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di “*screening*”

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti consistono nell'individuazione di una viabilità minore, da destinarsi alla realizzazione di un **percorso naturalistico**, due **percorsi avventura per bambini**, di un **percorso ginnico**, nonché di un **punto sosta attrezzato** all'interno del bosco di Pino d'Aleppo condotto dalla Soc. proponente, allibrato catastalmente in agro di Melendugno, loc. *Torre dell'Orso*, alle p.lle 137, 332 e 334 del FM 63 e p.lla 184 del FM 42, per una superficie di 1.52 ettari circa.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella documentazione agli atti, gli interventi da realizzarsi risultano essere i seguenti (pag. 5, elab. *Valutazione di Incidenza*):

- individuazione e realizzazione di un percorso naturalistico (400 m) attrezzato con n. 7 bacheche divulgative e staccionata in legno, panchine e cestini portarifiuti;
- individuazione e realizzazione di un percorso ginnico per bambini e ragazzi, lungo il quale verranno posizionate n. 5 stazioni, nonché n. 3 stazioni svago per bambini, anche questo attrezzato con cestini portarifiuti, panchine e staccionata;
- realizzazione di un punto sosta all'interno della pineta, delimitato con staccionata in legno ed

attrezzato con n. 5 tavoli con panche monoblocco in legno e cestini portarifiuti;

- individuazione di un sito, caratterizzato da elementi arborei vegetanti in condizioni ottimali di stabilità (n. 14), ove realizzare un “**parco acrobatico forestale**” per bambini, caratterizzato da due percorsi di facile difficoltà:
 - un percorso baby su alberi, costituito da n. 5 ateliers, ad altezza massima da terra di m 0,50;
 - un percorso per bambini di altezza superiore a m 1,10 (circa 5 anni), costituito da n. 9 ateliers ad altezza massima da terra di m 2.

Descrizione del sito di intervento

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell’area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore “B”;
- ATD “bosco”;
- ATD tutela ex lege 1497/39: “*Melendugno - Zone costiere e territorio comunale*”;
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD “vincolo idrogeologico”;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.2 - Componenti geomorfologiche
 - UCP - Cordoni dunari;
 - 6.1.2 - Componenti idrologiche
 - UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
 - UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m);
 - BP - Territori costieri (300 m)
 - 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - BP - Boschi;
 - UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)
 - 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “*Torre dell’Orso*”)
 - 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
 - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (Vincolo paesaggistico)

Ambiti di paesaggio: *Tavoliere salentino*

Figure territoriali: *Il paesaggio costiero profondo*

L’area di intervento è ricompresa nel SIC “*Torre dell’Orso*”, **cod. IT9150004**, esteso 65 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly¹:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlece/fr002le.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Sito di grande valenza paesaggistica. Vi è l’importante presenza di garighe di Erica manipuliflora. Area importante anche sotto il profilo archeologico.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

<i>Perticaia costiera di Ginepri (*)</i>	10%
<i>Foreste dunari di Pinus pinea, Pinus pinaster Pinus halepensis</i>	60%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata;

VULNERABILITA’

Nel periodo estivo frequentazione incontrollata da parte dei bagnanti, con parcheggio anche all’interno di zone sensibili. Sbanramento di dune per realizzare varchi di accesso all’arenile. Edificazione su larga scala di seconde case e residence.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: *habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l’Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

La medesima superficie d’intervento è caratterizzata dalla presenza di un corso d’acqua (cfr: IGM 1:25000).

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l’intervento proposto si colloca all’interno dell’**habitat 2270**, *Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster (*)*;

- ai sensi dell'art. 6 c.4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota proprio prot. 14294 del 12/11/2014, acquisita al protocollo di questo Servizio al prot. AOO_089/10841 del 14/11/2014, riteneva *"la proposta progettuale compatibile con le previsioni del P.A.I. approvato con le seguenti prescrizioni la cui verifica (in termini di ottemperanza) è demandata al Responsabile Unico del Procedimento:*
 - *gli elementi di arredo summenzionati non dovranno essere posizionati nelle fasce allagabili determinate con opportune verifiche idrauliche, per eventi di ritorno di 30 e 200 anni, subordinate al parere favorevole di quest'AdB; in mancanza delle verifiche vanno applicate le prescrizioni di cui comma 3 dell'art. 10 ossia gli arredi dovranno essere posti al di fuori del buffer dei 75 m misurati dal ciglio del canale."*
- la tipologia d'intervento proposto, contribuendo a razionalizzare la fruizione, attualmente indiscriminata, del bosco di cui trattasi, *"riducendo il calpestio generalizzato e la proliferazione incontrollata di stradelli pedonali "spontanei"*, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate;
- la Provincia di Lecce e il Comune di Melendugno, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Torre dell'Orso", cod. IT9150004, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. evidenziando una certa ridondanza tra il numero degli arredi proposti e l'effettiva superficie boscata disponibile, si ritiene più sostenibile da un punto di vista ecologico, tecnico ed economico, ridurre il numero degli arredi per i quali è possibile accorpere la funzione;
2. i percorsi proposti dovranno essere realizzati solo ed esclusivamente in corrispondenza di tracciati già esistenti, senza comportarne modifiche in larghezza;
3. la localizzazione delle aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geomorfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;
4. i percorsi e le aree attrezzate dovranno essere mantenute **a fondo naturale** e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
5. è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;
6. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
7. i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;
8. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati di frequente;
9. i percorsi naturalistici dovranno adeguarsi a quanto disciplinato dalle normative nazionali e regionali in materia di escursionismo, in particolare alla L.R. 21/2003 *"Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia"* e alle conseguenti *"Linee guida per la realizzazione dei sentieri della rete escursionistica pugliese"*;
10. tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
11. siano rispettate le prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia, contenute nel parere proprio prot. n. 14294 del 12/11/2014, che qui s'intendono integralmente richiamate, **fatte salve eventuali ss.mm.ii allo stesso;**

12. dovrà essere garantita in fase di esercizio un'adeguata manutenzione delle infrastrutture realizzate;
13. gli ateliers non dovranno provocare danni al fusto degli alberi sui quali sono ancorati;
14. gli ateliers non potranno essere posizionati su piante dove risulta verificata la presenza di nidificazione di specie di pregio di cui agli allegati della Direttiva 79/409 come sostituita dalla 2009/147;
15. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi;
16. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC "Torre dell'Orso" approvato con D.G.R. n. 1401 del 08/06/2010, come modificata dalla D.G.R. n. 1871 del 06/08/2010.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di "valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" proposto nel Comune di Melendugno (LE) dalla Soc. "La Pineta srl" ed incluso nell'istanza di adesione alla Misura di finanziamento 227 azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della Mis. 227 az. 3 del Servizio Foreste - Autorità di Gestione del PSR 2007-2013;
 - all'UTC del Comune di Melendugno;
 - al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce;
 - all'AdB della Puglia;

- al Corpo Forestale dello Stato (Comando p.le di Lecce);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 18 dicembre 2014, n. 430

Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25.11.2010 e Delibera CIPE n. 8/2012. "Lavori di sistemazione dell'alveo del Torrente Staina". Comune di San Paolo di Civitate (FG). Valutazione di Incidenza. Ratifica e avvio del riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 804 del 21/03/2014. ID_5079.

L'anno 2014 addì 18 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTO il Piano di gestione del SIC "Fiume Fortore - Lago di Occhito", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2010, n. 1084

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per

l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- il Comune di San Paolo di Civitate presentava alla Provincia di Foggia istanza volta al rilascio del parere di incidenza ambientale ai sensi del D.P.R. n. 120/2003 ai fini della realizzazione di interventi selvicolture finalizzati alla realizzazione degli interventi in oggetto in alcune particelle dei fogli 14, 28 e 29 del Comune di San Paolo di Civitate;
- la Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, in esito alla predetta istanza, si esprimeva con determinazione dirigenziale n. 804 del 21/03/2014, rilasciando parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del suindicato progetto. Tale intervento risultava finanziato nell'ambito dell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25.11.2010 e Delibera CIPE n. 8/2012;
- in data 11/11/2014 si svolgeva la Conferenza di servizi relativa agli interventi in oggetto convocata presso l'Ufficio del Commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010, il cui verbale era trasmesso a mezzo PEC con nota prot. n. 3058 del 25/11/2014 ed acquisita al prot. AOO_089/04/12/2014 n. 11993. Al verbale della Conferenza di servizi era allegato la nota n. 1349 dell'11/11/2014 dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore nella quale ribadiva quanto già espresso nella nota

prot. n. 372/14 del 26/03/2014 (non agli atti dello scrivente Ufficio), richiedeva integrazioni agli elaborati progettuali presentati

- alla predetta nota prot. n. 3058/2014 era allegata una relazione integrativa presentata dal Comune di San Paolo di Civitate nella quale sono state esposte le considerazioni di riscontro alle osservazioni riportate nella nota dell'Autorità di Bacino sopra richiamata
- con nota prot. n. 3296/14 del 14/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/16/12/2014 n. 12683, l'Ufficio del Commissario straordinario delegato dichiarava che *"l'Autorità di Bacino non ha espresso il proprio parere di competenza né avanzato richiesta di ulteriori chiarimenti. Pertanto, in ossequio ai poteri di deroga del Commissario Straordinario delegato ai sensi, di cui all'art. 1, comma 2, del D.P.C.M. 20 luglio 2011, stante il tempo trascorso, lo stesso si ritiene assentito"*

rilevato che:

- sulla base della documentazione agli atti dell'Ufficio scrivente, e per quanto premesso, la Determinazione dirigenziale n. 804 del 21/03/2014 rilasciata dalla Provincia di Foggia al Comune di San Paolo di Civitate, a seguito di istanza formalizzata in data non esplicitata in narrativa, è stata adottata in data successiva all'entrata in vigore della l.r. 18/2012 e pertanto non conclusa dall'amministrazione regionale in conformità alle disposizioni dell'art. 23 che così recita *"1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo"*;

ritenuto di dover procedere con il presente atto:

- al fine di ristabilire l'assetto di competenze delineato a seguito del mutato quadro normativo ex L.r. n. 18/2012, della quale il presente provvedimento è esecuzione, alla rimozione del vizio di incompetenza della determinazione dirigenziale n. 804/2014 della Provincia di Foggia, tramite la relativa ratifica;

- all'avvio del riesame del provvedimento qui ratificato alla luce dei rilievi sopra evidenziati a fronte dei quali si rende necessaria una nuova valutazione istruttoria;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase di valutazione appropriata

Descrizione degli interventi

Sulla scorta della documentazione acquisita al prot. n. AOO_089/05/12/2014 n. 12056 gli interventi da realizzare al fine di ripristinare l'efficienza idraulica lungo un tratto del Canale Staina ed assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza delle principali infrastrutture con conseguente riduzione del rischi idraulico, sono così descritti (Studio di incidenza ambientale, pp. 34 - 35):

1. *asportazione localizzata di materiale vegetale morto ed eventuale dirado delle piante instabili, presenti all'interno dell'alveo e nelle immediate vicinanze di attraversamenti e che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque o che possono provocare danni ai beni esposti. L'eventuale dirado verrà eseguito secondo le indicazioni di personale esperto che stabilisca esattamente le modalità di intervento in modo da garantirne nello stesso tempo l'efficacia e la tutela degli aspetti ambientali (tagli selettivi e solo in punti di reale utilità);*
2. *asportazione, circoscritta e localizzata a punti critici, del materiale litoide presente in alveo;*
3. *rivestimento nelle sezioni immediatamente a monte e valle degli attraversamenti n.ri 6 e 7m tratti di 25 metri, come anche per lo scivolo di raccordo all'inizio del tratto da sistemare, con scogliera di pietrame di grossa pezzatura cementata sulle sponde, superiormente inerbite come da particolari di progetto; tutto anche e soprattutto in sostituzione degli stessi tratti in calcestruzzo armato previsti nel primo progetto, per il rispetto dell'unica prescrizione rilasciata dalla Soprintendenza Regionale ed Ufficio Provinciale di Foggia ai Beni Paesaggistici ed Assetto del Territorio, in sede al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica;*

4. *interventi di compensazione ambientale, consistenti in sistemazione dei tratti in erosione con tecniche di ingegneria naturalistica;*

in particolare, gli interventi che interessano il SIC "Valle Fortore - Lago di Occhito" sono i seguenti (*ibidem*, p. 35):

1. *asportazione ed allontanamento di vegetazione morta;*
2. *tagli selettivi della vegetazione e solo in punti di obbligata e reale necessità. (...) In particolare si procederà all'individuazione puntuale della vegetazione che dovrà essere tagliata ed asportata e all'eliminazione delle ostruzioni esistenti, onde evitare il persistere di eventuali impedimenti al passaggio di eventuale materiale galleggiante in occasione di eventi di piena. (...) Gli alberi da eliminare saranno puntualmente individuati, catalogati in base al diametro dei fusti e la loro rimozione successiva sarà eseguita mediante il taglio al colletto degli stessi, con la conservazione della ceppaia in loco. (...) Il legnatico di risulta sarà principalmente e prioritariamente ricollocato in alveo, previa idonea lavorazione, ed utilizzato come protezione dei piedi di eventuali sponde mediante "palificate di sostegno". Il materiale legnoso non riutilizzabile per la formazione di difese spondali, sarà oggetto di biotriturazione, pertanto tutto il materiale legnoso rimarrà in ambito fluviale, al fine di non alterare l'equilibrio biovegetativo dell'ambiente naturale;*
3. *ripristino delle adeguate sezioni di libero deflusso, attraverso la rimozione parziale del materiale sedimentato nel tempo da diversi punti critici ed il trasporto dello stesso in siti adeguati;*
4. *ricostruzione dell'alveo naturale ma anche ottimale del corso d'acqua che trattasi, quindi risagomatura, riprofilatura per riconduzione delle sezioni del torrente a quella idraulica trapezia idonea a contenere la portata trentennale piuttosto che quella duecentennale, che avrebbe richiesto una sezione più larga e profonda, è stato determinato da considerazioni anche da ovvie motivazioni di ordine ambientale e paesaggistico;*
5. *interventi di compensazione ambientale, consistente in sistemazione dei tratti in erosione con tecniche di ingegneria naturalistica;*

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento rientrano in alcune parti-celle dei fogli 14, 28 e 29 del Comune di San Paolo di Civitate nonché parzialmente nel SIC "Valle Fortore, Lago di Occhito" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly¹ dalla presenza dei seguenti habitat:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggi a/fr002fg.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba 70%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Lutra lutra*

Uccelli: *Scolopax rusticola; Falco biarmicus; Dendrocopos major; Turdus viscivorus; Sylvia communis; Accipiter nisus; Streptopelia turtur; Alauda arvensis; Lanius collurio; Turdus pilaris; Turdus merula; Melanocorypha calandra; Anthus campestris; Milvus migrans; Ficedula albicollis; Milvus milvus; Turdus philomelos; Picus viridis.*

Rettili e anfibi: *Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.*

Pesci: *Alburnus albidus*

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- ATD "elenco corsi d'acqua" Torrente Staina";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - area di rispetto boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Valle Fortore, Lago di Occhito")

Ambito di paesaggio: *Monti Dauni*

Figura territoriale: *La bassa valle del Fortore*

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- le predette tipologie di intervento non rientrano tra quelle ricomprese negli allegati alla L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- l'Ufficio del Commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha dichiarato l'intervento indifferibile e urgente per la salvaguardia della pubblica incolumità;
- il Comune di San Paolo di Civitate e la Provincia di Foggia, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Valle Fortore, Lago di Occhito", cod. IT9110002 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto si esprime parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. la realizzazione dei predetti interventi è consentita dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. è vietato realizzare il taglio della vegetazione interessata da garzaie, ove sussistenti nei periodi di nidificazione 1 marzo-15 agosto;
3. gli interventi di taglio delle vegetazione, nei corsi d'acqua con alveo di larghezza superiore ai 5 metri, se motivati da inderogabili esigenze di funzionalità idraulica, dovranno essere effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali;

4. nell'ambito della progettazione esecutiva dei previsti interventi di ingegneria naturalistica dovranno essere seguite le indicazioni contenute nelle *"Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di Ingegneria naturalistica nella Regione Puglia"* con particolare riferimento ai criteri di scelta delle specie vegetali. A tal fine dovrà essere effettuato un adeguato studio della flora, della vegetazione e del paesaggio vegetale delle aree di intervento, ossia dei tre differenti livelli a cui può essere analizzata la copertura vegetale;
5. i movimenti terra relativi a opere o interventi da effettuarsi nel Sito, comprese le operazioni di rimozione dei materiali sedimentati all'interno dei corsi d'acqua nei soli casi consentiti dal PAI, devono essere dettagliatamente descritti in apposito allegato tecnico al progetto definitivo. L'allegato deve contenere le indicazioni relative a: volumi, modalità di utilizzo e/o smaltimento dei terreni, modalità esecutive, tempi di esecuzione, misure cautelari e azioni di ripristino, con specifico riferimento agli impatti sugli ecosistemi interessati dalle operazioni proposte;
6. l'area di cantiere deve essere ridotta al minimo;
7. l'eventuale materiale vegetale di risulta deve essere tagliato in pezzi della lunghezza massima di 20 cm e distribuito sull'intera superficie di intervento;
8. le piste di servizio che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere chiuse alla circolazione ordinaria;
9. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
10. la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni è demandata al R.U.P. del procedimento autorizzatorio

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di ratificare**, facendola propria, la determinazione dirigenziale n. 804 del 21/03/2014 adottata dal Dirigente Settore Ambiente della Provincia di Foggia resa a favore dell'Amministrazione Comunale di San Pietro di Civitate, recante parere favorevole alla valutazione di incidenza ambientale per la realizzazione di interventi presentati nell'ambito della Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25.11.2010 e Delibera CIPE n. 8/2012 *"Lavori di sistemazione dell'alveo del Torrente Staina"*;
- **di esprimere parere favorevole** per l'intervento emarginato in epigrafe presentato nell'ambito della Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25.11.2010 e Delibera CIPE n. 8/2012 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- i dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di San Paolo di Civitate;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del Commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, al responsabile della Linea di Intervento 2.3. - Azione 2.3.5 presso il Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), alla Provincia di Foggia e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 29 dicembre 2014, n. 452

Pratica SUAP N. 11406 del 04/11/2014. PSR 2007-2013 - Mis. 313 az. 5 - "Ristrutturazione e cambio d'uso di fabbricati rurali da adibire ad attività di affittacamere" - Comune di Altamura (BA) - Proponente: Ditta MARVULLI Angela. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5089.

L'anno 2014 addì 29 del mese di Dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota proprio prot. 56499 del 05/11/2014, acquisita al **prot. AOO_089/10811 del 13/11/2014** del Servizio Ecologia, il SUAP Associato del Sistema Murgiano trasmetteva la domanda di avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010 per gli adempimenti di competenza relativi alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dalla Ditta Marvulli Angela alla c.da Azzoriddo, in agro di Altamura;

PREMESSO altresì che:

- in base a quanto contenuto nella documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato "*ristrutturazione e cambio d'uso di fabbricati rurali da adibire ad attività di affittacamere*" proposto nel Comune di Altamura dalla Ditta Marvulli Angela è candidato a contributo a valere su fondi della Mis. 313 azione 5 "*Creazione di strutture di piccola ricettività (Albergo diffuso)*" del PSR 2007-2013 - Gal "Terre di Murgia" s.c.ar.l.;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Il presente progetto, in adesione alla relativa Misura di finanziamento, prevede la ristrutturazione

di una parte dei locali a piano terra della "Masseria Parisi" riportata nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Altamura al Foglio di Mappa n° 65 particella n. 106 sub. 1, per adeguarla all'attività ricettiva.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto relazionato dal tecnico incaricato nell'elaborato "Valutazione di Incidenza livello I - fase di screening", in merito alle suddette opere:

"L'intervento edilizio prevede innanzitutto il rifacimento delle coperture. La copertura del fabbricato è attualmente affidata a solai inclinati in legno, costituenti falde con pendenza media del 25-30% circa, il cui rivestimento è realizzato in tegole di tipo "Coppi".

La ristrutturazione attuerà la parziale sostituzione della struttura portante in legno del fabbricato, l'implementazione di un sistema di coibentazione a "tetto ventilato", e la risistemazione dei coppi originali, con sostituzione degli elementi ammalorati con gli stessi materiali, propri della tradizione storico locale.

Successivamente si provvederà alla demolizione dei massetti esistenti e di alcuni tramezzi non portanti, alla realizzazione di una intercapedine, alla rimozione degli intonaci e all'apertura e/o allargamento di nuove finestre e di nuove porte, per raggiungere l'assetto distributivo di progetto. In seguito si provvederà alla realizzazione degli Impianti: Impianto Elettrico e di Messa a Terra, Idrico-Sanitario con relativa Fossa Imhoff, Riscaldamento.

Quindi si procederà alla posa di pavimenti e rivestimenti, al rifacimento degli intonaci, alla messa in opera dei nuovi infissi."

Caratteri dimensionali rilevanti dell'intervento:
Sup. = 120 mq; V = 496 mc.

Descrizione del sito di intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- usi civici.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia;*

Figura territoriale: *Altopiano murgiano.*

L'immobile oggetto di intervento e relative pertinenze, ricadenti in base al vigente PRG comunale in zona tipizzata Agricola E1, rientrano nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly¹:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. È una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. È presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

<i>Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*)</i>	25%
<i>Querceti di Quercus trojana</i>	15%
<i>Percorsi substeppeici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)</i>	15%
<i>Versanti calcarei della Grecia mediterranea</i>	5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophylus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene*

noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circus caetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: *habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, le opere proposte interessano fabbricati già esistenti, afferenti ad un insediamento produttivo rurale, nello specifico la Masseria Parisi, inserito in un contesto agrario caratterizzato dalla presenza di aree a pascolo naturale e praterie, seminativi e frutteti;
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;
- la Provincia di Bari ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del

SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. siano mantenute tutte le caratteristiche architettoniche e costruttive dei corpi di fabbrica esistenti;
2. gli interventi sui manufatti in oggetto avvengano nel rispetto dei caratteri tipologici e morfologici del complesso masserizio e siano del tutto simili per materiali, tipologia, caratteristiche architettoniche e costruttive ai manufatti esistenti;
3. per la sistemazione delle aree destinate a parcheggio ed ai percorsi interni non si utilizzino materiali impermeabilizzanti;
4. eventuali nuove recinzioni siano realizzate con muretti a secco, costruiti nel rispetto della tradizione storica locale;
5. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
6. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006;
7. il rinterro delle tubazioni da porre in opera tra fabbricato rurale e fossa Imhoff e/o la vasca di chiarificazione avvenga senza l'utilizzo di calcestruzzi, ma con copertura di terreno vegetale;
8. in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore;
9. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti secondo la normativa di settore;
10. non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
11. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto, denominato *“ristrutturazione e cambio d'uso di fabbricati rurali da adibire ad attività di affittacamere”* proposto nel Comune di Altamura dalla Ditta Marvulli Angela e candidato a contributo a valere su fondi della Mis. 313 azione 5 *“Creazione di strutture di piccola ricettività (Albergo diffuso)”* del PSR 2007-2013 - Gal *“Terre di Murgia”* s.c.ar.l., per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a **condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti, ivi compresa la valutazione di cui alla Lr 44/2012 e ss.mm.ii qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al SUAP Associato del Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - alla Ditta proponente;
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della mis. 313 az. 5 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Bari;
 - al Comune di Altamura;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale.

zionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 29 dicembre 2014, n. 453

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Vieste - Proponente: Rotunno Domenico. Valutazione di Incidenza. ID_4749.

L'anno 2014 addì 29 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- il Sig. Domenico Rotunno, con nota acquisita al prot. n. AOO_089/17/07/2013 n. 7091 presentava istanza relativa alla procedura di Valutazione di incidenza per gli interventi in oggetto;

- l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. AOO_089/09/08/2013 n. 8062, richiedendo integrazioni documentali, evidenziava che l'area di intervento era attraversata da impluvi e, pertanto, rappresentava la necessità di acquisire il propeudeutico parere dell'Autorità di Bacino della Puglia ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. n. 11395 del 19/09/2014 acquisita al prot. AOO_089/23/09/2014 n. 8270, l'Autorità di Bacino della Puglia, a seguito della trasmissione della documentazione progettuale acquisita al proprio protocollo n. 9867 del 31/07/2014, richiedeva integrazioni;
- con nota prot. AOO_089/04/11/2014 n. 10254, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., reiterava la richiesta contenuta nella predetta nota e chiedeva conferma al Responsabile della Misura 227 conferma dell'ammissibilità dell'aiuto per l'intervento in oggetto, fissando il termine perentorio di trenta giorni dalla ricezione di tale comunicazione pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- con successiva nota prot. n. 13851 del 03/11/2014, acquisita al prot. AOO_089/06/11/2014 n. 10416, l'Autorità di Bacino della Puglia rilasciava il proprio parere di compatibilità al PAI;
- con nota del 02/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/12/12/2014 n. 12499, il proponente trasmetteva la documentazione richiesta allegando la nota prot. AOO_036/25/02/2014 n. 4978 con cui il Responsabile della Misura 227 attestava il finanziamento dell'intervento in oggetto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi in progetto consistono nell'allestimento di un sentiero naturalistico, su un tracciato esistente, avente lunghezza di m 2.990 delimitato da un lato da una staccionata in pali di castagno. Gli allestimenti consistono in:

1. n. 3 bacheche divulgative;
2. n. 6 poster tematici;

3. n. 10 panchine in legno;
4. n. 5 cestini portarifiuti;
5. n. 2 portabiciclette;
6. n. 3 giochi a molla per bambini;
7. n. 2 palestre esagonali per bambini

Descrizione del sito di intervento

Il popolamento forestale, oggetto di intervento, è costituito, secondo quanto affermato nella Relazione tecnica, da un popolamento quasi esclusivamente da pino d'Aleppo (95%). Le aree di intervento, individuate dalle particelle 265, 266 e 268 del foglio 42 del Comune di Vieste, sono ricomprese nel SIC "Testa del Gargano" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggi/fr012fg.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

<i>Versanti calcarei dell'Italia meridionale</i>	15%
<i>Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici</i>	50%
<i>Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)</i>	10%
<i>Formazioni di Euphorbia dendroides</i>	5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Rhinolophus ferrum-equinum*

Uccelli: *Turdus philomelos; Columba livia; Hirundo daurica; Columba oenas; Turdus iliacus; Streptopelia turtur; Caprimulgus; Phalacrocorax carbo; Larus melanocephalus; Falco eleonora; Calonectris diomedea; Falco peregrinus; Scolopax rusticola.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

Pesci:

Invertebrati:

Callimorpha quadripunctata; Melanargia arge.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Vieste - Litorali, boschi, coste e antico centro abitato";

- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco";
- ATD "Biotopo sito naturalistico": "Pineta di Montebaronne"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti;
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - Formazioni arbustive;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Testa del Gargano")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico: Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: *Gargano*

Figure territoriali: *La costa del Gargano*

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Vieste, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Testa del Gargano" (cod. IT9110012) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito

Natura 2000 interessato e che pertanto possa essere espresso parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite e dall'Autorità di Bacino della Puglia (11 - 15):

1. l'esecuzione dei lavori previsti deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
4. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
5. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
6. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
7. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
8. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
9. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
10. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe,

non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

11. dovrà essere accertata la legittimità del percorso esistente;
12. nel caso fosse dimostrata la legittimità del percorso, nei punti di intersezione del medesimo in testata degli affluenti della "Lama le Canne" e nel tratto in cui si sviluppa in sub parallelo con la stessa, dovrà essere predisposta opportuna segnaletica finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo, inoltre, dovrà essere predisposto a cura del proponente un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute a piogge anche modeste, detto piano dovrà essere recepito dal Comune; per quanto concerne gli arredi tutti dovranno essere posizionati al di fuori del buffer dei 75 m (come disposto dal comma 3. dell'art. 10) misurati dal ciglio della "Lama le Canne" e comunque non dovranno essere posizionati negli affluenti;
13. allorché non fosse dimostrata la legittimità del percorso naturalistico lo stesso e tutti gli arredi previsti nel piano di investimenti dovranno essere collocati al di fuori del buffer dei 75 m (come disposto dal comma 3. dell'art. 10) misurati dal ciglio della "Lama le Canne"; per le intersezioni del percorso con gli affluenti e per gli arredi valgono le prescrizioni del summenzionato punto;
14. la realizzazione della staccionata, nelle aree soggette alle prescrizioni degli articoli 6 e 10 delle N.T.A., dovrà tenere conto delle forze di trascinamento, dovute al transito della piena bicentennaria, che potrebbero essere causa dello scalzamento alla base delle opere;
15. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
16. la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni è demandata al R.U.P. del procedimento autorizzatorio

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Domenico Rotunno;
 - di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (Comando Provinciale di Foggia), alla Provincia di Foggia, al Comune di Vieste e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 30 dicembre 2014, n. 455

PSR 2007-2013 - Misura 121 "realizzazione tettoia e concimaia in variante al PdC n. 159/2006 rinnovato con PdC 18/2011" - Comune di Gioia del Colle (BA) - Proponente: Ditta CARULLI Giuseppe. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5020.

L'anno 2014 addì 30 del mese di Dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al **prot. AOO_089/4930 del 26/05/2014** del Servizio Ecologia, il sig. Carulli Giuseppe, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota **prot. AOO_089/6749 del 17/07/2014**, chiedeva alla Ditta proponente sia di integrare la documentazione già agli atti con copia del PdC originario n. 159/2006 e suo rinnovo n. 18/2011, planimetria catastale delle particelle oggetto d'intervento rilasciata dall'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate) e planimetria di progetto su ortofoto aggiornata, sia di trasmettere all'AdB la documentazione necessaria per l'espressione del relativo parere di conformità al PAI, propedeutico all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 c.4bis) della Lr 11/2001 e ss.mm.ii., essendo la superficie oggetto d'intervento interessata dalla presenza di corsi d'acqua;
- con nota acquisita al **prot. AOO_089/7555 del 20/08/2014**, integrata con successiva nota agli atti al **prot. AOO_089/8653 del 03/10/2014**, la Ditta, per il tramite del proprio tecnico progettista, Dott. Bernardino Lattarulo, riscontrava le integrazioni di cui al capoverso precedente;
- l'Autorità di Bacino, con nota acquisita agli atti al **prot. AOO_089/10276 del 04/11/2014**, richiedeva integrazioni tecniche alla Ditta proponente;

- con successiva nota, proprio prot. n. 15542 del 03/12/2014, agli atti al **prot. AOO_089/13062 del 19/12/2014**, l'AdB notificava il proprio parere di compatibilità al P.A.I.;

PREMESSO altresì che:

- dalla documentazione in atti risulta che il presente progetto, denominato *“realizzazione tettoia e concimaia in variante al PdC n. 159/2006 rinnovato con PdC 18/2011”*, proposto nel Comune di Gioia del Colle dalla Ditta Carulli Giuseppe, è stato ammesso a finanziamento a valere sulla Misura 121 *“Ammodernamento delle aziende agricole”* del PSR 2007-2013;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della *“fase di screening”* del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della Misura di finanziamento 121, consiste nella realizzazione di un ampliamento nell'ambito dell'azienda agro-zootecnica condotta in affitto dal proponente, in variante al precedente P.d.C. n. 159/2006 rinnovato con P.d.C. n. 18/2011.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella relazione tecnica a firma del dott. Bernardino Lattarulo, le opere a farsi consistono in:

- 1) **tettoia di alimentazione**, ampliata dai previsti 30 m agli attuali 40 m, con realizzazione di due tettoie di riposo adiacenti della larghezza di m 10. L'intera struttura, così modificata onde adeguare l'allevamento alle normative inerenti la produzione di latte crudo, sarà in prefabbricato metallico con pilastri in ferro zincato, completamente aperta su tutti i lati. La parte coperta (m 10 + 15 + 10) sarà pavimentata con battuto di cemento gettato in opera. La copertura sarà in lamiera grecata;
- 2) **concimaia**, da realizzare in posizione retrostante, in adiacenza all'intera stabulazione, è stata prevista, rispetto al precedente progetto, con dimensioni ed ubicazione differenti.

Descrizione del sito di intervento

Nulla da rilevare per quel che attiene la classifi-

cazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS *“Murgia Alta”*)

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*.

La superficie oggetto di intervento, allibrata catastalmente in agro di Gioia del Colle al foglio 152, mappale 214, ricade nel SIC-ZPS *“Murgia Alta”*, **cod. IT9120007**, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BiolItaly¹:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. È una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. È presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee ()* 25%
Querceti di Quercus trojana 15%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) ()* 15%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II**Mammiferi:** *Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.**Uccelli:** *Accipiter nisus*, *Burhinus oedicephalus*; *Tyto alba*; *Melanocorypha*; *Neophron percnopterus*; *Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Emberiza*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circus aeruginosus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella*; *Caprimulgus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.**Rettili e anfibi:** *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*.**Invertebrati:** *Melanargia arge***VULNERABILITA'**

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

CONSIDERATO che:

- dalla dichiarazione resa dal proponente e dal tecnico progettista ai sensi del DPR 445/2000 in relazione alla consistenza zootecnica aziendale (numero dei capi allevati e relativa attitudine) ed alla superficie aziendale funzionalmente asservita all'allevamento, agli atti con **AOO_089/4930 del 26/05/2014**, emerge la non riconducibilità della presente proposta progettuale alle tipologie previste dall' Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. e dall'Allegato B - elenco B.2 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
- nell'ambito del procedimento di approvazione del P.d.C. n. 159/2006, l'allora Ufficio Parchi e Riserve Naturali del Settore Ecologia, in qualità di Autorità competente per la valutazione di incidenza di cui all'istanza della Ditta Carulli Giuseppe agli atti al prot. 9082 del 01/08/2006, non avendo riscontrato incidenze relativamente alla localizzazione

del progetto proposto, faceva trascorrere il termine utile per la formazione del silenzio assenso, allora previsto dalla DGR 304/2006;

- l'AdB della Puglia con nota proprio prot. n. 15542 del 03/12/2014, agli atti al **prot. AOO_089/13062 del 19/12/2014**, ha espresso parere di compatibilità al P.A.I. per l'intervento di cui trattasi;
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa una superficie occupata da seminativi, già funzionale all'attività di allevamento zootecnico svolto in azienda;
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Bari ed il Comune di Gioia del Colle, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. eventuali opere di perimetrazione dovranno essere realizzate in muratura a secco, in ossequio all'All. A della DGR della Regione Puglia n. 1554 del 05 luglio 2015;
2. la realizzazione di aree a parcheggio e/o destinate a percorsi pedonali e/o carrabili interni dovrà avvenire con materiale non impermeabilizzante (pietra calcarea a giunto aperto, ghiaio, manto erboso con rete autoportante, ecc);
3. siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;
4. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 (fasci luminosi orientati verso il basso);

5. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
6. a fine lavori, qualora alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi ai manufatti in questione, dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;
7. i materiali di risulta provenienti dalla realizzazione dell'opera in oggetto, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e posti in discariche autorizzate in ossequio al DLgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto,

denominato "realizzazione tettoia e concimaia in variante al PdC n. 159/2006 rinnovato con PdC 18/2011", proposto nel Comune di Gioia del Colle dalla Ditta Carulli Giuseppe ed ammesso a finanziamento a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al proponente sig. Carulli Giuseppe, in qualità di titolare dell'omonima Ditta;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Bari;
 - al Comune di Gioia del Colle;
 - all'AdB della Puglia;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 30 dicembre 2014, n. 457

PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" - PropONENTE: Vicenti Vincenzo. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. ID_4657.

L'anno 2014 addì 30 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. E VINCA"**

Premesso che

Con nota del 12/02/06/2013, la proponente richiedeva il parere di Valutazione di incidenza allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. 304/2006 relativa alla fase di *screening* per il "Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" presentato nell'ambito del PSR 2007 - 2013 Misura 221 Azione 1.

Con nota prot. n. AOO_089/01/07/2013 n. 6420, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, rilevando che l'istanza era relativa ad un progetto ricompreso nella tipologia di cui al punto B.2.b) forestazione di superficie superiore a 20 ha; art. 4 comma 8 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. invitava la proponente a trasmettere, presso il Servizio Ecologia regionale, regolare istanza di V.I.A. comprensiva di Valutazione di Incidenza, relativa all'intervento proposto.

Con successiva nota del 18/03/2014, la proponente trasmetteva istanza di assoggettamento a V.I.A. comprensiva di Valutazione di incidenza allegando il S.I.A. pubblicato sul portale ambientale della Regione Puglia.

Con nota prot. n. AOO_089/15/05/2014 n. 4628, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, rappresentava la necessità di integrare la documentazione pervenuta dando evidenza dell'annuncio sul B.U.R.P. e su un quotidiano locale dell'avvenuto deposito del progetto e del SIA.

La proponente, con nota del 05/06/2014 acquisita al prot. n. AOO_089/16/06/2014 n. 5716, comunicava che era stata data evidenza dell'annuncio sul B.U.R.P. dell'08/05/2014 e su un quotidiano locale dell'avvenuto deposito del progetto e del SIA.

L'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, con nota prot. n. AOO_089/25/06/2014 n. 6042, avviava il procedimento di V.I.A., comprensivo di Valutazione di incidenza, richiedendo i pareri agli Enti interessati.

La LIPU con nota del 10/07/2014, inviata a mezzo PEC e acquisita al prot. AOO_089/18/07/2014 n. 6783, trasmetteva le proprie osservazioni che sono così sintetizzate:

- *probabile inquinamento genetico delle formazioni tipiche del Parco nazionale dell'Alta Murgia e del SIC- ZPS Murgia Alta;*
- *una probabile ingente speco di risorse pubbliche in quanto non esistono esperienze che confermino la possibilità che l'impianto possa attecchire, anzi i dati del progetto BADAFOR sembrano dimostrare il contrario;*
- *una non coerenza del progetto con il bando;*
- *le trasformazioni degli habitat prioritari a pascolo ai sensi della Direttiva 92/43 in seminativi, su cui impiantare il bosco, non sembra abbiano tutte le autorizzazioni previste, in particolare la Valutazione di incidenza favorevole;*

- *la creazione di boschi sul versante verso la Fossa Bradanica contrasta con il valore paesaggistico come riconosciuto sia dal PPTR regionale sia dal Piano del Parco*

In conclusione la LIPU chiedeva:

- *l'espressione di parere di VIA negativa da parte dell'Ufficio VIA-VAS della regione Puglia;*
- *espressione di parere negativo da parte dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia;*
- *verifica delle autorizzazioni che hanno portato alla trasformazione dei pascoli in seminativi da parte del Corpo Forestale dello Stato;*
- *espressione di parere paesaggistico negativo da parte del Comune di Gravina in Puglia e del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia;*
- *annullamento in autotutela del finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento da parte del responsabile della Misura 221*

L'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota n. 3062 del 18/07/2014, sulla base di articolate considerazioni, esprimeva parere negativo alla realizzazione dell'intervento.

L'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 10799 del 08/09/2014, rilevava la presenza di reticoli su carta IGM 1:25.000 per i quali sono validi gli articoli 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. richiedendo a tale riguardo una verifica di compatibilità dell'intervento progettuale rispetto ai vincoli idraulici esistenti.

Nella seduta del 28/10/2014 il Comitato Regionale per la VIA si esprimeva negativamente, come da parere allegato (prot. AOO_089/28/10/2014 n. 9898) trasmesso a tutti i soggetti interessati con nota AOO_089/30/10/2014 n. 10017.

Il Comune di Gravina in Puglia, trasmetteva con nota inviata a mezzo PEC in data 27 ottobre 2014 il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia con nota prot. n. 10993 dell'08/08/2014 e l'Autorizzazione paesaggistica n. 10/2014 resa con nota prot. n. 33612 del 24/10/2014 dal medesimo Comune.

Con nota prot. n. 13472 del 03/11/2014, la Soprintendenza per i beni archeologici per la Puglia - Taranto rilevava opportuna una preventiva valutazione del rischio archeologico.

L'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. AOO_089/30/10/2014 n. 10014, allegando il predetto parere del Comitato

regionale per la V.I.A., anche ai fini di quanto previsto dall'art. 15 c.3 della LR 11/01 come recentemente modificata dalla LR 4/2014 indicava la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. n. 241/90 e s.m.i per il giorno 10/11/2014, al fine di addivenire a definitive ed univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.

In data 10 novembre 2014 si teneva la Conferenza di servizi che, considerate le motivazioni ostative alla realizzazione dell'intervento espresse nei pareri del Comitato regionale per la V.I.A. e del Parco nazionale dell'Alta Murgia si concludeva con esito **sfavorevole** alla compatibilità ambientale per il progetto in oggetto.

Il verbale della Conferenza di servizi veniva trasmesso con nota prot. AOO_089/11/11/2014 n. 10582 a tutti i soggetti interessati a mezzo PEC e a mezzo di raccomandata a/r alla proponente che lo riceveva in data 26/11/2014. In tale nota, valevole come comunicazione di preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90, si informava la proponente che, sulla scorta della documentazione pervenute e degli esiti della Conferenza di servizi, la proposta era stata valutata negativamente e che, pertanto, la stessa proponente, entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della predetta nota, avrebbe avuto la facoltà di presentare proprie osservazioni e/o controdeduzioni in merito.

In data 26/11/2014, l'Ufficio scrivente, ritenendo, per mero errore di calcolo, che fosse decorso il succitato termine di cui all'art.10bis L.241/1990, concludeva il procedimento con Determinazione dirigenziale n. 387.

In data 05/12/2014 la proponente trasmetteva le proprie controdeduzioni al predetto preavviso di diniego con nota inviata a mezzo raccomandata a/r e acquisita in data 22/12/2014 al n. 13122 di protocollo del Servizio Ecologia;

Tutto ciò premesso

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltesi nell'ambito del procedimento nonché dei pareri acquisiti al procedimento

PRESO ATTO del parere non favorevole reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 28/10/2014 sulla base delle seguenti motivazioni:

1. l'intera area considerata nel progetto è stata oggetto d'interventi di spietramento e ciò determina che attualmente tali terreni siano caratterizzati da scarsissima fertilità a causa della dotazione estremamente scarsa di sostanza organica e delle caratteristiche stagionali in generale non favorevoli alla realizzazione di simili impianti, anche in riferimento alle caratteristiche microclimatiche del comprensorio delle Murge;
2. non sono stati forniti gli approfondimenti richiesti dall'Autorità di Bacino della Puglia con la predetta nota prot. 10799 del 08/09/2014 e, in ogni caso, si evidenzia che la presenza del reticolo idrografico riportata su cartografia IGM

1:25.000 rientra in quanto prescritto dagli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.;

3. il progetto potrebbe comportare una irreversibile modifica del paesaggio consolidato, caratterizzato da vaste estensioni prive di vegetazione arborea;
4. non sono stati valutati i potenziali impatti cumulativi e sinergici con altri impianti ubicati in stretta adiacenza a quello in esame;
5. inoltre nella documentazione prodotta manca un adeguato studio sulla vegetazione potenziale, che attesti la validità delle specie scelte per la realizzazione dell'impianto;
6. dagli elaborati progettuali non risulta essere stato valutato il consumo idrico necessario per la realizzazione dell'impianto;
7. l'area era verosimilmente caratterizzata dalla presenza di habitat e/o habitat di specie ai sensi della Direttiva 92/43/CEE come attestato dagli studi del Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia (http://www.parcoaltamurgia.gov.it/index.php?id=1532&page=page2&option=com_albopretorio&Itemid=100096);
8. la realizzazione di simili impianti sottrarrebbe habitat a specie di uccelli d'interesse comunitario come ad esempio il Grillaio *Falco naumanni*

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

VISTE le controdeduzioni trasmesse dalla proponente al preavviso di diniego così come di seguito sinteticamente riportate:

1. **Controdeduzione al punto n. 1:** la proponente ha argomentato che "(...) le superfici di cui al presente progetto di primo imboscamento sono state autorizzate al cambio culturale, da pascolo naturale a seminativo, e quindi definiti come tali, grazie ai provvedimenti per i movimenti di terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267/1923 rispettivamente in data 2 giugno 1997 (Ha 47.16, 40) e in data 22 aprile 1998 (Ha 39.20,21) mediante note della Regione Puglia - Assessorato all'Agricoltura ed alle Foreste - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste prot. n. 154 Pos. IV-2/4 e prot. n. 3111/97 Pos. IV-2/4; le restanti superfici (estese per 31.40,00 Ha e comprendenti le particelle n. 30, 36, 116, 8 e 88 del Foglio di Mappa n. 18)

erano già considerate superfici investite a seminativo alla data della suddetta richiesta (12 dicembre 1996).” Inoltre, in tale controdeduzione, citando i dati relativi al profilo n. 159 riportato nello studio di “Caratterizzazione Agroecologica della Regione Puglia in funzione della potenzialità produttiva - ACLA 2” la proponente è giunta alla conclusione che “(...) si tratta di suoli con limiti di radicazione superiore al metro (133 cm), non classificabili dunque come “scarsamente fertili”, né come “scarsamente dotati di sostanza organica”.

2. **Controdeduzioneal punton. 2:** la proponente ha osservato che l’Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 14060 del 06/11/2014, “(...) rilasciava parere condizionato al rispetto degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI, ovvero divieto di piantumazione nelle fasce di 150 mt in destra e sinistra idraulica dei reticoli cartografati su carta IGM 1:25.000. A seguito di tale prescrizione l’area verrebbe ridotta a 111,30 Ha.”
3. **Controdeduzioneal punton. 3:** la proponente non ha presentato alcuna osservazione a riguardo;
4. **Controdeduzioneal punton. 4:** è stato rilevato che “Attualmente, dalle notizie apprese presso gli organi preposti, non vi è alcun altro impianto a realizzarsi o in corso di realizzazione, nelle vicinanze all’area oggetto di intervento, simile o uguale all’intervento oggetto della presente relazione, che possa provocare impatti cumulativi o sinergici”.
5. **Controdeduzioneal punton. 5:** a tale riguardo la proponente ha affermato: “In merito a tale scelta, Roverella - *Quercus pubescens* Willd., Cerro *Quercus cerris* L., Farnetto - *Quercus frainetto* Ten. per l’80% del totale della consistenza vegetale da mettere a dimora) come indicato nella relazione tecnica, il sottoscritto ha considerato giustappunto le specie arboree rappresentanti l’associazione fitosociologica *Stipo bromoides - Quercetum dalechampii* (Biondi, Casavecchia, Guerra, Medagli, Beccarisi, Zuccarello, 2004), inquadrata in fitocenosi costituite da *Quercus dalechampii* e *Quercus virgiliana*, con presenza diffusa di *Quercus cerris* e sporadica presenza di *Quercus frainetto*. (...) A conferma di quanto sopra descritto, si rammenta che all’interno della “carta 07c_vegetazione (Immagine n.

1) del Piano del Parco dell’Alta Murgia, nella definizione dei “Boschi termofili di latifoglie decidue e seidecidue” si fa palesemente riferimento a Boschi di Roverella per definire l’associazione *Stipo bromoides - Quercetum dalechampii* Biondi, Casavecchia, Guerra, Medagli, Beccarisi, Zuccarello, 2004” e, ancora “(...) l’area oggetto di intervento, collocata a meno di 6 km dal limite sud-occidentale del medesimo Parco, dista circa 16 km dal “Bosco Difesa Grande”, Sito d’Importanza Comunitaria (cod. IT9120008), ricadente anch’esso in agro di Gravina in Puglia e costituito dalle stesse specie Roverella - *Quercus pubescens* Willd., Cerro *Quercus cerris* L., Farnetto - *Quercus frainetto* Ten.) considerate nel presente progetto di primo imboscamento; le specie principali rinvenienti nel “Bosco Difesa Grande”, esteso per circa 1800 Ha, sono infatti “boschi di farnetto, consociati nello strato arboreo con la roverella ed il cerro” (Regione Puglia - Piano Forestale Regionale 2005/2007) e come dettagliatamente descritto nella Relazione Tecnica del “Progetto Grastep” che reca, a pag. 92, la tabella fitosociologica 22 del “Bosco Difesa Grande” indicata come “*Stipo bromoides - Quercetum dalechampii* Biondi et al.”.

6. **Controdeduzioneal punton. 6:** la proponente ha dichiarato che “Una grande porzione dell’area interessata dall’intervento di primo imboscamento di terreni agricoli (Comune di Gravina in Puglia - Foglio di Mappa n. 18) ricade in “Zona di Protezione Speciale Idrogeologica A”, individuata dal Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Puglia, per cui, nelle aree così delimitate vi è il divieto di captazione, adduzione idrica, ecc. Resta inteso, però, che all’interno dello studio di impatto ambientale del progetto di primo imboscamento di cui alla presente relazione non si fa alcun riferimento alle probabili future intenzioni, da parte della committenza, di utilizzare acqua proveniente da pozzi ubicati nelle immediate vicinanze dell’impianto a farsi o in altre interessate da vincoli simili. È volontà in questa sede chiarire che le fonti idriche da utilizzare per le irrigazioni, da eseguirsi soprattutto nei mesi estivi, sono collocate in Agro di Altamura, al Foglio di Mappa n. 248, particelle n. 5 e 14 (C.da Pisulo), di proprietà della committente. Infatti tali aree sono interessate da falde superficiali e sorgenti come evinci-

bile dallo stralcio della “Carta Idrogeomorfologica dell’Autorità di Bacino della Puglia”.

7. **Controdeduzione al punton. 7:** la proponente non ha presentato alcuna osservazione a riguardo;
8. **Controdeduzione al punton. 8:** la proponente non ha presentato alcuna osservazione a riguardo.

ESAMINATE le suddette controdeduzioni, secondo quanto di seguito riportato:

1. **Controdeduzione al punto n. 1:** a tale riguardo, si osserva quanto segue:
 - a) le avvenute trasformazioni dell’uso del suolo, ancorché autorizzate dagli atti amministrativi citati non hanno determinato un aumento della fertilità della stazione, quanto è verosimile che si sia verificata una sua diminuzione dovuta all’erosione e al dilavamento degli orizzonti più superficiali del suolo con maggiore contenuto di sostanza organica a seguito dello spietramento;

- b) non è chiaro perché la proponente abbia fatto riferimento al citato “profilo n. 159” atteso che, dalle verifiche effettuate in ambiente GIS, esso è stato effettuato in un’area ricompresa nel Sistema di paesaggio “Fossa bradanica” e, più in particolare, all’Unità cartografica “Consociazione San Vincenzo” mentre sarebbe stato più opportuno fare riferimento ai profili effettuati nel Sistema di paesaggio “Murge” - sottosistema “Murge Alte” in cui rientra l’area di intervento (es. profilo n. 0004) (Fig. 1) ricompresa nell’Unità cartografica “Complesso di suoli DIMOLA”, in particolare DIM1 e DIM2 (come di seguito specificato), di cui si riportano i caratteri salienti¹:

¹ AA. VV. - Progetto ACL2 “Caratterizzazione agroecologica della Regione Puglia in funzione della capacità produttiva-sottoprogetto carta pedologica in scala 1:100.000”. Allegato E - unità tassonomiche. pp. 67 - 68



Figura 1

Unità tipologica di suolo: Dimola (DIM)

Caratteri identificativi: sono suoli evoluti, sottili (DIM1), molto sottili (DIM2, DIM3) o molto sottili e pendenti (DIM4). La rocciosità è quasi sempre presente, soprattutto in condizioni di pendenza accentuata. Lo scheletro è generalmente scarso, localmente frequente a contatto con il substrato. Presentano un orizzonte argillico non continuo, riscontrabile prevalentemente all'interno delle tasche create nelle fratture del substrato calcareo, non interessate da fenomeni erosivi. Per quanto riguarda il contenuto in carbonati sono da non calcarei a scarsamente calcarei. Le tessiture sono fini, il drenaggio è buono.

Substrato geolitologico: Calcarea di Bari e di Altamura (Cretaceo), "Tufi" delle Murge (Pleistocene).

Distribuzione geografica: i suoli Dimola rappresentano i suoli di gran lunga più frequenti nel sistema Murge. La relazione con il paesaggio prevede questo tipo di suoli dove i fenomeni erosivi prevalgono su quelli di accumulo. Infatti sono i suoli che si incontrano più frequentemente sulle scarpate fra i vari ripiani delle Murge. Essi sono soprattutto tipici di substrati calcarei. Sono ampiamente diffusi anche nel sottosistema delle "Aree terrazzate fra Mola ed Ostuni"; almeno una delle quattro fasi è stata infatti rilevata in tutte le unità cartografiche ad eccezione di quella relativa alle incisioni delle linee di drenaggio.

Pedon Tipico: P0004 - ACLA2

Classificazione Soil Taxonomy (1998): Lithic Ruptic-Inceptic Haploxeralf fine, mixed, thermic.

Classificazione WRB (1998): Epileptic Luvisol.

N° FOGLIO 1:50.000	438
LOCALITÀ	Trappeto Del Principe
SISTEMA	
GEOMORFOLOGICO	Ripiano intensamente carsico
PIETROSITÀ	0% d>25 cm; 4% 7,5 cm < d <25 cm; 10% d< 7,5 cm
USO DEL SUOLO	Oliveto
DRENAGGIO	Buono
LIMITI ALLA RADICAZIONE	15 cm
FALDA	Assente

Ap da 0 cm a 13 cm; umido; colore matrice 7.5YR 4/3; franco argilloso; scheletro scarso piccolo; strut-

tura subangolare media, moderatamente sviluppata, friabile; molto scarsamente calcareo; pori comuni molto fini; radici molte molto fini; limite inferiore abrupto discontinuo;

Bt/R da 13 cm a 45 cm; umido; colore matrice 5YR 4/5; argilloso; scheletro abbondante, medio; struttura subangolare piccola, moderatamente sviluppata, friabile; molto calcareo; comuni argillans; radici poche fini; limite inferiore sconosciuto.

Disponibilità di ossigeno: buona

Orizzonti genetici: Ap-(Bt/R)-R.

Orizzonti diagnostici: epipedon ochrico, orizzonte argillico (non continuo). Nella fase a minore profondità: epipedon mollico oppure ochrico.

Caratteri di variabilità degli orizzonti genetici:

- L'orizzonte A, ha un colore con hue variabile tra 7.5YR e 5YR, value tra 3 e 4, chroma tra 2 e 4; con tessitura A o FA o F o FS la reazione all'HCl è da nulla a violenta, sensibile soprattutto al contenuto di scheletro calcareo di piccole dimensioni; lo scheletro è da scarso ad assente, raramente frequente. Il contenuto di sostanza organica è molto alto od alto; la reazione è neutra o subalcalina.
- Il contatto litico è entro i 25 cm per la fase 2 e 3 ed entro i 50 cm per la fase 1.
- L'orizzonte Bt, quanto presente nella fase 1, ha un colore con hue variabile tra 2.5 YR e 5YR, value tra 3 e 4, chroma tra 4 e 6; la tessitura è A o F; la reazione all'HCl è da nulla a debole; lo scheletro è assente, talvolta abbondante a contatto con il substrato. Il contenuto di sostanza organica è alto o molto alto; la reazione è neutra o subalcalina.

UTS concorrenti: Brescia, Chiuselli, San Felice. I Brescia hanno epipedon mollico ma hanno una profondità sempre superiore ai 25 cm. I Chiuselli sono suoli profondi più di 50 cm. I San Felice sono suoli profondi più di 50 cm, hanno epipedon mollico e orizzonte argillico continuo.

Grado di fiducia della UTS: Iniziale.

UTS proposta da: Alfredo Doglione.

Elenco delle fasi riconducibili all'UTS:

DIM1, Dimola franco argillosi, sottili con substrato entro i 50 cm, poco rocciosi.

DIM2, Dimola franco argillosi, molto sottili con substrato entro i 25 cm, molto rocciosi.

DIM3, Dimola franco sabbiosi, molto sottili con substrato (Tufi delle Murge) entro i 25 cm.

DIM4, Dimola franco argillosi, molto sottili, molto rocciosi, pendenti (>25%)

Profili riconducibili alla UTS:

DIM1: P0370; P0359; P0028; (ACLA2)

DIM2: P0335; **P0004** (ACLA2)

DIM3: -

DIM4: -

Dall'analisi dei dati sopra riportati emerge quindi che il limite alla radicazione, nella zona in cui è ricompresa la zona di intervento, è pari a 15 cm, valore notevolmente differente da quello riportato nelle controdeduzioni (133 cm);

2. **Controdeduzione al punto n. 2:** si prende atto del parere rilasciato dall'Autorità di Bacino della Puglia, acquisito al prot. AOO_089/13/11/2014 n. 10918, e della prescrizione ivi contenuta rammentando che l'Autorità di Bacino della Puglia con la predetta nota aveva rilevato che con propria nota prot. n. 10799 dell'08/08/2014 aveva *"richiesto approfondimenti che ad oggi non risultavano pervenuti"*.

Si evidenzia, tuttavia, che la carta idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia riporta un reticolo idrografico più esteso, così come risulta nella seguente figura:



Figura 2

3. **Controdeduzione al punto n. 4:** quantunque nelle vicinanze del sito individuato per la realizzazione dell'intervento non sia previsto alcun altro intervento similare per tipologia e dimensioni, nell'ambito del SIC - ZPS "Murgia Alta" sono stati presentati progetti analoghi per una superficie complessiva di circa 1.307 ettari di cui il Comitato regionale per la V.I.A. e l'Ufficio scrivente hanno tenuto conto nelle loro valutazioni;
4. **Controdeduzione di cui al punto n. 5:** con riferimento a quanto affermato, si rileva che:
- la citata immagine tratta dalla carta 07c_vegetazione (*"Immagine n. 1"*) del Piano del Parco dell'Alta Murgia non risulta in realtà presente nelle controdeduzioni in quanto di essa viene riportata solo parte della legenda;
 - per quanto riguarda quanto osservato circa lo studio della vegetazione potenziale del sito di intervento, nel rammentare che per vegetazione naturale potenziale si intende la vegetazione che spontaneamente si ricostituirebbe nell'ambito del territorio in oggetto qualora venissero a cessare, ipoteticamente, tutti i fattori di disturbo attualmente in atto, partendo dalle condizioni attuali di substrato e di clima, si evidenzia che nella Relazione tecnica del SIA, par. 2.6.1 **"Flora e boschi"** (p. 21), relativo alla descrizione della vegetazione potenziale del sito, non vi era alcun cenno alla citata associazione *"Stipo bromoides - Quercetum dalechampii"* ma, piuttosto, era stato affermato che: *"La mescolanza del Fragno con la*

Roverella che caratterizza le comunità vegetanti nella zona di interesse è stata definita come Quercetum trojanae quercetosum pubescentis (Chiesura, Lorenzoni, 1987). Ciò conferma, quindi, quanto sostenuto nell'osservazione n. 5 del parere non favorevole reso dallo scrivente Ufficio, in relazione all'analisi della vegetazione potenziale del sito di intervento, così come rappresentata nella documentazione oggetto di istruttoria, non sufficientemente approfondita soprattutto al fine della conseguente scelta delle specie da impiantare;

- c) si sottolinea, altresì, che le specie *Quercus frainetto* e *Quercus cerris*, entrambe proposte nel progetto in questione, o non sono menzionate (*Quercus frainetto*) ovvero sono state rilevate quale specie sporadica in un unico rilievo (*Quercus cerris*) nella tabella fitosociologica citata nel lavoro di Biondi *et. al.* (2004)² relativa all'associazione *Stipo bromoides - Quercetum dalechampii*;
- d) appare anche poco condivisibile quanto affermato nel SIA (*ibidem*) dove si sostiene che *“È comunque opportuno sottolineare la diffusa presenza, nel comprensorio di cedui composti, invecchiati, spesso tendenti a fustaie transitorie, costituite da piante di alto fusto e quindi di matricine giunte a maturità e in grado di disseminare”*. Tale affermazione non appare avvalorata dai dati riportati proprio nella cartografia citata nelle controdeduzioni, nella quale è evidenziata la pressoché totale assenza di querceti nella zona di intervento, e segnatamente di boschi di roverella come prima descritti, invece presenti nella quasi totalità nella parte del territorio del Parco rivolto verso l'Adriatico e non già verso la Fossa bradanica. Al contrario, l'intorno dell'area di intervento, qualora non assoggettato alle operazioni di spietramento, è caratterizzata da vaste estensioni residuali di Praterie a *Stipa austroitalica ssp. austroitalica (Acino suaveolentis-Stipetum austroitalicae)* riconducibili all'habitat 62A0 *“Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)”* e all'habitat 6220* *“Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”*.

Inoltre, così come evidenziato nel *“Quadro conoscitivo ed interpretativo”* del Piano del Parco nazionale dell'Alta Murgia³, *“Gli attuali boschi delle Murge nordoccidentali, tuttavia, non si rinvergono in tutto il territorio ma sono localizzati essenzialmente nella zona pedemurgiana, quindi alle quote più basse e sino a circa 450 m s.l.m., in una fascia immediatamente inferiore a quella occupata dalle praterie steppiche a Stipa austroitalica ssp. Austroitalica (Macchia et al., 2000; Borri, 2002; Terzi & Perrino, 2004) con cui, quindi, attualmente vengono in contatto solo al loro margine superiore. D'altra parte, le potenzialità della zona altomurgiana sono state oggetto di pareri nettamente contrastanti tanto che alcuni Autori (Carano, 1934; Messeri, 1948; Francini Corti, 1966) dubitano dell'esistenza in passato in quest'area di un querceto mentre altri (Bianco, 1962) ritengono che le attuali praterie siano da considerare come “paraclimax o climax biotico ... derivati dalla degradazione dei Querceti per la continua interferenza umana”*.

² E. Biondi,, S. Casavecchia, V. Guerra, P. Medagli, L. Beccarisi, V. Zuccarello - *A contribution towards the knowledge of semi-deciduous and evergreen woods of Apulia (southeastern Italy)*. Fitosociologia 41 (1): 3-28, 2004

³ AA.VV. *Piano per il Parco e del Regolamento del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Quadro conoscitivo ed interpretativo*. p. 134

- e) si rileva, infine, che il richiamo effettuato nelle controdeduzioni al SIC *“Bosco Difesa Grande”* appare non pertinente all'area di intervento. Per quanto il sito di intervento sia relativamente vicino al *“Bosco Difesa Grande”*, esso ricade nel territorio della Fossa bradanica, nettamente distinto da quello dell'Alta Murgia. A tale riguardo giova richiamare quanto riportato nello Studio generale ricompreso nel Piano di gestione del SIC *“Bosco Difesa Grande”* (pp. 39 - 40): *“La principale differenza tra l'area della Fossa Bradanica e l'Alta Murgia, divise fra loro dal costone murgiano, risalta subito all'occhio: la prima è caratterizzata da colture cerealicole estensive e da lembi boscati residui, mentre la seconda da un altopiano con ambienti*

steppici in cui la presenza arborea è molto ridotta. L'area del SIC è geologicamente caratterizzata da una coltre spessa di sabbia e conglomerati pleistocenici, formazioni risalenti all'ultimo periodo dell'Era Quaternaria, sovrapposti a sabbie ed argille del Calabriano (Azzaroli et al., 1968). La zona collinare su cui si sviluppa il bosco comunale "Difesa Grande", nucleo centrale del SIC, è caratterizzata dall'aver cime tabulari, tipici "rilievi testimone" che costituiscono i resti del fenomeno erosivo determinato dal ritiro del mare che nell'epoca pliocenica ricopriva questo territorio (Forte, 2001). I suoli presenti nell'area sono essenzialmente sabbiosi e si presentano con uno scheletro più o meno abbondante (da franco-sabbiosi-argillosi a franco-sabbiosi) mentre in limitate zone del settore più meridionale ed a bassa altimetria vi sono suoli spesso a profilo decapitato, con elevato contenuto di argilla (Lombardi et al., 1995)";

- f) per quanto riguarda la caratterizzazione dei querceti presenti nel SIC "Bosco Difesa Grande", si ritiene opportuno richiamare quanto riportato nel citato Studio del Piano di gestione del Sito (*ibidem*, pp. 45 - 46): **"Una delle formazioni forestali maggiormente rappresentate nel SIC "Bosco Difesa Grande" è il querceto a cerro e farnetto che si trova con maggiore frequenza nelle aree centro-settentrionali del bosco comunale.** Esso è caratterizzato da uno strato arboreo in cui dominano *Quercus cerris* L. e/o *Quercus frainetto* Ten., accompagnati sporadicamente da *Quercus pubescens* Willd. s.l., orniello (*Fraxinus ornus* L.), sorbo comune (*Sorbus domestica* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.) e acero minore (*A. monspessulanum* L.). In questi boschi generalmente è il cerro a dominare, mentre il farnetto tende a prevalere solo localmente. Lo strato arbustivo è costituito da *Ligustrum vulgare* L. insieme a cespugli di numerose specie come *Cornus sanguinea* L., *Coronilla emerus* L., *Carpinus orientalis* Miller, *Crataegus monogyna* Jacq., *Ruscus aculeatus* L., *Asparagus acutifolius* L., *Rosa canina* L. *sensu* Bouleng. e *Rosa sempervirens* L.. È presente anche un discreto strato erbaceo in cui spiccano tra le specie nemorali

Daphne laureola L., *Echinops sicutus* Strobl, *Euphorbia amygdaloides* L., *Lathyrus venetus* (Miller) Wohlf., *Melica uniflora* Retz., *Scutellaria columnae* All. e *Viola reichenbachiana* Jordan ex Boreau. Nella zona meridionale del bosco viene sostituito dal querceto a roverella e può essere rinvenuto lungo i fondovalle in località Lama Lunga, Cugno Lungo, pozzo Finocchio e Lama della Camastra. **I boschi submesofili a cerro e farnetto sono inquadrati nella classe Querceto-Fageteta Br.-Bl. et Vieglér 1937 em. Oberd 1992 e questi di Gravina nell'ordine Quercetalia pubescenti-petraeae Klika 1933 corr. Moravec in Béguin et Theurillat 1984 e nell'alleanza Melittio-Quercion frainetto Barb., Bon., Gam. et Quézel 1977 (Forte, 2001)"** mentre, "Nelle aree non occupate dal querceto submesofilo a cerro e farnetto si insedia il bosco, a tratti boscaglia, eliofilo a dominanza di roverella (*Quercus pubescens* Willd. s.l.), con struttura e composizione floristica diversificate. Si possono comunque individuare almeno due tipi vegetazionali fondamentali. Il primo è caratterizzato da uno strato arboreo a roverella con discreta presenza di orniello (*Fraxinus ornus* L.) insieme, a volte, ad acero minore (*Acer monspessulanum* L.) e sorbo comune (*Sorbus domestica* L.). Il sottobosco è costituito prevalentemente da entità caducifoglie come *Coronilla emerus* L., *Carpinus orientalis* Miller, *Crataegus monogyna* Jacq., *Ligustrum vulgare* L. e *Pyrus pyraster* Burgsd. Lo strato erbaceo è ricco sia di specie nemorali che pascolive, per lo scarso grado di copertura delle componenti arborea ed arbustiva, e annovera *Dictamnus albus* L., *Centaurea centaurium* L., *Teucrium sicutum* Rafin. e *Serratula cichoracea* (L.) DC. Il secondo tipo è costituito da alberi di statura generalmente inferiore rispetto al precedente e presenta un sottobosco in cui prevalgono entità sclerofille sempreverdi tipiche della macchia mediterranea quali *Phillyrea latifolia* L., *Osyris alba* L., *Pistacia lentiscus* L., *Rhamnus alaternus* L., *Rubia peregrina* L. e *Smilax aspera* L. e arbusti di *Quercus ilex* L.. In questi boschi scarseggia il contingente di specie erbacee a causa della notevole coper-

tura arbustiva. **Questi due tipi di querceto si possono ascrivere a due diverse alleanze: il primo all’*Ostryo-Carpinion orientalis* Horvat 1959, alleanza dell’Europa sud-orientale che raggruppa i boschi a caducifoglie mesotermofile; il secondo, invece, all’alleanza *Quercion ilicis* Br.-Bl. (1931) 1936 che raggruppa le formazioni a sclerofille sempreverdi (Forte, 2001).** Le formazioni termo-xerofile si rinvengono nel bosco comunale alle quote più basse e sui versanti esposti a Sud, soprattutto nel settore meridionale del comprensorio. I querceti xerofili a roverella e orniello sono presenti soprattutto nelle aree più settentrionali, dove a volte entrano in contatto con quelli a cerro e farnetto. Non di rado queste formazioni assumono la fisionomia della boscaglia sino a ridursi in piccoli nuclei frammentati al cisteto o alla vegetazione erbacea. Ai margini del querceto a *Quercus pubescens* Willd. s.l., soprattutto in località Rene delle Mandorle, Finocchio e Serra Carbonara, si rinvengono piccoli nuclei di fragno (*Quercus trojana* Webb”);

- g) la citata tabella fitosociologica n. 22 nella Relazione Tecnica del “Progetto Grastepp” (Frassanito *et al.*, 2012)⁴ è riferita a zone ben delimitate del SIC “Bosco Difesa Grande”, collocato al di fuori del contesto dell’Alta Murgia, come anche rilevato nella predetta

“Relazione tecnica”, nella quale sono poste in evidenza le differenti caratteristiche stazionali tra il SIC “Bosco Difesa Grande” e l’Alta Murgia (soprattutto con riferimento alle componenti geologica e pedologica). Queste aree, caratterizzate nella “Carta della vegetazione” allegata al vigente Piano di gestione del SIC, dalla presenza del “*Querceto xerofilo e termoxerofilo a roverella*” non vedono la presenza del cerro e del farnetto che contraddistinguono altre zone ben delimitate del medesimo SIC. Tale considerazione, unitamente a quanto rappresentato al punto precedente, dovrebbe indurre ad una particolare cautela ad equiparare gli inquadramenti fitosociologici effettuati in contesti differenti tenendo anche conto che il “Bosco Difesa Grande” non è ricompreso nella cartografia relativa alla potenziale distribuzione dei querceti ascrivibili all’associazione *Stipo bromoides Quercetum dalechampii* (Biondi, *op. cit.*) (Fig. 3).

⁴ Frassanito A.G., Perrino E.V., Wagensommer R. (2012) Progetto Grastepp - Azione C: “Individuazione di aree ai fini della reintroduzione *in situ* della flora e al recupero delle aree trofiche per il lanario e altre specie di interesse comunitario. Relazione finale.
http://www.parcoaltamurgia.gov.it/images/conservazione-natura/2012/RELAZIONE_GRASTEPP.pdf

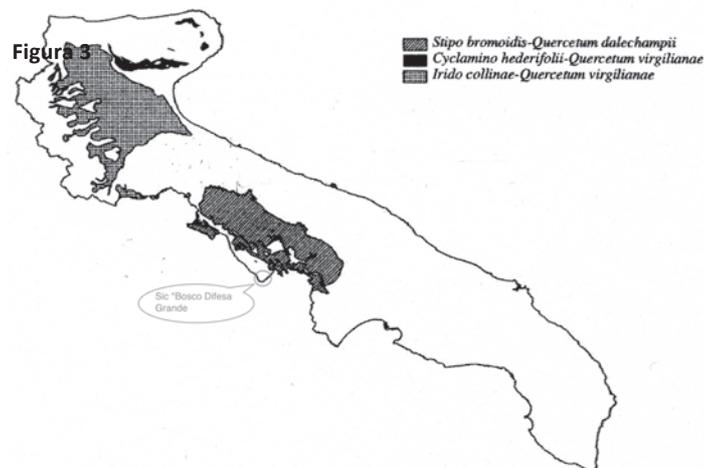


Figura 3

5. **Controdeduzione di cui al punto 6:** preso atto di quanto dichiarato, si rammenta quanto affermato nel SIA, nel quale tale aspetto era così descritto *“Con riferimento all'emungimento delle acque sotterranee, vi è da rilevare che il consumo sarà strettamente dipendente dalle condizioni meteorologiche. Sono previste esclusivamente delle operazioni di irrigazione di emergenza, al fine di preservare la sopravvivenza delle piante, in caso di siccità prolungata. Pertanto la portata dell'impatto è direttamente proporzionale al consumo della acque stesse.”* e si rileva che, dall'analisi della *“Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia”* effettuata in ambiente GIS, all'interno delle suddette particelle, distanti circa 28 km dall'area di intervento, non è segnalata alcuna sorgente che, invece, risulta essere presente nella particella 163 del foglio 264 del Comune di Altamura.

RITENUTO in esito all'esame delle suddette controdeduzioni di confermare le risultanze istruttorie e le motivazioni ostative riportate nella propria Determinazione n.387 del 26/11/2014, che qui si intendono integralmente richiamate;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO V.I.A. E VINCA

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di confermare il parere sfavorevole alla realizzazione del *“Progetto di primo imboscamento di terreni agricoli”* espresso nella Determinazione n. 387/2014, che pertanto si intende qui integralmente confermato, proposto dalla **Sig.ra Vincenza Vicenti** nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale comprensiva di Valutazione di incidenza, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 28 ottobre 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante nonché sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria svoltasi in data 10 novembre 2014 e alla luce di quanto sopra rappresentato, anche con riferimento a quanto rilevato a riguardo delle controdeduzioni adottate dalla proponente, rilevando che la stessa non ha presentato osservazioni relative ai punti 3, 7 e 8 connessi ad aspetti di notevole importanza quali quelli paesaggistici e quelli inerenti la tutela degli habitat e degli habitat di specie ai sensi della Direttiva *“Habitat”*, così come evidenziato anche nel parere espresso dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, reso con nota n. 3062 del 18/07/2014;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente - Sig.ra Vincenza Vicenti;
- di trasmettere il presente provvedimento
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - al Servizio Foreste, alla Provincia di Bari, al comune di Gravina in Puglia, all'ARPA Puglia, all'Autorità di Bacino della Puglia, alla Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici, alla Soprintendenza per i Beni archeologici, alla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, alla Soprintendenza per i beni archeologici e al Servizio Assetto del Territorio;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 6 (sei) facciate, compresa la presente, e dall'allegato composto da n. 7 (sette) facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

Trattasi di atto meramente confermativo, pertanto i termini di legge per proporre ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971) decorrono dalla data di notifica della Determinazione n.387 del 26/11/2014.

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

PUGLIA VALORE IMMOBILIARE

Avviso di asta pubblica per vendita immobili.

Il sottoscritto, Prof. Cataldo Balducci, nato a Bari il 6 gennaio 1947 e domiciliato, per la carica, presso la sede sociale, nella sua qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della società con unico socio "Puglia Valore Immobiliare - Società di cartolarizzazione S.r.l.", soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione Puglia, con sede in Bari, alla via Gentile 52, capitale sociale versato Euro 10.000 (diecimila), Codice Fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bari: 07001290720, R.E.A.: 524516,

RENDE NOTO

che in Bari, presso la sede della società innanzi detta, si procederà alla asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili:

ELENCO LOTTI IN GARA

LOTTO N. 19:

Descrizione: La porzione immobiliare in oggetto, parte di un vecchio fabbricato a 3 piani fuori terra, è costituita da n. 2 distinte unità immobiliari, e precisamente da 1 abitazione di tipo economico posta al primo piano con piccola soffitta sovrastante e avente accesso da scala indipendente al civ. 93. E' ubicata nel "centro storico" del Comune di Altamura e precisamente sul Corso Federico II di Svevia, nelle immediate vicinanze del Duomo.

Dati Catastali: Abitazione al piano I di Corso Federico II di Svevia civ. 93: foglio 161 - p.lla 655 - sub. 3

Stato occupazionale: Libero.

Stato manutentivo: Lo stabile nell'insieme si presenta in mediocre stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio € 29.150,00 - Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta

LOTTO N. 22 bis:

Descrizione: Locale al piano terra di via Diego Franco civ. 18: Trattasi di porzione del fabbricato e precisamente di un locale con accesso diretto da strada (unica apertura per illuminazione ed aerazione), posto sotto la rampa della scala comune in pietra che porta al primo piano. Ha forma regolare con altezza di circa 2,60 mt., è rifinito al rustico con porta d'accesso in legno in scadente stato di manutenzione e priva di serratura ed è privo di qualsiasi impianto.

Detto locale ha una superficie commerciale di circa mq. 36 e può essere utilizzato solo come deposito-ripostiglio.

Dati Catastali: foglio 161 - p.IIa 1742 _ sub. 1 - cat. C/6

Stato occupazionale: Libero.

Stato manutentivo: Il locale si presenta in mediocre stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio € 7.200,00 - Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta

LOTTO N. 23:

Descrizione: La porzione immobiliare in oggetto è costituita da n. 1 vano al piano primo (civ. 5) e n. 1 vano-soffitta al piano secondo, con accesso da scala comune esterna in pietra. E' ubicata nel centro storico del Comune di Altamura e precisamente nel claustro Cifarelli, nella zona compresa tra il Corso Federico II di Svevia e la via G. Falconi

Dati Catastali: foglio 161 - p.IIa 2611 - sub. 2 - cat. A4

Stato occupazionale: Libero.

Stato manutentivo: Lo stabile nell'insieme si presenta in trascurato stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio € 18.800,00 - Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta

LOTTO N. 29:

Descrizione: Il fondo rustico oggetto della presente relazione di stima è costituito da un appezzamento di terreno, della superficie catastale di are 28.07, sito alla località "Grotte Formica", distante circa Km. 1,00 oltre la periferia dell'abitato. E' di forma regolare, ubicato al di là della ferrovia lungo la comoda strada vicinale carrabile "Grotte Formica", su cui risulta prospiciente con un fronte di circa m. 30,00.

L'immobile in argomento è costituito da un appezzamento di terreno, attualmente coltivato a "seminativo" e "orto", avente forma rettangolare, giacitura pianeggiante e recintato con fili metallici e paletti in ferro.

Dati Catastali: Fg. 128 p.IIa 260

Stato occupazionale: Libero.

Stato manutentivo: Nell'insieme, si presenta in trascurato stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio € 12.600,00 - Prezzo ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.I. 351/2001 euro 8.820,00 Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta

LOTTO N. 30:

Descrizione: Il fondo rustico è costituito da un appezzamento di terreno, della superficie catastale di are 12.29, sito alla località "Cimirutella", distante circa Km. 5,00 dalla periferia dell'abitato. E' di forma rettangolare, ubicato lungo la comoda strada vicina le carrabile "Cimirutella", su cui risulta prospiciente con un fronte di circa m. 9,00.

Dati Catastali: Fg. 218 p.IIa 1063, Fg. 218 p.IIa 1064

Stato occupazionale: Libero.

Stato manutentivo: Attualmente il fondo è parzialmente "incolto", come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio € 5.500,00 - Prezzo ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.I. 351/2001 euro 3.850,00- Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta

LOTTO N. 31:

Descrizione: Il fondo rustico è costituito da un appezzamento di terreno, della superficie catastale di are 10.42, sito alla località "Pozzorosso", distante circa Km. 5,00 dalla periferia dell'abitato. E' di forma regolare trapezoidale, ubicato nella zona compresa fra la strada della "Bonifica Tarantina" e la strada Melfi-Castellaneta, in particolare lungo la comoda strada vicinale carrabile "Pozzorosso", su cui risulta prospiciente con un fronte di circa m. 24,00.

Dati Catastali: Fg 222 p.IIa 6

Stato occupazionale: Libero

Stato manutentivo: Attualmente il fondo in argomento risulta ben tenuto, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio: € 4.700,00 - Prezzo ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001 euro 3.290,00 - Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta

LOTTO N. 35:

Descrizione: Il fondo rustico è costituito da un appezzamento di terreno, della superficie catastale di are 10.42, sito alla località "Pozzorosso", distante circa Km. 5,00 dalla periferia dell'abitato. E' di forma regolare trapezoidale, ubicato nella zona compresa fra la strada della "Bonifica Tarantina" e la strada Melfi-Castellaneta, in particolare lungo la comoda strada vicinale carrabile "Pozzorosso", su cui risulta prospiciente con un fronte di circa m. 24,00.

Dati Catastali: Fg. 97 p.IIa 59

Stato occupazionale: Libero.

Stato manutentivo: Nell'insieme, si presenta discreto stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio: € 4.540,00 - Prezzo ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001 euro 3.178,00 - Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta

LOTTO N. 37:

Descrizione: Il fondo rustico è costituito da un appezzamento di terreno, della superficie catastale di ha 04.90.75, sito alla località "Le Frondi", distante

circa Km. 7,500 dalla periferia dell'abitato del Comune di Gravina in Puglia. E' di forma irregolare ed ha accesso diretto dalla "strada della bonifica" percorsa in direzione Matera tramite "stradella" privata. All'interno del suddetto fondo, a circa 450 mt. dalla "strada della bonifica" sono presenti due corpi di fabbrica ad un piano fuori terra, parzialmente diruti ed in cattivo stato di manutenzione e conservazione, facenti -parte di un vecchio fabbricato rurale. Il fabbricato rurale in argomento, costituito da due corpi di fabbrica ad un piano fuori terra, ha una superficie complessiva di circa mq. 150 con una corte interna di circa mq.770. Ha forma irregolare e una superficie di mq. 48.155, con giacitura declive verso la strada d'accesso.

Dati Catastali:

Fg. 166 p.IIa 185

Fg. 166 p.IIa 199

Fg. 166 p.IIa 203

Fg. 166 p.IIa 223

Fg. 166 p.IIa 282

Fg. 166 p.IIa 283

Stato occupazionale: Libero.

Stato manutentivo: Tale immobile presenta innumerevoli lesioni ed è parzialmente crollato; la parte attualmente esistente, in precario stato di conservazione e manutenzione, è costituita da locali uso deposito-stalla con copertura a volta e muratura in tufo. Il terreno circostante è attualmente incolto, pur essendo ubicato in una zona di "semi-nativi" di buona qualità.

Prezzo base d'asta, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio: € 62.800,00 - Prezzo ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001 euro 43.960,00 - Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta

LOTTO N. 80:

Descrizione: Il fondo rustico è costituito da terreni agricoli, in agro di Monopoli, a circa Km. 10,00 dal centro abitato, in contrada Petrarulo, in zona collinare del territorio di Monopoli trattasi di terreni non tra loro contigui ma vicini, ad andamento in forte declivio con roccia affiorante, con soprassuolo costituito per la maggior parte d'alberi di olivo e di mandorle, difformemente distribuito.

Dati Catastali: Fg. 13 p.IIa 11, Fg. 13 p.IIa 43, Fg. 13 p.IIa 66, Fg. 13 p.IIa 68

Stato occupazionale: Libero.

Stato manutentivo: Nell'insieme, si presenta in discreto stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio: € 43.500,00 - Prezzo ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001 euro 30.450,00 - Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta

LOTTO N. 89:

Descrizione: Trattasi di area urbana sita in Carovigno, in località Santa Sabina ad angolo tra due strade denominate via Sele a Nord-Est e via Scoglio del Cavallo ad Ovest. L'ubicazione è certamente l'elemento di maggiore importanza in linea reale, che monopolizza in modo assoluto rispetto alla propria ubicazione la vista mare e la panoramicità. Attualmente, sulla stessa insistono tre manufatti utilizzati ad attività commerciali, oltre ad un'area scoperta di mq 83,00 circa utilizzata a parcheggio auto.

Dati Catastali: Foglio 4 p.lla 16

Stato occupazionale: Locato.

Stato manutentivo: Nell'insieme, si presenta in ottimo stato di conservazione e manutenzione, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio

Prezzo base d'asta, come da perizia di terzo valutatore indipendente: Agenzia del Territorio € 443.000,00 - Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta

LOTTO N. 94:

Descrizione: L'immobile in esame è ubicato in zona centrale dell'abitato di Ceglie Messapica, nel centro storico, ad angolo tra Piazza Plebiscito e via Dante. Vi si accede dal 'Civ.9 di Piazza Plebiscito. Trattasi di abitazione al piano primo e secondo facente parte di un fabbricato a tre piani fuori terra. Il bene, di antica costruzione, è stato realizzato con strutture verticali in conci di tufo e copertura a volte.

Trattasi di abitazione posta a piano primo e secondo, di circa mq 187,70 lordi, con unico accesso da Piazza Plebiscito civ. 9, si compone di 8 vani ben illuminati ed arieggiati da finestre e balconate pro-

spicienti Piazza Plebiscito e via Dante. Parte della facciata esterna risulta rivestita in pietra, ha cornicioni, cacciate e portali di pregio architettonico, di interesse storico. I balconi sono in basole di pietra sorretti da cacciate decorate, la balaustra in ferro battuto è stata realizzata secondo le tecniche costruttive dell'epoca.

Dati Catastali: foglio 135 particella 2358/1 categoria A/2 di classe 3

Stato occupazionale: Libero.

Stato manutentivo: Nell'insieme, presenta caratteristiche architettoniche di discreto pregio, per abitazioni dell'ottocento, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio: € 130.000,00 - Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta

LOTTO N. 104 bis:

Descrizione: Trattasi di un fondo rustico sito in Ceglie Messapica alla contrada "Pezze S. Angelo" in una zona suburbana, ci si arriva attraversando la linea Ferroviaria delle Ferrovie Sud-Est.

Dati Catastali: foglio 98 particelle 392-393

Stato occupazionale: Libero

Stato manutentivo: Lo stato di conservazione e manutenzione del fondo, è da ritenersi in buono stato, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio

Prezzo base d'asta, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio € 1.429,12 - Prezzo ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001 euro 1.001,00 - Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta

LOTTO N. 194:

Descrizione: Trattasi di terreni agricoli siti nel Comune di Corsano, alla località "Campoledonne"

Dati Catastali:

7	113	Seminativo	2
7	305	Seminativo	1
7	306	Seminativo	1

Stato occupazionale: Libero

Stato manutentivo: In discreto stato come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio € 71.500,00 - Prezzo ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001 euro 50.050,00 - Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta

LOTTO N. 199:

Descrizione: Trattasi di un vasto comprensorio di terreni agricoli di circa ha 5.87.00 compresa l'area di sedime di un antico fabbricato rurale attualmente diruto, ubicati in agro di Ugento, nelle vicinanze del limite territoriale del Comune di Taurisano.

Dati Catastali: Foglio 4 p.lle 21 e 22 e foglio 9 p.lle 3-8 e 10

Stato occupazionale: Libero

Stato manutentivo: Si presenta incolto e roccioso come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio € 140.200,00 - Prezzo ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001 euro 98.140,00 - Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta

LOTTO N. 210:

Descrizione: Trattasi di terreni agricoli siti in agro di Grottaglie, località Padula Monache.

Dati Catastali: Foglio 2 p.lle 73, Foglio 6 p.lle 48,49,50

Stato occupazionale: Libero

Stato manutentivo: Si presenta incolto come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio € 215.600,00 - Prezzo ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001 euro 150.920,00 - Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta

LOTTO N. 211:

Descrizione: Trattasi di terreni agricoli siti in agro di Grottaglie, località Lago di Lupoli.

Dati Catastali: fg. 2 p.lle 10-11-13 e al fg. 3 p.lle 2-50

Stato occupazionale: Libero

Stato manutentivo: Si presenta incolto come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio € 121.800,00 - Prezzo ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001 euro 85.260,00 - Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta

LOTTO N. 217:

Descrizione: Trattasi di terreni agricoli siti in agro di Grottaglie, località pantano Fosso Rigio

Dati Catastali: fg. 3 p.lle 6 e 9

Stato occupazionale: Libero

Stato manutentivo: Si presenta incolto come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio.

Prezzo base d'asta, come da perizia di terzo valutatore indipendente Agenzia del Territorio € 16.000,00 - Prezzo ridotto del 30% ai sensi dell'art. 3 comma 8 D.l. 351/2001 euro 11.200,00 - Offerta in aumento non inferiore al 2% del prezzo a base d'asta

CONDIZIONI GENERALI

L'asta è effettuata per singoli lotti composti da una o più unità immobiliari comprensiva/e di eventuali pertinenze ed accessori. Le modalità di svolgimento e di partecipazione all'asta sono regolamentate dal presente avviso d'asta, nonché dai relativi allegati, che i partecipanti sono tenuti a conoscere preventivamente alla presentazione dell'offerta. **Ulteriori e più specifiche informazioni sugli immobili posti in vendita, ivi compresi i sopralluoghi, potranno essere richiesti alla società "SOVIGEST - Società Valorizzazioni Immobiliari e Gestioni S.p.A." contattando il seguente numero telefonico 080/5403014, o a mezzo e-mail all'indirizzo info@pugliavalore.it, ovvero consultando il sito internet <http://www.pugliavalore.it/>**

1. L'asta sarà tenuta per ogni singolo lotto mediante la presentazione di offerte segrete, in **aumento** rispetto al prezzo posto a base d'asta, in conformità con il prezzo di stima dell'Agenzia del Territorio quale terzo valutatore indipendente.
2. Le offerte dovranno essere redatte conformemente al modello "**Allegato 1**" al presente

avviso d'asta, disponibile sul sito internet
<http://www.pugliavalore.it/>

3. Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che non avranno rispettato tutte le prescrizioni contenute nel presente avviso.
4. Sono ammessi a partecipare all'asta tutti coloro (persone fisiche e/o giuridiche) che dimostreranno la propria capacità di impegnarsi contrattualmente con la Pubblica Amministrazione.
5. L'asta sarà dichiarata deserta se non sarà presentata almeno una offerta valida.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Ai fini della partecipazione alla asta, gli interessati dovranno far pervenire, a pena di esclusione, l'offerta economica di cui al punto 2 delle condizioni generali, unitamente alla documentazione di seguito riportata, alla sede di "Puglia Valore Immobiliare - Società di cartolarizzazione S.r.l." - Via Gentile, 52- 70126 Bari, per il lotto/i d'interesse entro e non oltre le **ore 12:00 del giorno 23 febbraio 2015**. Tali offerte potranno essere trasmesse a mezzo raccomandata A/R. In ogni caso farà fede il timbro dell'ufficio postale di spedizione.

La società è esente da responsabilità per il mancato o ritardato recapito o consegna del plico, qualunque sia la causa che lo abbia determinato.

L'offerta presentata è irrevocabile. Essa non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà della società valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di un unico offerente.

Non verranno prese in considerazione le offerte pervenute con modalità diverse da quelle espressamente previste dal presente bando e quelle pervenute oltre il termine indicato nel presente avviso.

I partecipanti dovranno produrre, a pena di esclusione, la documentazione di seguito riportata:

- 1) offerta d'asta secondo il modello di cui all'Allegato 1, debitamente compilato e sottoscritto, allegando da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento dell'offerente;
- 2) idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato 2), **accompagnata da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento e, nel caso di soggetto diverso da persona fisica, eventuale visura di iscrizione nel Registro delle Imprese**, da rilasciarsi ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche, attestante:

- a) di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
 - b) che la Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D. Lgs. 231/2001;
 - c) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti a) e b);
 - d) che non risultano a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - e) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
 - f) il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.
- 3) Copia del presente avviso da restituire sottoscritto in ogni sua pagina per integrale accettazione.

Saranno ammesse le offerte per procura speciale originale con firma autenticata o per persona da nominare. In questo caso l'offerta e l'aggiudicazione s'intenderanno fatte in nome e per conto del mandante. L'offerente per persona da nominare dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso all'incanto ed effettuare i depositi a lui intestati. Nel caso l'aggiudicazione intervenga a favore di chi ha presentato un'offerta per persona da nominare, l'offerente può dichiarare la persona all'atto dell'aggiudicazione ovvero entro il termine di tre giorni a decorrere da quello dell'aggiudicazione stessa. Qualora il terzo giorno cada di sabato, domenica, di altro giorno festivo ovvero di un giorno in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine si intenderà

prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo. Se la persona nominata è presente all'atto dell'aggiudicazione potrà accettare contestualmente firmando il verbale d'asta. Se la persona nominata non è presente, dovrà presentarsi presso la sede di "Puglia Valore Immobiliare - Società di cartolarizzazione S.r.l.", entro tre giorni dalla data di aggiudicazione per accettare e firmare la dichiarazione ovvero potrà presentare detta dichiarazione, sempre entro tre giorni dalla data del verbale di aggiudicazione, mediante scrittura privata con firme autenticate da notaio. La persona nominata dovrà produrre idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al punto 2) e 3) (allegato 2).

Qualora l'aggiudicatario non faccia la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti o dichiari persone incapaci di contrarre o non legittimamente autorizzate o le persone dichiarate non accettino l'aggiudicazione, l'offerente sarà considerato, a tutti gli effetti di legge, come vero ed unico aggiudicatario.

- 4) Ciascun concorrente, per essere ammesso all'asta, dovrà presentare la documentazione in originale attestante l'avvenuto deposito di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, **pari al 15% (quindici per cento) del prezzo a base d'asta a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Puglia Valore Immobiliare - Società di cartolarizzazione S.r.l.", allegato all'offerta presentata.**

Ciascuno potrà presentare una offerta per uno o più lotti oggetto del presente bando. In caso di offerte per più lotti, a pena di esclusione, le offerte dovranno essere presentate separatamente per ciascun lotto. Non saranno ammesse singole offerte cumulative per più lotti.

Il plico contenente l'offerta, chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura e fatto pervenire con le modalità e secondo i termini sopra specificati dovrà recare sull'esterno, oltre alle generalità e l'indirizzo del mittente, la dicitura "*Asta pubblica del _____ LOTTO n. _____*" ed essere indirizzato a "Puglia Valore Immobiliare - Società di cartolarizzazione S.r.l.". Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste chiuse recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, A "DOCUMENTI", B "OFFERTA per il LOTTO n. ____". quest'ultima chiusa e controfirmata sui lembi di

chiusura. In particolare, nella busta A "DOCUMENTI" andrà inserita, a pena di esclusione, la documentazione di cui al punto 2) e al punto 3) e 4), nella busta B "OFFERTA per il LOTTO " dovrà essere inserito il modello di offerta "Allegato 1", sottoscritto dalla persona legittimata a compiere tale atto.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA

1. La vendita è effettuata mediante esperimento di asta pubblica con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base di gara indicato nel presente bando, con le modalità di cui agli artt. 73 lett. c), 76 e 77 del Regio Decreto 23/5/1924, n. 827.
2. Il Presidente della Commissione d'asta fisserà il giorno di apertura dei plichi pervenuti dandone avviso con tre giorni di anticipo sul sito www.pugliavalore.it. In tale sede **la Commissione d'asta procederà all'apertura** dei plichi ed all'esame della documentazione allegata agli stessi e leggerà ad alta ed intelligibile voce le offerte. **L'aggiudicazione avverrà in favore di colui che avrà presentato la maggiore offerta.** Il prezzo offerto dovrà essere superiore rispetto a quello indicato a base d'asta; non saranno accettate offerte inferiori allo stesso. Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad un'altra offerta propria o di altri. L'offerta dovrà essere espressa in cifre e in lettere; in caso di discordanza prevarrà quella più vantaggiosa per la Società Puglia Valore Immobiliare - Società di cartolarizzazione S.r.l..

Quando due o più concorrenti avanzino la stessa offerta ed essa sia accettabile, si procederà nella medesima seduta ad una licitazione fra essi soli con il metodo delle offerte segrete. Questi ultimi formularanno una nuova offerta, in aumento rispetto alla precedente, su un foglio in carta semplice datato e sottoscritto, da inserirsi all'interno di una busta chiusa sulla quale dovrà essere scritto "*Asta pubblica del _____ Offerta per il LOTTO n. _____*". Consegnate le buste al Presidente della Commissione d'asta, quest'ultimo procederà all'apertura delle medesime, dichiarando aggiudicatario colui che risulterà il miglior offerente. Ove i concorrenti che abbiano prodotto la stessa offerta, o uno di essi,

non fossero presenti, o nessuno dei due accettasse di migliorare l'offerta, ovvero la nuova offerta risulti nuovamente di pari importo, l'aggiudicatario verrà scelto tramite sorteggio nella medesima seduta.

3. L'aggiudicazione non potrà ritenersi definitiva in quanto resta sospesa all'esercizio del diritto di prelazione da parte dei soggetti aventi diritto da esercitarsi entro 30 (trenta) giorni dalla notifica dell'intervenuta aggiudicazione. Trascorso infruttuosamente tale termine, si procederà alla comunicazione all'aggiudicatario provvisorio dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, previa verifica del possesso dei requisiti dichiarati.
4. Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita preliminare; si dovrà, pertanto, procedere alla sottoscrizione dell'atto di compravendita preliminare. L'Ufficio comunicherà all'aggiudicatario, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di espletamento della aggiudicazione definitiva, la data entro la quale dovrà procedersi alla stipula del rogito, che avverrà presso un notaio prescelto dallo stesso contraente e comunicato a "Puglia Valore Immobiliare - Società di cartolarizzazione S.r.l." precedentemente alla sottoscrizione dell'atto.
5. Sono poste a carico dell'acquirente tutte le spese contrattuali di ciascun singolo lotto.
6. Il deposito fatto a garanzia dell'offerta sarà imputato in conto del prezzo di aggiudicazione. La restante parte del prezzo dovrà essere versata per intero alla stipula del contratto, secondo le modalità indicate dalla Società "Puglia Valore Immobiliare - Società di cartolarizzazione S.r.l.". Acquisita la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'intero prezzo di vendita, unitamente alla documentazione di cui al punto 2), si procederà alla stipula del contratto ed alla consegna dell'immobile oggetto di alienazione.
7. Tutti gli immobili sopra descritti vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù attive e passive, continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo d'asta, nella indicazione della superficie, dei con-

fini, numeri di mappa e coerenze, e per qualunque difformità. La società "Puglia Valore Immobiliare - Società di cartolarizzazione S.r.l." non assume altra obbligazione o garanzia.

8. In caso di rinuncia o qualora l'aggiudicatario definitivo, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi per la sottoscrizione del contratto di compravendita definitivo, entro il termine comunicato, decadrà da ogni suo diritto e subirà l'incameramento della cauzione. In tale evenienza, la società "Puglia Valore Immobiliare - Società di cartolarizzazione S.r.l." procederà all'aggiudicazione del bene in favore del secondo miglior offerente.
9. Ai concorrenti non aggiudicatari ed a coloro che non siano stati ammessi all'asta saranno restituite in sede di asta le somme depositate a titolo di cauzione a garanzia dell'offerta. Qualora i Concorrenti non aggiudicatari non siano presenti all'asta, le somme depositate a titolo di cauzione a garanzia dell'offerta verranno restituite a richiesta.

AVVERTENZE

E' individuato quali responsabile del procedimento (RUP) il Prof. Cataldo Balducci

Il trattamento dei dati pervenuti avverrà in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196. Ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza. Titolare del trattamento è l'Agenzia del demanio, nei cui confronti il soggetto interessato potrà far valere i diritti previsti dall'art. 7 del citato Decreto Legislativo.

Si procederà ai sensi degli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la gara, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

PUBBLICITA'

- 1) Del presente avviso sarà data notizia almeno 45 (quarantacinque) giorni prima del termine per la presentazione delle offerte mediante:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), da cui decorreranno i 45 giorni

Sarà inoltre data notizia mediante:

- inserzione per estratto su due quotidiani uno nazionale e uno locale
- inserzione sul sito internet www.pugliavalore.it.
- inserzione sui siti telematici specializzati

- 2) L'immobile potrà essere visitato, a richiesta, previo appuntamento. Per informazioni e appuntamenti contattare il seguente numero telefonico 080/5403014 dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e giovedì. Si potrà altresì richiedere appuntamento inviando una pec al seguente indirizzo: pugliavaloresrl@pec.it.

Prof. Cataldo Balducci



Allegato 1

MODULO OFFERTA D'ASTA

Alla società "Puglia Valore Immobiliare
Società di cartolarizzazione S.r.l."
Via Giovanni Gentile 52,
70126 Bari

Oggetto: Offerta per l'acquisto dell'immobile ubicato nel comune diLotto

..... dell'avviso d'asta del.....

Foglio

P.lla Sub.....

Il sottoscritto.....

Nato a (Prov.) il.....

residente in Via n.

e domiciliato in , Via n.

Codice Fiscale / P.I., in possesso della piena capacità di agire,

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla vendita all'asta del bene ubicato nel Comune di.....

Lotto.....come da foglio/i e. P.lla/e, innanzi indicato, al prezzo
di.....Euro (in cifre)

.....(in lettere)

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopra citato avviso d'asta;
- che intende procedere al pagamento del prezzo di aggiudicazione entro la data di stipula del contratto, mediante:.....

Al riguardo si impegna a:

- versare il prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nel bando d'asta e che saranno comunicati dalla società "Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione S.r.l."
- pagare le spese accessorie e conseguenti alla aggiudicazione.

Data

Firma

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____ e residente in _____, Via _____, n. _____, C.F. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28

Dicembre 2000, n. 445 consapevole di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi;

DICHIARA

- a) di partecipare:
- per proprio conto;
 - per conto di altra/e persona/e fisica/e (a tal fine, oltre alla presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale in originale con firma autenticata);
 - per conto di persona da nominare;
 - per conto della Ditta Individuale/Società/Ente/Fondazione _____
_____, con sede in _____ Via _____ n. _____, C.F./P.I. _____, regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con numero _____ dal _____, in qualità di _____, munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale (visura Registro Imprese), nonché - ove prescritto - la delibera dell'organo competente di acquistare il bene oggetto dell'asta;
- b) di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
- c) che la Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D. Lgs. 231/2001;
- d) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti b) e c);
- e) che non risultano a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica

Amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- f) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
- g) di accettare tutte le condizioni previste nel bando unitamente sottoscritto
- h) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____
_____, via _____, tel. _____, fax
_____, e-mail _____.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Data

Il Dichiarante

Concorsi

ASL BT

Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assegnazione di n. 1 Borsa di studio nell'ambito dell'U.O.C. di Statistica e Epidemiologia.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 1950 del 20/11/2014, è indetto

AVVISO PUBBLICO

SETTORE DI RICERCA: U.O.C. di Statistica e Epidemiologia.

N. 1 Borsa di studio, per titoli e colloquio, per laureato/a in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi dei DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m. e i.

La borsa di studio e di ricerca ha la durata di un periodo di tempo di 12 mesi, non rinnovabile.

Progetto: "Attività di registrazione dei casi di tumore, di studio e analisi dei dati raccolti" **Responsabile scientifico:** dott. Vincenzo COVIELLO

Titolo di studio richiesto: Laurea Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Igiene, Epidemiologia e Sanità

Pubblica. o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi dei DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m. e i.

Compenso: euro 20.000,00 pari ad euro 1.666,67 mensili lordi, rapportato ad un impegno lavorativo pari a circa 30 ore settimanali

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Sono ammessi alla selezione i candidati che possiedono, oltre al titolo di studio richiesto dal bando, i seguenti ulteriori requisiti:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
- Idoneità fisica all'impiego nelle mansioni specifiche: questo Ente si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità.
- Godimento dei diritti civili e politici.

- Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.
- Non avere procedimenti disciplinari in corso e/o sanzioni disciplinari nel biennio precedente.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Documentata esperienza formativa professionale svolta nell'ambito di un Registro Tumori accreditato dall'Associazione Italiana dei Registri Tumori (AIRTUM) per un periodo non inferiore a 12 mesi.
- Superamento di un corso organizzato dall'Associazione Italiana dei Registri Tumori (AIRTUM) per l'addestramento alla codifica e alla registrazione dei tumori.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al presente avviso, debitamente firmata dal candidato e redatta in carta semplice, deve essere indirizzata insieme con la documentazione ad essa allegata a: DIRETTORE GENERALE ASL BT - via Fornaci, n. 201, 76123 Andria - entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia indicando come oggetto "Domanda di partecipazione assegnazione n. 1 borsa di studio UOC Statistica e Epidemiologia", ed inviata, **esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R. o a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it;** non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione. Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite entro il termine sopraindicato. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio Postale di spedizione. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. La ASL BT non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili allo stesso. La domanda di partecipazione debitamente sottoscritta dovrà essere inviata in busta chiusa.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono indicare, a pena di esclusione:

- il titolo del Progetto a cui si riferisce la borsa di studio
- nome e cognome

- luogo e data di nascita
- residenza ed eventuale recapito telefonico
- codice fiscale
- il possesso dei titoli di studio richiesti nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui sono stati conseguiti e dell'Ente che li ha rilasciati
- il possesso della cittadinanza, tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla unione europea, fatte salve le eccezioni di cui al DPCM 7.2.1994
- iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime
- godimento dei diritti civili e politici
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile)
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione
- non avere procedimenti disciplinari in corso e/o sanzioni disciplinari nel biennio precedente
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego
- di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce
- il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso

Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere corredate da:

- curriculum formativo - professionale datato e sottoscritto;
- titoli di studio conseguiti;
- documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, datato e firmato dal candidato;
- indicazione del recapito al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione; ove disponibile anche l'indirizzo di posta certificata

La documentazione relativa ai requisiti di ammissione, nonché gli ulteriori eventuali contenuti che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Incompatibilità e/o esclusioni

La borsa di studio non è cumulabile con altre borse di studio contemporanee, con rapporto di lavoro subordinato e con dottorato di ricerca; è compatibile con altra attività previa autorizzazione espressa dell'ASL BT sentito il Responsabile scientifico del progetto.

Il sopravvenire di una delle situazioni di incompatibilità di cui al precedente capoverso, comporta l'automatica ed immediata decadenza dal godimento della borsa di studio a decorrere dall'ultimo giorno del mese precedente a quello da cui ha effetto la rinuncia.

Pertanto il borsista è tenuto a comunicare al Responsabile del Settore cui la borsa afferisce, ed alla Direzione Scientifica, con immediatezza, tale sopravvenuta incompatibilità. Rappresentano motivi di esclusione:

- la mancata sottoscrizione;
- il mancato possesso di uno dei requisiti di ammissione;
- la domanda presentata fuori termine.

Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia fir-

mata e che la stessa sia presentata nei modi ed entro il termine di preavviso dell'avviso. I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'esclusione dei candidati dalla selezione sarà comunicata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

La domanda completa di tutte le suddette indicazioni deve essere sottoscritta dal candidato ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora siano genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Le pubblicazioni devono essere allegate in copia alla domanda.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio.

Modalità di selezione

La selezione si articolerà in due fasi:

1. Valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati che tiene conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto in Italia o all'Estero.

2. La prova di esame che consiste in un colloquio sull'argomento oggetto della borsa di studio con la quale vengono prese in esame le competenze tecnico professionali.

La ASL BT provvederà all'ammissione dei candidati e alla nomina della Commissione.

Valutazione e scelta del candidato

Per la valutazione dei titoli e della prova di esame la commissione esprimerà un giudizio sintetico e una votazione in centesimi così ripartita:

- fino a 20/100 punti per il curriculum professionale e formativo,
- fino a 10/100 punti per titoli accademici e di studio;
- fino a 10/100 punti per le pubblicazioni;
- fino a 60/100 punti per la prova orale.

La prova di esame risulta superata se il candidato raggiunge un punteggio non inferiore a 42/60.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, precederà il candidato più giovane, ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, comma 7.

La Commissione Esaminatrice approva il verbale di selezione con la graduatoria dei candidati idonei, sottoscritto da tutti i componenti, con il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato. La Dire-

zione Generale della ASL, verificata la regolarità della selezione, approva con provvedimento il verbale della Commissione Esaminatrice, attribuendo al vincitore la borsa di studio e stabilendo la data di inizio delle attività. Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi **all'UFFICIO SEGRETERIA della DIREZIONE SCIENTIFICA - tel. n. 0883-577329 nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).**

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente U.O. Affari Generali
Dott. Maurizio De Nuccio

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

ASL BT

Bando di iscrizione all'Albo delle Associazioni.

Al fine di ricostituire l'Albo delle associazioni di Volontariato e di Tutela dell'utente, valido per tutto

il territorio dell'Azienda ASL BT, tutte le Associazioni di Volontariato e gli Organismi di Tutela presenti nel territorio di questa Azienda ASL BT che, ferma restando l'autonomia per il perseguimento dei propri fini statutari, intendono garantire come soggetti sociali il proprio contributo alla programmazione, organizzazione e verifica degli interventi finalizzati al miglioramento dei servizi all'interno delle strutture sanitarie, sono invitate a presentare richiesta di accreditamento presso questa Azienda ASL.

L'istanza, sottoscritta dal rappresentante legale dell'Associazione, deve essere presentata a questa Azienda ASL BT, utilizzando l'apposito modello allegato al bando, allegando la documentazione (brochure, pubblicazioni, notizie di stampa, etc.) che l'Associazione riterrà opportuno, al fine di documentare la propria presenza sul territorio.

IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE SCADE IL TRENTESESIMO GIORNO SUCCESSIVO A QUELLO DELLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA.

Il Bando sarà inoltre disponibile sul sito:

<http://www.sanita.puglia.it/portal/page/portal/S AUSSC/Aziende%20Sanitarie/ASL/ASL%20BAT>

Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti presso l'ufficio U.R.P. di questa ASL BT.

Il Dirigente U.O. Affari Generali
Dott. Maurizio De Nuccio

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

ALLEGATO N.1

**Richiesta di Accreditamento
dell'Associazione di Volontariato/Organismo di Tutela**

Al Direttore Generale

Denominazione Associazione : _____

Sigla : _____

Codice Fiscale o Partita IVA : _____

Data di costituzione _____ (requisito conforme all'art.4, comma 1, punto a del regolamento)

Scopi e fini dell'Associazione (in sintesi) :

Destinatari dell'intervento: _____

Sede legale : in _____ Via _____

Sede /i operativa/e : in _____ Via _____

Iscrizione a Registri o Albi (requisito conforme all'art.4, comma 1, punto B) del regolamento

Registro regionale OdV (L. 266/1991-L.R. 11/1994) _____

Registro regionale APS (L. 383/2000- L.R.39/2007) _____

Elenco regionale ONLUS (D.lgsl.460 /1997) _____

Albo regionale delle ass. no profit di genere (L.R. 7/2007; DGR 67/2008) _____

N. di iscrizione /anno _____ N. Atto di riferimento : _____

PRESIDENTE _____

Data di scadenza degli Organi della Rappresentanza sociale : _____

N. di volontari operanti ad oggi : _____

Breve curriculum dell'associazione (principali attività svolte): _____

Fonti di finanziamento : _____

Si allega in copia :

- Atto costitutivo;
- Statuto vigente ;
- Elenco nominativo dei componenti gli attuali Organi (nome, cognome, carica ricoperta ., indirizzo, recapito telefonico ed e-mail);
- Curriculum dettagliato di attività svolte;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione.

In fede

Luogo _____

Data _____

Il Presidente

Firma e timbro dell'Associazione

ASL LE

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico di struttura complessa della disciplina di Gastroenterologia dell'ospedale di Galatina.

In esecuzione della deliberazione n. 2163 del 04/12/2014 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Gastroenterologia dell'Ospedale di Galatina.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

L'incarico sarà attivato a seguito di apposito contratto individuale di lavoro, stipulato ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000 con tutti i contenuti previsti dall'art. 10 del regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 24.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di reiterare l'avviso nel caso in cui pervengano, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, un numero di candidature inferiore a quattro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Profili oggettivi

Organizzazione: l'U.O.C. di Gastroenterologia è una struttura del Presidio di Galatina, integrata nel Dipartimento Ospedaliero Medico e delle Specialità Copertino - Galatina - Scorrano.

Tipologia attività di competenza: l'U.O.C. di Gastroenterologia svolge la propria attività nel Presidio di Galatina, assicurando le seguenti linee specialistiche:

1. assistenzaspecialistica di degenza (ordinaria, diurna) e ambulatoriale, compresa la gestione dell'emergenza-urgenza, la diagnosi e trattamento delle patologie dell'esofago, dello stomaco e del duodeno, dell'intestino tenue e del colon, dei disordini gastrointestinali funzionali, delle patologie del fegato e del pancreas;
2. prevenzione secondaria mediante partecipazione attiva allo screening del carcinoma colon-retto;
3. prevenzioneterziaria sugli esiti più complessi di una malattia, quale è quella delle complicanze e della probabilità di recidive; diagnosi e stadiazione delle patologie tumorali di competenza del cancro del retto;
4. Riabilitazione:
 - Recupero, correzione, supporto o surrogazione di funzioni essenziali pertinenti all'apparato digerente, cronicamente alterate
 - Miglioramento della performance globale del disabile e della sua qualità di vita
 - Intervento interdisciplinare
 - Presa in carico del paziente
 - Gestione del paziente in relazione alle diverse figure operanti sul territorio

Profili soggettivi

Competenze manageriali richieste

1. Organizzazione e gestione risorse:
 - capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate;
 - capacità di negoziare il budget e gestire l'U.O. in aderenza agli atti programmatore Aziendale e del Dipartimento di Medicina Generale;
 - utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio di problem solving;
 - orientamento a valorizzare il ruolo di tutti gli operatori della U.O. ed a favorirne la crescita professionale;
 - utilizzo delle tecnologie informatiche al fine di assicurare, nei tempi stabiliti, i flussi di attività;
 - capacità di motivare e coinvolgere i propri collaboratori;
 - capacità atte a favorire la soluzione dei conflitti promuovendo un clima organizzativo volto al

benessere degli operatori. 2. Innovazione ricerca e governo clinico:

- capacità di definire e utilizzare le procedure operative della struttura sia ai fini dell'accredimento della struttura che per la gestione del rischio clinico;
- capacità di identificare e mappare i rischi prevedibili collegati all'attività professionale;
- orientamento a nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione;
- forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza, adeguando le proprie azioni al loro soddisfacimento, tutelando il diritto alla riservatezza.

Competenze tecnico-professionali specifiche:

- elevata competenza ed esperienza nella gestione, diagnosi e trattamento delle principali patologie di interesse gastroenterologico;
- elevata conoscenza ed esperienza nelle tecnologie endoscopiche, diagnostiche ed operative;
- consolidata e comprovata esperienza gestionale nel settore di competenza.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- 1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica.
- 3) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di

documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendace.

Requisiti specifici:

- 1) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Gastroenterologia o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 e s.m.i., e specializzazione nella disciplina di Gastroenterologia o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Gastroenterologia;
- 3) curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del candidato;
- 4) attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, gli incarichi quinquennali di secondo livello sono attribuiti con il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti con esclusione del requisito di cui al punto 4), fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, l'attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, scegliendo una delle seguenti modalità:

- mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce;
- per posta a mezzo di raccomandata A.R.. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Le domande devono essere inoltrate entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Qualora la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione pervengano per via telematica, entro il suddetto termine, all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato è necessario che siano rispettate le modalità di inoltro previste dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
- comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di godere dei diritti civili e politici;

- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. LECCE al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di numero di codice di avviamento postale, di numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15,

comma 7 bis, lett. d) del D.lgs 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

- a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
- d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori. Le pubblicazioni devono essere editate a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto

di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;

- h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli relativi alle pubblicazioni di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Tutte le certificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione. Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:

- esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
- profilo professionale;
- durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.);
- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certi-

ficata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione;

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i.

La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa effettua la valutazione dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento del Direttore Generale che individua i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione. La valutazione dovrà essere specificamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali sopra indicate mediante la scala di misurazione degli elementi singoli o aggregati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet dell'Azienda prima della nomina del vincitore.

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in correlazione con il grado di attinenza alle descritte esigenze aziendali e con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);

- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3).

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione ai candidati, al fine di acqui-

sire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macro area in questione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato con raccomandata A/R o a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) per coloro che abbiano indicato il proprio indirizzo p.e.c.

La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito web aziendale - sezione concorsi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La Commissione, entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o di decadenza da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs 502/92 e s.m.i.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda - Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i. e dal R.R. 24/2013, saranno pubbli-

cati nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio per la nomina della Commissione; - La nomina della Commissione di valutazione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- La relazione della Commissione redatta in forma sintetica, prima della nomina;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs 30.6.2003, n. 196, e per le finalità connesse allo svolgimento della procedura selettiva, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, compresi i dati sensibili.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura selettiva sarà completata entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Piazza Bottazzi n. 2 - 73100 - Lecce - Te1.0832-215799; 0832-215247; 0832215248, 0832-215226 (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino

Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL Lecce.

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente amministrativo dell' area gestione risorse finanziarie.

In esecuzione della deliberazione n. 1734 del 16/10/2014 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da adibire all'Area Gestione Risorse Finanziarie.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse regionale ed extraregionale e quest'ultima verrà utilizzata solo nel caso di non copertura, in ambito regionale, del posto messo a selezione; nell'ipotesi di mancata copertura del posto di cui al presente avviso, anche dopo l'espletamento delle due procedure, verrà formulata apposita graduatoria di mobilità intercompartimentale tra le istanze pervenute nei termini.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza dei ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo.

Le istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio

Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità interregionale, come precisato dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute con nota prot. A00.151/18 APR. 2014 n. 0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undecies del D.lgs 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 della legge regionale 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità o, in subordine, di altri Comparti, nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo;
- b) avere superato il periodo di prova;
- c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
- d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
- e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:

protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accetante. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- il titolo di studio posseduto;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. (o di altro comparto) presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito ed il settore di appartenenza, il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modifica-

zioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;

- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentire la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veri-

tiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata con Avviso di ricevimento o mediante p.e.c. a coloro che hanno utilizzato tale modalità di inoltro dell'istanza di partecipazione.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera: | punti 10 |
| b) titoli accademici di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4 |

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo nella posizione funzionale del profilo a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo bis presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,00 per anno;
- b) servizio di ruolo di medesima professionalità nella posizione funzionale di settimo livello presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazioni di livello universitario, in materie

attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00 per ognuna;

- b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Colloquio

La prova colloquio verterà su argomenti di diritto amministrativo, di discipline economiche ed in particolare di contabilità e bilancio e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla Ad di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Graduatoria

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla pro-

cedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione delle graduatorie (regionale ed Interregionale ed eventualmente intercompartimentale) ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; le graduatorie finali dell'avviso avranno validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

- a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
- b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
- d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione

dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n° 198. Ai sensi e per effetti del D.Lgs 30/06/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale- Piazza Bottazzi n. 2 - 73100 - Lecce - Te1.0832-215799; 0832-215890; 0832-215247; 0832-215248, 0832-215226 (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

Il Direttore Generale
Valdo Mellone

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa di Ortopedia P.O. Valle d'Itria

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 1423 del 19/12/2014 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Ortopedia presso il P.O. Valle d'Itria.

Art. 1

Requisiti generali richiesti per l'ammissione

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal pre-

sente Avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea; sono fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174 del 07/02/94. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

Art. 2

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente; Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella

disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:
 - a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
 - b) Casistica chirurgica e delle operazioni chirurgiche invasive trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente Avviso di attribuzione di incarico e devono essere certificate dal Diret-

tore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa della ASL o dell'Azienda Ospedaliera (art.6 c.2 D.P.R.484/97);

- c) Scenario organizzativo in cui ha operato;
- d) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
- e) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- f) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- g) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- h) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- i) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- j) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- k) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- l) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
- m) altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica stretta-

mente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegare le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera i) e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5)

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

Secondo quanto previsto dall'art.15 nonies, D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, l'incarico non potrà essere conferito qualora il termine finale dello stesso superi comunque il sessantacinquesimo anno di età del candidato, come interpretato dal Ministero della Sanità con circolare n.1221 del 10/05/96.

Art. 3**Tipologia della struttura****Unità operativa di ortopedia****Ruolo: Sanitario;****Profilo Professionale: Direttore Medico;****Area: Chirurgica;****Disciplina: Ortopedia****Art. 4****Caratteristiche della struttura**

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	Definizione del fabbisogno specifico	<p>L'Azienda ASL TA, ed in particolare il presidio ospedaliero Valle D'Itria di Martina Franca, si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Occorre, altresì, puntualizzare che l'Azienda si caratterizza anche per una particolare complessità, determinata soprattutto dalla sua strutturazione "multi-presidio" e dalla presenza, al suo interno, di molteplici Specialità e/o Macro Specialità. Il presidio Valle D'Itria è posto alla convergenza di un ampio territorio, in quanto snodo tra tre provincie (Taranto Brindisi e Bari) e determina da parte delle UU.OO.CC. una costante risposta alle domande di prestazioni che, provenienti da diversi territori, trovano accesso dal Pronto Soccorso assicurando disponibilità h24 ed erogando prestazioni.</p> <p>La struttura complessa di Ortopedia del P.O. Valle d'Itria afferisce al Dipartimento Gestionale di Area Chirurgica, che comprende altresì le seguenti Unità Operative:</p> <p>S.C. Anestesia e Rianimazione POC; S.C. Anestesia Valle d'Itria; S.C. Anestesia Manduria; S.C. Anestesia Castellaneta; S.C. Chirurgia Generale POC; S.C. Chirurgia Generale Valle d'Itria; S.C. Chirurgia Generale Manduria; S.C. Chirurgia Generale Castellaneta; S.C. Ortopedia POC; S.C. Ortopedia Castellaneta; S.C. Ortopedia Manduria; S.C. Ortopedia Valle d'Itria; S.C. Oftalmologia; S.C. Neurochirurgia; S.S. Chirurgia senologica; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Orientale; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Valle d'Itria; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O.C.; S.S. P.O. Valle d'Itria Chirurgia d'urgenza; S.S.D. Otorino; S.S. Chirurgia Urologica; S.S. Dermocologia e chirurgia plastica; S.S. Endoscopia diagnostica ed operativa P.O. Valle d'Itria; S.S.D. Coordinamento rianimazione per le attività di donazione e prelievo organi e tessuti; S.S. Oncologia oculare ed oftalmologia pediatrica; S.S. Endoscopia diagnostica ed operativa P.O. Occidentale; S.S. Chirurgia della Mano; S.S. Ortopedia Geriatrica; S.S. day-service oftalmologico P.O. Valle d'Itria; S.S. Chirurgia Vertebro-midollare; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Occidentale; S.S. Microchirurgia del piede; S.S. Terapia Antalgica; S.S.D. Ortopedia - San Marco.</p> <p>L'Unità Operativa di Ortopedia è dotata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Posti letto adeguati per ricoveri ordinari • Posti letto adeguati per ricoveri day surgery • Struttura per attività ambulatoriale • Strutture idonee per il day service <p>L'attività svolta nell'anno 2013 è così sintetizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1169 ricoveri in totale • 736 ricoveri in regime ordinario e 433 in day surgery • 597 interventi chirurgici in regime ordinario • 414 interventi chirurgici in regime day surgery • 111 interventi in chirurgia ambulatoriale • 9010 prestazioni ambulatoriali • Peso Medio 1,34 • Indice di caseMix 1,11 • Indice comparativo di Performance 0,73

	Categoria	Descrizione
Profilo soggettivo	Organizzazione e gestione risorse	<ul style="list-style-type: none"> Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali. Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. Dimostrare di saper valorizzare il contributo degli stakeholders. Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	<ul style="list-style-type: none"> Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	<p>Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy.</p> <ul style="list-style-type: none"> Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Anticorruzione	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> Capace di implementare nuovi modelli assistenziali tesi a ridurre i tempi di degenza, sviluppando le attività di day surgery e di chirurgia ambulatoriale
	Esperienze specifiche	<p>Documentate esperienze che evidenzino l'attività chirurgica svolta in sala operatoria in qualità di primo operatore, con adeguata casistica operatoria tanto in ambito di elezione quanto in regime di emergenza-urgenza, che ricomprenda un'ottima conoscenza operativa delle principali e più importanti tecniche interventistiche, con particolare riguardo agli interventi di chirurgia protesica, chirurgia artroscopica, chirurgia elettiva di spalla, ginocchio, piede, mano e traumatologia d'urgenza .</p>
	Percorsi formativi	<p>Attività formativa degli ultimi 10 anni specificando nel curriculum la formazione nelle aree precisate nella sezione delle esperienze professionali, con specifico riferimento all'apprendimento di tecniche chirurgiche presso strutture altamente qualificate, sia in Italia sia all'estero</p>
	Pubblicazioni	<p>Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.</p>

Regime Ordinario		2009	2010	2011	2012	2013	
OFFERTA	PL	19	19	16	16	16	
	PL75%	13,87	14,44	11,86	14,32	14,82	
PRODUZIONE	Casi	684	713	605	703	736	
	Trasferimenti	3	2		3	5	
	% Casi Urgenti	78,51%	84,71%	83,47%	80,94%	83,02%	
	Fatturato	2.788.067	2.938.365	2.597.529	3.033.190	3.015.609	
	Costo Medio per Punto DRG	3.221,0	3.149,1	3.206,4	3.074,6	3.068,7	
	Giornate di Degenza Ordinaria	3796	3952	3247	3921	4056	
	Degenza Media	5,5	5,5	5,4	5,6	5,5	
	DM Trimmata	6,0	6,0	5,8	6,0	5,9	
	Tasso mortalità	0,00%	0,28%	0,66%	0,57%	0,00%	
INDICI DI ATTIVITA'	Complessità della casistica	Punti DRG Totali	866	933	810	987	983
		Peso Medio	1,27	1,31	1,34	1,40	1,34
		Indice di caseMix	1,13	1,09	1,15	1,14	1,11
		Indice comparativo di Performance	0,72	0,75	0,71	0,76	0,73
	Distribuzione della casistica per complessità	Casi con peso <=1	40,6%	40,1%	34,7%	30,6%	37,5%
		Casi con peso >1 and <=2,5	57,9%	57,6%	64,5%	67,6%	60,7%
		Casi con peso >2,5	1,5%	2,2%	0,8%	1,8%	1,8%
	Indici di utilizzo	Tasso di Occupazione	54,7	57,0	55,6	67,1	69,5
		Turnover	4,6	4,2	4,3	2,7	2,4
		Rotazione	36,0	37,5	37,8	43,9	46,0
	Indici proxy di appropriatezza	Casi Outlier	15	2	3	4	12
		Giornate Outlier	57	4	6	10	61
		Casi di 1 giorno	73	70	52	57	79
		% Casi 1 gg sul totale della casistica	10,7%	9,8%	8,6%	8,1%	10,7%
		DRG Spazzatura	0	0	0	0	0
ATTRATTIVITA'	% Residenti ASL TA	83,9%	83,6%	85,3%	84,1%	82,1%	
	% residenti in Regione	14,3%	14,3%	13,2%	14,8%	15,2%	
	%residenti Fuori Regione	1,8%	2,1%	1,5%	0,9%	1,9%	
DISTRIBUZIONE ANAGRAFICA DELLA CASISTICA	Età media casistica	63,69	62,78	64,50	64,91	64,07	
	Età<=15	4,2%	5,3%	3,0%	2,8%	3,7%	
	15<Età<=45	16,4%	16,7%	15,5%	15,1%	14,8%	
	45<Età<=65	22,2%	19,5%	22,5%	22,8%	25,0%	
	Età>65	57,2%	58,5%	59,0%	59,3%	56,5%	

Regime Diurno (DH)		2009	2010	2011	2012	2013
OFFERTA	PL	2	2	2	2	2
PRODUZIONE	Casi DH	546	569	663	535	433
	Fatturato	563.778	625.730	753.053	688.944	582.027
INDICI DI ATTIVITA'	Costo Medio per Punto DRG	1.251,1	1.330,3	1.310,6	1.468,8	1.497,9
	Punti DRG Totali	546	569	663	535	433
	Giornate di DH	1190	1301	1442	1189	1032
	Tasso di Occupazione in DH	104,6	109,0	127,0	102,5	83,0
	Peso Medio	0,83	0,83	0,87	0,88	0,90
ATTRATTIVITA'	% Residenti ASL TA	87,4%	87,2%	86,4%	81,7%	83,1%
	% residenti in Regione	11,2%	11,8%	11,8%	17,4%	15,5%
	%residenti Fuori Regione	1,5%	1,1%	1,8%	0,9%	0,9%
DISTRIBUZIONE ANAGRAFICA DELLA CASISTICA	Età media casistica	51,6	50,7	51,2	50,6	49,7
	Età<=15	3,66%	4,57%	4,22%	5,98%	6,24%
	15<Età<=45	30,95%	32,51%	28,96%	31,40%	31,87%
	45<Età<=65	39,38%	39,54%	42,68%	35,89%	39,26%
	Età>65	26,01%	23,37%	24,13%	26,73%	22,63%

Macro Classi	Descrizione Prestazione	2009	2010	2011	2012	2013
Densitometria osse	DENSITOMETRIA OSSEA AD ULTRASUONI	20	47			
Ecografia	ECOGRAFIA OSTEOARTICOLARE	318	577	417	395	397
	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA	227	409	345	292	270
	ECO ANCHE INFANTILI	4	1	9	1	
PAC	PCA INTERVENTO DI LIBERAZIONE TUNNEL CARPALE				89	118
Prestazioni chirurgiche	ARTROCENTESI		2			
Prestazioni mediche	INIEZIONE DI SOSTANZA TERAPEUTICA NELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMA	1	41	31	1	
	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LE	137	306	380	324	433
	BENDAGGIO CON DOCCIA DI IMMOBILIZZAZIONE			1		1
	BENDAGGIO DESAULT AMIDATO O GESSATO				1	
	APPARECCHIO GESSATO: TORACO-BRACHIALE, COSCIA-PIEDE		1			
	APPARECCHIO GESSATO: OMERO-MANO, STIVALE	1	3	8	6	1
	APPARECCHIO GESSATO: AVAMBRACCIO-MANO		1		3	
	APPARECCHIO GESSATO: GINOCCHIO		1			
	APPARECCHIO GESSATO: POLSO, MANO, PIEDE	5	10	8	4	
	DOCCIA GESSATA DI DITO DELLA MANO O DEL PIEDE		2	2		
	FASCIATURA SEMPLICE		2		2	
	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI GAMBA-PIEDE	1	1	2		
	BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO	4	10	8	5	1
ALTRO BENDAGGIO		2	4	1		

	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA	1.128	2.515	2.697	3.017	3.002
	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO ESTERNO DI IMMOBILIZZAZIONE	205	426	363	312	295
Prima Visita	VISITA SPEC. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	1.715	3.596	3.173	2.094	2.091
Visita di Controllo	VISITA SUCCESSIVA ALLA PRIMA - ORTOPEDIA E TRAUMAT	1.295	2.843	2.467	2.244	2.401
Totale complessivo		5.061	10.796	9.915	8.791	9.010

DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	91	129	139	163	135
Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni senza CC	81	102	71	94	79
Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni con CC	58	60	37	25	66
Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni senza CC	44	31	30	88	42
Affezioni mediche del dorso	38	41	40	37	40
Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC	48	48	27	17	40
Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC	26	25	35	45	46
Fratture dell'anca e della pelvi	36	34	27	21	30
Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	23	24	19	22	44
Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	29	15	25	24	22
Interventi sul piede	16	14	12	24	25
Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni con CC	23	12	9	10	13
Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC	17	16	8	14	12
Interventi sui tessuti molli senza CC	8	14	9	11	17
Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	13	8	6	15	7
Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC	10	9	4	8	10
Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	9	11	10	5	3
Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età < 18 anni	8	9	3	3	14
Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC	3	7	5	9	6
Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età < 18 anni	8	10	4	3	2
Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni con CC	8	8	5	1	4
Revisione di sostituzione dell'anca o del ginocchio	5	8	1	6	6
Interventi sulla mano per traumatismo	8	5	5	2	3
Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni	3	5	5	6	3
Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	5	5	2	3	6
Fratture patologiche e neoplasie maligne del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	7	6	3	2	
Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC	4	2	4	3	2
Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo con CC	5	4	1	3	1
Traumatismi, età > 17 anni senza CC	5	3	2	1	3
Altri interventi chirurgici per traumatismo senza CC	2	2	5	1	3
Segni e sintomi relativi al sistema muscolo-scheletrico e al tessuto connettivo		6	4	1	2
Fratture del femore	4	2	3	1	2
Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni con CC	3	4	1	1	3
Reimpianto di arti, interventi su anca e femore per traumatismi multipli rilevanti	2	5	2	3	
Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti superiori		1	6	1	4
Altri DRG	34	28	36	30	41
	684	713	605	703	736

Art. 5**Commissione**

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Art. 6**Esclusione dalla procedura selettiva**

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione. La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. In particolare, la mancanza, l'inesattezza o incompletezza della documentazione o delle dichiarazioni sostitutive comprovanti i requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In ogni caso non si darà corso al completamento della procedura selettiva nel caso sia impossibile, per qualsivoglia motivo, costituire la terna di candidati idonei da sottoporre al Direttore Generale per la nomina.

Art. 7**Valutazione**

Conclusa la procedura di ammissione, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto

delle specificità del posto da ricoprire e, successivamente, avvia i percorsi per l'accertamento della idoneità dei candidati ammessi sulla base della valutazione del curriculum professionale e di un colloquio.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo), come riportati nel precedente art.4), valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali di cui all'art.5, comma 1, lett. a) mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nell'avviso. Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, con lettera raccomandata A.R., spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 40) avviene sulla base dei seguenti elementi:

- esperienze di carattere professionale e formativo: PUNTI 10 (sulla base delle definizioni di cui all'art.8 del D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie);
- titoli professionali posseduti: PUNTI 10 (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali)
- volume dell'attività svolta: PUNTI 10 (in linea con i principi di cui all'art.6 D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie).

Aderenza al profilo professionale ricercato

punti 10

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quanto contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di 31/60.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

Art. 8

Presentazione delle domande

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti debbono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento, di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana di tutti gli altri requisiti richiesti ai cittadini italiani di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilita-

zione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;

4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);
15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato) e la casistica, indicati all'art. 2 punti 3 e 4 del presente avviso.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

Art. 9

Invio delle domande

Le domande, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso). Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente avviso (termine perentorio), anche se spedite entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le

dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione alla pubblica selezione per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Ortopedia presso il P.O. Valle d'Itria".

Art. 10

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- elenco, in triplice copia, su carta semplice dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
 - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
 - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;

- specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente. La specializzazione è comunque richiesta con riferimento alla selezione per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura complessa "Ortopedia P.O. Valle d'Itria Martina Franca"

2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenute tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.
3. casistica di cui al precedente articolo 2 punto 4 lett. b) e secondo le modalità di presentazione nel medesimo previste.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi o concorsi presso questa Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

Art. 11

Forme di presentazione della documentazione

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00. (ad es.: da utilizzare per dichiarare i servizi e le attività afferenti al curriculum professionale di cui all'art. 8, co. 3° e 4°, DPR n° 483/1997 ad eccezione della lett. c) del 3° co.);
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Si vedano i fac-simile allegati al presente bando.

Le predette dichiarazioni sostitutive dovranno essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto, in alternativa dovrà essere allegata **fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità**.

Fatte salve le eccezioni di cui sopra, non saranno presi in considerazione titoli non documentati formalmente.

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati **non saranno restituiti**.

Non saranno valutati i documenti o pubblicazioni già prodotti a questa Amministrazione ai quali venisse fatto riferimento.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

Art. 12

Conferimento dell'incarico

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direzione di struttura complessa è conferito a rapporto di lavoro esclusivo.

L'incarico di Direttore della S.C. di Ortopedia è soggetto a conferma al termine di un periodo di

prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

Art. 13

Costituzione del rapporto di lavoro

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

Art. 14

Tutela della privacy

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e al Dipartimento R.U.E.F.AA.GG., coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

Art. 15

Pari opportunità

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 16

Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786195 - 099/7786713.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Pasquale Nicoli

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa neonatologia - U.T.I.N. presso il P.O. centrale S.O. "SS. Annunziata"

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 1422 del 19/12/2014 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa NEONATOLOGIA - U.T.I.N. presso il P.O. Centrale S.O. "SS. Annunziata".

Art. 1

Requisiti generali richiesti per l'ammissione

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea; sono

fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174 del 07/02/94. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

Art. 2

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente;
Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in

regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n. 817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n. 54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:
 - a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
 - b) Casistica di specifiche esperienze e attività professionali; le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente Avviso di attribuzione di incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa della ASL o dell'Azienda Ospedaliera (art.6 c.2 D.P.R.484/97);
 - c) Scenario organizzativo in cui ha operato;
 - d) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;

- e) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- f) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- g) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- h) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- i) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- j) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- k) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- l) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
- m) altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegare le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera i) e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5)

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

Secondo quanto previsto dall'art.15 nonies, D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, l'incarico non potrà essere conferito qualora il termine finale dello stesso superi comunque il sessantacinquesimo anno di età del candidato, come interpretato dal Ministero della Sanità con circolare n.1221 del 10/05/96.

Art. 3

Tipologia della struttura

UNITA' OPERATIVA DI NEONATOLOGIA - U.T.I.N.

Ruolo: Sanitario;

Profilo Professionale: Direttore Medico;

Area: Medica;

Disciplina: Neonatologia - U.T.I.N.

Art. 4

Caratteristiche della struttura

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	Definizione del fabbisogno specifico	<p>L'Azienda ASL TA, ed in particolare il presidio ospedaliero Centrale di Taranto, si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura delle patologie in elezione. Occorre, altresì, puntualizzare che l'Azienda si caratterizza anche per una particolare complessità, determinata soprattutto dalla sua strutturazione "multi-presidio" e dalla presenza, al suo interno, di molteplici Specialità e/o Macro Specialità. Il presidio Centrale è posto al centro del territorio della Provincia di Taranto e determina da parte delle UU.OO.CC. una costante risposta alle domande di prestazioni che, provenienti da tutta la Provincia, trovano accesso dal Pronto Soccorso assicurando disponibilità h24 ed erogando prestazioni.</p> <p>La struttura complessa di UTIN, unica della Provincia e nei territori limitrofi è punto di riferimento per l'assistenza sia ai neonati a termine affetti da gravi patologie sia ai neonati affetti da grave e gravissima prematurità che presentano un peso alla nascita inferiore a 1500 grammi (neonati di peso molto basso) e inferiore a 750 grammi (neonati di peso estremamente basso) afferisce al Dipartimento Gestionale di Materno infantile, che comprende altresì le seguenti Unità Operative:</p> <p>S.C. Ostetricia e Ginecologia POC; S.C. Ostetricia e Ginecologia P.O. Occidentale; S.C. Ostetricia e Ginecologia P.O. Valle d'Itria; S.C. UTIN; S.C. Pediatria POC; S.S. Patologia Oncologica; S.S. STEN; S.S.D. Pediatria P.O. Occidentale; S.S. Pediatria - San Marco; S.S. Pediatria P.O. Valle d'Itria; S.S. Medicina Prenatale; S.S. Ostetricia e Ginecologia - San Marco; S.S. Prevenzione neoplasie endometriali; S.S. Medicina materno fetale.</p> <p>L'Unità Operativa di UTIN è dotata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Posti letto adeguati per ricoveri ordinari • Struttura per attività ambulatoriale <p>L'attività svolta dalla UTIN nell'anno 2013 è così sintetizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 124 ricoveri in totale • 313 prestazioni ambulatoriali • Peso Medio 2,89 • Indice di case Mix 2,74 • Indice comparativo di Performance 0,14 <p>L'attività svolta dalla Neonatologia nell'anno 2013 è così sintetizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 578 ricoveri in totale • Xxx prestazioni ambulatoriali • Peso Medio 1,95 • Indice di case Mix 1,32 • Indice comparativo di Performance 0,76 <p>L'assistenza neonatale è fortemente integrata con quella della gravidanza e al parto, con figure di riferimento in grado di guidare la famiglia lungo tutto il "percorso nascita". La cura dei pazienti non ha termine all'atto della dimissione ma prosegue mediante il follow-up ambulatoriale polispecialistico (TAC, RMN, EEG) in particolare di tipo neurologico .</p>

	Categoria	Descrizione
Profilo soggettivo	Organizzazione e gestione risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. • Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali. • Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente • Proseguire la comunicazione già iniziata con una onlus per la neonatologia che è diventata riferimento sia a livello regionale che nazionale.
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Viene richiesta una forte capacità di interazione nell'ambito del Dipartimento Materno Infantile sia per quanto riguarda il percorso nascita sia per quanto attiene alla sfera professionale nel raccordo con l'ambito ostetrico nell'affronto delle gravidanze a rischio per il nascituro. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. • Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. • Dimostrare di saper valorizzare il contributo degli stakeholders. • Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. • Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. • Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. • Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Anticorruzione	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. • Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> • Capace di implementare nuovi modelli assistenziali tesi a ridurre i tempi di degenza, sviluppando le attività ambulatoriale
	Esperienze specifiche	Al candidato Direttore viene chiesta ampia, documentata e decennale esperienza nei vari settori della Neonatologia e Patologia Neonatale con particolare riferimento alle problematiche enunciate al fine di fornire al neonato sano e a quello malato le migliori cure.
	Percorsi formativi	Attività formativa degli ultimi 10 anni specificando nel curriculum la formazione nelle aree precisate nella sezione delle esperienze professionali, con specifico riferimento alla diagnostica, e al Follow up neurologico.
	Pubblicazioni	Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

NEONATOLOGIA

Regime Ordinario		2009	2010	2011	2012	2013	
OFFERTA	PL	16	16	16	16	16	
	PL75%	24,25	24,57	21,26	19,26	20,32	
PRODUZIONE	Casi	614	602	584	576	578	
	Trasferimenti	215	379	456	470	468	
	% Casi Urgenti	27,69%	28,24%	27,57%	25,00%	22,66%	
	Fatturato	2.743.478	2.831.892	2.752.512	2.557.957	2.420.210	
	Costo Medio per Punto DRG	2.099,2	2.094,0	1.996,6	2.036,1	2.145,6	
	Giornate di Degenza Ordinaria	6638	6727	5819	5272	5563	
	Degenza Media	10,8	11,2	10,0	9,2	9,6	
	DM Trimmata	10,2	9,6	9,4	8,7	9,0	
	Tasso mortalità	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
INDICI DI ATTIVITA'	Complessità della casistica	Punti DRG Totali	1.307	1.352	1.379	1.256	1.128
		Peso Medio	2,13	2,25	2,36	2,18	1,95
		Indice di caseMix	1,49	1,53	1,67	1,37	1,32
		Indice comparativo di Performance	0,88	0,82	0,76	0,77	0,76
	Distribuzione della casistica per complessità	Casi con peso <=1	69,1%	63,8%	62,8%	69,4%	71,3%
		Casi con peso >1 and <=2,5	0,2%	0,7%	0,0%	0,2%	0,5%
		Casi con peso >2,5	30,8%	35,5%	37,2%	30,4%	28,2%
	Indici di utilizzo	Tasso di Occupazione	113,7	115,2	99,6	90,3	95,3
		Turnover	-1,3	-1,5	0,0	1,0	0,5
		Rotazione	38,4	37,6	36,5	36,0	36,1
	Indici proxy di appropriatezza	Casi Outlier	59	21	16	11	59
		Giornate Outlier	444	461	207	153	432
		Casi di 1 giorno	14	5	10	17	15
		% Casi 1 gg sul totale della casistica	2,3%	0,8%	1,7%	3,0%	2,6%
		DRG Spazzatura	0	0	0	0	0
ATTRATTIVITA'	% Residenti ASL TA	86,0%	87,7%	89,2%	90,8%	91,9%	
	% residenti in Regione	8,5%	8,5%	5,8%	5,2%	6,4%	
	%residenti Fuori Regione	4,9%	3,8%	5,0%	4,0%	1,7%	
DISTRIBUZIONE ANAGRAFICA DELLA CASISTICA	Età media casistica	0	0	0	0	0	
	Età<=15	100%	100%	100%	100%	100%	
	15<Età<=45	0	0	0	0	0	
	45<Età<=65	0	0	0	0	0	
	Età>65	0	0	0	0	0	

Macro Classi	Descrizione Prestazione	2009	2010	2011	2012	2013
Altra diagnostica	SCREENING ALLERGOLOGICO PER INALANTI (FINO A 7 ALLERGENI)			2	2	10
Altra diagnostica strumentale	OTOEMISSIONI ACUSTICHE SOAE, TEOAE, DPOAE		2			
Chimica clinica	CLORURO, SODIO E POTASSIO [SD] (STIMOLAZIONE CON PILOCARPINA)	4	13	11	1	
	SUDORE (ESAME CON DETERMINAZIONE DI NA+ E K+)	6	12	10	1	
	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [TEST DI COOMBS INDIRECTO]				1	
Ecografia	ECOENCEFALOGRAFIA	6	3	1	7	4
	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA		1			
	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO		1			
	ECOGRAFIA DEI TESTICOLI				1	
	ECOGRAFIA RENALE		1	1	1	
	ECO ANCHE INFANTILI	219	169	46	14	9
	ECO VESCICALE			3	1	1
	ECO ADD. SUP. REN. INFANTILE	353	790	821	188	7
	ECOGRAFIA TRANSFONTANELLARE	45	63	96	75	61
Laboratorio Di base	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA			1		
	AUTOANTICORPI ANTI ERITROCITI [TEST DI COOMBS DIRETTO]				1	
	INTRADERMOREAZIONI CON PPD, CANDIDA, STREPTOCHINASI E MUMPS (P				2	
Prelievo sangue venoso	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO			1	1	2
Prestazioni mediche	CATERISMO VESCICALE					1
Prima Visita	ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO			1		
	VISITA SPEC. PEDIATRICA - ENDOCRINOLOGIA	27	61	80	70	6
	VISITA SPEC. PEDIATRICA - GASTROENTEROLOGIA				1	
	VISITA SPEC. ALLERGOLOGIA					1
	VISITA SPEC. REUMATOLOGIA					1
	VISITA SPEC. NEONATOLOGIA	28	34	36	12	4
	VISITA SPEC. PEDIATRIA	1	2	5	8	3
Radioterapia	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI	77	171	144	178	190
	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI		2			
Riab.diagnostica	VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE				1	
RX	UROGRAFIA ENDOVENOSA	1				
Visita di Controllo	VISITA SUCCESSIVA ALLA PRIMA - CHIRURGIA GENERALE			2		
	VISITA SUCCESSIVA ALLA PRIMA - ENDOCRINOLOGIA	17	49	43	35	13
	VISITA SUCCESSIVA ALLA PRIMA - NEONATOLOGIA	11	19	16	7	
	VISITA SUCCESSIVA ALLA PRIMA - PEDIATRIA	4		3	2	
#N/D	VISITA SPEC. PEDIATRICA - CHIRURGIA GENERALE	14	6	14		
	POTENZ. EVOC. UDITIVI X SOGLIA		1			
Totale complessivo		813	1400	1337	610	313

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Malattie degenerative del sistema nervoso		1			
Convulsioni e cefalea, età < 18 anni		1			
Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma > 1 ora			1		
Altre malattie del sistema nervoso con CC	1				

Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età < 18 anni			1	1	
Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio con CC				1	
Malattie cardiache congenite e valvolari, età < 18 anni	3	2	2	2	
Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza CC				1	1
Malattie dei denti e del cavo orale, eccetto estrazione e riparazione, età < 18 anni	1				
Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età < 18 anni			1		
Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo				2	
Difetti congeniti del metabolismo		1			
Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni			1		
Neonati morti o trasferiti ad altre strutture di assistenza per acuti	28	20	12	14	6
Neonati gravemente immaturi o con sindrome da distress respiratorio		2	1	2	4
Prematurità con affezioni maggiori			1	2	2
Prematurità senza affezioni maggiori					3
Neonati a termine con affezioni maggiori	1	4		2	
Neonati con altre affezioni significative	1		1	1	1
Neonato normale				1	
Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita < 96 ore		1		1	
Malattie maggiori dell'esofago			1	1	
Casi Totali	35	32	22	31	17

U.T.I.N.

Regime Ordinario		2009	2010	2011	2012	2013	
OFFERTA	PL	10	10	10	10	10	
	PL75%	1,18	2,37	2,47	1,71	0,96	
PRODUZIONE	Casi	35	32	22	31	17	
	Trasferimenti	13	93	119	125	107	
	% Casi Urgenti	17,14%	37,50%	27,27%	32,26%	17,65%	
	Fatturato	114.152	186.136	192.521	153.227	116.511	
	Costo Medio per Punto DRG	4.688,1	4.667,8	7.310,6	3.497,9	2.369,2	
	Giornate di Degenza Ordinaria	323	648	677	467	263	
	Degenza Media	9,2	20,3	30,8	15,1	15,5	
	DM Trimmata	3,6	9,7	9,2	8,2	8,4	
Tasso mortalità	71,43%	59,38%	59,09%	38,71%	17,65%		
INDICI DI ATTIVITA'	Complessità della casistica	Punti DRG Totali	24	40	26	44	49
		Peso Medio	0,70	1,25	1,20	1,41	2,89
		Indice di caseMix	0,36	1,34	1,24	1,33	2,74
		Indice comparativo di Performance	0,14	0,36	0,50	0,44	0,14
	Distribuzione della casistica per	Casi con peso <=1	97,1%	90,6%	81,8%	80,6%	64,7%
		Casi con peso >1 and <=2,5	2,9%	3,1%	9,1%	6,5%	0,0%

	complessità	Casi con peso >2,5	0,0%	6,3%	9,1%	12,9%	35,3%
		Indici di utilizzo	Tasso di Occupazione	8,8	17,8	18,5	12,8
	Turnover		95,1	93,8	135,1	102,7	199,2
	Rotazione		3,5	3,2	2,2	3,1	1,7
	Indici proxy di appropriatezza		Casi Outlier	13	8	8	9
		Giornate Outlier	220	342	453	166	135
		Casi di 1 giorno	11	10	5	7	0
		% Casi 1 gg sul totale della casistica	31,4%	31,3%	22,7%	22,6%	0,0%
		DRG Spazzatura	0	0	0	0	0

ATTRATTIVITA'	% Residenti ASL TA	80,0%	81,3%	86,4%	83,9%	88,2%
	% residenti in Regione	20,0%	9,4%	4,5%	12,9%	0,0%
	%residenti Fuori Regione	0,0%	9,4%	9,1%	3,2%	11,8%

DISTRIBUZIONE ANAGRAFICA DELLA CASISTICA	Età media casistica	0	0	0	0	0
	Età<=15	100%	100%	100%	100%	100%
	15<Età<=45	0	0	0	0	0
	45<Età<=65	0	0	0	0	0
	Età>65	0	0	0	0	0

Macro Classi	Descrizione Prestazione	2009	2010	2011	2012	2013
Altra diagnostica	SCREENING ALLERGOLOGICO PER INALANTI (FINO A 7 ALLERGENI)			2	2	10
Altra diagnostica strumentale	OTOEMISSIONI ACUSTICHE SOAE, TEOAE, DPOAE		2			
Chimica clinica	CLORURO, SODIO E POTASSIO [SD] (STIMOLAZIONE CON PILOCARPINA)	4	13	11	1	
	SUDORE (ESAME CON DETERMINAZIONE DI NA+ E K+)	6	12	10	1	
Ecografia	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [TEST DI COOMBS INDIRETTO]				1	
	ECOENCEFALOGRAFIA	6	3	1	7	4
	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA		1			
	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO		1			
	ECOGRAFIA DEI TESTICOLI				1	
	ECOGRAFIA RENALE		1	1	1	
	ECO ANCHE INFANTILI	219	169	46	14	9
	ECO VESCICALE			3	1	1
Laboratorio Di base	ECO ADD. SUP. REN. INFANTILE	353	790	821	188	7
	ECOGRAFIA TRANSFONTANELLARE	45	63	96	75	61
	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA			1		
	AUTOANTICORPI ANTI ERITROCITI [TEST DI COOMBS DIRETTO]				1	
Prelievo sangue venoso	INTRADERMOREAZIONI CON PPD, CANDIDA, STREPTOCHINASI E MUMPS (P				2	
	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO			1	1	2
Prestazioni mediche	CATETERISMO VESCICALE					1
Prima Visita	ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO			1		
	VISITA SPEC. PEDIATRICA - ENDOCRINOLOGIA	27	61	80	70	6

	VISITA SPEC. PEDIATRICA - GASTROENTEROLOGIA				1	
	VISITA SPEC. ALLERGOLOGIA					1
	VISITA SPEC. REUMATOLOGIA					1
	VISITA SPEC. NEONATOLOGIA	28	34	36	12	4
	VISITA SPEC. PEDIATRIA	1	2	5	8	3
Radioterapia	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI	77	171	144	178	190
	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI		2			
Riab.diagnostica	VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE					1
RX	UROGRAFIA ENDOVENOSA	1				
Visita di Controllo	VISITA SUCCESSIVA ALLA PRIMA - CHIRURGIA GENERALE			2		
	VISITA SUCCESSIVA ALLA PRIMA - ENDOCRINOLOGIA	17	49	43	35	13
	VISITA SUCCESSIVA ALLA PRIMA - NEONATOLOGIA	11	19	16	7	
	VISITA SUCCESSIVA ALLA PRIMA - PEDIATRIA	4		3	2	
#N/D	VISITA SPEC. PEDIATRICA - CHIRURGIA GENERALE	14	6	14		
	POTENZ. EVOC. UDITIVI X SOGLIA		1			
Totale complessivo		813	1400	1337	610	313

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Malattie degenerative del sistema nervoso		1			
Convulsioni e cefalea, età < 18 anni		1			
Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma > 1 ora			1		
Altre malattie del sistema nervoso con CC	1				
Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età < 18 anni			1	1	
Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio con CC				1	
Malattie cardiache congenite e valvolari, età < 18 anni	3	2	2	2	
Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza CC				1	1
Malattie dei denti e del cavo orale, eccetto estrazione e riparazione, età < 18 anni	1				
Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età < 18 anni			1		
Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo				2	
Difetti congeniti del metabolismo		1			
Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni			1		
Neonati morti o trasferiti ad altre strutture di assistenza per acuti	28	20	12	14	6
Neonati gravemente immaturi o con sindrome da distress respiratorio		2	1	2	4
Prematurità con affezioni maggiori			1	2	2
Prematurità senza affezioni maggiori					3
Neonati a termine con affezioni maggiori	1	4		2	
Neonati con altre affezioni significative	1		1	1	1
Neonato normale				1	
Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita < 96 ore		1		1	
Malattie maggiori dell'esofago			1	1	
Casi Totali	35	32	22	31	17

Art. 5**Commissione**

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Art. 6**Esclusione dalla procedura selettiva**

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione. La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. In particolare, la mancanza, l'inesattezza o incompletezza della documentazione o delle dichiarazioni sostitutive comprovanti i requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In ogni caso non si darà corso al completamento della procedura selettiva nel caso sia impossibile, per qualsivoglia motivo, costituire la terna di candidati idonei da sottoporre al Direttore Generale per la nomina.

Art. 7**Valutazione**

Conclusa la procedura di ammissione, la Commis-

sione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità del posto da ricoprire e, successivamente, avvia i percorsi per l'accertamento della idoneità dei candidati ammessi sulla base della valutazione del curriculum professionale e di un colloquio.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo), come riportati nel precedente art.4), valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali di cui all'art.5, comma 1, lett. a) mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nell'avviso. Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, con lettera raccomandata A.R., spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 40) avviene sulla base dei seguenti elementi:

- esperienze di carattere professionale e formativo: PUNTI 10 (sulla base delle definizioni di cui all'art.8 del D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie);
- titoli professionali posseduti: PUNTI 10 (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali)
- volume dell'attività svolta: PUNTI 10 (in linea con i principi di cui all'art.6 D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie).

Aderenza al profilo professionale ricercato

punti 10

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quanto contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di 31/60.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

Art. 8

Presentazione delle domande

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti debbono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento, di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana di tutti gli altri requisiti richiesti ai cittadini italiani di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilita-

zione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;

4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);
15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato) e la casistica, indicati all'art. 2 punti 3 e 4 del presente avviso.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

Art. 9

Invio delle domande

Le domande, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso). Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente avviso (termine perentorio), anche se spedite entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le

dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione alla pubblica selezione per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa Neonatologia U.T.I.N. presso il P.O. Centrale S.O. "SS. Annunziata".

Art. 10 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- elenco, in triplice copia, su carta semplice dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
 - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
 - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;

- specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente. La specializzazione è comunque richiesta con riferimento alla selezione per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura complessa "Neonatalogia U.T.I.N. presso il P.O. Centrale S.O. "SS. Annunziata"

2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenute tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.
3. casistica di cui al precedente articolo 2 punto 4 lett. b) e secondo le modalità di presentazione nel medesimo previste.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi o concorsi presso questa Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

Art. 11 Forme di presentazione della documentazione

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00. (ad es.: da utilizzare per dichiarare i servizi e le attività afferenti al curriculum professionale di cui all'art. 8, co. 3° e 4°, DPR n° 483/1997 ad eccezione della lett. c) del 3° co.);
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Si vedano i fac-simile allegati al presente bando. Le predette dichiarazioni sostitutive dovranno essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto, in alternativa dovrà essere allegata

fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Fatte salve le eccezioni di cui sopra, non saranno presi in considerazione titoli non documentati formalmente.

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati **non saranno restituiti.**

Non saranno valutati i documenti o pubblicazioni già prodotti a questa Amministrazione ai quali venisse fatto riferimento.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

Art. 12**Conferimento dell'incarico**

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direzione di struttura complessa è conferito a rapporto di lavoro esclusivo.

L'incarico di Direttore della S.C. Neonatologia U.T.I.N. è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

Art. 13**Costituzione del rapporto di lavoro**

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

Art. 14**Tutela della privacy**

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e al Dipartimento R.U.E.F.AA.GG., coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

Art. 15

Pari opportunità

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 16

Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786195 - 099/7786713.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Pasquale Nicoli

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico per incarico temporaneo di coll. prof. Sanitario Tecnico di laboratorio biomedico.

In esecuzione della delibera n. 596 del 18-12-2014 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico temporaneo di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Laboratorio biomedico - cat. "D", esperto in procedure laboratoristiche di biologia molecolare per la definizione dello stato di K-RAS mediante pirosequenziamento, nei casi previsti dalla vigente normativa.

Ai sensi dell'art.7 co.1 del D.Lgvo 165/2001 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 1:

Requisiti generali e specifici di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali (a-c) e specifici (d-e):

- A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

- B) Godimento dei diritti civili e politici; C) Idoneità fisica all'impiego;
- D) Possesso della Laurea di primo livello di "Tecnico sanitario di laboratorio biomedico" abilitante alla specifica professione L/SNT/3 - Classe delle lauree in professioni sanitarie Tecniche - Tecnico di Laboratorio Biomedico di cui al D.M. 19.02.2009 o Diploma universitario ex D.M. 26.09.94n.745, ovvero, titolo equipollente secondo la vigente normativa: di "Tecnico di laboratorio biomedico" ex D.P.R. n.162/82 e/o L.n.341/90; di "Tecnico di laboratorio" ex D.P.R. n.162/82; Tecnico di laboratorio medico ex D.M. 30.01.82 art. 81 e/o D.P.R.n.130 art.132(purché i relativi corsi siano iniziati in data antecedente a quella di entrata in vigore del decreto 30.01.82 del Ministro della sanità);
- E) Idoneità specifica a svolgere le mansioni di coll.prof.san. tecnico di laboratorio biomedico.

L'accertamento della sussistenza della predetta idoneità sarà effettuato dal Medico Competente dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio ai sensi del D.Lgs. 81/08, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, exL. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Art. 2:

Modalità e termini per la presentazione della domanda d'ammissione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, redatta in carta semplice, ed indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio de Bellis" - U.o.c. Gestione Risorse Umane - via Turi, 27 - 70013 Castellana Grotte (BA) deve essere prodotta esclusivamente sul modello allegato al presente bando; alla stessa deve altresì unirsi, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità. Il termine per la presentazione delle

domande di partecipazione all'avviso pubblico scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico devono essere inoltrate all'indirizzo di cui sopra nel predetto termine perentorio, posto a pena di decadenza, **esclusivamente** a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale (in tal caso farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante), ovvero, inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

risorseumane.debellis@pec.rupar.puglia.it unitamente alla relativa documentazione sempre entro il predetto termine (ai sensi del D.Lgs. n.82/05 e s.m.i., D.Lgs.n.150/09 s.m.i. e con le modalità di cui alla Circolare del Dip. Fun.Pubb.n.12/10). La validità dell'istanza con invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale, ovvero, con apposizione di firma digitale sulla domanda di partecipazione alla selezione pubblica con invio telematico da altro account. Non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, priva di firma digitale ai sensi di legge. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF: domanda come da modello firmata digitalmente; elenco dei documenti; cartella zippata con tutta la documentazione. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetto.

Le domande di ammissione spedite e/o pervenute prima della data di pubblicazione non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali da parte dell'Amministrazione ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, queste saranno inviate alla casella di posta elettronica certificata personale e ove non riportata,

a mezzo telegramma, alla residenza o al domicilio eletto.

E', comunque, utile che i candidati indichino nella domanda di partecipazione i propri recapiti telefonici (abitazione/cellulare).

Art. 3:

Modalità di formulazione della domanda d'ammissione documentazione richiesta: forme e modalità di presentazione

Nella domanda di ammissione -con uso esclusivo del modello allegato- in carta semplice, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i.:

- nome, cognome, data e luogo di nascita;
- residenza e codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- i titoli di studio e accademici posseduti, richiesti dal presente bando per la partecipazione alla selezione;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che danno diritto a preferenza e/o precedenza (DPR n.487/94);
- i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto;
- il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso pubblico; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata;

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art.20 L.n.104/92).

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28.12.2000n.445.

Art. 4:

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico i candidati devono allegare:

- 1) fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità;
- 2) titolo di studio di cui all'art.1;
- 3) tutte le certificazioni relative a ulteriori titoli, di studio: master o corsi di specializzazione attinenti alla disciplina oggetto della selezione con indicazione della data, della durata, sede e denominazione degli istituti in cui sono stati conseguiti che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
- 4) le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. 487/94.

I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000.

Nella documentazione relativa ai "servizi" svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000 devono essere attestati se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- 5) pubblicazioni. Queste devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- Curriculum formativo e professionale, datato e firmato; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
- Un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE:

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

Tutte le "dichiarazione sostitutive" ove rese separatamente con atto autonomo devono essere sempre corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla esatta individuazione del titolo che il candidato intende produrre indicando con precisione ogni elemento identificativo: Ente emittente e data, ove trattasi di "servizio di carriera" anche il relativo periodo con data iniziale e finale. Diversamente, l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo anche se autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Art. 5:

Ammissione candidati - Valutazione dei titoli Assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato

Saranno ammessi alla procedura selettiva i candidati che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art.1 del presente bando. La ammissione dei candidati è approvata con deliberazione dell'Ente pubblicata sul sito web dell'Istituto ad ogni effetto di legge senza altro adempimento informativo ai candidati ammessi da parte dell'Amministrazione. Sono, invece, cause di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui al succitato art.1);
- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione nelle forme di cui succitato art.2) e/o mancata produzione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità legale;

- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo casella di posta telematica ordinaria/semplice priva di firma digitale o da casella Pec senza i requisiti di cui al predetto art.2) del presente bando, ovvero, indirizzata ad altra casella telematica diversa da quella prescritta al succitato art.2).

L'eventuale esclusione sarà notificata ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, mediante comunicazione alla casella di posta elettronica certificata personale indicata nella domanda o, se mancante, con raccomandata similmente ai candidati che hanno presentato domanda a mezzo del servizio postale.

La Commissione Esaminatrice, sulla base della documentazione prodotta dai candidati ammessi, procederà alla preliminare individuazione dei criteri di valutazione in analogia a quelli previsti dal D.P.R.220/2001 e determinerà il relativo punteggio, espresso in sessantesimi (di cui 30 punti per la valutazione dei titoli e 30 punti per il colloquio), ripartendo il punteggio per i titoli tra le varie categorie di:

- | | |
|--|-----------|
| - titoli di carriera | punti 10 |
| - titoli accademici e di studio | punti 4 |
| - pubblicazioni e titoli scientifici | punti 4 |
| - curriculum formativo e professionale | punti 12. |

La prova colloquio, sostituibile e/o integrabile con una prova pratica, si riterrà superata con un minimo di 21 punti.

Nella individuazione dei criteri utili alla determinazione dei punteggi la Commissione terrà in debita considerazione la esperienza professionale maturata dai candidati nell'ambito di laboratori di patologia clinica e/o di anatomia patologia svolgenti attività e protocolli, anche in ambiente di ricerca, di biologia molecolare per la definizione dello stato di K-RAS mediante pirosequenziamento. Il colloquio e/o prova pratica verterà sull'esposizione dei processi strumentali di laboratorio o esecuzione di fasi delle relative metodiche di lavoro mediante pirosequenziamento.

Al termine del colloquio, che si riterrà superato con un minimo di 21 punti, la Commissione formula sulla base della valutazione dei candidati la graduatoria di merito. A parità di valutazione finale, prederà il candidato più giovane, ai sensi della L. 15/05/1997 n. 127 art. 3, c. 7. La partecipazione alla selezione pubblica implica, da parte del candidato, l'accettazione di tutte le disposizioni del presente bando.

Acquisita dalla Commissione la predetta graduatoria, verificata la regolarità degli atti, l'Amministrazione approverà la graduatoria finale che verrà utilizzata per il conferimento di incarichi temporanei di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di laboratorio biomedico - cat. "D", nei casi previsti dalla vigente normativa secondo l'ordine della stessa in relazione alla necessità e disponibilità dell'Istituto. La graduatoria è quindi pubblicata nell'apposita sezione "GARE E CONCORSI" del sito web aziendale. Detta pubblicazione vale quale notifica personale ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali.

Il candidato classificato in posizione utile per il conferimento di un eventuale incarico provvisorio a T.D. di Collaboratore professionale sanitario Tecnico di laboratorio biomedico, interpellato a tal fine dall'Amministrazione dell'I.r.c.c.s., dovrà riscontrare nei termini e secondo le modalità comunicategli dall'Istituto la disponibilità all'accettazione dell'incarico a pena decadenza dalla proposta negoziale e scorporamento della graduatoria. Acquisita tale disponibilità l'Amministrazione, previo esito positivo della vista pre-assuntiva da parte del Medico Competente (circa l'idoneità specifica a svolgere le mansioni di Tecnico di laboratorio biomedico, ai sensi del D.Lgs. 81/08) e verifica -in sede di accertamento- delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione e della documentazione trasmessa, sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area del Comparto Sanità.

Art. 6:

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/03), si dà atto che Titolare del trattamento è il Direttore Generale in ragione del suo Ufficio quale legale rappresentante dell'Ente, il Responsabile del trattamento il Dirigente della dell'U.o.c. Gestione risorse umane. Si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso pubblico o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, anche da parte della commis-

sione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'IRCCS Saverio de Bellis in Via Turi 27, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Referente Privacy.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gvo 196/2003, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta. Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Sanitarie Locali.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Responsabile del Procedimento amministrativo: Rag. Rosa Accettura. tel. 080-4994165; fax 080-4994322, presso l'Ufficio concorsi dell'U.o.c. "Gestione Risorse Umane" dell'Istituto.

Castellana Grotte, il 18-12-2014

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Pansini

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Ente osp. spec.to in gastroenterologia
I.r.c.c.s. "S.De Bellis"
 via Turi, n.27
 70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione avviso pubblico per rapporto di lavoro a TD. di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Laboratorio biomedico – CAT. D, indetto con D.D.G. n.596'14*

Il sottoscritto sig. _____ (c.f. _____),
 nato a _____ (____) il _____ e residente in _____ (____) alla via
 _____ n. _____ in possesso della cittadinanza _____, nell'intento di
 presentare istanza di partecipazione all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia
 dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli
 artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),dichiara :

- di possedere la cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di possedere idoneità fisica all'impiego;
- di possedere la laurea di primo livello di "Tecnico di laboratorio biomedico" ovvero diploma universitario riconosciuto o altro titolo equipollente conseguito il _____ presso _____;
- di possedere idoneità specifica alle mansioni di coll.prof.san. tecnico di laboratorio biomedico, senza limitazione e/o prescrizione alcuna per lo svolgimento di turni H24 e di pronta disponibilità;
- di non avere procedimenti disciplinari in corso e di non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta e di non essere mai stata destituita o dispensata dall'impiego presso PP.AA.;
- di possedere i seguenti titoli che danno diritto a preferenza, precedenza (DPR n.487/94) _____;
- di aver preso visione integrale del bando in oggetto e di accettare ogni prescrizione e disposizione regolamentare quale lex specialis;

che il medesimo è in possesso dei seguenti altri titoli :

di carriera (servizio prestato):

nr	Aziende/ASL	Periodi
1		Dal / / al / /
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		

Titoli accademici e di studio:

nr	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento
1		/ /
2		
3		
4		

Pubblicazioni e titoli scientifici:

nr	Descrizione titolo	Data conseguimento
1		/ /
2		
3		
4		

Attestati di formazione e/o aggiornamento professionale con crediti ECM

nr	Descrizione attestato conseguito	Data conseguimento	Crediti ECM
1		/ /	
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

In ordine ai succitati titoli e curriculum si allegano fotocopie dei seguenti atti:

- di carriera: _____ ;
- accademici e di studio: _____ ;
- curriculum formativo e professionale: _____ .

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e dichiaro di conoscere esplicitamente tutte le disposizioni del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione si dichiara di volerla ricevere presso la casella di posta elettronica certificata personale da cui è inoltrata la presente domanda; ove mancante, si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il seguente recapito: _____ .
Si dichiara, inoltre, di possedere la seguente utenza telefonica : _____ .

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____ dal Comune di _____ .

_____, il _____
(luogo) (data)

(firma leggibile)

N.B. > Nel caso di invio telematico, ove si utilizzi una casella non " Pec personale" apporre necessariamente la firma in formato digitale.

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.37 DPR n.445/00

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico per incarico temporaneo di coll. prof. San. Dietista.

In esecuzione della delibera n. 597 del 18-12-2014 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di un incarico temporaneo di Collaboratore Professionale Sanitario -Dietista - cat. "D", nei casi previsti dalla vigente normativa.

Ai sensi dell'art. 7 co.1 del D.Lgvo 165/2001 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 1:

Requisiti generali e specifici di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali (a-c) e specifici (d-e):

- A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- B) Godimento dei diritti civili e politici; C) Idoneità fisica all'impiego;
- D) Possesso della Laurea di primo livello o Diploma universitario di "dietista" ex D.M. 14.09.94n.744, ovvero, titolo equipollente secondola vigente normativa: di "dietista" ex D.M. del 03.12.82; di "economista dietista" ex D.M. del 30.01.82 unitamente ad attestato di tirocinio semestrale in dietologia presso strutture del S.S.N.; di "dietologia e dietetica applicata" ex D.P.R. n.162 del 10.03.82; di "economia e merceologia degli alimenti" ex D.P.R. n.1790 del 30.10.63, D.P.R. n.162 del 10.03.82 e L.n.341del 11.11.90; di "dietologia e dietetica applicata" ex L.n.341 del 11.11.90;
- E) Idoneità specifica a svolgere le mansioni di coll.prof.san. dietista. L'accertamento della sussistenza della predetta idoneità sarà effettuato dal Medico Competente dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio ai sensi del D.Lgs. 81/08, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Art. 2:

Modalità e termini per la presentazione della domanda d'ammissione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, redatta in carta semplice, ed indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio de Bellis" - U.o.c. Gestione Risorse Umane -via Turi, 27 - 70013 Castellana Grotte (BA) deve essere prodotta esclusivamente sul modello allegato al presente bando; alla stessa deve altresì unirsi, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico devono essere inoltrate all'indirizzo di cui sopra nel predetto termine perentorio, posto a pena di decadenza, **esclusivamente** a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale (in tal caso farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante), ovvero, inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

risorseumane.debellis@pec.rupar.puglia.it unitamente alla relativa documentazione sempre entro il predetto termine (ai sensi del D.Lgs. n.82/05 e s.m.i., D.Lgs. n. 150/09 s.m.i. e con le modalità di cui alla Circolare del Dip. Fun. Pubbl. n. 12/10). La validità dell'istanza con invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale, ovvero, con apposizione di firma digitale sulla domanda di partecipazione alla selezione pubblica con invio telematico da altro account. Non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, priva di firma digitale ai sensi di legge. L'invio deve avvenire

nire in un'unica spedizione (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF: domanda come da modello firmata digitalmente; elenco dei documenti; cartella zippata con tutta la documentazione. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetto.

Le domande di ammissione spedite e/o pervenute prima della data di pubblicazione non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali da parte dell'Amministrazione ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, queste saranno inviate alla casella di posta elettronica certificata personale e ove non riportata, a mezzo telegramma, alla residenza o al domicilio eletto.

E', comunque, utile che i candidati indichino nella domanda di partecipazione i propri recapiti telefonici (abitazione/cellulare).

Art. 3:

Modalità di formulazione della domanda d'ammissione documentazione richiesta: forme e modalità di presentazione

Nella domanda di ammissione - con uso esclusivo del modello allegato- in carta semplice, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i.:

- nome, cognome, data e luogo di nascita;
- residenza e codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- i titoli di studio e accademici posseduti, richiesti dal presente bando per la partecipazione alla selezione;

- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che danno diritto a preferenza e/o precedenza (DPR n.487/94);
- i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto;
- il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa al avviso pubblico; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata; Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art.20 L.n.104/92).

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

Art. 4:

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico i candidati devono allegare:

- 1) fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità;
- 2) titolo di studio di cui all'art.1;
- 3) tutte le certificazioni relative a ulteriori titoli, di studio: master o corsi di specializzazione attinenti alla disciplina oggetto della selezione o al Servizio di assegnazione con indicazione della data, della durata, sede e denominazione degli istituti in cui sono stati conseguiti che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
- 4) le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. 487/94.

I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero condichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000.

Nella documentazione relativa ai “servizi” svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell’art.47 D.P.R. 445/2000 devono essere attestati se ricorrano o meno le condizioni di cui all’ultimo comma dell’art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l’attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- 5) pubblicazioni. Queste devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell’autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum formativo e professionale, datato e firmato; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;
- un elenco contenente l’indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all’avviso pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE:

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall’Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) “dichiarazione sostitutiva di certificazione”: nei casi tassativamente indicati nell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all’albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- b) “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà”: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell’elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all’originale.

Tutte le “dichiarazione sostitutive” ove rese separatamente con atto autonomo devono essere sempre corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla esatta individuazione del titolo che il candidato intende produrre indicando con precisione ogni elemento identificativo: Ente emittente e data, ove trattasi di “servizio di carriera” anche il relativo periodo con data iniziale e finale. Diversamente, l’omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo anche se autocertificato.

L’Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall’interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Art. 5:

Ammissione candidati - Valutazione dei titoli Assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato

Saranno ammessi alla procedura selettiva i candidati che risultano in possesso dei requisiti di

cui all'art.1 del presente bando. La ammissione dei candidati è approvata con deliberazione dell'Ente pubblicata sul sito web dell'Istituto ad ogni effetto di legge senza altro adempimento informativo ai candidati ammessi da parte dell'Amministrazione. Sono, invece, cause di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui al succitato art.1);
- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione nelle forme di cui succitato art.2) e/o mancata produzione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità legale;
- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo casella di posta telematica ordinaria/semplice priva di firma digitale o da casella Pec senza i requisiti di cui al predetto art.2) del presente bando, ovvero, indirizzata ad altra casella telematica diversa da quella prescritta al succitato art.2).

L'eventuale esclusione sarà notificata ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, mediante comunicazione alla casella di posta elettronica certificata personale indicata nella domanda o, se mancante, con raccomandata similmente ai candidati che hanno presentato domanda a mezzo del servizio postale.

La Commissione Esaminatrice, sulla base della documentazione prodotta dai candidati ammessi, procederà alla preliminare individuazione dei criteri di valutazione in analogia a quelli previsti dal D.P.R.220/2001 e determinerà il relativo punteggio, espresso in sessantesimi (di cui 30 punti per la valutazione dei titoli e 30 punti per il colloquio), ripartendo il punteggio per i titoli tra le varie categorie di:

- | | |
|--|-----------|
| - titoli di carriera | punti 10 |
| - titoli accademici e di studio | punti 4 |
| - pubblicazioni e titoli scientifici | punti 4 |
| - curriculum formativo e professionale | punti 12. |

La prova colloquio, sostituibile e/o integrabile con una prova pratica, si riterrà superata con un minimo di 21 punti.

Nella individuazione dei criteri utili alla determinazione dei punteggi la Commissione terrà in debita considerazione la esperienza professionale maturata dai candidati in ambiente di ricerca attraverso la partecipazione -documentata- a progetti di ricerca in ambito nutrizionale, nonché la capacità di eseguire e interpretare i risultati di esami strumentali quali bioimpedenziometria, calorimetria indiretta e la capacità di sviluppare una dieta a basso indice glicemico e/o per soggetti affetti da patologie gastrointestinali (FODMAP). Il colloquio e/o prova pratica verterà sull'esposizione o elaborazione di una dieta specifica per patologie gastrointestinali, date certe caratteristiche del paziente e sulla esecuzione e interpretazione dei risultati della bioimpedenziometria e calorimetria indiretta e su una prova di lettura di un abstract in lingua inglese sui predetti argomenti.

Al termine del colloquio, che si riterrà superato con un minimo di 21 punti, la Commissione formula sulla base della valutazione dei candidati la graduatoria di merito. A parità di valutazione finale, prederà il candidato più giovane, ai sensi della L. 15/05/1997 n.127 art.3, c.7. La partecipazione alla selezione pubblica implica, da parte del candidato, l'accettazione di tutte le disposizioni del presente bando.

Acquisita dalla Commissione la predetta graduatoria, verificata la regolarità degli atti, l'Amministrazione approverà la graduatoria finale che verrà utilizzata per il conferimento di incarichi temporanei di Collaboratore Professionale Sanitario -Dietista -cat. "D", nei casi previsti dalla vigente normativa secondo l'ordine della stessa in relazione alla necessità e disponibilità dell'Istituto. La graduatoria è quindi pubblicata nell'apposita sezione "GARE E CONCORSI" del sito web aziendale. Detta pubblicazione vale quale notifica personale ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali.

Il candidato classificato in posizione utile per il conferimento di un eventuale incarico provvisorio a T.D. di Collaboratore professionale sanitario dietista, interpellato a tal fine dall'Amministrazione dell'I.r.c.c.s., dovrà riscontrare nei termini e secondo le modalità comunicategli dall'Istituto la disponibilità all'accettazione dell'incarico a pena decadenza dalla proposta negoziale e scorrimento della graduatoria. Acquisita tale disponibilità l'Am-

ministrato, previo esito positivo della visita pre-assuntiva da parte del Medico Competente (circa l'idoneità specifica a svolgere le mansioni di dietista, ai sensi del D.Lgs. 81/08) e verifica -in sede di accertamento- delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione e della documentazione trasmessa, sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area del Comparto Sanità.

Art. 6:

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03), si dà atto che Titolare del trattamento è il Direttore Generale in ragione del suo Ufficio quale legale rappresentante dell'Ente, il Responsabile del trattamento il Dirigente della dell'U.o.c. Gestione risorse umane. Si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al avviso pubblico o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'IRCCS Saverio de Bellis in Via Turi 27, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la

loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Referente Privacy.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gvo 196/2003, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta. Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Sanitarie Locali.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Responsabile del Procedimento amministrativo: Rag. Rosa Accettura. tel. 080-4994165; fax 080-4994322, presso l'Ufficio concorsi dell'U.o.c. "Gestione Risorse Umane" dell'Istituto.

Castellana Grotte, il 18-12-2014

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Pansini

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Ente osp. spec.to in gastroenterologia
I.r.c.c.s. "S.De Bellis"
 via Turi, n.27
 70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: Domanda di partecipazione avviso pubblico per rapporto di lavoro a TD. di Collaboratore Professionale Sanitario Dietista – CAT. D, indetto con D.D.G. n.597'14

Il sottoscritto sig. _____ (c.f. _____),
 nato a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via
 _____ n. _____ in possesso della cittadinanza _____, nell'intento di
 presentare istanza di partecipazione all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia
 dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli
 artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),dichiara :

- di possedere la cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di possedere idoneità fisica all'impiego;
- di possedere la laurea di primo livello di "Dietista" ovvero diploma universitario riconosciuto o altro titolo equipollente conseguito il _____ presso _____;
- di possedere idoneità specifica alle mansioni di coll.prof.san. dietista, senza limitazione e/o prescrizione alcuna per lo svolgimento di turni H24 e di pronta disponibilità;
- di non avere procedimenti disciplinari in corso e di non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta e di non essere mai stata destituita o dispensata dall'impiego presso PP.AA.;
- di possedere i seguenti titoli che danno diritto a preferenza, precedenza (DPR n.487/94) _____;
- di aver preso visione integrale del bando in oggetto e di accettare ogni prescrizione e disposizione regolamentare quale lex specialis;

che il medesimo è in possesso dei seguenti altri titoli :

di carriera (servizio prestato):

nr	Aziende/ASL	Periodi
1		Dal / / al / /
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		

Titoli accademici e di studio:

nr	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento
1		/ /
2		
3		
4		

Pubblicazioni e titoli scientifici:

nr	Descrizione titolo	Data conseguimento
1		/ /
2		
3		
4		

Attestati di formazione e/o aggiornamento professionale con crediti ECM

nr	Descrizione attestato conseguito	Data conseguimento	Crediti ECM
1		/ /	
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

In ordine ai succitati titoli e curriculum si allegano fotocopie dei seguenti atti:

- di carriera: _____ ;
- accademici e di studio: _____ ;
- curriculum formativo e professionale: _____ .

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e dichiaro di conoscere esplicitamente tutte le disposizioni del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione si dichiara di volerla ricevere presso la casella di posta elettronica certificata personale da cui è inoltrata la presente domanda; ove mancante, si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il seguente recapito: _____ .
Si dichiara, inoltre, di possedere la seguente utenza telefonica : _____ .

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____ dal Comune di _____ .

_____, il _____
(luogo) (data)

(firma leggibile)

N.B. > Nel caso di invio telematico, ove si utilizzi una casella non " Pec personale" apporre necessariamente la firma in formato digitale.

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.37 DPR n.445/00

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico per incarico temporaneo di Dirigente Biologo.

In esecuzione della delibera n. 595 del 18-12-2014 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di una graduatoria utilizzabile per il conferimento di un incarico temporaneo di Dirigente Biologo, da assegnare all'U.O. "Stabulario".

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa.

Art. 1:

Requisiti generali e specifici di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali (a-c) e specifici (d-g):

- A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- B) Godimento dei diritti civili e politici; C) Idoneità fisica all'impiego;
- D) Diploma di laurea magistrale o specialistica in Scienze Biologiche, ovvero diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento in Scienze Biologiche o Biologia, ovvero laurea specialistica/magistrale equiparata ai sensi del DM 09/07/2009 ovvero laurea specialistica/magistrale equipollente ai sensi della normativa vigente;
- E) Specializzazione nella disciplina di laboratorio di "Patologia Clinica", o disciplina equipollente ai sensi del D.M. del 30.01.98 e successive modificazioni ed integrazioni;
- F) Iscrizione all'albo dell'ordine professionale dei Dirigenti Biologi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza dal bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- G) Idoneità specifica a svolgere le mansioni di Dirigente biologo: L'accertamento della sussistenza

della predetta idoneità sarà comunque effettuata dal Medico Competente dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio ai sensi del D.Lgs. 81/08, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. La mancanza anche di uno solo dei requisiti sopra descritti costituisce motivo di esclusione dal presente avviso pubblico.

Art. 2:

Modalità e termini per la presentazione della domanda d'ammissione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, redatta in carta semplice, ed indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio de Bellis" -U.o.c. Gestione Risorse Umane -via Turi, 27 - 70013 Castellana Grotte (BA) deve essere prodotta esclusivamente sul modello allegato al presente bando; alla stessa deve altresì unirsi, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico devono essere inoltrate all'indirizzo di cui sopra nel predetto termine perentorio, posto a pena di decadenza, **esclusivamente** a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale (in tal caso farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante), ovvero, inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

risorseumane.debellis@pec.rupar.puglia.it unitamente alla relativa documentazione sempre entro il predetto termine (ai sensi del D.Lgs. n.82/05 e

s.m.i., D.Lgs.n.150/09 s.m.i. e con le modalità di cui alla Circolare del Dip. Fun.Pubb.n.12/10). La validità dell'istanza con invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale, ovvero, con apposizione di firma digitale sulla domanda di partecipazione alla selezione pubblica con invio telematico da altro account. Non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, priva di firma digitale ai sensi di legge. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF: domanda come da modello firmata digitalmente; elenco dei documenti; cartella zipata con tutta la documentazione. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetto.

Le domande di ammissione spedite e/o pervenute prima della data di pubblicazione non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali da parte dell'Amministrazione ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, queste saranno inviate alla casella di posta elettronica certificata personale e ove non riportata, a mezzo telegramma, alla residenza o al domicilio eletto.

E', comunque, utile che i candidati indichino nella domanda di partecipazione i propri recapiti telefonici (abitazione/cellulare).

Art. 3:

Modalità di formulazione della domanda d'ammissione documentazione richiesta: forme e modalità di presentazione

Nella domanda di ammissione -con uso esclusivo del modello allegato- in carta semplice, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i.:

- nome, cognome, data e luogo di nascita;
- residenza e codice fiscale;

- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- i titoli di studio e accademici posseduti, richiesti dal presente bando per la partecipazione alla selezione;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che danno diritto a preferenza e/o precedenza (DPR n.487/94);
- i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto;
- il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso pubblico; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata; La omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile in atti circa il possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dalla procedura; la mancata sottoscrizione della domanda determina la nullità della domanda a pena di esclusione.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art.20 L.n.104/92).

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

Art. 4:

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico i candidati devono allegare:

- 1) fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità;

- 2) titolo di studio di cui all'art.1;
- 3) tutte le certificazioni relative a ulteriori titoli, di studio: master o corsi di specializzazione attinenti alla disciplina oggetto della selezione o al Servizio di assegnazione (Stabulario) con indicazione della data, della durata, sede e denominazione degli istituti in cui sono stati conseguiti che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
- 4) le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. 487/94.

I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Nella documentazione relativa ai "servizi" svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000 devono essere attestati se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- 5) pubblicazioni. Queste devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- Curriculum formativo e professionale, datato e firmato; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
- Un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE:

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

Tutte le "dichiarazione sostitutive" ove rese separatamente con atto autonomo devono essere sempre corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla esatta individuazione del titolo che il candidato intende produrre indicando con precisione ogni ele-

mento identificativo: Ente emittente e data, ove trattasi di "servizio di carriera" anche il relativo periodo con data iniziale e finale. Diversamente, l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo anche se autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Art. 5:

Ammissione candidati - Valutazione dei titoli Assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato

Saranno ammessi alla procedura selettiva i candidati che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art.1 del presente bando. La ammissione dei candidati è approvata con deliberazione dell'Ente pubblicata sul sito web dell'Istituto ad ogni effetto di legge senza altro adempimento informativo ai candidati ammessi da parte dell'Amministrazione. Sono, invece, cause di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui al succitato art.1);
- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione nelle forme di cui succitato art.2) e/o mancata produzione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità legale;
- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo casella di posta telematica ordinaria/semplice priva di firma digitale o da casella Pec senza i requisiti di cui al predetto art.2) del presente bando, ovvero, indirizzata ad altra casella telematica diversa da quella prescritta al succitato art.2).

L'eventuale esclusione sarà notificata ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, mediante comunicazione alla casella di posta elettronica certificata personale indicata

nella domanda o, se mancante, con raccomandata similmente ai candidati che hanno presentato domanda a mezzo del servizio postale.

La Commissione Esaminatrice, sulla base della documentazione prodotta dai candidati ammessi, procederà alla preliminare determinazione dei criteri di valutazione in analogia a quelli previsti dal D.P.R. n.483/97 e determinerà il relativo punteggio, espresso in quantesimi (di cui 20 punti per la valutazione dei titoli e 20 punti per il colloquio), ripartendo il punteggio per i titoli tra le varie categorie di:

- | | |
|--|----------|
| - titoli di carriera | punti 10 |
| - titoli accademici e di studio | punti 3 |
| - pubblicazioni e titoli scientifici | punti 3 |
| - curriculum formativo e professionale | punti 4. |

La prova colloquio, sostituibile e/o integrabile con una prova pratica, si riterrà superata con un minimo di 14 punti.

Nella individuazione dei criteri utili alla determinazione dei punteggi la Commissione terrà in debita considerazione la esperienza professionale maturata dai candidati nell'ambito di laboratori stabulari e/o stabilimenti utilizzatori di animali da esperimento (topi e ratti) svolgenti attività e protocolli, in ambiente di ricerca, sullo studio di fattibilità di processi laboratoristici di crioconservazione di gameti per la conservazione in loco di ceppi con mutazioni genetiche.

Al termine del colloquio, la Commissione formula sulla base della valutazione dei candidati la graduatoria di merito. A parità di valutazione finale, prederà il candidato più giovane, ai sensi della L. 15/05/1997 n. 127 art. 3, c. 7. La partecipazione alla selezione pubblica implica, da parte del candidato, l'accettazione di tutte le disposizioni del presente bando.

Acquisita dalla Commissione la predetta graduatoria, verificata la regolarità degli atti, l'Amministrazione approverà la graduatoria finale che verrà utilizzata per il conferimento di incarichi temporanei di dirigente biologo presso l'U.o. "Stabulario", nei casi previsti dalla vigente normativa secondo l'ordine della stessa in relazione alla necessità e disponibilità dell'Istituto. La graduatoria è quindi pubblicata nell'apposita sezione "GARE E CONCORSI" del sito web aziendale. Detta pubblicazione vale quale notifica personale ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali.

Il candidato classificato in posizione utile per il conferimento di un eventuale incarico provvisorio a T.D. di Dirigente biologo nella suddetta U.O. di assegnazione, interpellato a tal fine dall'Amministrazione dell'I.r.c.c.s., dovrà riscontrare nei termini e secondo le modalità comunicategli dall'Istituto la disponibilità all'accettazione dell'incarico a pena decadenza dalla proposta negoziale e scorrimento della graduatoria. Acquisita tale disponibilità l'Amministrazione, previo esito positivo della visita pre-assuntiva da parte del Medico Competente (circa l'idoneità specifica a svolgere le mansioni di dirigente biologo, ai sensi del D.Lgs. 81/08) e verifica - in sede di accertamento- delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione e della documentazione trasmessa, sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della dirigenza S.p.t.a.

Art. 6:

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/03), si dà atto che Titolare del trattamento è il Direttore Generale in ragione del suo Ufficio quale legale rappresentante dell'Ente, il Responsabile del trattamento il Dirigente della dell'U.o.c. Gestione risorse umane. Si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso pubblico o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'IRCCS Saverio de Bellis in Via Turi 27, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei

limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Referente Privacy.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gvo 196/2003, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta. Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Sanitarie Locali.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Responsabile del Procedimento amministrativo: Rag. Rosa Accettura. tel. 080-4994165; fax 080-4994322, presso l'Ufficio concorsi dell'U.o.c. "Gestione Risorse Umane" dell'Istituto.

Castellana Grotte, il 18-12-2014

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Pansini

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Ente osp. spec.to in gastroenterologia
I.r.c.c.s. "S.De Bellis"
 via Turi, n.27
 70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: Domanda di partecipazione avviso pubblico per rapporto di lavoro a TD. di Dirigente Biologo (U.o. "Stabulario"), indetto con D.D.G. n.595'14

Il sottoscritto sig. _____ (c.f. _____),
 nato a _____ (____) il _____ e residente in _____ (____) alla via
 _____ n. _____ in possesso della cittadinanza _____, nell'intento di
 presentare istanza di partecipazione all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia
 dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli
 artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),dichiara :

- di possedere la cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di possedere idoneità fisica all'impiego;
- di possedere diploma di laurea magistrale o specialistica in Scienze Biologiche, ovvero diploma di laurea secondo
 il vecchio ordinamento in Scienze Biologiche o Biologia, o altro titolo equipollente conseguito il
 _____ presso _____;
- di possedere diploma Specializzazione nella disciplina di laboratorio di "Patologia Clinica", o disciplina
 equipollente ai sensi del D.M. del 30.01.98 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale dei Dirigenti Biologi, ovvero di essere iscritto in albo
 professionale del seguente Paese dell'Unione europea _____;
- ove non prevista, è consentita la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in
 Italia prima dell'assunzione in servizio;
- di possedere idoneità specifica alle mansioni di dirigente biologo, senza limitazione e/o prescrizione alcuna per lo
 svolgimento di turni H24 e di pronta disponibilità;
- di non avere procedimenti disciplinari in corso e di non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla
 censura scritta e di non essere mai stata destituita o dispensata dall'impiego presso PP.AA.;
- di possedere i seguenti titoli che danno diritto a preferenza, precedenza (DPR n.487/94) _____;
- di aver preso visione integrale del bando in oggetto e di accettare ogni prescrizione e disposizione regolamentare
 quale lex specialis;

che il medesimo è in possesso dei seguenti altri titoli :

di carriera (servizio prestato):

nr	Aziende/ASL	Periodi
1		Dal / / al / /
2		
3		

Titoli accademici e di studio:

nr	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento
1		/ /
2		
3		

Pubblicazioni e titoli scientifici:

nr	Descrizione titolo	Data conseguimento
1		/ /
2		
3		

Attestati di formazione e/o aggiornamento professionale con crediti ECM

nr	Descrizione attestato conseguito	Data conseguimento	Crediti ECM
1		/ /	
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

In ordine ai succitati titoli e curriculum si allegano fotocopie dei seguenti atti:

- di carriera: _____;
- accademici e di studio: _____;
- curriculum formativo e professionale: _____.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e dichiaro di conoscere esplicitamente tutte le disposizioni del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione si dichiara di volerla ricevere presso la casella di posta elettronica certificata personale da cui è inoltrata la presente domanda; ove mancante, si legge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il seguente recapito: _____.

Si dichiara, inoltre, di possedere la seguente utenza telefonica : _____.

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____ dal Comune di _____.

_____, il _____
(luogo) (data)

(firma leggibile)

N.B. > Nel caso di invio telematico, ove si utilizzi una casella non " Pec personale" apporre necessariamente la firma in formato digitale.

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.37 DPR n.445/00

PUGLIA VALORE IMMOBILIARE

Avviso di selezione pubblica per l'assunzione di n. 2 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di categoria D posizione economica D1 per lo svolgimento delle attività della società Puglia Valore Immobiliare Srl nell'ambito della "Cartolarizzazione del patrimonio immobiliare disponibile già di proprietà delle ASL pugliesi".

Premesso che:

Puglia Valore Immobiliare - Società di Cartolarizzazione Srl è una società soggetta alla direzione e coordinamento del Socio unico Regione Puglia;

la legge del 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, disciplina i procedimenti amministrativi ed il diritto di accesso ai documenti amministrativi;

la legge 10 aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

il DPCM 7 febbraio 1994, n. 174, disciplina l'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

il DPR 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, disciplina la formazione, il rilascio, la tenuta e la conservazione, la gestione, la trasmissione di atti e documenti da parte di organi della pubblica amministrazione, nonché la produzione di atti e documenti agli organi della pubblica amministrazione;

il Dlgs 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, indica le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

il Dlgs 30 giugno 2003, n. 196, regola il codice in materia di protezione dei dati personali;

Art. 1

Avviso di selezione pubblica

Giusta Deliberazione dell'Amministratore Unico della Società "Puglia Valore Immobiliare - Società di Cartolarizzazione Srl" n. 28 del 22 dicembre 2014, in cui è stabilito che per il reclutamento del personale della Puglia Valore Immobiliare S.r.l. - alla data

di pubblicazione del presente Avviso si applicano le condizioni normative retributive previste dal C.C.N.L. del comparto Regioni e delle Autonomie Locali, oltre agli ulteriori adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia,

è indetta una selezione pubblica per l'assunzione di n. 2 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di categoria D posizione economica D1, da attribuire nell'ambito delle attività svolte da Puglia Valore Immobiliare Srl con specifico riferimento al coordinamento e sviluppo delle ormai avviate procedure di gestione, valorizzazione e dismissione ovvero di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare.

Art. 2

Profilo professionale, ruolo, durata.

La selezione verrà effettuata per titoli e colloquio.

Nello specifico, le figure professionali di cui Puglia Valore Immobiliare srl necessita dovranno svolgere le seguenti attività che vengono qui di seguito elencate in modo comunque non esaustivo:

Profilo giuridico /economico (Codice A01):

- Supporto specialistico alle operazioni connesse all'affidamento dei Servizi di commercializzazione degli immobili da dismettere e connesso affidamento del servizio di tesoreria ed apertura di linea di credito cui sono state affidate le attività di cartolarizzazione, ivi compreso il supporto giuridico/economico alle attività facenti capo al Responsabile del Procedimento così come individuato nei relativi Avvisi di vendita degli immobili e Bandi di Gara per l'individuazione dei nuovi soggetti affidatari;
- Supporto specialistico alle attività connesse e conseguenti, ivi compresi:
 1. La redazione, l'esame e la gestione di contratti e documenti contabili inerenti le procedure di valorizzazione, dismissione e cartolarizzazione del patrimonio immobiliare,
 2. l'esame e l'istruttoria di questioni specifiche di carattere giuridico, contrattuale tecnico e finanziario inerente la cartolarizzazione;
 3. i rapporti con gli Enti pubblici eventualmente coinvolti nel procedimento (Amministrazioni Comunali, Agenzia del Territorio, Agenzia delle Entrate, ASL, ecc.);
 4. i rapporti con i competenti Uffici regionali.

Profilo tecnico (Codice A02):

- supporto tecnico/amministrativo alle attività facenti capo al Responsabile del Procedimento per l'attuazione della procedura di cartolarizzazione (esame del piano industriale, valutazioni tecnico/estimative inerenti regolarizzazioni e procedure propedeutiche alla cartolarizzazione, revisione contenuti portafoglio e lotti, ecc.)
- Supporto specialistico alle attività connesse e consequenziali, ivi compresi
 5. i rapporti tecnico/commerciali con il soggetto specialistico partner per la valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare;
 6. l'esame e l'istruttoria di questioni tecniche, anche mediante sopralluoghi, inerenti le procedure di valorizzazione, dismissione e cartolarizzazione;
 7. i rapporti con gli Enti pubblici eventualmente coinvolti nel procedimento (Amministrazioni Comunali, Agenzia del Territorio, Agenzia delle Entrate, ASL, ecc.);
 8. i rapporti con i competenti Uffici regionali.

La durata del contratto decorrente dalla stipula è di 24 mesi (orientativamente febbraio 2015 - febbraio 2017), eventualmente prorogabile per ulteriori 12 mesi in relazione alle effettive esigenze operative della Società.

Il luogo di svolgimento delle attività è presso la sede legale di Puglia Valore Immobiliare srl, ubicata in Via Giovanni Gentile, 52 (c/o Regione Puglia Area Finanza e Controlli, Servizio Controlli).

Art. 3**Requisiti di carattere generale**

Oltre ai requisiti di carattere specifico di cui al successivo art. 4, per la partecipazione alla presente procedura selettiva sono richiesti i seguenti requisiti di carattere generale:

- Avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il cinquantesimo anno di età;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;
- Godere dei diritti civili e politici;
- Essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;

- Non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

Art. 4**Requisiti di carattere specifico**

I requisiti di carattere specifico per la partecipazione alla procedura selettiva sono i seguenti:

4.1 Profilo giuridico /economico (Codice A01)

- Possesso del Diploma di Laurea di II livello o equivalente in Discipline Giuridiche o Economiche.
- Abilitazione alla professione conseguita da almeno 5 anni.

Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;

- Comprovata e specifica esperienza, di almeno 2 anni negli ultimi 5, anche non continuativa, presso la Pubblica Amministrazione e/o Enti e organismi strumentali, anche in forma di collaborazione professionale, inerente la definizione e implementazione di procedure per la cartolarizzazione immobiliare.

4.2 Profilo tecnico (Codice A02)

- Possesso del Diploma di Laurea di II livello o equivalente in Architettura o Ingegneria civile.
- Abilitazione alla professione da almeno 5anni;
- Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- Comprovata specifica esperienza, di almeno 1 anno negli ultimi 5 anni anche non continuativa anche in forma di collaborazione professionale, inerente la definizione e implementazione di procedure per la cartolarizzazione immobiliare.
- Altre esperienze professionali di natura tecnica attinenti operazioni di valutazione, regolarizzazione, stima, analisi tecnica e catastale di beni immobili, maturate da almeno 5 anni.

Art. 5**Possesso dei requisiti**

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla sele-

zione e devono continuare a sussistere fino alla scadenza del contratto.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva.

Art. 6

Presentazione delle domande

I candidati potranno inoltrare la propria istanza di partecipazione in busta chiusa:

a mezzo servizio postale con raccomandata a/r, entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A tal fine, farà fede il timbro postale di spedizione.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo o non lavorativo, il termine di scadenza è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'indirizzo a cui inviare le istanze di partecipazione è il seguente:

Puglia Valore Immobiliare Srl
c/o Regione Puglia - Area Finanza e Controlli - Servizio Controlli,
Via Giovanni Gentile, 52 70126, BARI

La busta - contenente la domanda di partecipazione (di cui all'Allegato A), il Curriculum vitae redatto in formato europeo e firmato per esteso in tutti i fogli, la Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al possesso dei titoli indicati nell'art. 8 del presente Avviso (di cui all'Allegato B) e la fotocopia del documento di identità in corso di validità e sottoscritto - dovrà riportare la seguente dicitura:

"Cartolarizzazione del patrimonio immobiliare disponibile già di proprietà delle ASL pugliesi - selezione pubblica per l'assunzione di n. 2 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di categoria D posizione economica D1, indicando specificamente il codice del profilo per il quale si intende partecipare (Codice A01 per il profilo giuridico - economico, Codice A02 per il profilo tecnico).

La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta per esteso ed in modo leggibile dal candidato e riportare:

- Nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo, numero telefonico, indirizzo e-mail;
- Titolo di studio, data di conseguimento, votazione;

- Dichiarazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 3 ed all'art. 4 del presente Avviso;
- Dichiarazione di consapevolezza delle conseguenze penali derivanti dalla resa di dati non veritieri.

Saranno escluse le domande:

- inviate oltre i termini di cui al presente articolo. Le domande, benché inviate nei termini, non verranno prese in considerazione nel caso in cui pervengano materialmente a Puglia Valore Immobiliare successivamente all'adozione del provvedimento di assunzione;
- mancanti delle informazioni richieste;
- recanti informazioni non veritiere;
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti art. 3 e 4;
- non sottoscritte per esteso ed in modo leggibile.

Art. 7

Commissione di selezione

I candidati verranno selezionati da una apposita Commissione nominata dall'Amministratore Unico di Puglia Valore Immobiliare srl, composta da tre membri e presieduta dall'Amministratore Unico stesso o da un suo delegato. I componenti potranno essere scelti anche tra i dirigenti e/o dipendenti della Regione Puglia, in possesso di adeguati titoli o qualifiche o esperienza professionale.

Art. 8

Criteri di formazione della graduatoria

La selezione dei candidati, previa verifica del possesso dei requisiti di cui agli art. 3 e 4, avverrà attraverso la valutazione dei titoli e del successivo colloquio.

Ai fini della formazione delle graduatorie per titoli e per il colloquio la Commissione dispone di 60 punti da attribuire in base ai seguenti criteri:

A01 - Profilo giuridico/economico

TITOLI DI STUDIO (Max 10 punti)

Voto di laurea se conseguito:

- con una votazione da 81/110 a 90/110, punti 6;
- con una votazione da 91/110 a 100/110, punti 8;
- con una votazione da 101/110 a 110/110, punti 10.

MASTER e FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA (Max 8 punti)

- Master universitario, di I o II livello, in materie attinenti la Pubblica Amministrazione e/o la gestione,

valorizzazione e dismissione ovvero cartolarizzazione del patrimonio immobiliare.

Punteggio attribuito: 4 punti per ogni esperienza.

- Altri seminari/corsi di formazione/aggiornamento in materie attinenti la Pubblica Amministrazione.

Punteggio attribuito: 2 punti per ogni esperienza.

ESPERIENZA PROFESSIONALE (Max 12 punti)

- Precedenti esperienze lavorative - comprovate da contratti di lavoro e/o di collaborazione professionale - svolte per conto della Pubblica Amministrazione e/o Enti e organismi strumentali della Pubblica Amministrazione, inerenti la definizione e implementazione di procedure per la cartolarizzazione immobiliare.

Punteggio attribuito: 2 punti per ogni trimestre.

- Precedenti esperienze lavorative, comprovate da contratti di lavoro e/o di collaborazione, svolte per conto della Pubblica Amministrazione.

Punteggio attribuito: 1 punto per ogni semestre.

A02 - Profilo tecnico

TITOLI DI STUDIO (Max 10 punti)

Voto di laurea se conseguito:

- con una votazione da 81/110 a 90/110, punti 6;
- con una votazione da 91/110 a 100/110, punti 8;
- con una votazione da 101/110 a 110/110, punti 10.

MASTER e FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA (Max 8 punti)

- Master universitario, di I o II livello, in materie attinenti la Pubblica Amministrazione e/o la gestione, valorizzazione e dismissione ovvero cartolarizzazione del patrimonio immobiliare.

Punteggio attribuito: 4 punti per ogni esperienza.

- Altri seminari/corsi di formazione/aggiornamento.

Punteggio attribuito: 2 punti per ogni esperienza.

ESPERIENZA PROFESSIONALE (Max 12 punti)

- Precedenti esperienze lavorative - comprovate da contratti di lavoro, di collaborazione, anche in forma professionale, o attività di libero professionista - inerente la definizione e implementazione di procedure per la cartolarizzazione immobiliare.

Punteggio attribuito:

2 punti per ogni trimestre.

- Precedenti esperienze lavorative, comprovate da contratti di lavoro, di collaborazione, o attività di

libero professionista, svolte per conto di Pubblica Amministrazione e/o Aziende Private.

Punteggio attribuito:

1 punto per ogni semestre;

Saranno ammessi al colloquio i soli candidati che avranno superato, nella valutazione dei titoli, il punteggio di 20/30.

La graduatoria relativa alla valutazione dei titoli ed il relativo elenco degli ammessi al colloquio saranno pubblicati nell'apposita sezione del sito internet della Società Puglia Valore Immobiliare.

I candidati ammessi al colloquio saranno convocati a mezzo e-mail inviata almeno 7 giorni prima della data stabilita per il colloquio. La mancata presentazione al colloquio nella data fissata costituisce rinuncia alla procedura selettiva.

Il colloquio, per la cui valutazione la Commissione dispone di 30 punti, verterà sulla conoscenza dei seguenti argomenti:

- Quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale in materia di gestione del patrimonio immobiliare degli Enti Pubblici;
- Procedure e strumenti di gestione (*property management* e sistemi informativi di gestione), valorizzazione, commercializzazione e dismissione del patrimonio immobiliare degli Enti pubblici;
- Strumenti e tecniche attinenti la cartolarizzazione immobiliare;
- Esperienze nazionali e regionali in materia di cartolarizzazione immobiliare;

Il colloquio si intende superato con una votazione di almeno 20/30.

Art. 9

Graduatorie finali

La Commissione formulerà le graduatorie finali per ogni profilo sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e del colloquio.

In caso di parità fra candidati la preferenza sarà determinata dalla minore età.

La formazione delle graduatorie consentirà l'individuazione dei candidati idonei per la sottoscrizione dei contratti, secondo i tempi stabiliti da Puglia Valore Immobiliare srl e, in ogni caso, senza alcun obbligo automatico per la stessa.

Le graduatorie avranno validità di anni tre e potranno essere utilizzate a scorrimento da Puglia

Valore Immobiliare srl per la selezione deglistessi profili professionali che dovessero rendersi necessari ai fini dello svolgimento di ulteriori attività.

Art. 10

Diritti di accesso

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti della presente procedura selettiva, nelle forme e nei limiti stabiliti dalla disciplina vigente in materia.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L. n. 675/1996, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso Puglia Valore Immobiliare srl, con sede in Bari, Via Giovanni Gentile, 52 per le finalità di gestione della selezione e saranno utilizzati, anche successivamente, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata Legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 12

Sottoscrizione del contratto

Alla predisposizione e conseguente sottoscrizione del contratto provvederà l'Amministratore Unico di Puglia Valore Immobiliare srl.

I vincitori della selezione che non sottoscrivono il contratto o non accettano l'assunzione entro il termine stabilito da Puglia Valore Immobiliare srl decadono automaticamente dalla nomina e verranno cancellati dalla graduatoria.

Art. 13

Disposizioni finali

La partecipazione alla procedura di selezione comporta l'accettazione di quanto riportato nel presente bando.

L'avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito della Società Puglia Valore Immobiliare S.r.l. (www.pugliavalore.it)

Per ulteriori informazioni si possono contattare i numeri telefonici (numero 080 / 5404982) oppure inviare una mail al seguente indirizzo di posta certificata: pugliavaloresrl@pec.it

L'Amministratore Unico
Prof. Cataldo Balducci

ALLEGATO A

Domanda di partecipazione

Puglia Valore Immobiliare srl

Via Giovanni Gentile, 52

70126, BARI

Il sottoscritto nato a
 il
, residente a
, Via

, Codice Fiscale,

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'Avviso di selezione pubblica per l'assunzione di n. 2 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di categoria D posizione economica D1, profilo per lo svolgimento delle attività della società Puglia Valore Immobiliare Srl nell'ambito della "Cartolarizzazione del patrimonio immobiliare disponibile già di proprietà delle ASL pugliesi"

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 38, 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali in caso di false dichiarazioni di cui all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, quanto segue:

1	di essere nato a		Prov.	il	
2	di essere residente a				
	via			n.	
3	di essere cittadino italiano				
4	di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza di cui all'art. 5, c. 4 del DPR 487/1994:				
5	di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di				
6	di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza				
7	Essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;				
8	di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali				
9	di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato				
10	di essere in possesso del seguente titolo di studio:				
	rilasciato da				
	con votazione				
11	di essere in possesso dei requisiti di ammissione alla selezione di carattere generale e specifico di cui agli artt. 3 e 4 dell'avviso pubblico				
12	esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 per l'espletamento della procedura selettiva e per l'eventuale assunzione.				

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, indicando di seguito il domicilio presso il quale intende ricevere le comunicazioni relative al presente avviso:

Via CAP..... Città

..... Tel. Cell.

..... e-mail

.....

Si allega:

Fotocopia di un documento di identità in corso di validità;

Curriculum formativo e professionale, debitamente sottoscritto;

Autocertificazione in forma dettagliata relativa ai titoli di cui all'art. 8 dell'avviso pubblico (di cui all'Allegato B dell'Avviso);

Altra documentazione (eventuale).

Data

Firma

ALLEGATO B

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al possesso dei titoli di cui all'art. 8 dell'Avviso di selezione pubblica per l'assunzione di n. 2 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di categoria D posizione economica D1, profilo.... per lo svolgimento delle attività della società Puglia Valore Immobiliare Srl nell'ambito della "Cartolarizzazione del patrimonio immobiliare disponibile già di proprietà delle ASL pugliesi"

Il sottoscritto nato ail
....., residente a, Via, Codice Fiscale
.....,

dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 38, 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali in caso di false dichiarazioni di cui all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, il possesso dei seguenti titoli ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso di selezione pubblica per l'assunzione di n. 2 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di categoria D posizione economica D1 profilo per lo svolgimento delle attività della società Puglia Valore Immobiliare Srl nell'ambito della "Cartolarizzazione del patrimonio immobiliare disponibile già di proprietà delle ASL pugliesi" (indicare i titoli)

Data

Firma

Avvisi

SOCIETA' MR. PLAST

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

La Società MR.PLAST S.r.l., con sede legale in Sava (Taranto) alla via Garibaldi n. 27, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di "Impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi" per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla Provincia di Taranto, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., e della L.R. 11/2001.

Il progetto è localizzato in Sava, alla Zona Industriale Lotto 40. Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

Provincia di Taranto - Settore Ecologia Ambiente con sede in via Lago di Bolsena n. 2, C.A.P. 74100 Taranto.

Comune di Sava - via Regina Margherita s.n.c., C.A.P. 74028 (TA);

Il termine ultimo per la presentazione di osservazioni è fissato in 45 giorni ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D. Lgs. 152/2006.

Mandatario dell'avviso: Daversa Massimiliano, nato a Manduria (TA) il 07/07/1976, C.F.: DVRMSM76L07E882W, in qualità di **Amministratore Unico della ditta MR.PLAST S.r.l.**

SOCIETA' SO.GE.SA.

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

La ditta SO.GE.S.A. SRL con sede in Taranto all'via Campania n. 33

PREMESSO CHE

- in data 26/11/2014 ha depositato la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. presso la Provincia di Taranto ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06;
- l'intervento proposto consta nella realizzazione di un impianto di selezione multimateriale, recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi;
- l'area interessata si estende per una superficie complessiva pari a mq 15.063, inclusi standard urbanistici ai sensi del DM 1444/68;
- l'intervento previsto è sito nel territorio del Comune di Pulsano (Prov. Ta) su terreni catastalmente censiti al fg. 2 p.lle 44, 293, 294, 836, 1205, 1206;
- la tipologia dell'opera rientra nella categoria indicata dall'art.6 comma 2 lett. "B" della L.R. n.11/011 e ss. mm. ed ii. (all.B - elenco B2)

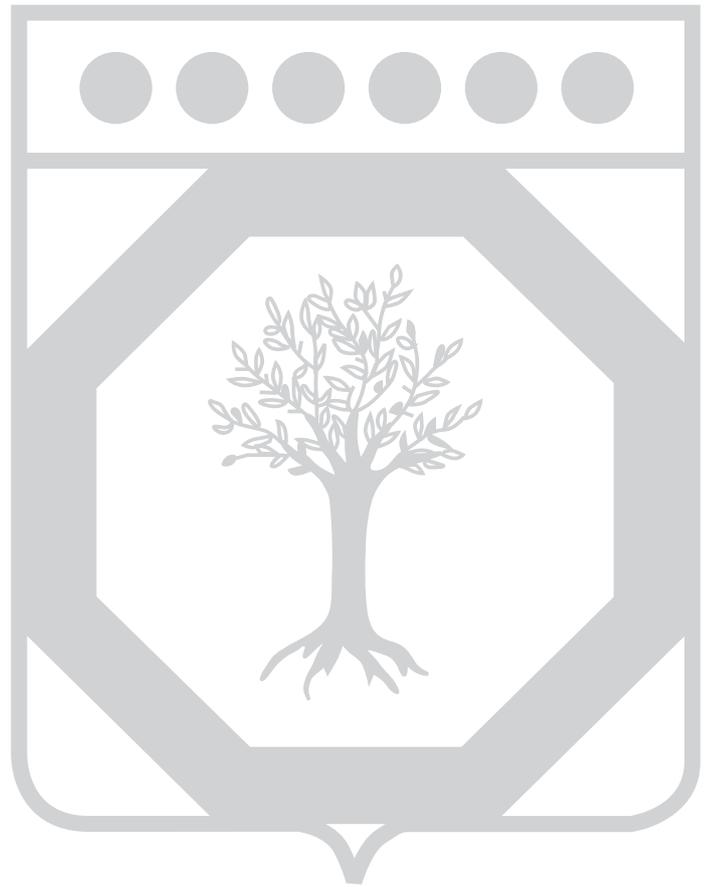
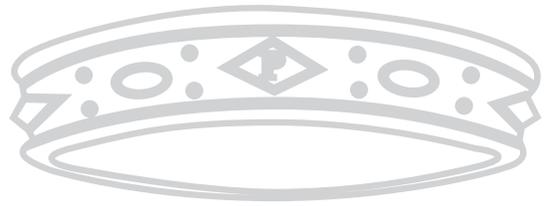
RENDE NOTO

che copia del progetto preliminare e della relazione tecnica e illustrativa dell'Impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, con i relativi elaborati progettuali sono stati depositati per la consultazione presso:

- Provincia di Taranto, Servizio Ecologia - via Lago di Bolsena, 2 - Taranto;

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

SO.GE.S.A. s.r.l.



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974

S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza